



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Umbria



COMPLEMENTO DI
SVILUPPO RURALE
PER L'UMBRIA
2023 | 2027



Intervento SRG06 LAEDER- Attuazione strategie di sviluppo locale

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2023 – 2027 “Insieme per un Territorio vitale, sostenibile e competitivo”

ALLEGATO B Proposta PIANO DI AZIONE

COPERTINA



ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

SOMMARIO

1.	CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO	5
2.	CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO INTERESSATO E DELLA POPOLAZIONE PER AREA OMOGENEA.....	12
3.	ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITA' DEL TERRITORIO	16
3.1	PREMESSA	16
3.2	STUDIO DELL'AREA INTERESSATA	16
3.2.1	Analisi di contesto	16
3.2.2	Analisi SWOT	76
3.2.3	Identificazione dei fabbisogni	93
4.	STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE	96
4.1	DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PRELIMINARE DI STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE, DEI RELATIVI OBIETTIVI E INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TEMATICI PRESCELTI	96
4.2	LOGICAL FRAMEWORK DELLA STRATEGIA.....	98
4.3	PRIORITARIZZAZIONE DEGLI AMBITI TEMATICI PRESCELTI.....	101
4.4	PRIORITARIZZAZIONE FINANZIARIA DEL PIANO.....	102
5.	DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE NELL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA 103	
5.1	ATTIVITÀ FASE A.....	103
5.2	ATTIVITÀ FASE B.....	106
6.	PIANO DELLE AZIONI	107
6.1	QUADRO INTRODUTTIVO.....	107
6.2	SOTTO-INTERVENTO A - SOSTEGNO ALLE STRATEGIE SSL	108
6.2.1	SOTTO-INTERVENTO A – AZIONI ORDINARIE (Azioni AO1)	108
6.2.1.1	AO1.1 / SRD14 - INVESTIMENTI PRODUTTIVI NON AGRICOLI IN AREE RURALI.....	108
6.2.1.2	AO1.2 - SER04 - START UP NON AGRICOLE	113
6.2.2	SOTTO-INTERVENTO A – AZIONI SPECIFICHE (Azioni AS2)	117
6.2.3.1	AS2.1 - INCENTIVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA RISORSA TURISTICO-RICREATIVA DELLE AREE RURALI	117
6.2.3.2	AS2.2 – SOSTEGNO A MODELLI DI SVILUPPO LOCALE PER UN TERRITORIO VITALE SOSTENIBILE E COMPETITIVO 121	
6.2.3.3	AS2.3 – SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE in AGRICOLTURA SOCIALE PER UNA CRESCITA INCLUSIVA ED INNOVATIVA DELLE AREE RURALI.....	128
6.2.3.4	ASA2.4 – AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'ATTUAZIONE DELLA SSL	133
6.2.3	SOTTO-INTERVENTO A – AZIONI DI COOPERAZIONE (Azioni AC3)	138
6.2.3.1	ACI3.1 – UMBRIA LASCIATI SORPRENDERE.....	138
6.2.3.2	ACI3.2 – LE VIE DI FRANCESCO	142
6.2.3.3	ACT3.3 – SLOW TRIP 3.0.....	146
6.2.3.4	ACT3.4 – CULTURAL IDENTITY	150
6.2.3.5	ACT3.5 – IL VALORE DELL'ACQUA.....	154
6.2.3.6	ACT3.6 – YOUTH ENTREPRENEURSHIP IN RURAL AREAS	158
6.3	SOTTO-INTERVENTO B – ATTIVITÀ DI GESTIONE, ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	162
6.3.1	B1 - GESTIONE	162
6.3.2	B2 - ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE	164
7.	ELEMENTI DI CORRELAZIONI ALLA STRATEGIA.....	166
8.	PIANO FINANZIARIO	169
8.1	QUADRO FINANZIARIO DEL PIANO.....	169
8.2	DETTAGLIO DEI SOTTO-INTERVENTO B.....	171
8.3	CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO.....	172

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE

Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

8.4	CONCENTRAZIONE FINANZIARIA TERRITORIALE	173
9.	MODALITA' DI GESTIONE E SORVEGLIANZA DELLA STRATEGIA.....	174
9.1	PARAMETRO MINIMO SPECIFICO 5 (FASE A) - DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL GAL/PARTENARIATO .	174
9.2	STRUTTURA TECNICO-AMMINISTRATIVA (FASE B)	175
9.3	DESCRIZIONE DELLA MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA SORVEGLIANZA.....	178
9.4	SISTEMA DI MONITORAGGIO E SISTEMA DI VALUTAZIONE	180
9.5	FORMAZIONE DEL PERSONALE	181
9.6	- SEDE OPERATIVA	182
10.	PIANO DI COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE DELLA SSL.....	183
10.1	CARATTERISTICHE, LE PRIORITÀ, GLI OBIETTIVI DEL PIANO DI COMUNICAZIONE	183
10.2	DESTINATARI DELLA STRATEGIA STESSA.	184
10.3	RISORSE IMPEGNATE IN TALE ATTIVITÀ.....	185
10.4	SITO WEB.....	186
10.5	MOMENTI DI DISSEMINAZIONE E CONDIVISIONE DEI RISULTATI RIVOLTI ALLA COMUNITÀ LOCALE.....	187
11.	CRITERI DI SELEZIONE FASE B	189

1. CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

In questo capitolo deve essere descritta la composizione del partenariato riportando i contenuti così come approvati al termine della FASE A di Leader (Riferimento D.D. n. 658 del 20/01/2023 Allegato E – caratteristiche del partenariato pubblico privato).

Di seguito si riporta l'allegato E

Elementi identificativi del Soggetto Proponente	
Denominazione	GRUPPO DI AZIONE LOCALE VALLE UMBRA E SIBILLINI
Rappresentante legale	PIETRO BELLINI
Forma giuridica	ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA
Oggetto sociale e durata	<p>L'Associazione non ha scopo di lucro, non svolge attività commerciale, ed è costituita per promuovere e sostenere processi di sviluppo locale, operando con un approccio multisettoriale ed integrato volto al rafforzamento e valorizzazione del territorio e alla crescita economico-sociale delle comunità locali.</p> <p>L'Associazione ha per oggetto l'attuazione, in via prioritaria ma non esclusiva, della Strategia di Sviluppo locale 2023-2027, così come definita dai Regolamenti UE n. 2021/1060 e Regolamento 2021/2015 e prevista dal Complemento allo Sviluppo Rurale 2023/2027 dell'Umbria, attraverso dell'intervento SRG06 LEADER – "attuazione strategie di sviluppo locale". A tal fine l'Associazione assume a tutti gli effetti le funzioni, gli obblighi e le responsabilità di "Gruppo di Azione Locale" (GAL), così come definito nella Determinazione dirigenziale n. 12662/2022 recante il bando di evidenza pubblica per la selezione dei "Gruppi di Azione Locale (GAL), delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) del Regolamento UE 2021/1060. L'Associazione, pertanto, attua la Strategia di Sviluppo locale 2023-2027, approvata dal richiamato bando con determinazione dirigenziale 6984 del 27 giugno 2023, attraverso lo strumento di programmazione del Piano di Azione Locale.</p> <p>L'Associazione promuove, altresì, la valorizzazione delle risorse naturali, sociali ed economiche del territorio, facilita l'integrazione fra i diversi settori economici e tra le stesse filiere, e promuovere sistemi produttivi locali attraverso la promozione, la costituzione e la partecipazione ad enti finalizzati a tali scopi, ivi compresi quelli disciplinati ai sensi della vigente normativa europea, nazionale e regionale ex art. 6 lett. d) DGR Umbria n. 157/2020 e ss.mm.ii. ed ex art. 13 D.lgs. 18 maggio 2001 n. 228 e ss.mm.ii.</p> <p>L'Associazione, inoltre, attua azioni di promozione, divulgazione e valorizzazione del territorio e delle risorse attraverso bandi europei, nazionali e regionali, nonché mediante azioni di formazione, informazione e assistenza agli attori locali pubblici e privati. In tale caso, l'Associazione potrà gestire i fondi comunitari e nazionali e regionali destinati a finanziare i vari programmi, divenendo gestore della quota di sovvenzione globale.</p> <p>L'Associazione potrà compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione necessari per il perseguimento dei suoi scopi statuari. Tali azioni possono essere implementate, nelle modalità riportate nel Regolamento dell'Ente Durata 31/12/2050</p>
Data Costituzione	16/02/2017
Sede Legale	VIA M. ACUTO 49 – FOLIGNO (PG)
Sede Operativa	VIA M. ACUTO 49 – FOLIGNO (PG)
Codice Fiscale	91028960549
P. IVA	
Iscrizione CCIAA	
Telefono	0742.340989
Sito internet	WWW.VALLEUMBRAESIBILLINI.COM
Email	INFO@VALLEUMBRAESIBILLINI.COM
PEC	VALLEUMBRAESIBILLINI@PEC.IT

Quanto indicato nella FASE A dovrà essere integrato in considerazione del criterio di selezione “Criterio 1.1 - Pari opportunità nell’organo decisionale del Gruppo di Azione Locale (GAL)” compilando la sottostante tabella:

Elenco dei partner pubblici che aderiscono al Partenariato/GAL

Ente	Legale rappresentante	Telefono	e-mail	PEC	Tipologie di attore locale (vedi allegato D)	Contributo alla SSL (collegamento agli ambiti tematici selezionati)	Esperienze/competenze in relazione all'intervento Leader
Comune di Bevagna	Annarita Falsacappa	0742368112	sindaco@comune.bevagna.pg.it	comune.bevagna@postacert.umbria.it	Ente Pubblico	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5	Socio del Gal dal 2017
Comune di Cannara	Fabrizio Gareggia	3298130375	segreteria@comune.cannara.pg.it	comune.cannara@postacert.umbria.it	Ente Pubblico	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5	Socio del Gal dal 2017
Comune di Campello sul Clitunno	Maurizio Calisti	0743271920	sindaco@comune.campello.pg.it	comune.campellosulclitunno@postacert.umbria.it	Ente Pubblico	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5	Socio del Gal dal 2017
Comune di Cascia	Mario De Carolis	074371512	sindaco@comune.cascia.pg.it	comune.cascia@postacert.umbria.it	Ente Pubblico	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5	Socio del Gal dal 2017
Comune di Castel Ritaldi	Elisa Sabbatini	0743252843	sindaco@comune.castel-ritaldi.pg.it	comune.castelritaldi@postacert.umbria.it	Ente Pubblico	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5	Socio del Gal dal 2017
Comune di Cerreto di Spoleto	Giandomenico Montesi	3204324052	sindaco@comune.cerretodispoletto.pg.it	comune.cerretodispoletto@postacert.umbria.it	Ente Pubblico	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5	Socio del Gal dal 2017
Comune di Foligno	Stefano Zuccherini	074233070	sindaco@comune.foligno.pg.it	comune.foligno@postacert.umbria.it	Ente Pubblico	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5	Socio del Gal dal 2017
Comune di Giano Dell'Umbria	Manuel Petruccioli	0742960303	sindaco@giano.umbria.it	comune.gianodellumbria@postacert.umbria.it	Ente Pubblico	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5	Socio del Gal dal 2017
Comune di Gualdo Cattaneo	Enrico Valentini	0742929421	sindaco@comune.gualdocattaneo.pg.it	comune.gualdocattaneo@postacert.umbria.it	Ente Pubblico	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5	Socio del Gal dal 2018
Comune di Montefalco	Luigi Titta	0742616127	sindaco@comunemontefalco.it	comune.montefalco@postacert.umbria.it	Ente Pubblico	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5	Socio del Gal dal 2017
Comune di Monteleone di Spoleto	Marisa Angelini	074370421	sindaco@comune.monteleonedispoletto.pg.it	comune.monteleonedispoletto@postacert.umbria.it	Ente Pubblico	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5	Socio del Gal dal 2017
Comune di Nocera Umbra	Virginio Caparvi	074234011	sindaco@comune.noceraumbra.pg.it	comune.noceraumbra@postacert.umbria.it	Ente Pubblico	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5	Socio del Gal dal 2017
Comune di Norcia	Giuliano Boccanera	0743828711	info@comune.norcia.pg.it	comune.norcia@postacert.umbria.it	Ente Pubblico	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5	Socio del Gal dal 2017

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

Comune di Poggiodomo	Filippo Marini	0743759001	info@comune.poggiodomo.pg.it	comune.poggiodomo@postacert.umbria.it	Ente Pubblico	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5	Socio del Gal dal 2017
Comune di Preci	Massimo Messi	3387141593	sindaco@comune.preci.pg.it	comune.preci@postacert.umbria.it	Ente Pubblico	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5	Socio del Gal dal 2017
Comune di S. Anatolia di Narco	Tullio Fibraroli	3358238273	info@comune.santanatoliadinarco.pg.it	comune.santanatoliadinarco@postacert.umbria.it	Ente Pubblico	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5	Socio del Gal dal 2017
Comune di Scheggino	Fabio Dottori	3406237458	sindaco@comune.scheggino.pg.it	comune.scheggino@postacert.umbria.it	Ente Pubblico	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5	Socio del Gal dal 2017
Comune di Sellano	Attilio Gubbiotti	3396375917	info@comune.sellano.pg.it	comune.sellano@postacert.umbria.it	Ente Pubblico	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5	Socio del Gal dal 2017
Comune di Spello	Moreno Landrini	3346050103	sindaco@comune.spello.pg.it	comune.spello@postacert.umbria.it	Ente Pubblico	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5	Socio del Gal dal 2017
Comune di Spoleto	Andrea Sisti	07432181	sindaco@comune.spoleto.pg.it	comune.spoleto@postacert.umbria.it	Ente Pubblico Ente Pubblico	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5	Socio del Gal dal 2017
Comune di Trevi	Ferdinando Gemma	329-907576	sindaco@comune.trevi.pg.it	comune.trevi@postacert.umbria.it	Ente Pubblico	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5	Socio del Gal dal 2017
Comune di Vallo di Nera	Agnese Benedetti	3292985622	info@comune.valloদিনera.pg.it	comune.valloদিনera@postacert.umbria.it	Ente Pubblico	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5	Socio del Gal dal 2017
Comune di Valtopina	Gabriele Coccia	074274625	sindaco@comune.valtopina.pg.it	comune.valtopina@postacert.umbria.it	Ente Pubblico	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5	Socio del Gal dal 2017
CEDRAV	Massimo Messi	0743922129	info@cedrav.net	cedrav@pec.it	Ente Pubblico	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5	Socio del Gal dal 2017
Consorzio BIM Cascia del Nera e Velino	Tullio Fibraroli	074376421	info@bimcascia.com	postacertificata@pec-bimcascia.com	Ente Pubblico	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5	Socio del Gal dal 2017
Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini	Andrea Spaterna	0737961563	andrea.spaterna@sibillini.net	parco@sibillini.net	Ente Pubblico	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5	Socio del Gal dal 2017
Provincia di Perugia	Stefania Proietti	0753682000	presidente@provincia.perugia.it	provincia.perugia@postacert.umbria.it	Ente Pubblico	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5	Socio del Gal dal 2017
UMBRAFLOR AZIENDA VIVAISTICA REGIONALE	Matteo Giambartolomei	0742315007	direzione@umbraflor.it	umbraflor@pec.it	Ente Pubblico Economico	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5	Socio del Gal dal 2017

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

Elenco dei partner privati che aderiscono al Partenariato/GAL

Per l'individuazione delle tipologie di attori locali il richiedente dovrà far riferimento all'allegato D – Tabella Tassonomia degli attori locali

Ente	Legale rappresentante	SEDE TERRITORIALE	Telefono	e-mail	PEC	Tipologie di attore locale (vedi allegato D)	Contributo alla SSL (collegamento agli ambiti tematici selezionati)	Esperienze/competenze in relazione all'intervento Leader
CIA UMBRIA	Matteo Bartolini	Foligno	0742354981	umbria@cia.it	ciaumbria@legalmail.it	Associazione di Categoria Agricoltura	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5	Socio dal 2017
		Spoletto	074347784					
		Bastardo	3515396084					
CNA UMBRIA	Michele Carloni	Foligno	074222444	info@cnaumbria.it	cnaperugia@pec.cnaperugia.it	Associazione di Categoria industria e servizi	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5	Socio dal 2017
		Spoletto	074345001					
CONFAGRICOLTURA UMBRIA	Fabio Rossi	Foligno	0742350414	umbria@confagricoltura.it	confagricoltura@confagricoltura.it	Associazione di Categoria Agricoltura	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5	Socio dal 2017
		Spoletto	074349970					
		Norcia	0743816969					
		Monteleone di Spoleto	348072583					
CONFARTIGIANATO IMPRESE FOLIGNO	Moris Fiorelli	Foligno	0742391678	info@artigianet.it	artigianservizi@legalmail.it	Associazione di Categoria industria e servizi	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5	Socio dal 2017
		Nocera Umbra	0742812247					
CONFEDARZIONE NAZIONALE COLTIVATORI DIRETTI	Albano Agabiti	Foligno	0742320790	umbria@coldiretti.it	coldiretti@pec.coldiretti.it	Associazione di Categoria Agricoltura	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5	Socio dal 2017
CONFCOMMERCIO UMBRIA	Giorgio Mencaroni	Foligno	0742340733	info@confcommercio.umbria.it	confcommercio.pg@pec.it	Associazione di Categoria industria e servizi	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5	Socio dal 2017
		Spoletto	0743223417					
CONSORZIO DI TUTELA DEL PROSCIUTTO DI NORCIA IGP	Pietro Bellini	Preci	3385908609	info@prosciuttodinorcia.com	prosciuttodinorcia@pec.it	Imprese	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5	Socio dal 2017
COOPERATIVA MONTE PATINO	Raffaele Benedetti	Norcia	3472411830	segreteria@montepatino.com	montepatino@pec.it	Imprese	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5	Socio dal 2017
PROLOCO COLFIORITO (ex Comitato Sagra Patata Rossa)	Stefano Morini	Foligno	0742690002	sagrapatatacolfiorito@gmail.com	-	Associazione di volontariato	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5	Socio dal 2017(2023 trasformata in PROLOCO)
UNPLI UMBRIA	Francesco Fiorelli	Spello	0742301009	presidenza@unpliumbria.info	unpliumbria@pec.it			Socio dal 2017

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

		Cascia	074371147			Associazione di promozione sociale	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5	
Ente Palio del Terziere *	Alessandro Falasca	Trevi	329/3981501	info@palioterzieri.it	entepaliotrevi@pec.it	Associazione di promozione sociale	Contributo alla progettazione del Piano Azione Locale 2023-2027	Socio dal 2023
Ente Giostra della Quintana *	Metelli Domenico	Foligno	0742 354000	info@quintana.it	posta@pec.quintana.it	Ente Morale ed Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale,	Contributo alla progettazione del Piano Azione Locale 2023-2027	Socio dal 2023

* Nuovi soci introdotti successivamente alla presentazione della Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027(FASE A)

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

Elenco dei gruppi di interesse che formeranno/formano l'organo decisionale

n.	Ente	SETTORE DI ATTIVITA'	SEDE	TIPO DI ATTORE (VEDI ALL. D)	ATTORE PUBBLICO / PRIVATO	Esperienze/competenze in relazione all'intervento Leader	Ruolo all'interno del GAL	Contributo alla SSL (collegamento agli ambiti tematici selezionati)
1	CONSORZIO DI TUTELA DEL PROSCIUTTO DI NORCIA IGP	Agricoltura	Preci	Imprese	Privato	Socio dal 2017	Presidente consiglio direttivo	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5
		Commercio						
2	COMUNE DI FOLIGNO	Ente Pubblico	Foligno	Ente Pubblico	Pubblico	Socio dal 2017	Vice presidente / Membro consiglio direttivo	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5
3	CONFAGRICOLTURA UMBRIA	Agricoltura	Foligno	Associazione di Categoria Agricoltura	Privato	Socio dal 2017	Membro consiglio direttivo	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5
			Spoletto					
			Norcia					
			Monteleone di Spoleto					
4	CONFCOMMERIO UMBRIA	Commercio	Foligno	Associazione di Categoria Industria e Servizi	Privato	Socio dal 2017	Membro consiglio direttivo	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5
			Spoletto					
5	COMUNE DI SPOLETO	Ente Pubblico	Spoletto	Ente Pubblico	Pubblico	Socio dal 2017	Membro consiglio direttivo	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5
6	CONFEDARZIONE NAZIONALE COLTIVATORI DIRETTI	Agricoltura	Foligno	Associazione di Categoria Agricoltura	Privato	Socio dal 2017	Membro consiglio direttivo	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5
7	COMUNE DI SCHEGGINO	Ente Pubblico	Scheggino	Ente Pubblico	Pubblico	Socio dal 2017	Membro consiglio direttivo	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5
8	UNPLI UMBRIA	Cultura Promozione turistica Sociale	Spello	Associazione di promozione sociale	Privato	Socio dal 2017	Membro consiglio direttivo	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5
			Cascia					
9	CNA UMBRIA	Artigianato	Foligno	Associazione di Categoria Industria e Servizi	Privato	Socio dal 2017	Membro consiglio direttivo	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5
			Spoletto					
10	COMUNE DI CANNARA	Ente Pubblico	Cannara	Ente Pubblico	Pubblico	Socio dal 2017	Membro consiglio direttivo	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5
11	COMUNE DI SELLANO	Ente Pubblico	Sellano	Ente Pubblico	Pubblico	Socio dal 2017	Membro consiglio direttivo	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5
12	CIA UMBRIA	Agricoltura	Foligno	Associazione di Categoria Agricoltura	Privato	Socio dal 2017	Membro consiglio direttivo	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5
			Spoletto					
			Bastardo					
13	COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA	Ente Pubblico	Giano dell'Umbria	Ente Pubblico	Pubblico	Socio dal 2017	Membro consiglio direttivo	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5
14	COMUNE DI CASTEL RITALDI	Ente Pubblico	Castel Ritaldi	Ente Pubblico	Pubblico	Socio dal 2017	Membro consiglio direttivo	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5
15	CONFARTIGIANATO IMPRESE FOLIGNO	Artigianato	Foligno	Associazione di Categoria Industria e Servizi	Privato	Socio dal 2017	Membro consiglio direttivo	Contributo alla concertazione della strategia ambiti tematici 3 e 5
			Nocera Umbra					

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

FASE B – Aggiornamento al 20/10/2023

Di seguito si riporta la composizione del nuovo Consiglio Direttivo, nominato con seduta dell'Assemblea ordinaria con Delibera n. 19 del 20/10/2023, con la suddivisione tra soggetti pubblici (7 soggetti) e privati (8 soggetti) e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 4 del bando di selezione fase A.

MEMBRI PUBBLICI

- 1 Andrea Tucci (delegato Comune di Foligno)-
VICEPRESIDENTE
- 2 Giovanni Maria Angelini Paroli
(delegato Comune di Spoleto)
- 3 Fabio Dottori (Sindaco Comune di Scheggino)
- 4 Fabrizio Gareggia (Sindaco Comune di Cannara)
- 5 Attilio Gubbiotti (Sindaco Comune di Sellano)
- 6 Manuel Petruccioli (Sindaco Comune di Giano
dell'Umbria)
- 7 Elisa Sabbatini (Sindaco Comune di Castel
Ritaldi)

MEMBRI PRIVATI

- 1 Pietro Bellini (delegato Cons.Tutela Prosciutto
di Norcia IGP)- **PRESIDENTE**
- 2 Paolo Alunno Rossetti (delegato
Confagricoltura Umbria)
- 3 Aldo Amoni (delegato Confcommercio
Umbria)
- 4 Stefano De Carolis (delegato Coldiretti
Umbria)
- 5 Francesco Fiorelli (delegato Unpli Umbria)
- 6 Letizia Fucci (delegato Confartigianato
Imprese Foligno)
- 7 Federico Gallina (delegato CNA Umbria)
- 8 Andrea Palomba (delegato CIA Umbria)

Con deliberazione n. 160 del 20/10/2023, è stato nominato Pietro Bellini, Rappresentante del Socio Consorzio di Tutela del prosciutto di Norcia IGP, quale presidente del Consiglio direttivo del GAL per il periodo 2024/2027. Con deliberazione n. 161 del 20/10/2023, è stato nominato Andrea Tucci su delega del Sindaco del Comune di Foligno Stefano Zuccarini, quale vicepresidente del Consiglio direttivo del GAL per il periodo 2024/2027. Sulla base di quanto indicato all'allegato VII del Regolamento (UE) 1475/2022 e di quanto richiesto nelle osservazioni di cui al nullaosta, si specifica che è stata opportunamente aggiornato il Consiglio Direttivo, con l'introduzione delle seguenti caratteristiche:

Pari opportunità nell'organo decisionale del Gruppo di azione Locale (AGG. AL 20/10/2023)	
Presenza di donne	N.2 donne (Elisa Sabbatini, Sindaco del Comune di Castel Ritaldi, Letizia Fucci, delegata per Confartigianato Foligno)
Presenza di giovani fino a 41 anni compiuti	N. 1 membro sotto a 40 anni (Letizia Fucci, delegata per Confartigianato Foligno- Nata Foligno, il 18/01/1986)
Presenza di rappresentanti degli interessi sociali locali	Presenza nell'organo direttivo dell'UNPLI , Associazione delle Proloco regionali e soggetto del Terzo settore

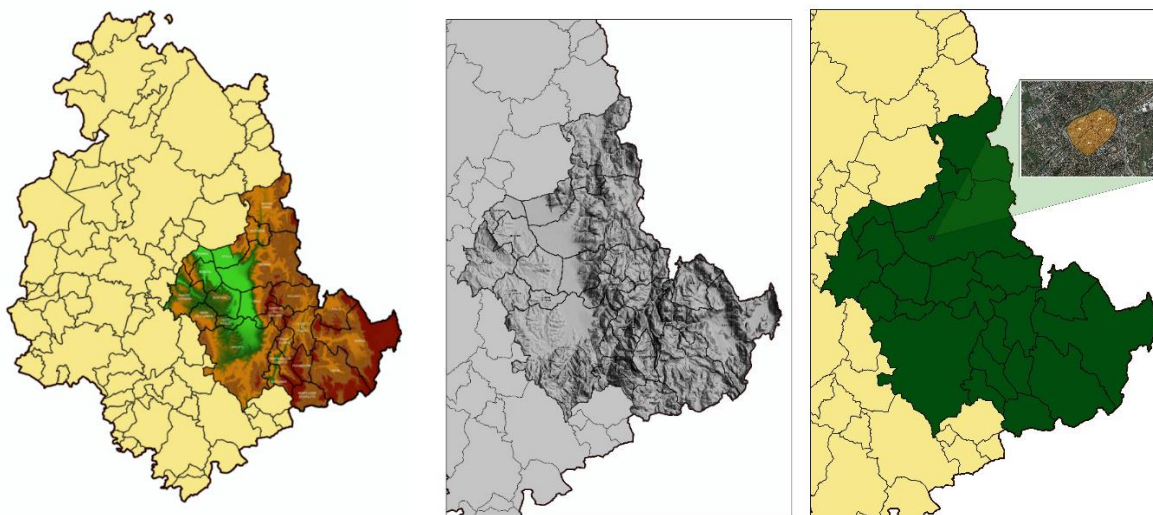
2. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO INTERESSATO E DELLA POPOLAZIONE PER AREA OMOGENEA

In questo capitolo deve essere descritta l'area di intervento così come approvata al termine della FASE A di Leader (Riferimento D.D. n. 658 del 20/01/2023 Allegato C – “Proposta preliminare di SSL capitolo “Individuazione del territorio interessato e della popolazione nell'ambito dell'area omogenea”), comprensiva delle informazioni cartografiche sul territorio coinvolto nella realizzazione della Strategia e dalle quali emergano tutte le specificità territoriali (città, borghi, infrastrutture, fiumi, laghi, paesaggi, morfologia).

Si precisa che dovranno essere indicati nel dettaglio i fogli di mappa esclusi dal territorio dell'Area omogenea per la realizzazione della SSL.

Individuazione del territorio interessato e della popolazione nell'ambito dell'area omogenea;

L'area oggetto della Strategia di Sviluppo Locale riguarda la porzione di territorio regionale individuata come Dorsale appenninica meridionale. Così come definita dal bando di selezione dei GAL del CSR 2023-2027 per l'Umbria, è un'area geograficamente continua e delimitata dai confini amministrativi dei seguenti comuni: Bevagna, Cannara, Campello sul Clitunno, Cascia, Castel Ritaldi, Cerreto di Spoleto, Foligno (escluso il centro storico - fogli di mappa Fg. 155, 156, 157, 158), Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Montefalco, Monteleone di Spoleto, Nocera Umbra, Norcia, Poggiodomo, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Spello, Spoleto, Trevi, Vallo di Nera, Valtopina.



(escluso il Centro storico del Comune di Foligno - fogli di mappa Fg. 155, 156, 157, 158)

La popolazione ricompresa in questo territorio, in conformità al bando, rientra nel range minimo di 50mila e un massimo di 200mila abitanti e, secondo quanto risulta dal dato ISTAT 2011, gli abitanti presente al censimento 2011 è di 172.994,00 così come si evince dal seguente link <http://dati-censimentopopolazione.istat.it/Index.aspx?lang=it#>. Si rimanda ai successivi capitoli per l'individuazione della Popolazione target della proposta di SSL.

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

[Esplora Temi](#) [Tabelle più richieste](#)

Cerca nei temi [»](#) [Annulla](#)

Tutti i temi [v](#)

[Primi Risultati](#)

[Popolazione legale](#)

[Popolazione](#)

[Popolazione residente e popolazione presente](#)

[Dati di sintesi](#)

[Valori assoluti](#)

[Province e Grandi comuni](#)

[Comuni](#)

[Popolazione presente per sesso](#)

[Valori percentuali](#)

[Indicatori](#)

[Serie storiche](#)

[Popolazione residente per cittadinanza](#)

[Popolazione residente per cittadinanza - comuni](#)

[Popolazione residente: luogo di nascita e dimora precedente](#)

[Popolazione residente in famiglia](#)

[Popolazione residente in famiglia per tipologia della famiglia](#)

[Popolazione residente in famiglia che vive in alloggio](#)

[Popolazione residente in famiglia e in convivenza](#)

[Famiglie](#)

[Convivenze \(Ist. religiosi, assistenziali, di cura, ecc.\)](#)

[Alloggi ed edifici](#)

[Istruzione e formazione](#)

[Condizione professionale o non professionale](#)

Popolazione residente e popolazione presente ⁱ : Popolazione presente per sesso

[Personalizza](#) [Esportazioni](#) [Grafici](#) [La tua interrogazione](#)

Territorio	Stato civile		popolazione presente (valori assoluti)		
	Tipo di edificio		tutte le voci		
	Anno di Censimento		2011		
Territorio	Sesso	Tipo dato	popolazione presente (valori assoluti)		
			maschi	femmine	totale
			▲ ▼	▲ ▼	▲ ▼
Bevagna			2 496	2 637	5 133
Campello sul Clitunno			1 299	1 295	2 594
Cannara			2 188	2 318	4 506
Cascia			2 031	2 245	4 276
Castel Ritaldi			1 649	1 702	3 351
Cerreto di Spoleto			519	582	1 101
Foligno			27 351	30 803	58 154
Giano dell'Umbria			1 954	2 117	4 071
Gualdo Cattaneo			3 350	3 149	6 499
Montefalco			3 195	3 113	6 308
Monteleone di Spoleto			331	313	644
Nocera Umbra			2 850	3 030	5 880
Norcia			2 507	2 652	5 159
Poggiodomo			61	71	132
Preci			379	365	744
Sant'Anatolia di Narco			281	259	540
Scheggino			263	257	520
Sellano			586	596	1 182
Spello			4 283	4 745	9 028
Spoleto			20 489	22 054	42 543
Trevi			4 250	4 536	8 786
Vallo di Nera			186	206	392
Valtopina			712	739	1 451

Dati estratti il 23 feb 2023. 09h47 UTC (GMT). da [Pop.Stat](#)

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

Studio dell'area interessata;

L'area interessata dallo studio e alla proposta di Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 corrisponde all'intera superficie dell'Area Omogenea "Dorsale Appenninica Meridionale" dei n. 23 Comuni aderenti all'Associazioni, per un totale di 2.234,46 KMQ

Individuazione del territorio interessato e della popolazione nell'ambito dell'area omogenea

In questo capitolo deve essere descritta l'area di intervento secondo le disposizioni di cui all'art. 5 del bando e dell'allegato A, con una breve relazione tecnico illustrativa, indicando le motivazioni delle scelte operate nell'individuazione del territorio eleggibile alla SSL, in considerazione dei criteri contenuti nelle linee guida per la zonizzazione. Il GAL deve inoltre inserire le informazioni cartografiche sul territorio coinvolto dalla SSL e allegare la cartografia stessa dell'area su cui attuerà la SSL. Ai fini dell'ammissibilità al presente bando il GAL deve indicare i dati di popolazione e di superficie dell'area in cui insiste la SSL secondo i dati ISTAT 2011, e i dati di popolazione e superficie esclusa dalla realizzazione della strategia con le motivazioni del caso.

Motivazioni delle scelte operate nell'individuazione del territorio eleggibile alla SS, in considerazione dei criteri contenuti nelle linee guida per la zonizzazione.

La SSL proposta riguarda le zone rurali più bisognose, classificate come C e D, con una popolazione ricompresa tra un minimo di 50.000 mila fino ad un massimo di 200 mila abitanti. La popolazione ricompresa in questo territorio in questione, in conformità al bando di selezione del GAL per il periodo 2023-2027 rientra nel range sopradescritto ed ammonta, secondo quanto risulta dal dato ISTAT 2011 popolazione presente al censimento 2011, a 172.994,00 abitanti

Come previsto dalle linee guida, dalla popolazione sopra indicata, deve essere esclusa quella ricadente nel centro storico del Comune di Foligno, unico Comune che al dato ISTAT 2011, possiede una popolazioni di abitanti di maggiore a 50.000. Dalle verifiche effettate presso l'Amministrazione Comunale in questione il dato relativo ai n. 4 fogli catastali che delimitano il centro storico di Foligno (Fg. 155, 156, 157, 158,) è di 5.214 abitanti su di una superficie di 0,72 kmq che pertanto sono stati decurtati dal totale della popolazione target della SSL.

Il totale della Popolazione dell'Area Omogenea oggetto della SSL è di 167.780 abitanti su di una superficie eleggibile di 2.234,46 kmq con una densità di popolazione pari a 71,67 abitanti/kmq.

Informazioni cartografiche sul territorio coinvolto dalla SSL e cartografia stessa dell'area su cui attuerà la SSL.

Si rimanda alla documentazione tecnica allegata alla presente

- Cartografia di base del territorio SSL (ortofotocarta ed IGM),
- Esploso catastale del centro storico di Foligno escluso dall'azione della Strategia (Fg. 155, 156, 157, 158)
- Tavole tematiche su popolazione residente 2011 vs 2021
- Tavole tematiche su popolazione straniera 2011 vs 2021
- Tavole tematiche sull'altimetria, presenza di zone a vincoli, parchi naturali,
- Tavole tematiche sulla disoccupazione 2011 vs 2021
- Tavole tematiche sulle presenze turistiche 2015 vs 2021

Relativamente alla documentazione cartografica prevista dal **PARAMETRO MINIMO SPECIFICO 1** si rimanda al REPORT TECNICO scaricabile dal seguente link (**ALLEGATO 2_Report TECNICO parametro 1**)

https://drive.google.com/drive/folders/1bwiyLiDrNYkYR1ok300UXqWQ2dDjiYrS?usp=share_link).

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

Dati di popolazione e di superficie dell'area in cui insiste la SSL secondo i dati ISTAT 2011, e i dati di popolazione e superficie esclusa dalla realizzazione della strategia con le motivazioni del caso.

Area omogenea Dorsale Appenninica Meridionale						
A	B	C	D	E	F	G
Comune	Classificazione (AREA C o D)	Superficie kmq (inclusa nella SSL)	Popolazione (inclusa nella SSL)	Superficie kmq (esclusa dalla SSL)	Popolazione (esclusa dalla SSL)	DENSITA' POPOLAZIONE (D/C)
Bevagna	C	56,22	5.074			90,25
Campello sul Clitunno	C	49,76	2.500			50,24
Cannara	C	32,81	4.308			131,30
Cascia	D	180,85	3.248			17,96
Castel Ritaldi	C	22,44	3.319			147,89
Cerreto di Spoleto	D	74,78	1.122			15,00
Foligno	D	263,95	52.940	0,72	5.214	200,57
Giano dell'Umbria	C	44,48	3.816			85,80
Gualdo Cattaneo	C	96,63	6.278			64,97
Montefalco	C	69,51	5.691			81,87
Monteleone di Spoleto	D	62,18	626			10,07
Nocera Umbra	D	157,19	5.953			37,87
Norcia	D	275,58	4.915			17,84
Poggiodomo	D	40,09	135			3,37
Preci	D	82,03	757			9,23
S. Anatolia di Narco	D	46,55	558			11,99
Scheggino	D	35,85	481			13,42
Sellano	D	85,85	1.140			13,28
Spello	C	61,65	8.631			140,01
Spoleto	C	348,14	38.429			110,38
Trevi	C	71,19	8.335			117,09
Vallo di Nera	D	36,22	401			11,07
Valtopina	D	40,51	1.486			36,68
Totale		2.234,46	167.780			71,67

Relativamente alle banche dati ISTAT della popolazione e le relative verifiche effettuate presso il Comune di Foligno necessarie per il rispetto del **PARAMETRO MINIMO SPECIFICO 1** si rimanda al REPORT TECNICO scaricabile dal seguente link (**ALLEGATO 2_Report TECNICO parametro 1**)
https://drive.google.com/drive/folders/1bwiyLiDrNYkYR1ok300UXqWQ2dDjiYrS?usp=share_link).

3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO

In questo capitolo devono essere riportata l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, così come approvata al termine della FASE A di Leader (Riferimento D.D. n. 658 del 20/01/2023 Allegato C – “Proposta preliminare di SSL capitolo “Studio dell'area interessata”). Per quanto riguarda l'analisi di contesto il presente capitolo dovrà essere integrato in considerazione del criterio di selezione “3.1 – Grado di attualizzazione degli indicatori di contesto della SSL” e della Tabella B di cui all'Allegato G del bando attuativo della FASE B di Leader. Infine il presente capitolo dovrà essere integrato recependo le Osservazioni trasmesse ai partenariati pubblico-privati nella PEC di ammissione alla FASE B.

3.1 Premessa

Il presente paragrafo è stato redatto sulla base dell'Allegato E presentato nella FASE A di selezione di selezione delle SSL 2023-2027 (febbraio 2023) ed aggiornato in base alle osservazioni ed indicazioni presentate dall'Autorità di Gestione.

3.2 Studio dell'area interessata

Lo studio dell'area interessata è suddiviso in 2 sezioni:

- 3.2.1. Analisi di contesto
- 3.2.2. Analisi SWOT ed identificazione dei fabbisogni

3.2.1 Analisi di contesto

In questo capitolo deve essere effettuata l'analisi del territorio, suddivisa in sezioni riportando dati statistici e informazioni salienti, con indicazioni delle fonti ufficiali utilizzate. Le dimensioni analitiche devono fare riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- *dimensione socio-demografica;*
- *contesto socioeconomico;*
- *agricoltura e sviluppo rurale;*
- *paesaggio, cultura e ambiente;*
- *servizi sociali e dotazioni infrastrutturali del territorio.*

Per quanto concerne l'analisi di contesto per sezione, i dati devono essere più aggiornati possibile e relativi a fonti statistiche ufficiali. Si consiglia di fare riferimento ai diversi indicatori ed indici impiegati dall'Istat in merito alle dinamiche demografiche, al mercato del lavoro, al censimento dell'agricoltura, all'offerta dei servizi sociali principali. Per la dimensione socio-demografica si può fare riferimento ai dati demoistat, mentre per il contesto socioeconomico è utile ricorrere anche ad alcuni degli indicatori di sviluppo del DPS-Istat. In ogni caso, l'analisi deve essere riferita allo specifico territorio coinvolto. Le fonti suggerite sono solo indicative; è possibile ricorrere ad altre fonti, purché ufficiali o chiaramente individuate (es. CCIAA, Istituto Tagliacarne, statistiche comunali, dati Regione Umbria, AUR, Banca d'Italia etc.).

Ai fini di una completa analisi di contesto, sono state prese in considerazione le n. 5 dimensioni analitiche previste da bando, ed con una ulteriore dimensione di approfondimento afferente “Turismo, enogastronomia, eventi, certificazioni e riconoscimenti”

Nota metodologica dell'Analisi di contesto

Le tabelle degli indicatori presi in considerazione per la strutturazione della proposta PAL 2023-2027 del GAL Valle Umbra e Sibillini si compongono di un complesso dataset costituito da più fonti e spalmato su più annualità in ragione della disponibilità dei dati presenti nelle piattaforme open data e repository regionali e nazionali. In particolare sono state prese a riferimento 4 annualità, come seguono:

- 2011 in quanto anno di riferimento per lo studio dei dati relativi alla popolazione richiesto dal bando. Inoltre tale anno è stato preso in considerazione per l'analisi effettuata per il Piano di Azione Locale 2014-2020 GAL Valle Umbra e Sibillini
- 2015 (quando disponibile) annualità importante per l'analisi dei dati pre-sisma 2016
- 2019 (quando disponibile) anno utile per i dati pre-pandemia
- 2021 (quando disponibile) o comunque ultimo dato aggiornato disponibile

Per l'area del GAL Valle Umbra e Sibillini i dati del 2021 risentono in particolare della commistione di due eventi straordinari che hanno colpito il territorio, uno con ricadute anche a livello nazionale (Pandemia Covid-19) e l'altro che ha colpito specificatamente molti comuni dell'area della Valnerina (sisma 2016).

I dati forniti in questa analisi sono stati reperiti da fonti ufficiali quali ISTAT (censimenti, data warehouse, Istat data, censimenti permanenti), Regione Umbria (sezione parchi nazionali e regionali, sezione Cultura, sezione

Tutela e valorizzazione della qualità-Prodotti DOP-IGP, UmbriaGeo, Umbriatourism), GAL Valle Umbra e Sibillini, Touring Club italiano, Parco Geologico della Valnerina, I Borghi più belli d'Italia, Opendata.it. Alcune tabelle sono il risultato di rielaborazioni di dati ufficiali provenienti da fonti quali Istat, Clean Cities, FIAB, Kyoto Club, Legambiente, Gruppo regionale Umbria CAI, rapporti interni GAL Valle Umbra e Sibillini.

I dati, laddove possibile sono stati confrontati con le medie regionali e nazionali, al fine di desumere indici di riferimento o comparazione, funzionali alla costruzione di matrici di calcolo quali-quantitative per la successiva elaborazione delle 6 SWOT analysis di macroarea tematica.

L'analisi di contesto è suddivisa nei seguenti capitoli:

3.2.1.1. Dimensione socio-demografica

3.2.1.2. Contesto socio-economico

3.2.1.3. Agricoltura e sviluppo rurale

3.2.1.4. Paesaggio, cultura e ambiente

3.2.1.5. Servizi sociali e dotazioni infrastrutturali del territorio

3.2.1.6 Turismo, enogastronomia, eventi, certificazioni e riconoscimenti

Relativamente alle banche dati dell'analisi di contesto necessarie per il rispetto del **PARAMETRO MINIMO SPECIFICO 1** si rimanda al REPORT TECNICO scaricabile dal seguente link (**ALLEGATO 2_Report TECNICO parametro 1**) https://drive.google.com/drive/folders/1bwiYLiDrNYkYR1ok300UXqWQ2dDjiYrS?usp=share_link

3.2.1.1. Dimensione socio-demografica

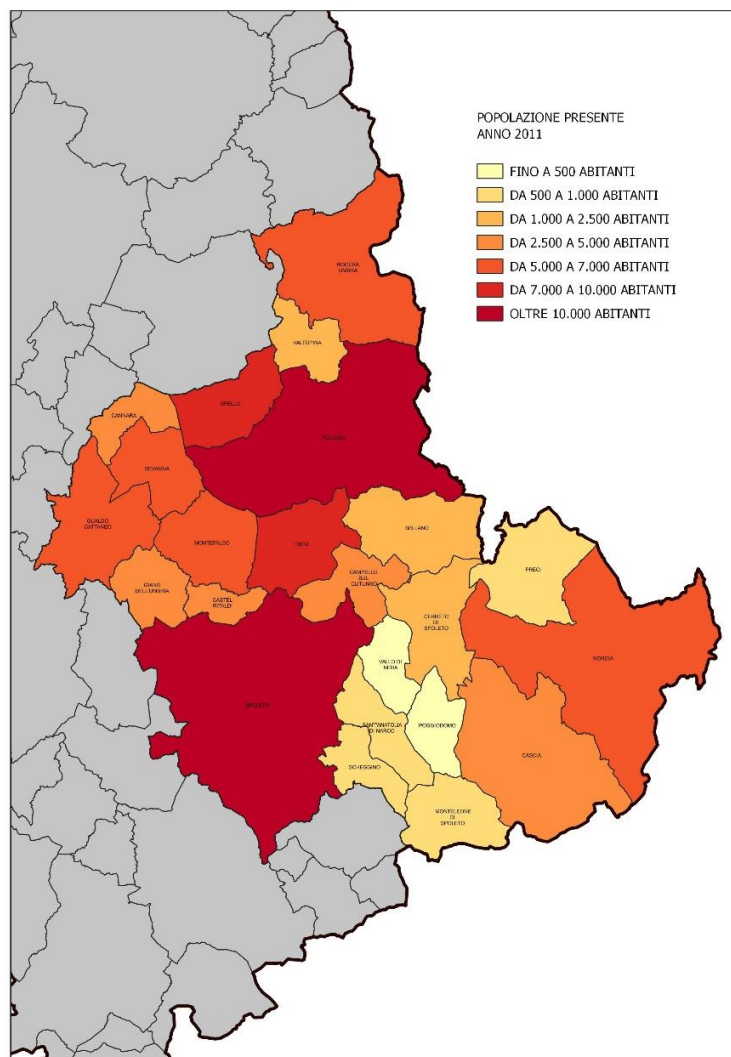
Indicatore 0-Popolazione presente (Italia – Umbria – Area GAL)

Si riporta qui di seguito la tabella della popolazione presente censita al 2011 (secondo quanto rimandato dal link presente nel bando pubblicato dalla Regione Umbria) . Sotto la tabella è riportato anche un focus sulle due aree principali del GAL Valle Umbra e Sibillini.

Indicatore		Popolazione presente		
Anno		2011		
Sesso		maschi	femmine	totale
Italia		29.229.148	31.228.761	60.457.909
Umbria		440.231	477.553	917.784
<i>Bevagna</i>		2.496	2.637	5.133
<i>Campello sul Clitunno</i>		1.299	1.295	2.594
<i>Cannara</i>		2.188	2.318	4.506
<i>Cascia</i>		2.031	2.245	4.276
<i>Castel Ritaldi</i>		1.649	1.702	3.351
<i>Cerreto di Spoleto</i>		519	582	1.101
<i>Foligno</i>		27.351	30.803	58.154
<i>Giano dell'Umbria</i>		1.954	2.117	4.071
<i>Gualdo Cattaneo</i>		3.350	3.149	6.499
<i>Montefalco</i>		3.195	3.113	6.308
<i>Monteleone di Spoleto</i>		331	313	644
<i>Nocera Umbra</i>		2.850	3.030	5.880
<i>Norcia</i>		2.507	2.652	5.159
<i>Poggiodomo</i>		61	71	132
<i>Preci</i>		379	365	744
<i>Sant'Anatolia di Narco</i>		281	259	540
<i>Scheggino</i>		263	257	520
<i>Sellano</i>		586	596	1.182
<i>Spello</i>		4.283	4.745	9.028
<i>Spoleto</i>		20.489	22.054	42.543
<i>Trevi</i>		4.250	4.536	8.786
<i>Vallo di Nera</i>		186	206	392
<i>Valtopina</i>		712	739	1.451
AREA GAL		83.210	89.784	172.994

Area valle umbra		76.066	82.238	158.304
Area sibillini		7.144	7.546	14.690

Fonte: Dati Istat- Censimento popolazione e abitazioni 2011



Indicatore 1-Popolazione residente (Italia – Umbria – Area GAL)

I n. 23 Comuni dell'area GAL Valle Umbra e Sibillini, che si sviluppa su una superficie territoriale totale di 2.235,17 kmq, riportano al 2021 una popolazione residente totale di 156.590 unità. Osservando i dati sulla densità residenziale nel 2021 constatiamo, come nel 2011, che le due città più popolate dell'area GAL di riferimento sono Foligno, con 55.503 abitanti¹, e subito dopo Spoleto con 36.467. Mettendo a confronto i dati ISTAT sui residenti tra gli anni 2011 e 2021 si evince:

163.248 residenti (ISTAT 2011) ➡ 156.590 (ISTAT 2021)

Si osserva come fino al 2015 si registra una sostanziale tenuta/aumento della popolazione residente nell'area GAL, mentre a partire dal rilevamento 2015 si constata un drammatico crollo demografico a livello di area interna nel suo complesso.

Sotto la tabella è presente anche un focus sulle due aree principali del GAL Valle Umbra e Sibillini.

¹ Il dato relativo all'indicatore riguarda il Comune di Foligno nella sua interezza, non essendo stato possibile customizzare la ricerca in funzione della parziale decurtazione dei fogli catastali N. 155, 156, 157, 158.

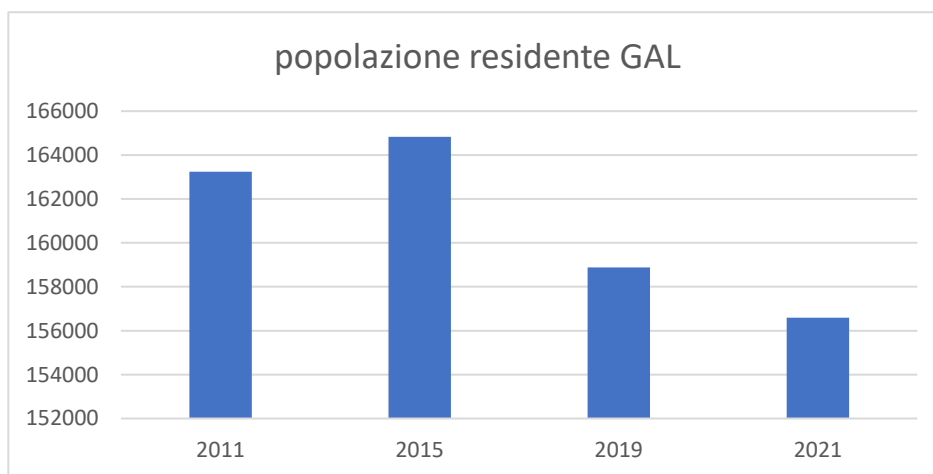
ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

Indicatore	Popolazione residente											
Anno	2011			2015			2019			2021		
Sesso	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
Italia	28.745.507	30.688.237	59.433.744				29.050.096	30.591.392	59.641.488	28.818.956	30.211.177	59.030.133
Umbria	424.057	460.211	884.268				419.894	450.271	870.165	415.195	443.617	858.812
Bevagna	2.492	2.582	5.074	2.502	2.618	5.120	2.424	2.478	4.902	2.374	2.403	4.777
Campello sul Clitunno	1.240	1.260	2.500	1.215	1.265	2.480	1.161	1.210	2.371	1.149	1.198	2.347
Cannara	2.095	2.213	4.308	2.108	2.241	4.349	2.082	2.166	4.248	2.057	2.141	4.198
Cascia	1.591	1.657	3.248	1.603	1.645	3.248	1.530	1.533	3.063	1.477	1.502	2.979
Castel Ritaldi	1.608	1.711	3.319	1.603	1.696	3.299	1.540	1.609	3.149	1.507	1.541	3.048
Cerreto di Spoleto	536	586	1.122	524	569	1.093	494	516	1.010	481	504	985
Foligno*	26.537	29.508	56.045	27.113	30.132	57.245	26.430	29.179	55.609	26.494	29.009	55.503
Giano dell'Umbria	1.889	1.927	3.816	1.902	1.917	3.819	1.906	1.860	3.766	1.845	1.809	3.654
Gualdo Cattaneo	3.140	3.138	6.278	3.132	3.130	6.262	2.925	2.864	5.789	2.914	2.777	5.691
Montefalco	2.780	2.911	5.691	2.790	2.920	5.710	2.693	2.790	5.483	2.673	2.748	5.421
Monteleone di Spoleto	330	296	626	322	284	606	298	282	580	287	280	567
Nocera Umbra	2.890	3.063	5.953	2.861	3.031	5.892	2.763	2.856	5.619	2.761	2.823	5.584
Norcia	2.383	2.532	4.915	2.425	2.512	4.937	2.367	2.357	4.724	2.303	2.253	4.556
Poggiodomo	68	67	135	62	67	129	52	42	94	55	44	99
Preci	381	376	757	374	378	752	357	349	706	340	343	683
Sant'Anatolia di Narco	288	270	558	297	266	563	292	251	543	280	246	526
Scheggino	234	247	481	236	238	474	231	231	462	221	230	451
Sellano	553	587	1.140	542	574	1.116	517	520	1.037	499	503	1.002
Spello	4.154	4.477	8.631	4.167	4.548	8.715	4.013	4.421	8.434	4.006	4.308	8.314
Spoleto	18.543	19.886	38.429	18.719	19.981	38.700	18.130	19.259	37.389	17.669	18.798	36.467
Trevi	4.070	4.265	8.335	4.128	4.379	8.507	4.030	4.213	8.243	3.954	4.173	8.127
Vallo di Nera	192	209	401	175	195	370	172	184	356	165	175	340
Valtopina	720	766	1.486	700	750	1.450	640	671	1.311	616	655	1.271
AREA GAL	78.714	84.534	163.248	79.500	85.336	164.836	77.047	81.841	158.888	76.127	80.463	156.590

Area valle umbra	72.158	77.707	149.865	72.940	78.608	151.548	70.737	75.576	146.313	70.019	74.383	139.188
Area sibillini	6.556	6.827	13.383	6.560	6.728	13.288	6.310	6.265	12.575	6.108	6.080	12.188

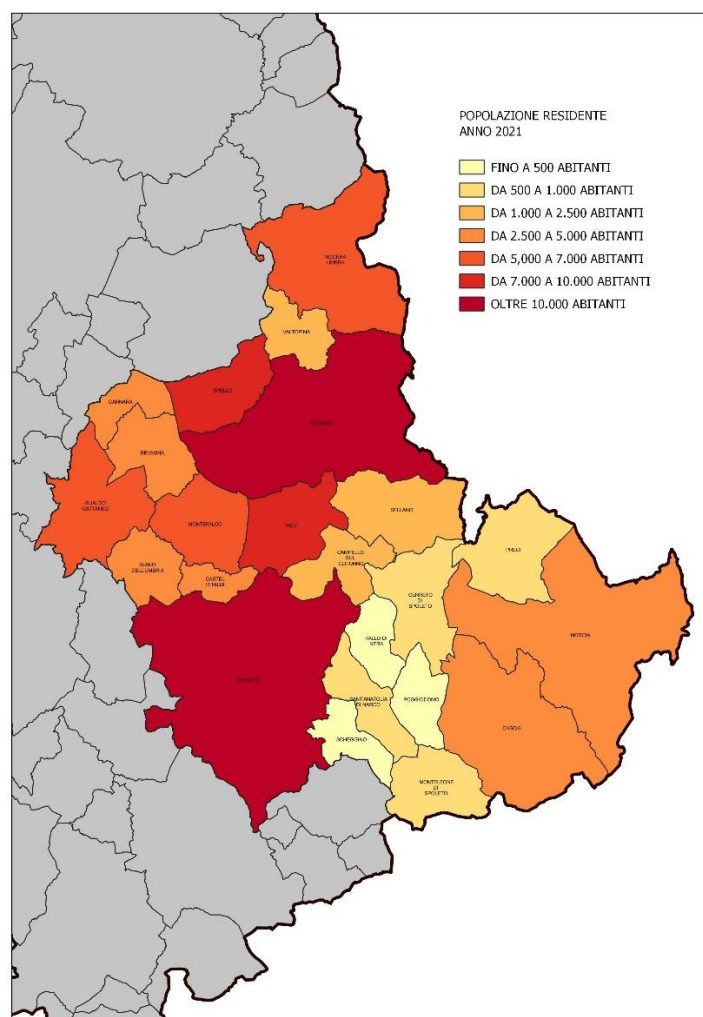
* Il dato relativo all'indicatore riguarda il Comune di Foligno tolti i fogli di mappa catastale nn. 155-156-157-158

Fonte: Dati Istat - Censimento popolazione e abitazioni & Data Warehouse (anno 2011-2015-2019-2021)



Tale contrazione è stata causata da fenomeni compositi: gli eventi sismici del 2016 che hanno colpito 11 comuni dell'area del cratere, la pandemia Covid nel 2019, una limitata offerta dei servizi di base (servizi scolastici, servizi sanitari, banda larga, trasporto pubblico, servizi bancari e postali) e un basso livello di benessere sociale e dinamicità a livello imprenditoriale. Le dirette conseguenze del fenomeno ad oggi riscontrabili riguardano il progressivo invecchiamento della popolazione, il mancato ricambio generazionale e una contrazione demografica nonché l'abbandono dei territori più marginali.

Calcolando la densità di popolazione per comune (Area GAL) si evince che Foligno è il comune con maggiore densità di popolazione al 2021 mentre Poggiodomo quello con minore densità.



Indicatore 2-Percentuale di popolazione over 65 (Italia – Umbria – Area GAL)

Il secondo indicatore tiene in considerazione il tasso percentuale della popolazione over 65 residente nei Comuni del GAL Valle Umbra e Sibillini. Per arrivare al dato di incidenza della popolazione over 65 dell'area del GAL rapportata ai dati nazionali e regionali si è scelto di procedere con il calcolo del tasso annuo di crescita composto, noto come CAGR (Compound Annual Growth Rate), che rappresenta il ritmo medio al quale un certo valore è cresciuto in un determinato lasso di tempo. Con i dati a disposizione estratti si propongono i CAGR 2011-2021 e CAGR 2011-2019. Sia dal punto di vista nazionale, regionale e territoriale del GAL si evince un aumento annuale medio della popolazione residente over 65, con le percentuali relative al GAL poco minori di quelle regionali e nazionali. Nello specifico si riportano i dati CAGR 11-21 nazionali di una percentuale +1.154%, regionale +0.767 % e dell'area GAL +0.602%. È stato fatto un focus sui dati CAGR 11-19 per isolare dal trend "naturale" di invecchiamento della popolazione l'effetto straordinario legato al Covid-19: i dati CAGR 11-19 nazionali riportano una percentuale +1.257%, regionale +0.818 % e dell'area GAL +0.654%, a testimonianza dell'effetto drammatico di riduzione del tasso di crescita degli over 65 nel periodo Covid.

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

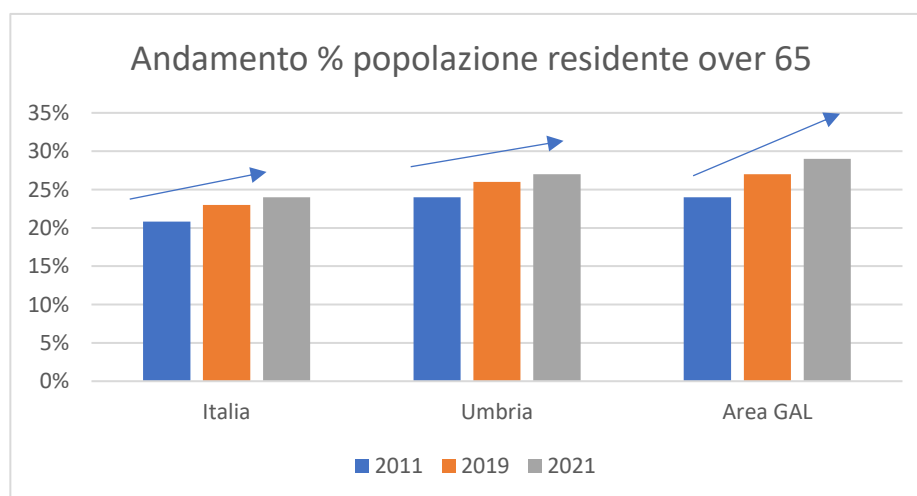
Si conferma in generale quindi il trend dell'invecchiamento della popolazione come previsto dagli esperti: entro il 2050 la proporzione degli anziani tenderà a raddoppiare, passando dall'11% al 22% della popolazione totale².

Indicatore		% popolazione residente over 65							
Anno		2011		2015		2019		2021	
Età		Over 65 tot	% Over 65	Over 65 tot	% Over 65	Over 65 tot	% Over 65	Over 65 tot.	% Over 65
Italia		12.384.972	21%			13.859.090	23%	14.051.404	24%
Umbria		209.838	24%			225.810	26%	228.230	27%
Bevagna		1.224	24%	1.291	25%	1.291	26%	1.309	27%
Campello sul Clitunno		603	24%	639	26%	644	27%	643	27%
Cannara		942	22%	995	23%	1.004	24%	1.022	24%
Cascia		693	21%	705	22%	722	24%	732	25%
Castel Ritaldi		662	20%	696	21%	748	24%	757	25%
Cerreto di Spoleto		326	29%	305	28%	299	30%	298	30%
Foligno		13.221	24%	13.825	24%	14.187	26%	14.435	26%
Giano dell'Umbria		815	21%	833	22%	820	22%	830	23%
Gualdo Cattaneo		1.543	25%	1.601	26%	1.608	28%	1.612	28%
Montefalco		1.549	27%	1.569	27%	1.541	28%	1.533	28%
Monteleone di Spoleto		142	23%	142	23%	148	26%	162	29%
Nocera Umbra		1.636	27%	1.659	28%	1.677	30%	1.660	30%
Norcia		1.093	22%	1.152	23%	1.184	25%	1.154	25%
Poggiodomo		67	50%	73	57%	53	56%	51	52%
Preci		201	27%	215	29%	210	30%	205	30%
Sant'Anatolia di Narco		145	26%	151	27%	155	29%	154	29%
Scheggino		131	27%	125	26%	112	24%	114	25%
Sellano		349	31%	353	32%	348	34%	349	35%
Spello		2.139	25%	2.219	25%	2.305	27%	2.334	28%
Spoleto		9.915	26%	10.375	27%	10.570	28%	10.596	29%
Trevi		1.956	23%	2.073	24%	2.133	26%	2.119	26%
Vallo di Nera		115	29%	101	27%	98	28%	95	28%
Valtopina		383	26%	407	28%	401	31%	408	32%
AREA GAL		39.850	24%	41.504	27%	42.258	27%	42.572	29%

Dati estratti il 06 feb 2023, 16h16 UTC (GMT) da I.Stat

Fonte: Dati Istat - Censimento popolazione & Data Warehouse (anno 2011-2015-2019-2021)

Italia	CAGR 11-21	1,154%	CAGR 11-19	1,257%
Umbria	CAGR 11-21	0,767%	CAGR 11-19	0,818%
AREA GAL	CAGR 11-21	0,602%	CAGR 11-19	0,654%



² L'invecchiamento della popolazione: opportunità o sfida?, Lucia Galluzzo, Claudia Gandin, Silvia Ghirini ed Emanuele Scafato-Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Roma <https://www.epicentro.iss.it/ben/2012/aprile/2>

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

Indicatore 3-Tasso di crescita naturale medio (Area GAL)

Il tasso di crescita naturale viene definito, con riferimento ad un determinato anno, come rapporto tra il saldo naturale (differenza fra nati vivi e morti) e la popolazione media di quell'anno, per mille individui. I dati a nostra disposizione riguardano tre annualità (dal 2012 al 2014) in area GAL Valle Umbra e Sibillini. È interessante notare che la media del tasso di crescita naturale medio negli anni nell'area GAL è rimasta fissa a -28 nonostante i valori singoli comunali siano cambiati. Si osserva quindi un costante indice negativo di crescita le cui cause possono rapportarsi alla concomitanza di più fenomenologie, quali la progressiva riduzione delle nascite e l'abbassamento della residenzialità nelle aree studiate in considerazione che il dato di mortalità negli anni di riferimento mantiene valori standard.

Indicatore		Tasso di crescita naturale medio- Area GAL- dal 2012 al 2014			
Anno		2012	2013	2014	MEDIA
Bevagna		-20	-3	-27	-17
Campello sul Clitunno		1	-18	-6	-8
Cannara		0	-12	-18	-10
Cascia		-20	-21	-15	-19
Castel Ritaldi		1	-14	0	-4
Cerreto di Spoleto		-3	-11	-9	-8
Foligno		-136	-152	-172	-153
Giano dell'Umbria		-10	-18	-5	-11
Gualdo Cattaneo		-16	-17	-16	-16
Montefalco		-29	-29	-40	-33
Monteleone di Spoleto		-9	-8	-5	-7
Nocera Umbra		-30	-55	-44	-43
Norcia		-46	-18	-20	-28
Poggiodomo		-3	-3	-1	-2
Preci		-8	-8	-6	-7
Sant'Anatolia di Narco		1	-4	-5	-3
Scheggino		-5	-4	-2	-4
Sellano		-11	-16	-8	-12
Spello		-34	-24	-5	-21
Spoleto		-211	-204	-210	-208
Trevi		-33	10	-8	-10
Vallo di Nera		1	-6	-10	-5
Valtopina		-19	-9	-14	-14
AREA GAL		-28	-28	-28	-28

Fonte: Dati Istat- Censimento popolazione & Data Warehouse (anno 2012-2013-2014)

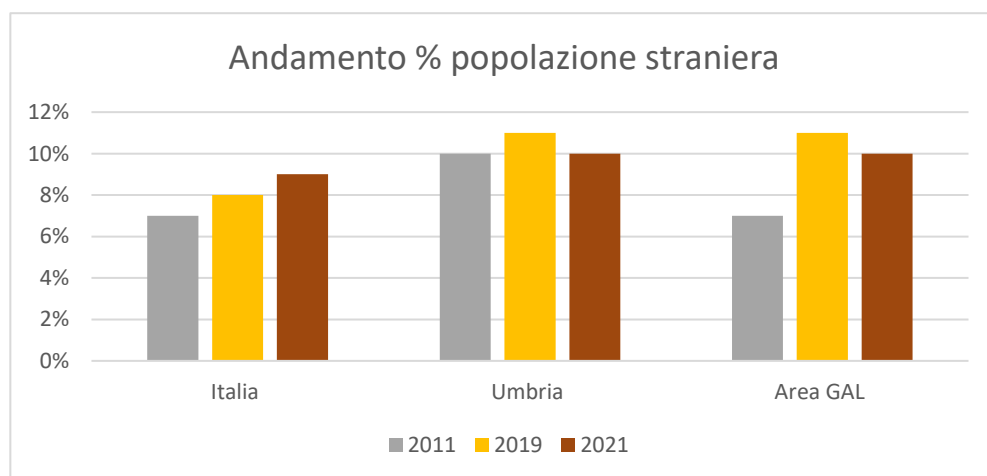
ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

Indicatore 4- Percentuale di popolazione straniera residente (Italia – Umbria – Area GAL)

Nel 2021 l'incidenza della popolazione straniera residente nel territorio del GAL riporta le stesse percentuali rispetto all'incidenza della Regione Umbria, di poco difformi anche loro dal dato nazionale. A titolo esemplificativo si riportano le percentuali totali della popolazione straniera residente aggiornate e messe a confronto con l'anno 2011: 9% in Italia (+2pts vs 2011), 10% in Umbria (uguale al 2011) e 10% in area GAL (+3pts vs 2011). Si può desumere come nel 2011 il dato di % della popolazione straniera residente in area GAL fosse discostato dal dato regionale a causa di condizioni di marginalità delle aree montane, che offrivano limitate opportunità lavorative al comparto straniero. Oggi si osserva invece un sostanziale allineamento del dato GAL/Regionale/Nazionale relativo ai processi di omogeneizzazione territoriale legata al fenomeno migratorio (completamento dello shift temporale di insediamento a acquisizione di residenzialità nelle aree marginali).

Indicatore	% popolazione straniera residente											
Anno	2011			2015			2019			2021		
Cittadinanza	straniero- totale	totale pop totale	%	straniero- totale	totale pop totale	%	straniero- totale	totale pop totale	%	straniero- totale	totale pop totale	% Straniera
Sesso												
Italia	4.027.627	59.433.744	7%				5.039.637	59.641.488	8%	5.030.716	59.030.133	9%
Umbria	87.715	884.268	10%				92.399	870.165	11%	89.663	858.812	10%
Bevagna	383	5.074	8%	430	5.120	8%	356	4.902	7%	326	4.777	7%
Campello sul Clitunno	185	2.500	7%	185	2.480	7%	169	2.371	7%	149	2.347	6%
Cannara	384	4.308	9%	413	4.349	9%	435	4.248	10%	409	4.198	10%
Cascia	173	3.248	5%	198	3.248	6%	196	3.063	6%	162	2.979	5%
Castel Ritaldi	367	3.319	11%	365	3.299	11%	290	3.149	9%	249	3.048	8%
Cerreto di Spoleto	58	1.122	5%	76	1.093	7%	69	1.010	7%	70	985	7%
Foligno	6.301	56.045	11%	7.242	57.245	13%	6.587	55.609	12%	6.537	55.503	12%
Giano dell'Umbria	736	3.816	19%	777	3.819	20%	837	3.766	22%	771	3.654	21%
Gualdo Cattaneo	808	6.278	13%	871	6.262	14%	739	5.789	13%	761	5.691	13%
Montefalco	486	5.691	9%	568	5.710	10%	506	5.483	9%	443	5.421	8%
Monteleone di Spoleto	19	626	3%	24	606	4%	34	580	6%	36	567	6%
Nocera Umbra	581	5.953	10%	646	5.892	11%	577	5.619	10%	586	5.584	10%
Norcia	457	4.915	9%	514	4.937	10%	466	4.724	10%	431	4.556	9%
Poggiodomo	4	135	3%	5	129	4%	4	94	4%	5	99	5%
Preci	75	757	10%	87	752	12%	90	706	13%	89	683	13%
Sant'Anatolia di Narco	31	558	6%	31	563	6%	30	543	6%	35	526	7%
Scheggino	41	481	9%	46	474	10%	57	462	12%	53	451	12%
Sellano	69	1.140	6%	82	1.116	7%	78	1.037	8%	81	1.002	8%
Spello	550	8.631	6%	587	8.715	7%	451	8.434	5%	442	8.314	5%
Spoleto	3.613	38.429	9%	4.048	38.700	10%	3.864	37.389	10%	3.485	36.467	10%
Trevi	948	8.335	11%	1.084	8.507	13%	913	8.243	11%	810	8.127	10%
Vallo di Nera	43	401	11%	40	370	11%	37	356	10%	32	340	9%
Valtopina	198	1.486	13%	184	1.450	13%	129	1.311	10%	110	1.271	9%
AREA GAL	16.510	163.248	10%	18.503	164.836	11%	16.914	158.888	11%	16.072	156.590	10%

Fonte: Dati Istat - Censimento popolazione & Data Warehouse (anno 2011-2015-2019-2021)



ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

Indicatore 5-Variazione percentuale popolazione residente (Italia – Umbria – Area GAL)

In termini di variazione percentuale della popolazione residente, confrontando il dato 2021 vs 2011 si evidenzia un maggiore decremento di residenti (-4,3%) in area GAL rispetto al dato nazionale (-0,7%) e a quello regionale (-3%). Sempre in relazione all'area GAL, questo trend negativo si riduce sensibilmente e si allinea alla variazione nazionale e regionale se si confronta il 2021 con il 2019. In tal senso infatti l'area GAL registra -1,5%, l'Italia -1% e l'Umbria -1,3%).

La comparazione del dato 2015 vs 2011 (periodo non soggetto ad eventi extra ordinari) mostra un generale aumento della residenzialità pari a +1%. Viceversa il periodo successivo mostra forti contrazioni legate proprio all'effetto combinato sisma (delocalizzazione) più pandemia.

Significativo il dato del Comune di Poggiodomo (comune covid-free dell'Umbria) che registra un aumento della residenzialità nel periodo 2019-2021, proprio per effetto della pandemia e del trasferimento di residenti esterni nel piccolo borgo.

Indicatore	Popolazione residente					Variazione percentuale popolazione residente			
	Anno	2011	2015	2019	2020	2021	Delta % 21 vs 11	Delta % 21 vs 15	Delta % 21 vs 19
Sesso		totale	totale	totale	totale	totale	totale	totale	totale
Italia		59.433.744		59.641.488	59.236.213	59.030.133	-0,7%		-1,0%
Umbria		884.268		870.165	865.452	858.812	-2,9%		-1,3%
Bevagna		5.074	5.120	4.902	4.833	4.777	-5,9%	-6,7%	0,9%
Campello sul Clitunno		2.500	2.480	2.371	2.361	2.347	-6,1%	-5,4%	-0,8%
Cannara		4.308	4.349	4.248	4.256	4.198	-2,6%	-3,5%	1,0%
Cascia		3.248	3.248	3.063	2.977	2.979	-8,3%	-8,3%	0,0%
Castel Ritaldi		3.319	3.299	3.149	3.072	3.048	-8,2%	-7,6%	-0,6%
Cerreto di Spoleto		1.122	1.093	1.010	1.014	985	-12,2%	-9,9%	-2,6%
Foligno		56.045	57.245	55.609	55.831	55.503	-1,0%	-3,0%	2,1%
Giano dell'Umbria		3.816	3.819	3.766	3.756	3.654	-4,2%	-4,3%	0,1%
Gualdo Cattaneo		6.278	6.262	5.789	5.759	5.691	-9,4%	-9,1%	-0,3%
Montefalco		5.691	5.710	5.483	5.461	5.421	-4,7%	-5,1%	0,3%
Monteleone di Spoleto		626	606	580	574	567	-9,4%	-6,4%	-3,2%
Nocera Umbra		5.953	5.892	5.619	5.601	5.584	-6,2%	-5,2%	-1,0%
Norcia		4.915	4.937	4.724	4.617	4.556	-7,3%	-7,7%	0,4%
Poggiodomo		135	129	94	94	99	-26,7%	-23,3%	5,3%
Preci		757	752	706	700	683	-9,8%	-9,2%	-0,7%
Sant'Anatolia di Narco		558	563	543	526	526	-5,7%	-6,6%	0,9%
Scheggino		481	474	462	463	451	-6,2%	-4,9%	-1,5%
Sellano		1.140	1.116	1.037	1.003	1.002	-12,1%	-10,2%	-2,1%
Spello		8.631	8.715	8.434	8.371	8.314	-3,7%	-4,6%	1,0%
Spoleto		38.429	38.700	37.389	36.914	36.467	-5,1%	-5,8%	0,7%
Trevi		8.335	8.507	8.243	8.130	8.127	-2,5%	-4,5%	2,1%
Vallo di Nera		401	370	356	350	340	-15,2%	-8,1%	-7,7%
Valtopina		1.486	1.450	1.311	1.296	1.271	-14,5%	-12,3%	-2,4%
AREA GAL		163.248	164.836	158.888	157.959	156.590	-4,1%	-5,0%	1,0%
Area valle umbra		149.865	151.548	146.313	145.641	144.402	-3,6%	-4,7%	1,1%
Area sibillini		13.383	13.288	12.575	12.318	12.188	-8,9%	-8,3%	-0,7%

Dati estratti il 07 feb 2023, 10h19 UTC (GMT), da Pop.Stat

Fonte: Dati Istat - Censimento popolazione & Data Warehouse (anno 2011-2015-2019-2021)

Analisi qualitativa della Dimensione economica 1 – “Dimensione socio-demografica”

Si riportano qui di seguito una serie di considerazioni ed osservazioni che in termini qualitativi mettono a sistema i risultati statistici provenienti dall'analisi di contesto con la consolidata conoscenza del territorio, della popolazione, delle dinamiche macroeconomiche e più in generale dei fattori che possono guidare scelte, obiettivi e strategie relativi all'area territoriale oggetto di analisi.

La dimensione sociodemografica dell'area GAL Valle Umbra e Sibillini presenta aspetti per certi versi polarizzanti che inducono in maniera organica a trarre una serie di osservazioni sia dal punto di vista endogeno che da quello esogeno. Emerge con estrema chiarezza che nell'area interessata è da tempo in corso un processo di spopolamento legato soprattutto alle aree interne colpite dal sisma al quale si affianca una riduzione del tasso di natalità ed un aumento del tasso percentuale di invecchiamento medio. Per tali motivi risulta tendenzialmente preoccupante l'aspetto relativo all'importanza della residenzialità dell'area che attualmente risulta polarizzata in termini di condizioni socio-demografiche al suo interno. In tal senso troviamo in un polo l'area della Valle Umbra, con condizioni socio-demo più “accomodanti”, nell'altro l'area Valnerina Sibillini che tendenzialmente soffre fenomeni di emigrazione interna con conseguente spopolamento indotto. A contrastare questi fenomeni, emerge l'importanza di avere un forte aumento di residenzialità straniera che spesso porta ad avviare processi di integrazione sociale e inoltre la capacità della popolazione locale di reagire con resilienza e spirito di comunità agli eventi socio-ambientali critici che hanno caratterizzato l'area oggetto di analisi (vd. sisma).

In questo scenario bisogna effettuare alcune considerazioni chiave che riguardano l'importanza di alcuni fattori esogeni che potranno risultare utili per contrastare la contrazione demografica e abitativa. Nello specifico si può osservare, come è spesso avvenuto, l'eventualità di un rebound organico di popolazione come effetto post-sisma (vd. caso studio Friuli 1976) nonché una serie di incentivi fiscali alla residenzialità (vd. Superbonus, sisma bonus, buono residenzialità) di carattere ministeriale.

Va da sé che questo contesto, pressoché auspicabile, è mitigato dai rischi legati alla reiterazione di eventi significativi e incontrollabili in aree compromesse come nuovi eventi sisma nelle zone del cratere.

Queste due eventualità si traducono anche in una possibile diminuzione di eventuali politiche di sviluppo territoriale che verrebbero sostituite in tutto o in parte dal reindirizzamento dei fondi verso il bacino emergenze. Ultimo, non per importanza, come fattore esogeno da considerare, è il trend generale (a livello nazionale) di riduzione progressiva del tasso di natalità. Un indicatore di difficile controllabilità governativa che va osservato e tracciato soprattutto in relazione alle aree extra-urbane e interne.

Infine, nel contesto socio-demografico, come risultante degli ultimi eventi storici è importante segnalare la reale possibilità di un aumento futuro del tasso di immigrazione come conseguenza della fuga di stranieri residenti nei paesi in guerra. In tal senso è da considerarsi come opportunità reale sia l'aumento stesso di popolazione straniera, sia l'esistenza, nonché lo sviluppo, di possibili politiche sociali di livello internazionale volte a stimolare integrazione e lavoro.

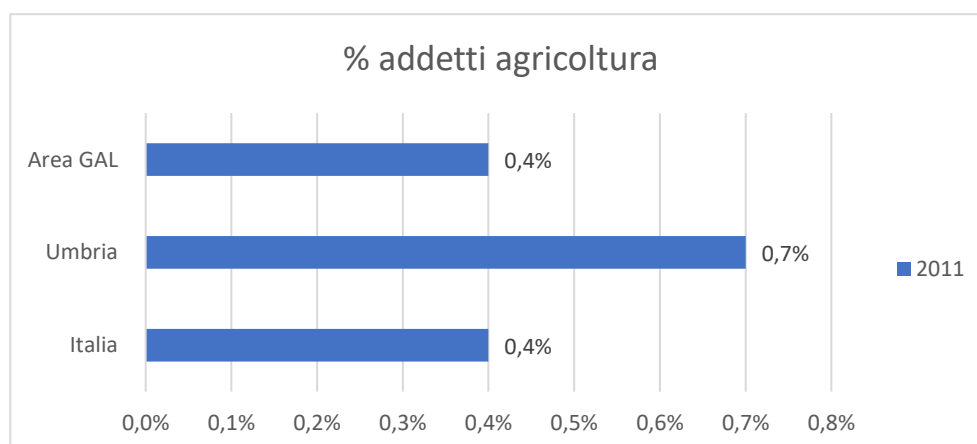
3.2.1.2. Contesto socio-economico

Indicatore 6-Percentuale addetti industria settore agricolo (Italia – Umbria – Area GAL)

I dati relativi al censimento degli addetti industria del settore agricolo e le relative unità locali si fermano all'anno 2011, già analizzato nel vecchio PAL 2014-2020, del quale si riportano comunque i dati. La nota di aggiornamento 2020/2021 al momento dell'analisi non è reperibile, in quanto in prossima uscita. Si denota come nel settore di riferimento l'area Valle Umbra si presenta trainante come numero assoluto di addetti, mentre l'area Valnerina-Sibillini denota una minore presenza in termini di personale.

Indicatore	Percentuale addetti settore agricolo		
Anno	2011		
Misura	Totale addetti	addetti agricoltura	% su tot
Territorio			
Italia	16.424.086	64.547	0,4%
Umbria	237.170	1.637	0,7%
Bevagna	964	12	1,2%
Campello sul Clitunno	887	11	1,2%
Cannara	1.070	9	0,8%
Cascia	602	12	2,0%
Castel Ritaldi	554	3	0,5%
Cerreto di Spoleto	158	2	1,3%
Foligno	15.412	25	0,2%
Giano dell'Umbria	992	7	0,7%
Gualdo Cattaneo	3.481	5	0,1%
Montefalco	916	14	1,5%
Monteleone di Spoleto	79	4	5,1%
Nocera Umbra	2.634	4	0,2%
Norcia	1.181	2	0,2%
Poggiodomo	11	-	0,0%
Preci	201	13	6,5%
Sant'Anatolia di Narco	94	-	0,0%
Scheggino	86	7	8,1%
Sellano	172	2	1,2%
Spello	2.088	12	0,6%
Spoleto	9.197	25	0,3%
Trevi	2.923	14	0,5%
Vallo di Nera	29	1	3,4%
Valtopina	175	-	0,0%
AREA GAL	43.906	184	0,4%

Fonte: Dati Istat - Censimento industria e servizi 2011, 2015, 2019. 2021



ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

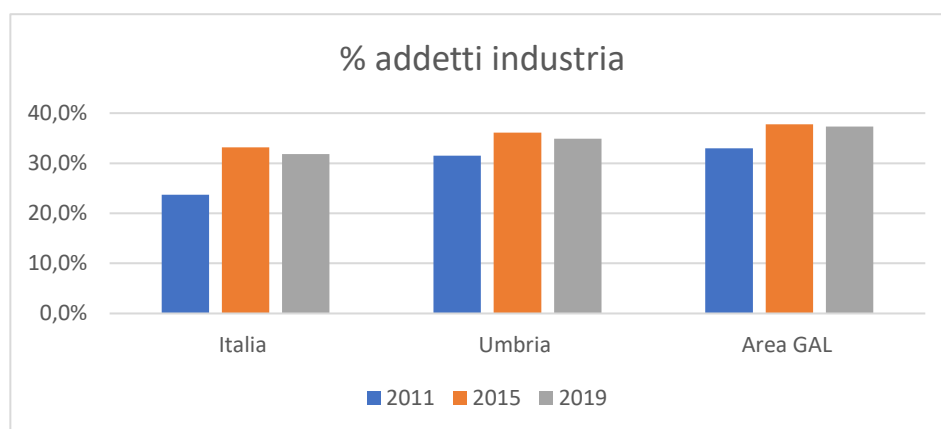
Indicatore 7-Percentuale di addetti industria (Italia – Umbria – Area GAL)

Per l'indicatore degli addetti nel settore dell'industria abbiamo a disposizione le annualità 2011, 2015 e 2019 a livello nazionale, regionale e dell'area GAL. Il trend di variazione percentuale ha riguardato una crescita omogenea a livello nazionale e locale tra il 2011 e il 2015: in Italia nel 2015 c'era una percentuale di addetti del settore industria del 33,2% contro il 23,7% del 2011, in Umbria nel 2015 il 36,1% contro il 31,5% del 2011 e in area GAL il 37,8% contro il 33,0% del 2011. In area GAL nel 2019 si osserva invece una lieve diminuzione di 0,5 punti percentuali rispetto al dato del 2015 mentre a livello nazionale nel 2019, sempre rispetto al 2015, c'è stato uno scarto di -1,4 punti percentuali. Il dato di variazione all'interno dell'area GAL mostra una sensibile diminuzione degli addetti in Valle Umbra e un dato frammentario in Valnerina e Sibillini, con comuni in forte crescita (Vallo di Nera, Cascia, Scheggino) e comuni in forte decrescita (Preci). Tale configurazione potrebbe allineare il dato della Valle Umbra al dato nazionale, mentre il dato della Valnerina potrebbe risentire di effetti combinati e complessi legati alle tempistiche di ricostruzione post-sisma.

Indicatore	Percentuale addetti industria								
Anno	2011			2015			2019		
Misura	Totale addetti	addetti	% su tot	Totale addetti	addetti	% su tot	Totale addetti	addetti	% su tot
Territorio									
Italia	16.424.086	3.891.983	23,7%	15.719.010	5.220.804	33,2%	16.892.049	5.377.521	31,8%
Umbria	237.170	74.595	31,5%	230.693	83.288	36,1%	240.555	83.923	34,9%
Bevagna	964	390	40,5%	942	516	54,8%	1.003	525	52,3%
Campello sul Clitunno	887	428	48,3%	683	398	58,3%	834	481	57,7%
Cannara	1.070	490	45,8%	773	360	46,6%	855	438	51,2%
Cascia	602	31	5,1%	568	113	19,9%	655	150	22,9%
Castel Ritaldi	554	212	38,3%	485	199	41,0%	519	213	41,0%
Cerreto di Spoleto	158	45	28,5%	129	53	41,1%	118	41	34,7%
Foligno	15.412	4.184	27,1%	15.814	4.993	31,6%	16.234	5.204	32,1%
Giano dell'Umbria	992	378	38,1%	894	402	45,0%	961	447	46,5%
Gualdo Cattaneo	3.481	1.285	36,9%	1.171	593	50,6%	1.090	507	46,5%
Montefalco	916	306	33,4%	878	417	47,5%	956	419	43,8%
Monteleone di Spoleto	79	8	10,1%	76	*	*	77	*	*
Nocera Umbra	2.634	1.821	69,1%	1.063	658	61,9%	1.140	619	54,3%
Norcia	1.181	231	19,6%	1.379	430	31,2%	1.425	440	30,9%
Poggiodomo	11	-	0,0%	7	*	*	3	*	*
Preci	201	52	25,9%	139	66	47,5%	154	67	43,5%
Sant'Anatolia di Narco	94	54	57,4%	207	158	76,3%	239	191	79,9%
Scheggino	86	26	30,2%	59	7	11,9%	70	19	27,1%
Sellano	172	58	33,7%	127	60	47,2%	134	63	47,0%
Spello	2.088	828	39,7%	2.143	1.076	50,2%	2.154	1.049	48,7%
Spoleto	9.197	2.289	24,9%	8.856	2.843	32,1%	8.493	2.602	30,6%
Trevi	2.923	1.333	45,6%	2.707	1.424	52,6%	2.566	1.333	51,9%
Vallo di Nera	29	3	10,3%	26	5	19,2%	20	6	30,0%
Valtopina	175	56	32,0%	190	88	46,3%	212	90	42,5%
AREA GAL	43.906	14.508	33,0%	39.316	14.859	37,8%	39.912	14.904	37,3%

Fonte: Dati Istat - Censimento industria e servizi 2011, 2015, 2019

(*) Dato oscurato per la tutela del segreto statistico



ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

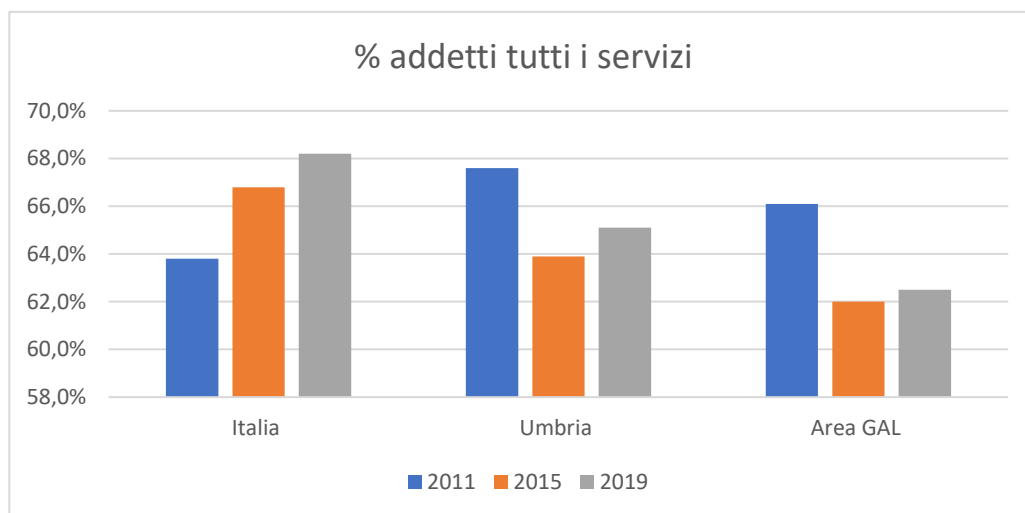
Indicatore 8-Percentuale di addetti tutti i servizi (Italia – Umbria – Area GAL)

Analizzando i dati reperiti relativamente agli addetti di tutti i servizi si nota un aspetto importante: mentre la percentuale nazionale per gli anni 2011, 2015 e 2019 è stata sempre in crescita (63,8% nel 2011, 66,8% nel 2015 e 68,2% nel 2019), la situazione cambia se si vedono i dati regionali che registrano un movimento di decrescita dal 2011 al 2015 (63,9% nel 2015 vs 67,6% nel 2011) e un successivo movimento di crescita dal 2015 al 2019 (65,1% nel 2019 vs 63,9% nel 2011). Di molto sotto la media nazionale la percentuale dei dati del GAL per le annualità 2015 e 2019 con uno scarto di -4,8 punti percentuali nel 2015 e -5,7 punti percentuali nel 2019. Complici sicuramente le situazioni emergenziali legate al sisma, che hanno immobilizzato l'economia dei servizi e non hanno permesso una ripresa negli anni.

Indicatore	Percentuale addetti tutti i servizi								
Anno	2011			2015			2019		
Misura	Totale addetti	addetti servizi	% su tot	Totale addetti	addetti servizi	% su tot	Totale addetti	addetti servizi	% su tot
Territorio									
Italia	16.424.086	10.478.569	63,8%	15.719.010	10.498.205	66,8%	16.892.049	11.514.528	68,2%
Umbria	237.170	160.212	67,6%	230.693	147.405	63,9%	240.555	156.632	65,1%
Bevagna	964	562	58,3%	942	426	45,2%	1.003	478	47,7%
Campello sul Clitunno	887	448	50,5%	683	285	41,7%	834	353	42,3%
Cannara	1.070	571	53,4%	773	413	53,4%	855	417	48,8%
Cascia	602	559	92,9%	568	455	80,1%	655	505	77,1%
Castel Ritaldi	554	338	61,0%	485	286	59,0%	519	306	59,0%
Cerreto di Spoleto	158	111	70,3%	129	76	58,9%	118	77	65,3%
Foligno	15.412	11.108	72,1%	15.814	10.821	68,4%	16.234	11.030	67,9%
Giano dell'Umbria	992	594	59,9%	894	492	55,0%	961	514	53,5%
Gualdo Cattaneo	3.481	2.163	62,1%	1.171	578	49,4%	1.090	583	53,5%
Montefalco	916	596	65,1%	878	461	52,5%	956	537	56,2%
Monteleone di Spoleto	79	67	84,8%	76	*	*	77	*	*
Nocera Umbra	2.634	757	28,7%	1.063	405	38,1%	1.140	521	45,7%
Norcia	1.181	948	80,3%	1.379	950	68,9%	1.425	985	69,1%
Poggiodomo	11	11	100,0%	7	*	*	3	*	*
Preci	201	136	67,7%	139	73	52,5%	154	87	56,5%
Sant'Anatolia di Narco	94	40	42,6%	207	49	23,7%	239	48	20,1%
Scheggino	86	53	61,6%	59	53	89,8%	70	51	72,9%
Sellano	172	103	59,9%	127	67	52,8%	134	71	53,0%
Spello	2.088	1.248	59,8%	2.143	1.067	49,8%	2.154	1.105	51,3%
Spoleto	9.197	6.869	74,7%	8.856	6.013	67,9%	8.493	5.892	69,4%
Trevi	2.923	1.576	53,9%	2.707	1.283	47,4%	2.566	1.234	48,1%
Vallo di Nera	29	25	86,2%	26	21	80,8%	20	14	70,0%
Valtopina	175	119	68,0%	190	103	54,2%	212	122	57,5%
AREA GAL	43.906	29.002	66,1%	39.316	24.377	62,0%	39.912	24.930	62,5%

Fonte: Dati Istat - Censimento industria e servizi 2011, 2015, 2019

(*) Dato oscurato per la tutela del segreto statistico



ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

Indicatore 9-Percentuale di unità locali industria nel settore agricolo (Italia – Umbria – Area GAL)

L'indicatore 9 vede il discorso analogo dell'indicatore 6 a causa del mancato reperimento di dati legato al settore agricolo successivamente all'anno 2011.

Indicatore	Percentuale unità locali settore agricolo		
Anno	2011		
Misura	Totale unità loc.	unità loc. agri.	% su tot
Territorio			
Italia	4.425.950	24.921	0,6%
Umbria	69.799	581	0,8%
<i>Bevagna</i>	342	8	2,3%
<i>Campello sul Clitunno</i>	206	6	2,9%
<i>Cannara</i>	277	5	1,8%
<i>Cascia</i>	287	7	2,4%
<i>Castel Ritaldi</i>	212	1	0,5%
<i>Cerreto di Spoleto</i>	69	1	1,4%
<i>Foligno</i>	4.337	20	0,5%
<i>Giano dell'Umbria</i>	286	6	2,1%
<i>Gualdo Cattaneo</i>	1.062	5	0,5%
<i>Montefalco</i>	361	9	2,5%
<i>Monteleone di Spoleto</i>	44	2	4,5%
<i>Nocera Umbra</i>	371	3	0,8%
<i>Norcia</i>	467	2	0,4%
<i>Poggiodomo</i>	5	-	0,0%
<i>Preci</i>	72	3	4,2%
<i>Sant'Anatolia di Narco</i>	37	-	0,0%
<i>Scheggino</i>	37	3	8,1%
<i>Sellano</i>	74	2	2,7%
<i>Spello</i>	635	8	1,3%
<i>Spoleto</i>	2.866	13	0,5%
<i>Trevi</i>	691	5	0,7%
<i>Vallo di Nera</i>	18	1	5,6%
<i>Valtopina</i>	68	-	0,0%
AREA GAL	12.824	110	0,9%

Fonte: Dati Istat - Censimento industria e servizi 2011

Indicatore 10-Percentuale di unità locali industria (Italia – Umbria – Area GAL)

Per quanto riguarda la percentuale delle unità locali del settore industriale si nota un particolare fenomeno: in Umbria e anche in area GAL è avvenuta una netta crescita del numero delle unità locali nel quinquennio 2011/2015 che ha visto un balzo di tasso percentuale sul totale delle unità locali esistenti dal 14% al 23% a livello regionale e dal 13,4% al 23,3% in area GAL Valle Umbra e Sibillini. Il dato nazionale, eccetto qualche piccola variazione di dati degli anni analizzati, rimane abbastanza stabile intorno a circa il 20% di unità locali del settore industriale. Si può quindi constatare che il settore industriale, in Umbria e nell'area GAL, ha visto un momento di forte crescita negli anni successivi al 2011, per arrivare a un dato percentuale medio simile a quello nazionale nel 2019.

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

Indicatore	Percentuale unità locali industria								
Anno	2011			2015			2019		
Misura	Totale unità loc.	unità loc. industria	% su tot	Totale unità loc.	unità loc. industria	% su tot	Totale unità loc.	unità loc. industria	% su tot
Territorio									
Italia	4.425.950	911.742	20,6%	4.555.966	990.647	21,7%	4.590.256	949.709	20,7%
Umbria	69.799	9.795	14,0%	69.485	15.995	23,0%	67.851	14.875	21,9%
Bevagna	342	51	14,9%	338	105	31,1%	323	101	31,3%
Campello sul Clitunno	206	35	17,0%	177	46	26,0%	172	49	28,5%
Cannara	277	62	22,4%	258	86	33,3%	254	77	30,3%
Cascia	287	17	5,9%	232	45	19,4%	240	50	20,8%
Castel Ritaldi	212	39	18,4%	210	66	31,4%	197	55	27,9%
Cerreto di Spoleto	69	9	13,0%	56	11	19,6%	56	13	23,2%
Foligno	4.337	434	10,0%	4.440	815	18,4%	4.472	788	17,6%
Giano dell'Umbria	286	49	17,1%	288	68	23,6%	288	65	22,6%
Gualdo Cattaneo	1.062	184	17,3%	419	133	31,7%	387	119	30,7%
Montefalco	361	65	18,0%	340	108	31,8%	365	104	28,5%
Monteleone di Spoleto	44	5	11,4%	44	22	50,0%	46	20	43,5%
Nocera Umbra	371	64	17,3%	314	84	26,8%	307	86	28,0%
Norcia	467	53	11,3%	449	108	24,1%	409	94	23,0%
Poggiodomo	5	-	0,0%	5	2	40,0%	3	2	66,7%
Preci	72	8	11,1%	52	20	38,5%	49	17	34,7%
Sant'Anatolia di Narco	37	8	21,6%	47	17	36,2%	36	10	27,8%
Scheggino	37	7	18,9%	32	5	15,6%	29	5	17,2%
Sellano	74	12	16,2%	57	16	28,1%	62	20	32,3%
Spello	635	113	17,8%	655	181	27,6%	658	162	24,6%
Spoleto	2.866	334	11,7%	2.694	600	22,3%	2.592	544	21,0%
Trevi	691	164	23,7%	727	213	29,3%	682	198	29,0%
Vallo di Nera	18	1	5,6%	13	4	30,8%	13	4	30,8%
Valtopina	68	10	14,7%	80	23	28,8%	66	18	27,3%
AREA GAL	12.824	1.724	13,4%	11.927	2.778	23,3%	11.706	2.601	22,2%

Fonte: Dati Istat - Censimento industria e servizi 2011. 2015, 2019

Indicatore 11-Percentuale di unità locali tutti i servizi (Italia – Umbria – Area GAL)

Alta e costante negli anni la percentuale di unità locale per quanto riguarda i servizi, per tutte e tre le categorie di aree selezionate (Italia, Regione Umbria e area GAL Valle Umbra e Sibillini). Rilevante la differenza percentuale media delle unità locali regionali e di area GAL nel 2015 rispetto al dato nazionale: 85,5% in area GAL, 85,0% in Umbria e 78,4% sul territorio italiano. Situazione diversa emerge dall'analisi delle altre due annualità (2015 e 2019) dove il dato percentuale umbro e del GAL si appaia a quello nazionale con una lieve crescita nel 2019 rispetto al 2015: 79,3% in Italia, 78,1% nella Regione Umbria e 77,8% in area GAL.

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

Indicatore	Percentuale unità locali tutti i servizi								
Anno	2011			2015			2019		
Misura	Totale unità loc.	unità loc. tutti i servizi	% su tot	Totale unità loc.	unità loc. tutti i servizi	% su tot	Totale unità loc.	unità loc. tutti i servizi	% su tot
Territorio									
Italia	4.425.950	3.470.387	78,4%	4.555.966	3.565.319	78,3%	4.590.256	3.640.547	79,3%
Umbria	69.799	59.314	85,0%	69.485	53.490	77,0%	67.851	52.976	78,1%
Bevagna	342	283	82,7%	338	233	68,9%	323	222	68,7%
Campello sul Clitunno	206	165	80,1%	177	131	74,0%	172	123	71,5%
Cannara	277	210	75,8%	258	172	66,7%	254	177	69,7%
Cascia	287	263	91,6%	232	187	80,6%	240	190	79,2%
Castel Ritaldi	212	171	80,7%	210	144	68,6%	197	142	72,1%
Cerreto di Spoleto	69	59	85,5%	56	45	80,4%	56	43	76,8%
Foligno	4.337	3.874	89,3%	4.440	3.625	81,6%	4.472	3.684	82,4%
Giano dell'Umbria	286	229	80,1%	288	220	76,4%	288	223	77,4%
Gualdo Cattaneo	1.062	867	81,6%	419	286	68,3%	387	268	69,3%
Montefalco	361	287	79,5%	340	232	68,2%	365	261	71,5%
Monteleone di Spoleto	44	37	84,1%	44	22	50,0%	46	26	56,5%
Nocera Umbra	371	299	80,6%	314	230	73,2%	307	221	72,0%
Norcia	467	412	88,2%	449	341	75,9%	409	315	77,0%
Poggiodoro	5	5	100,0%	5	3	60,0%	3	1	33,3%
Preci	72	61	84,7%	52	32	61,5%	49	32	65,3%
Sant'Anatolia di Narco	37	29	78,4%	47	30	63,8%	36	26	72,2%
Scheggino	37	27	73,0%	32	27	84,4%	29	24	82,8%
Sellano	74	58	78,4%	57	41	71,9%	62	42	67,7%
Spello	635	514	80,9%	655	474	72,4%	658	496	75,4%
Spoleto	2.866	2.518	87,9%	2.694	2.094	77,7%	2.592	2.048	79,0%
Trevi	691	522	75,5%	727	514	70,7%	682	484	71,0%
Vallo di Nera	18	16	88,9%	13	9	69,2%	13	9	69,2%
Valtopina	68	58	85,3%	80	57	71,3%	66	48	72,7%
AREA GAL	12.824	10.964	85,5%	11.927	9.149	76,7%	11.706	9.105	77,8%

Fonte: Dati Istat - Censimento industria e servizi 2011 e censimento permanente

Spunti di riflessione

Da questa analisi sono stati identificati come ambiti primari di intervento quelli che riguardano i servizi, i beni e gli spazi collettivi e inclusivi al fine di incrementare la vitalità e fruibilità del territorio favorendo investimenti di interesse collettivo volti al miglioramento della vivibilità e del benessere sociale dei territori. Ulteriore focus sull'ambito che riguarda i sistemi di offerta socioculturale e turistico-ricreativo locale con l'obiettivo di rigenerare luoghi e territori che hanno subito una devastazione dovuta a cause di forza maggiore (sisma 2016), ma che possono contare sul grande valore del proprio patrimonio culturale, paesaggistico e di tradizione per avviare un processo di rinascita innovativo, grazie anche all'utilizzo di nuove soluzioni tecnologiche messe a disposizione della promozione territoriale.

Indicatore 12/16-Tasso di disoccupazione generale/Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)/Tasso di disoccupazione femminile/Tasso di occupazione generale/Tasso di occupazione femminile (Italia – Umbria – Area GAL)

Paragonando i dati ISTAT relativi al tasso di disoccupazione tra gli anni 2011 e 2019 si evince un aumento condiviso su scala nazionale e regionale del tasso dei disoccupati. A livello nazionale si registra un aumento di 1,7 punti percentuali dall'11,4% del 2011 al 13,1% del 2019 e un aumento di 2 punti percentuali nell'area GAL dal 9,4% (2011) all'11,4% (2019). La disoccupazione italiana, da anni superiore alla media europea, dipende dalla combinazione di un calo di lungo periodo della domanda aggregata a seguito della prima crisi del 2007/2008, dalla crescente fragilità della struttura produttiva e in ultima battuta dalla riforma del sistema pensionistico che incide sulle nuove assunzioni. Nell'analisi dettagliata del tasso di disoccupazione giovanile nella fascia anagrafica 15-24 anni all'anno 2019 il dato regionale manifesta un +7,3% di disoccupazione rispetto al 2011, mentre a livello nazionale lo scarto di punti percentuali è pressappoco irrisorio. In crescita anche la percentuale di disoccupazione femminile che nell'area GAL si attesta al 13,6% nel 2019 rispetto all'11,2% del 2011.

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

Indicatore	Tasso di disoccupazione							
Anno	2011				2019			
Misura	Forze di lavoro	Occupati	In cerca di occupazione	% disoccupazione	Forze di lavoro	Occupati	In cerca di occupazione	% disoccupazione
Territorio								
Italia	25.985.295	23.017.840	2.967.455	11,4%	27.236.829	23.662.475	3.574.356	13,1%
Umbria	395.549	359.779	35.770	9,0%	404.258	358.813	45.445	11,2%
Bevagna	2.228	2.045	183	8,2%	2.330	2.118	213	9,1%
Campello sul Clitunno	1.128	1.022	106	9,4%	1.118	1.001	117	10,5%
Cannara	2.018	1.839	179	8,9%	2.049	1.839	210	10,2%
Cascia	1.484	1.414	70	4,7%	1.548	1.412	136	8,8%
Castel Ritaldi	1.423	1.336	87	6,1%	1.460	1.310	150	10,3%
Cerreto di Spoleto	442	404	38	8,6%	441	400	42	9,5%
Foligno	24.848	22.215	2.633	10,6%	25.883	22.679	3.204	12,4%
Giano dell'Umbria	1.727	1.571	156	9,0%	1.826	1.602	225	12,3%
Gualdo Cattaneo	2.682	2.507	175	6,5%	2.627	2.405	222	8,5%
Montefalco	2.422	2.222	200	8,3%	2.521	2.289	232	9,2%
Monteleone di Spoleto	248	229	19	7,7%	279	245	34	12,2%
Nocera Umbra	2.407	2.179	228	9,5%	2.471	2.134	337	13,6%
Norcia	2.136	1.956	180	8,4%	2.166	1.922	244	11,3%
Poggiodomo	49	48	1	2,0%	31	30	1	3,2%
Preci	329	304	25	7,6%	315	287	28	8,9%
Sant'Anatolia di Narco	228	204	24	10,5%	238	214	24	10,1%
Scheggino	207	190	17	8,2%	216	190	26	12,0%
Sellano	462	423	39	8,4%	450	406	44	9,8%
Spello	3.795	3.517	278	7,3%	3.888	3.534	354	9,1%
Spoleto	16.599	15.004	1.595	9,6%	16.824	14.872	1.952	11,6%
Trevi	3.737	3.350	387	10,4%	3.844	3.382	462	12,0%
Vallo di Nera	165	144	21	12,7%	151	138	13	8,6%
Valtopina	621	536	85	13,7%	585	491	94	16,1%
AREA GAL	71.385	64.659	6.726	9,4%	73.261	64.900	8.364	11,4%

Fonte: Dati Istat - Istat data warehouse 2011 & 2019

Indicatore	Tasso di disoccupazione giovanile (15-24)							
Anno	2011				2019			
Misura	Forze di lavoro	Occupati	In cerca di occupazione	% disoccupazione	Forze di lavoro	Occupati	In cerca di occupazione	% disoccupazione
Territorio								
Italia	1.995.516	1.302.232	693.284	53,2%	1.685.997	1.102.206	583.791	53,0%
Umbria	27.712	19.756	7.956	40,3%	21.681	14.717	6.964	47,3%
Bevagna	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	134	93	41	44,1%
Campello sul Clitunno	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	61	40	21	52,5%
Cannara	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	125	86	39	45,3%
Cascia	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	97	77	20	26,0%
Castel Ritaldi	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	93	63	30	47,6%
Cerreto di Spoleto	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	32	23	9	39,1%
Foligno	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	1.365	896	469	52,3%
Giano dell'Umbria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	123	93	30	32,3%
Gualdo Cattaneo	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	167	131	36	27,5%
Montefalco	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	138	95	43	45,3%
Monteleone di Spoleto	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	21	16	5	31,3%
Nocera Umbra	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	155	85	70	82,4%
Norcia	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	150	105	45	42,9%
Poggiodomo	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-
Preci	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	22	18	4	22,2%
Sant'Anatolia di Narco	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	11	8	3	37,5%
Scheggino	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	11	6	5	83,3%
Sellano	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	26	18	8	44,4%
Spello	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	196	128	68	53,1%
Spoleto	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	896	589	307	52,1%
Trevi	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	213	127	86	67,7%
Vallo di Nera	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	12	7	5	71,4%
Valtopina	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	41	21	20	95,2%
AREA GAL	-	-	-	-	4.089	2.725	1.364	50,1%

Fonte: Dati Istat - Istat data warehouse 2011 & 2019

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

Indicatore	Tasso di disoccupazione femminile							
Anno	2011				2019			
Misura	Forze di lavoro	Occupati	In cerca di occupazione	% disoccupazione	Forze di lavoro	Occupati	In cerca di occupazione	% disoccupazione
Territorio								
Italia	11.136.049	9.621.295	1.514.754	13,6%	11.817.468	10.032.032	1.785.438	15,1%
Umbria	177.701	157.623	20.078	11,3%	183.977	159.778	24.199	13,2%
Bevagna	978	888	90	9,2%	1.042	922	120	11,5%
Campello sul Clitunno	511	461	50	9,8%	509	445	64	12,6%
Cannara	914	822	92	10,1%	931	817	114	12,2%
Cascia	625	596	29	4,6%	661	585	76	11,5%
Castel Ritaldi	611	568	43	7,0%	664	587	77	11,6%
Cerreto di Spoleto	207	184	23	11,1%	209	187	22	10,5%
Foligno	11.214	9.748	1.466	13,1%	11.993	10.217	1.777	14,8%
Giano dell'Umbria	704	615	89	12,6%	735	618	117	15,9%
Gualdo Cattaneo	1.026	925	101	9,8%	1.042	927	115	11,0%
Montefalco	1.008	891	117	11,6%	1.095	977	118	10,8%
Monteleone di Spoleto	83	73	10	12,0%	108	89	19	17,6%
Nocera Umbra	1.017	894	123	12,1%	1.092	919	173	15,8%
Norcia	913	809	104	11,4%	911	763	148	16,2%
Poggiodomo	20	20	..	0,0%	14	14	..	0,0%
Preci	121	108	13	10,7%	122	109	13	10,7%
Sant'Anatolia di Narco	94	82	12	12,8%	107	95	12	11,2%
Scheggino	91	83	8	8,8%	94	79	15	16,0%
Sellano	193	172	21	10,9%	191	169	22	11,5%
Spello	1.662	1.513	149	9,0%	1.789	1.582	207	11,6%
Spoleto	7.370	6.668	702	9,5%	7.550	6.577	973	12,9%
Trevi	1.612	1.410	202	12,5%	1.738	1.488	250	14,4%
Vallo di Nera	73	63	10	13,7%	69	61	8	11,6%
Valtopina	268	220	48	17,9%	265	212	53	20,0%
AREA GAL	31.315	27.813	3.502	11,2%	32.931	28.439	4.493	13,6%

Fonte: Dati Istat - Istat data warehouse 2011 & 2019

Indicatore	Tasso di occupazione generale							
Anno	2011				2019			
Misura	Forze di lavoro	Occupati	In cerca di occupazione	% di occupazione	Forze di lavoro	Occupati	In cerca di occupazione	% di occupazione
Territorio								
Italia	25.985.295	23.017.840	2.967.455	88,6%	27.236.829	23.662.475	3.574.356	86,9%
Umbria	395.549	359.779	35.770	91,0%	404.258	358.813	45.445	88,8%
Bevagna	2.228	2.045	183	91,8%	2.330	2.118	213	90,9%
Campello sul Clitunno	1.128	1.022	106	90,6%	1.118	1.001	117	89,5%
Cannara	2.018	1.839	179	91,1%	2.049	1.839	210	89,8%
Cascia	1.484	1.414	70	95,3%	1.548	1.412	136	91,2%
Castel Ritaldi	1.423	1.336	87	93,9%	1.460	1.310	150	89,7%
Cerreto di Spoleto	442	404	38	91,4%	441	400	42	90,7%
Foligno	24.848	22.215	2.633	89,4%	25.883	22.679	3.204	87,6%
Giano dell'Umbria	1.727	1.571	156	91,0%	1.826	1.602	225	87,7%
Gualdo Cattaneo	2.682	2.507	175	93,5%	2.627	2.405	222	91,5%
Montefalco	2.422	2.222	200	91,7%	2.521	2.289	232	90,8%
Monteleone di Spoleto	248	229	19	92,3%	279	245	34	87,8%
Nocera Umbra	2.407	2.179	228	90,5%	2.471	2.134	337	86,4%
Norcia	2.136	1.956	180	91,6%	2.166	1.922	244	88,7%
Poggiodomo	49	48	1	98,0%	31	30	1	96,8%
Preci	329	304	25	92,4%	315	287	28	91,1%
Sant'Anatolia di Narco	228	204	24	89,5%	238	214	24	89,9%
Scheggino	207	190	17	91,8%	216	190	26	88,0%
Sellano	462	423	39	91,6%	450	406	44	90,2%
Spello	3.795	3.517	278	92,7%	3.888	3.534	354	90,9%
Spoleto	16.599	15.004	1.595	90,4%	16.824	14.872	1.952	88,4%
Trevi	3.737	3.350	387	89,6%	3.844	3.382	462	88,0%
Vallo di Nera	165	144	21	87,3%	151	138	13	91,4%
Valtopina	621	536	85	86,3%	585	491	94	83,9%
AREA GAL	71.385	64.659	6.726	90,6%	73.261	64.900	8.364	88,6%

Fonte: Dati Istat - Istat data warehouse 2011 & 2019

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

Indicatore	Tasso di occupazione femminile							
Anno	2011				2019			
Misura	Forze di lavoro	Occupati	In cerca di occupazione	% occupazione	Forze di lavoro	Occupati	In cerca di occupazione	% occupazione
Territorio								
Italia	11.136.049	9.621.295	1.514.754	86,4%	11.817.468	10.032.032	1.785.438	84,9%
Umbria	177.701	157.623	20.078	88,7%	183.977	159.778	24.199	86,8%
Bevagna	978	888	90	90,8%	1.042	922	120	88,5%
Campello sul Clitunno	511	461	50	90,2%	509	445	64	87,4%
Cannara	914	822	92	89,9%	931	817	114	87,8%
Cascia	625	596	29	95,4%	661	585	76	88,5%
Castel Ritaldi	611	568	43	93,0%	664	587	77	88,4%
Cerreto di Spoleto	207	184	23	88,9%	209	187	22	89,5%
Foligno	11.214	9.748	1.466	86,9%	11.993	10.217	1.777	85,2%
Giano dell'Umbria	704	615	89	87,4%	735	618	117	84,1%
Gualdo Cattaneo	1.026	925	101	90,2%	1.042	927	115	89,0%
Montefalco	1.008	891	117	88,4%	1.095	977	118	89,2%
Monteleone di Spoleto	83	73	10	88,0%	108	89	19	82,4%
Nocera Umbra	1.017	894	123	87,9%	1.092	919	173	84,2%
Norcia	913	809	104	88,6%	911	763	148	83,8%
Poggiodomo	20	20	..	100,0%	14	14	..	100,0%
Preci	121	108	13	89,3%	122	109	13	89,3%
Sant'Anatolia di Narco	94	82	12	87,2%	107	95	12	88,8%
Scheggino	91	83	8	91,2%	94	79	15	84,0%
Sellano	193	172	21	89,1%	191	169	22	88,5%
Spello	1.662	1.513	149	91,0%	1.789	1.582	207	88,4%
Spoleto	7.370	6.668	702	90,5%	7.550	6.577	973	87,1%
Trevi	1.612	1.410	202	87,5%	1.738	1.488	250	85,6%
Vallo di Nera	73	63	10	86,3%	69	61	8	88,4%
Valtopina	268	220	48	82,1%	265	212	53	80,0%
AREA GAL	31.315	27.813	3.502	88,8%	32.931	28.439	4.493	86,4%

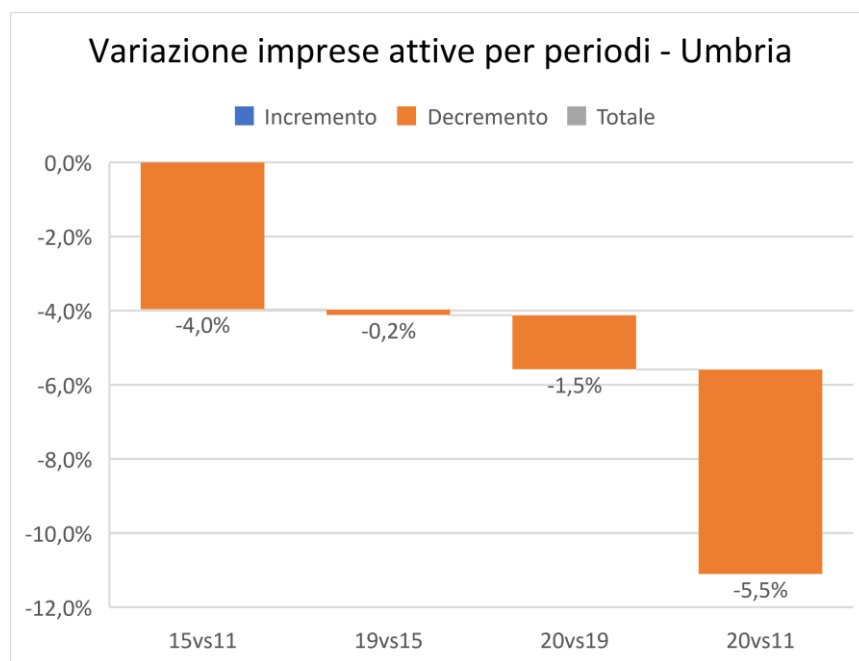
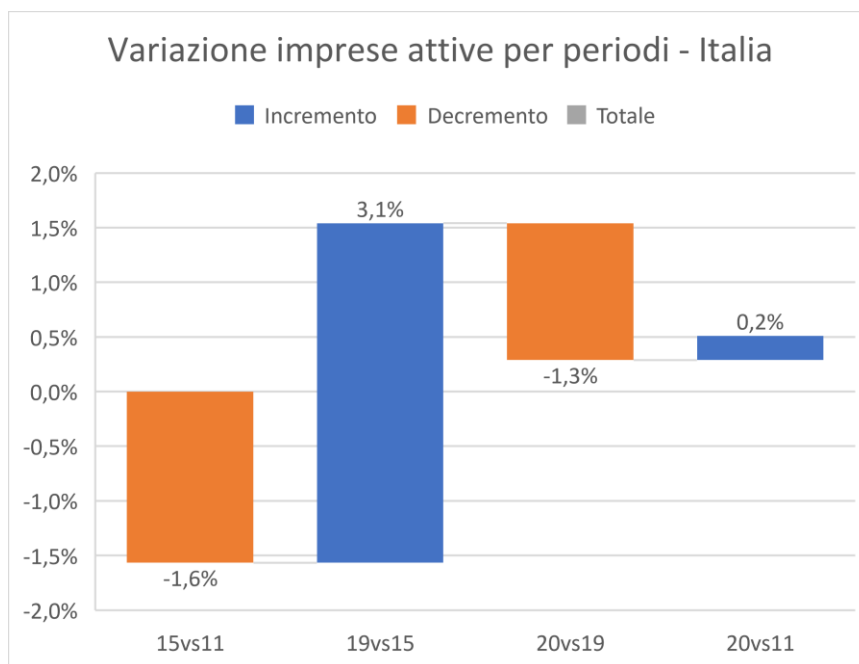
Fonte: Dati Istat - Istat data warehouse 2011 & 2019

Indicatore 17-Numero di imprese attive in Umbria (Italia – Umbria)

Per questo indicatore abbiamo a disposizione i dati nazionali e regionali per gli anni 2011, 2015, 2019 e 2020. Al censimento del 2011 si registravano 1.633.624 imprese attive sul territorio nazionale e 26.760 nel territorio regionale dell'Umbria, nel 2020 1.637.240 imprese in Italia e 25.283 in Umbria. Con il calcolo del delta delle imprese attive tra il 2020 e il 2011 si evince un punteggio percentuale positivo in Italia dell'0,2% e un punteggio negativo per l'Umbria del-5,5%. Il quinquennio in cui l'Umbria ha sofferto di più la mancanza di imprese attive è stato quello tra il 2011 e il 2015 con un dato percentuale del-4,0%, a conferma della generale sofferenza e arretramento del sistema economico umbro nel quinquennio 2010-2015, mentre risulta apparentemente meno impattante il successivo quinquennio caratterizzato dal sisma (2016-2021).

Indicatore	Imprese Attive				Delta imprese attive				
Anno	2011	2015	2019	2020	15vs11	19vs15	20vs19	20vs11	19vs11
Misura	N° imprese				Var%				
Territorio									
Italia	1.633.624	1.608.037	1.657.989	1.637.240	-1,6%	3,1%	-1,3%	0,2%	1,5%
Umbria	26.760	25.699	25.659	25.283	-4,0%	-0,2%	-1,5%	-5,5%	-4,1%

Fonte dati: Censimento industria e servizi & Istat Warehouse



ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

Aggiornamento FASE B

Si riportano inoltre ulteriori elaborazione ed indicatori richiesti in fase di predisposizione del Piano

Popolazione / titolo di studio

Tipo dato popolazione residente divisa per titolo di studio											
Sesso totale											
Età 9 anni e più											
Seleziona periodo											
Grado di istruzione	nessun titolo di studio	nessun titolo di studio		licenza di scuola elementare	licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi	diploma di tecnico superiore ITS a titolo di studio terziario di primo livello	titolo di studio terziario di secondo livello a dottorato di ricerca	titolo di studio terziario di secondo livello	dottorato di ricerca/diploma accademico di formazione alla ricerca	totale
		analfabeti	alfabeti privi di titolo di studio								
Territorio											
Italia	2.295.728	292.760	2.002.968	8.201.882	15.999.968	19.907.349	2.245.986	6.248.328	5.989.126	259.202	54.899.241
Umbria	33.035	3.344	29.691	118.090	203.540	312.830	35.229	100.761	95.959	4.802	803.485
Bevagna	185	13	172	651	1.187	1.767	202	480	461	19	4.472
Campello sul Clitunno	86	7	79	342	577	888	88	219	210	9	2.198
Cannara	222	28	194	599	1.048	1.570	157	307	285	22	3.903
Cascia	88	9	79	427	891	1.077	116	221	216	5	2.820
Castel Ritaldi	150	14	136	482	802	1.137	100	238	230	8	2.889
Cerreto di Spoleto	41	8	33	155	340	308	30	62	61	1	938
Foligno	2.087	198	1.889	6.998	11.825	21.638	2.376	6.816	6.588	230	51.738
Giano dell'Umbria	172	27	145	538	874	1.428	123	255	241	14	3.390
Gualdo Cattaneo	340	54	286	981	1.353	2.129	184	404	390	14	5.391
Montefalco	223	29	194	800	1.355	2.051	199	440	427	13	5.088
Monteleone di Spoleto	17	3	14	100	208	181	15	22	22	-	543
Nocera Umbra	233	31	202	901	1.300	2.248	173	422	404	18	5.275
Norcia	150	17	133	673	1.261	1.864	163	334	324	10	4.245
Poggiodomo	1	..	1	25	30	32	3	4	4	-	95
Preci	37	3	34	123	193	231	13	44	42	2	641
Sant'Anatolia di Narco	19	3	16	95	149	193	12	33	30	3	501
Scheggino	11	2	9	60	126	183	13	34	32	2	427
Sellano	37	7	30	196	280	368	20	58	56	2	957
Spello	313	23	290	1.166	1.957	3.235	315	834	807	27	7.820
Spoleto	1.471	178	1.293	5.428	8.820	13.808	1.380	3.866	3.537	129	34.353
Trevi	370	36	334	1.233	2.047	2.991	266	658	637	21	7.665
Vallo di Nera	16	..	16	59	109	112	14	19	14	5	329
Valtopina	43	7	36	240	308	488	47	75	69	6	1.201
AREA GAL	6.312	697	5.615	22.252	37.040	59.519	5.989	15.645	15.085	560	146.757

Fonte: Dati Istat- Istat data warehouse 2021

Numero di unità locali delle imprese attive / 1000 abitanti

Territorio	TOTALE	Industria e commercio al dettaglio e ristorazione	Attività manifatturiere	Industria ed artigianato (artigianato, attività di gestione dei rifiuti e smaltimento)	Commercio all'ingrosso e al dettaglio, operazioni di intermediazione	Commercio all'ingrosso e al dettaglio, operazioni di intermediazione	Industria dei servizi di alloggio e di ristorazione	Servizi di informazione e comunicazione	Attività finanziarie e assicurative	Attività immobiliari	Attività professionali, scientifiche e tecniche	Industria e commercio al dettaglio e ristorazione	Industria e commercio al dettaglio e ristorazione	Industria e commercio al dettaglio e ristorazione	Industria e commercio al dettaglio e ristorazione	Industria e commercio al dettaglio e ristorazione	Industria e commercio al dettaglio e ristorazione	Industria e commercio al dettaglio e ristorazione
Italia	79,93	0,05	7,04	0,27	0,24	8,49	20,06	2,51	6,26	2,00	2,17	4,04	12,89	3,02	0,65	5,30	1,33	3,62
Umbria	81,38	0,04	7,90	0,41	0,34	8,72	20,63	2,43	6,34	1,78	2,37	4,04	13,09	2,77	0,63	4,83	1,14	3,97
Bevagna	68,66	0,00	11,72	0,00	0,21	9,21	18,42	1,26	9,84	0,42	1,05	1,67	7,12	0,84	0,00	3,14	0,84	2,93
Campello sul Clitunno	74,56	0,00	11,93	0,00	0,43	8,52	17,04	2,13	8,52	0,85	1,28	2,56	10,63	3,83	0,85	3,83	0,85	1,28
Cannara	61,22	0,00	9,79	0,48	0,24	8,34	14,29	3,13	4,05	0,93	0,71	2,14	8,81	1,41	0,48	1,67	0,71	4,29
Cascia	92,91	0,14	2,69	0,00	0,34	13,43	28,87	3,69	11,75	0,34	2,35	2,01	10,41	1,34	0,00	2,01	0,67	2,68
Castel Ritaldi	65,94	0,33	10,17	0,33	0,33	6,89	20,01	1,97	5,58	0,33	1,31	1,64	7,53	0,98	0,33	4,27	0,00	3,94
Cerreto di Spoleto	56,85	0,00	7,11	0,00	0,00	6,09	12,18	4,06	12,18	1,02	0,00	1,02	5,98	1,02	0,00	2,03	2,03	3,05
Foligno	91,99	0,05	6,48	0,52	0,20	8,41	25,95	2,05	5,77	2,11	3,04	4,75	16,73	3,30	0,89	5,87	1,27	4,39
Giano dell'Umbria	83,20	0,00	10,40	0,27	0,00	7,12	22,17	7,12	5,75	1,92	4,65	2,74	9,58	1,92	0,27	3,83	0,55	4,93
Gualdo Cattaneo	69,58	0,15	7,03	0,88	0,70	11,95	16,87	6,15	5,27	1,70	1,38	1,76	6,68	2,99	0,18	2,46	0,00	4,04
Montefalco	68,25	0,00	9,78	0,00	0,18	9,22	19,55	0,92	7,56	0,55	0,92	2,21	7,56	1,11	0,92	3,13	0,92	3,50
Monteleone di Spoleto	81,13	0,00	7,05	0,00	0,00	28,22	21,16	1,76	12,35	1,76	0,00	0,00	0,00	1,76	0,00	0,00	0,00	7,05
Nocera Umbra	57,13	0,00	8,95	0,36	0,00	6,09	12,36	2,15	8,60	1,25	0,72	6,63	0,90	0,00	0,00	3,22	0,90	2,87
Norcia	92,41	0,00	7,02	0,88	0,88	11,85	32,05	3,29	10,76	1,12	2,41	1,98	11,41	1,98	1,12	2,63	0,44	2,19
Poggiodomo	40,40	0,00	0,00	0,00	0,00	20,20	0,00	10,10	0,00	0,00	10,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Preci	71,74	0,00	7,32	4,39	0,00	13,18	14,64	2,93	14,64	0,00	1,46	7,32	2,93	0,00	0,00	0,00	0,00	2,93
Sant'Anatolia di Narco	68,44	0,00	13,31	0,00	0,00	5,70	13,31	5,70	19,01	0,00	0,00	1,95	5,70	0,00	0,00	1,95	0,00	1,90
Scheggino	68,74	0,00	6,65	0,00	0,00	4,43	19,96	2,22	17,74	2,22	4,43	0,00	8,87	0,00	0,00	0,00	2,22	0,00
Sellano	63,87	2,99	6,99	0,00	0,00	9,98	15,97	2,00	7,98	1,00	2,00	1,00	3,99	3,99	0,00	2,99	0,00	2,99
Spello	80,23	0,00	10,22	0,00	0,36	8,50	22,85	2,41	8,18	1,20	1,08	3,61	9,38	1,80	0,36	4,57	1,68	3,61
Spoleto	73,55	0,03	6,06	0,19	0,44	8,20	20,57	1,97	6,17	1,37	2,47	2,88	11,52	2,41	0,55	3,84	1,15	3,73
Trevi	85,27	0,00	12,18	0,00	0,62	11,57	24,12	3,69	6,40	0,74	1,35	3,81	9,84	1,48	0,25	3,69	1,60	3,94
Vallo di Nera	18,24	0,00	0,00	0,00	0,00	11,76	2,94	2,94	17,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,94	0,00	0,00
Valtopina	31,93	0,00	4,72	0,79	0,00	8,65	17,31	1,57	7,87	0,79	0,00	1,57	3,13	1,57	0,79	1,57	0,00	1,57
AREA GAL	69,40	0,18	7,70	0,39	0,21	10,34	17,94	3,28	9,29	0,91	1,87	1,80	7,30	1,61	0,31	2,60	0,69	2,95

Fonte dati: Istat- Banca Dati I.STAT 2020

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

Numero di addetti

Selezione periodo		2020																		
Atto 2007	Attività economica	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	P	Q	R	S	
		TOTALE	estrazione di minerali da cave e miniere	attività manifatturiere	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	costruzioni	commercio al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	trasporto e magazzinaggio	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	servizi di informazione e comunicazione	attività finanziarie e assicurative	attività immobiliari	attività professionali, scientifiche e tecniche	alloggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	istruzione	sanità e assistenza sociale	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e di divertimento	attività di servizi	
Tipo dato		numero addetti delle unità locali delle imprese attive (valori medi annui)																		
Territorio		17.157.808	21.912	3.897.817	81.708	211.963	1.348.696	3.383.300	1.124.067	1.420.362	691.754	643.234	300.390	1.348.690	1.344.842	118.417	866.100	174.616	489.665	
Umbria		242.716	250	67.297	1.406	3.382	20.288	62.961	14.606	20.814	6.816	6.892	4.880	18.181	16.302	1.484	12.259	2.604	8.116	
Bevagna		959	—	368	—	1	112	152	20	132	2	12	12	54	6	—	25	7	24	
Campello sul Clitunno		754	—	392	—	1	51	85	19	107	2	7	3	35	24	1	21	—	6	
Cannara		804	—	321	2	9	86	148	37	44	4	11	10	40	6	1	9	3	73	
Cascia		602	17	26	—	9	101	955	29	138	2	15	7	47	15	1	7	3	17	
Castel Ritaldi		537	2	141	1	1	56	163	16	47	1	6	10	34	11	2	19	1	24	
Cerreto di Spoleto		122	—	24	—	—	14	24	10	23	1	—	—	8	3	—	5	2	8	
Foligno		16.483	38	3.460	236	315	1.162	3.307	1.117	1.195	306	415	352	1.325	1.400	231	908	138	920	
Giano dell'Umbria		1.087	—	313	4	—	138	208	124	52	26	45	15	51	10	5	16	—	41	
Gualdo Cattaneo		1.104	5	205	16	22	244	187	190	73	9	13	14	50	41	1	30	—	44	
Montefalco		916	—	263	—	1	139	208	20	118	4	16	19	49	16	3	23	6	32	
Monteleone di Spoleto		78	—	8	—	—	36	13	1	13	1	—	—	1	0	—	1	—	4	
Nocera Umbra		1.081	6	498	2	—	111	115	78	109	6	27	11	47	12	—	24	9	27	
Norda		1.468	—	266	8	23	180	319	54	281	9	31	11	104	14	10	133	3	24	
Poggiodomo		5	—	—	—	—	3	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	
Preci		105	—	27	7	—	36	17	1	42	—	—	—	8	14	—	—	—	3	
Sant'Anatolia di Narco		247	—	125	—	—	71	10	4	22	—	—	2	7	1	—	3	—	2	
Scheggino		72	—	10	—	—	6	13	1	27	1	3	—	6	1	—	1	2	—	
Sellano		136	9	36	—	—	19	19	5	29	1	4	2	4	3	—	3	—	2	
Spello		2.289	—	959	—	18	173	462	46	184	29	64	51	120	98	2	65	20	43	
Spoleto		8.808	—	1.554	24	166	758	1.921	407	781	170	246	170	638	711	29	578	114	509	
Trevi		2.732	—	1.008	—	52	339	650	96	158	13	28	46	112	79	2	46	21	79	
Vallo di Nera		244	36	—	—	—	10	2	1	19	—	—	—	2	—	—	2	—	—	
Valtopina		217	—	53	1	—	13	31	2	35	1	—	4	3	46	—	2	—	3	
AREA GAL		40.892	77	10.057	300	818	3.830	8.299	2.240	3.861	694	944	741	2.744	2.618	288	1.921	328	1.623	

Fonte dati: ISTAT- Data warehouse 2020

Dimensione media UL

Attività economica (ATECO 2007)	TOTALE	estrazione di minerali da cave e miniere	attività manifatturiere	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	costruzioni	commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	trasporto e magazzinaggio	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	servizi di informazione e comunicazione	attività finanziarie e assicurative	attività immobiliari	attività professionali, scientifiche e tecniche	alloggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	istruzione	sanità e assistenza sociale	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e di divertimento	altre attività di servizi	residenti
Territorio																			
Italia																			
Umbria																			
Bevagna																			
Campello sul Clitunno																			
Cannara																			
Cascia																			
Castel Ritaldi																			
Cerreto di Spoleto																			
Foligno																			
Giano dell'Umbria																			
Gualdo Cattaneo																			
Montefalco																			
Monteleone di Spoleto																			
Nocera Umbra																			
Norda																			
Poggiodomo																			
Preci																			
Sant'Anatolia di Narco																			
Scheggino																			
Sellano																			
Spello																			
Spoleto																			
Trevi																			
Vallo di Nera																			
Valtopina																			
AREA GAL																			

Fonte dati: Istat- Rielaborazione Banca Dati I.STAT 2020

Indice di attrattività mercato lavoro

PROVINCIA	CODISTAT	COMUNE	Indice attrattività mercato lavoro (addetti/occupati)
			2020
Perugia	54004	Bevagna	0,45
Perugia	54005	Campello sul Clitunno	0,75
Perugia	54006	Cannara	0,44
Perugia	54007	Cascia	0,43
Perugia	54008	Castel Ritaldi	0,41
Perugia	54010	Cerreto di Spoleto	0,31
Perugia	54018	Foligno	0,73
Perugia	54021	Giano dell'Umbria	0,68
Perugia	54022	Gualdo Cattaneo	0,46
Perugia	54030	Montefalco	0,40
Perugia	54031	Monteleone di Spoleto	0,32
Perugia	54034	Nocera Umbra	0,51
Perugia	54035	Norcia	0,76
Perugia	54042	Poggiodomo	0,16
Perugia	54043	Preci	0,54
Perugia	54045	Sant'Anatolia di Narco	1,15
Perugia	54047	Scheggino	0,38
Perugia	54048	Sellano	0,34
Perugia	54050	Spello	0,65
Perugia	54051	Spoleto	0,59
Perugia	54054	Trevi	0,81
Perugia	54058	Vallo di Nera	0,26
Perugia	54059	Valtopina	0,44

Fonti: Elaborazioni Rete Leader su dati:

ISTAT Censimenti Permanente popolazione 2019 - 2021

Open data sulle dichiarazioni fiscali (MEF - Dipartimento delle finanze)

ISTAT Registro statistico delle imprese attive Asia
Open data Ministero dell'Istruzione e del Merito
Dataset Posti letto per struttura ospedaliera" Open Data del Ministero della Salute

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE
Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

Reddito medio PC - Anno: 2021 (Anno di imposta)

Territorio	Reddito Medio Procapite
Italia	15.455,90 €
Umbria	13.787,52 €
BEVAGNA	12.635,46 €
CAMPELLO SUL CLITUNNO	13.879,04 €
CANNARA	12.233,60 €
CASCIA	10.493,72 €
CASTEL RITALDI	12.025,17 €
CERRETO DI SPOLETO	12.183,70 €
FOLIGNO	15.312,24 €
GIANO DELL'UMBRIA	12.668,65 €
GUALDO CATTANEO	12.299,96 €
MONTEFALCO	12.274,67 €
MONTELEONE DI SPOLETO	8.454,04 €
NOCERA UMBRA	11.960,16 €
NORCIA	11.600,02 €
POGGIODOMO	14.848,82 €
PRECI	11.167,31 €
SANT'ANATOLIA DI NARCO	11.573,02 €
SCHEGGINO	12.801,91 €
SELLANO	11.900,48 €
SPELLO	13.990,37 €
SPOLETO	13.413,75 €
TREVI	12.473,93 €
VALLO DI NERA	11.492,34 €
VALTOPINA	12.318,00 €
AREA GAL	13.613,78 €

Fonte Dati: Dati MEF dipartimento delle Finanze- Dichiarazioni 2022 su anno di imposta 2021

Analisi qualitativa della Dimensione economica 2 – “ Dimensione socio-economica”

Si riportano qui di seguito una serie di considerazioni e osservazioni che in termini qualitativi mettono a sistema i risultati statistici provenienti dall'analisi di contesto con la consolidata conoscenza del territorio, della popolazione, delle dinamiche macroeconomiche e più in generale dei fattori che possono guidare scelte, obiettivi e strategie relativi all'area territoriale oggetto di analisi.

Ciò che emerge con estrema chiarezza è che a livello socio-economico, in accordo con la morfologia del territorio, esiste un elevato potenziale del comparto primario in relazione al settore agricolo che presenta un portfolio produttivo esistente abbastanza consolidato per i fini produttivi. Allo stesso modo anche il settore industriale dimostra di avere una solidità intrinseca in parte legata anche a una forza lavoro molto produttiva che risulta essere composta in buona parte da popolazione straniera residente.

A queste considerazioni bisogna aggiungerne qualcuna che funge, per certi versi, da barriera a uno sviluppo economico endemico. In particolare si fa riferimento ad un elevato tasso di disoccupazione (generale e anche femminile) guidato da una riduzione di imprese regionali attive.

Altra considerazione rilevante riguarda il comparto servizi che subisce un trend negativo ormai consolidato sia in termini di infrastrutture esistenti e disponibili con conseguente scarsità di personale addetto.

In questo scenario risulta d'obbligo considerare, a livello esogeno, l'importanza a doppia via di alcuni fattori. Nello specifico si fa riferimento a una generale contrazione economica di livello nazionale, se non per certi versi globale, viste le principali cause politiche (vd. guerra, post covid, aumento prezzi materie prime, energia, combustibili, etc). Tali eventi stanno determinando in molti settori produttivi e mercati un riduzione preoccupante di unità di forza lavoro, guidata da un lato da tagli del personale effettuati da imprese di diversa dimensione e dall'altro al costante fenomeno di polarizzazione tra grandi e piccole imprese. Questa osservazione induce anche a riflettere su un'eventuale scarsa resistenza negli anni a venire delle aree extra-urbane e interne che rischiano di soffrire in tal senso di una progressiva perdita di attrattività di investimenti economici da parte del comparto privato. Non è un caso se alcune delle potenziali filiere produttive di carattere innovativo (vd. filiera del cinghiale), che consentirebbero il lancio di marchi g-locali (vocazione locale e commercializzazione globale), rischiano di non essere implementate anche a causa di una potenziale migrazione di giovani imprenditori locali sempre meno attratti dalla difficile valorizzazione del tessuto economico dell'area oggetto di analisi.

Per tali motivi è importante annoverare in questa sede l'esistenza di incentivi e bandi ministeriali per lo sviluppo di infrastrutture e imprese produttrici in aree rurali, nonché una forte propensione del governo ad incentivare politiche volte all'incremento dell'occupazione generale e femminile.

A tutto questo si aggiunge l'ormai inarrestabile processo organico di innovazione tecnologica che, se ben affrontato e cavalcato, può far disporre di una serie di strumenti strettamente utili per la crescita del comparto terziario e quindi dei servizi offerti ai cittadini.

3.2.1.3. Agricoltura e sviluppo rurale

Indicatore 18-Incidenza SAU/SAT (Italia – Umbria – Area GAL)

Ultimo aggiornamento della percentuale di incidenza SAU/SAT a livello comunale risale al censimento dell'agricoltura 2010: a livello nazionale la percentuale si attesta intorno al 75,26%, minore la percentuale regionale al 61,17% e quella dell'area GAL a 60,05%. Il censimento dell'agricoltura 2020 riporta dati a livello nazionale e regionale: incidenza SAU/SAT per l'Italia è del 76,09% mentre per l'Umbria si registra il 66,77%. Le percentuali più alte registrate nel censimento del 2020 a livello nazionale sono dovute a una diminuzione sia della SAU totale che della SAT, quest'ultima registra un decremento percentuale del-3,6%, più alto rispetto a quello della SAU che è del-2,5%. In negativo anche i dati regionali: delta % SAU di-9,5% e-17,1% per il delta % SAT. In conclusione è diminuita maggiormente a livello percentuale nel decennio 2010/2020 di più la SAT che la SAU.

Indicatore	Incidenza SAU/SAT		
Anno	CENSIMENTO AGRICOLTURA 2010		
Misura	SAU TOTALE	SAT	INCIDENZA SAU/SAT
Territorio			
Italia	12.856.047	17.081.099	75,26%
Umbria	326.239	533.331	61,17%
Bevagna	3.412	4.521	75%
Campello sul Clitunno	1.705	4.146	41%
Cannara	1.526	2.207	69%
Cascia	5.444	10.478	52%
Castel Ritaldi	1.612	1.888	85%
Cerreto di Spoleto	1.726	4.621	37%
Foligno	10.823	15.764	69%
Giano dell'Umbria	2.164	2.968	73%
Gualdo Cattaneo	4.628	7.444	62%
Montefalco	5.659	6.191	91%
Monteleone di Spoleto	1.542	2.377	65%
Nocera Umbra	5.074	8.881	57%
Norcia	13.437	20.803	65%
Poggiodomo	830	2.378	35%
Preci	3.033	5.450	56%
Sant'Anatolia di Narco	1.453	3.851	38%
Scheggino	1.255	2.741	46%
Sellano	2.548	5.807	44%
Spello	3.255	4.303	76%
Spoleto	12.746	22.195	57%
Trevi	3.896	5.688	68%
Vallo di Nera	4.146	6.922	60%
Valtopina	703	2.620	27%
AREA GAL	92.616,85	154.245,16	60,05%

Fonte: Dati Istat - censimento agricoltura 2010, 2021 - istat data warehouse

Incidenza SAU/SAT				
CENSIMENTO AGRICOLTURA 2020				
SAU TOTALE	SAT	INCIDENZA SAU/SAT	Delta % SAU	Delta % SAT
12.535.000	16.474.000	76,09%	-2,5%	-3,6%
295.167	442.075	66,77%	-9,5%	-17,1%

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

Indicatore 19-Numero di unità locali agricole al 2011 per ogni 1000 residenti (Italia – Umbria – Area GAL)

Dall'analisi dei dati censiti nel 2011 ci sono 27,27 aziende agricole per 1000 residenti in Italia, 40,99 nella Regione Umbria e 59,12 in area GAL. Il dato dell'area GAL supera quello regionale denotando una maggiore concentrazione di operatori agricoli considerando il numero di residenti nell'area.

Tipo dato		numero di aziende	
Caratteristica della azienda		tutte le aziende	
Zona altimetrica		totale	
Classe di superficie agricola utilizzata		totale	
Classe di superficie totale		totale	
Forma di conduzione		totale	
Titolo di possesso dei terreni		tutte le voci	
Numero dei corpi aziendali di terreno		totale	
Classe di numero di comuni		totale	
Informatizzazione della azienda		tutte le voci	
Classe di giornate di lavoro totale aziendale		totale	
Anno		2010	
	totale	residenti	n. unità per 1000 residenti
Territorio			
Italia	1.620.884	59.433.744	27,27
Umbria	36.244	884.268	40,99
Bevagna	580	5.074	114,31
Campello sul Clitunno	193	2.500	77,20
Cannara	322	4.308	74,74
Cascia	210	3.248	64,66
Castel Ritaldi	230	3.319	69,30
Cerreto di Spoleto	111	1.122	98,93
Foligno	1.519	56.045	27,10
Giano dell'Umbria	404	3.816	105,87
Gualdo Cattaneo	838	6.278	133,48
Montefalco	923	5.691	162,19
Monteleone di Spoleto	73	626	116,61
Nocera Umbra	464	5.953	77,94
Norcia	308	4.915	62,67
Poggiodomo	27	135	200,00
Preci	67	757	88,51
Sant'Anatolia di Narco	43	558	77,06
Scheggino	42	481	87,32
Sellano	113	1.140	99,12
Spello	727	8.631	84,23
Spoleto	1.738	38.429	45,23
Trevi	532	8.335	63,83
Vallo di Nera	38	401	94,76
Valtopina	149	1.486	100,27
AREA GAL	9.651	163.248	59,12

Dati estratti il 24 feb 2023, 16h39 UTC (GMT), da Agri.Stat

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

Indicatore 20-Progettazione EU settennato precedente (numero progetti, esecuzione, % spesa)

È stata effettuata una ricognizione dei progetti EU finanziati ai comuni dell'area GAL Valle Umbra e Sibillini e come fonte è stato utilizzato il sito della Regione Umbria. Nella tabella sottostante si indicano il numero di progetti e gli impegni ammessi per l'area GAL con relative percentuali dei dati GAL su quelli regionali. A titolo esemplificativo si riportano le diciture di alcune azioni finanziate:

- 1.1.1- Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione;
- 3.3.1 – Internazionalizzazione;
- 3.4.1- Aiuti agli investimenti;
- 3.7.1- Supporto ICT nei processi produttivi delle Micro e Piccole Imprese;
- 4.2.1- Smart buildings;
- 5.2.1- Interventi per il patrimonio culturale;
- 6.3.2- Sistemi di trasporto intelligenti;

	Umbria	Area GAL	% GAL su regione
dotazione regionale	412.293.204 €		
impegni ammessi	303.590.210 €	40.470.642,58 €	13%
Nr Progetti	2730	332	12%

Analisi qualitativa della Dimensione economica 3 – “Dimensione agricola e di sviluppo rurale”

Si riportano qui di seguito una serie di considerazioni e osservazioni che in termini qualitativi mettono a sistema i risultati statistici provenienti dall'analisi di contesto con la consolidata conoscenza del territorio, della popolazione, delle dinamiche macroeconomiche e più in generale dei fattori che possono guidare scelte, obiettivi e strategie relativi all'area territoriale oggetto di analisi.

Lo stato dell'arte relativo al settore agricolo e di sviluppo rurale pone al centro dell'attenzione alcune considerazioni molto importanti per l'area oggetto di analisi. In particolare è da sottolineare che gran parte delle unità agricole godono di un ottimo stato di vitalità economica e produttiva in gran parte dei casi raggiunto grazie ad una encomiabile formazione degli imprenditori di settore che lavorano con estrema ratio e conoscenza dei fabbisogni legati ai propri terreni. Risultato palese è l'ampia varietà di prodotti locali tipici la riconosciuta qualità intrinseca delle materie prime.

Bisogna però evidenziare che, allo stesso tempo, la scarsa disponibilità di collegamenti e l'inadeguatezza delle infrastrutture ostacola lo sviluppo capillare (soprattutto in termini commerciali) della filiera agricola. In tal senso, a fare da barriera in termini, sia produttivi che commerciali, è nuovamente l'elevata incidenza montuosa nel computo totale della superficie agricola utilizzabile che si traduce talvolta in un mancato sfruttamento/saturazione della superficie stessa.

In uno scenario come quello appena descritto, risulta fondamentale prendere in considerazione l'idea di costruire un futuro sviluppo agricolo e rurale attraverso il potenziamento delle reti imprenditoriali. Spesso questo può avvenire anche attraverso incentivi governativi volti ad attrarre e stimolare investimenti anche da parte di giovani imprenditori agricoli (es. PAC 2023-2027) che vanno di pari passo con l'opportunità di sviluppare una cultura locale strettamente legata ad un'agricoltura sempre più equa e sostenibile (vd. Green Deal europeo) nel rispetto delle risorse locali e del territorio oggetto d'analisi. Questo tipo di approccio apre ad altre opportunità che sono legate all'eventuale sfruttamento di incentivi pubblici (europei) alla produzione e all'export di prodotti tipici locali, nonché alla valorizzazione su scala internazionale di questi ultimi (vd. brand locali premium di largo consumo. Es. Farro di Monteleone di Spoleto DOP oppure Lenticchia di Castelluccio di Norcia IGP).

Va da sé che, in questo contesto, l'economia agricola e lo sviluppo rurale sono fortemente condizionati in termini di rischi dalle condizioni climatiche e dal surriscaldamento globale, che sempre di più minacciano il corretto funzionamento dell'ecosistema agricolo. Di pari passo va considerato, come fattore esogeno, anche

il trend in crescita del tasso di inquinamento ambientale generato da diversi settori produttivi tra i quali proprio quello agricolo. In tal senso si possono annoverare tra i principali driver l'aumento di emissioni di gas serra provenienti dai suoli agricoli, dalle deiezioni animali e dall'utilizzo di antiparassitari destinati a proteggere e regolare i processi vitali dei vegetali. Risulta perciò doveroso prendere in considerazione un possibile depauperamento della superficie agricola disponibile con conseguente contrazione dell'economia rurale.

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

3.2.1.4. Paesaggio, cultura e ambiente

Indicatore 21-Estensione in km2

L'estensione in km2 è stata calcolata sui fogli di mappa dei comuni dell'area GAL, fatta eccezione per i fogli 155, 156, 157, 158 del Comune di Foligno in quanto esclusi dall'area GAL e complessivamente il GAL Valle Umbra e Sibillini si estende per 2.234,46 km2 su una superficie totale di 2.235,17 km2.

Indicatore n.21 - Estensione in KMQ dell'area GAL (2023)					
Fonte Dati - ISTAT warehouse					
Dimensione di analisi contesto - Ambiente					
n.	cod. istat	Comune	Sup. totale	Sup. delimitata GAL	% superficie amministrativa
1	54003	Bevagna	56,22	56,22	100
2	54005	Campello sul Clitunno	49,76	49,76	100
3	54006	Cannara	32,81	32,81	100
4	54007	Cascia	180,85	180,85	100
5	54008	Castel Ritaldi	22,44	22,44	100
6	54010	Cerreto di Spoleto	74,78	74,78	100
7	54018	Foligno*	264,67	-	0,00%
8	54021	Giano dell'Umbria	44,48	44,48	100
9	54022	Gualdo Cattaneo	96,63	96,63	100
10	54030	Montefalco	69,51	69,51	100
11	54031	Monteleone di Spoleto	62,18	62,18	100
12	54034	Nocera Umbra	157,19	157,19	100
13	54035	Norcia	275,58	275,58	100
14	54042	Poggiodomo	40,09	40,09	100
15	54043	Preci	82,03	82,03	100
16	54045	S.Anatolia di Narco	46,55	46,55	100
17	54047	Scheggino	35,85	35,85	100
18	54048	Sellano	85,85	85,85	100
19	54050	Spello	61,65	61,65	100
20	54051	Spoletto	348,14	348,14	100
21	54054	Trevi	71,19	71,19	100
22	54058	Vallo di Nera	36,22	36,22	100
23	54059	Valtopina	40,51	40,51	100
TOTALE GAL			2.235,17	1.970,51	

* Il dato relativo all'indicatore riguarda il Comune di Foligno esclusi i fogli di mappa catastale nn. 155-156-157-158

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

Indicatore 22-Incidenza della superficie ricadente in aree montane

Nella tabella sono riportati i dati relativi alla superficie ricadente in aree montane dei comuni del GAL in questione, per un totale di 1.502,90 km² e un'incidenza percentuale di 67.24% su una superficie amministrativa totale dell'area GAL di 2.235,17 km².

Indicatore n.22 - Incidenza della superficie ricadente in aree montane (2011)

Fonte Dati - ISTAT warehouse/ Classificazione ai sensi dell'art. 18 Reg. 1257/99

Dimensione di analisi contesto - Ambiente

n.	cod. istat	Comune	Superfic. delimitata GAL (KMQ)	superfic. Amministrativa Comune (KMQ)	% superficie amministrativa
1	54003	Bevagna	-	56,22	0,0%
2	54005	Campello sul Clitunno	49,76	49,76	100,0%
3	54006	Cannara	-	32,81	0,0%
4	54007	Cascia	180,85	180,85	100,0%
5	54008	Castel Ritaldi	-	22,44	0,0%
6	54010	Cerreto di Spoleto	74,78	74,78	100,0%
7	54018	Foligno*	263,48	264,67	99,6%
8	54021	Giano dell'Umbria	-	44,48	0,0%
9	54022	Gualdo Cattaneo	-	96,63	0,0%
10	54030	Montefalco	-	69,51	0,0%
11	54031	Monteleone di Spoleto	62,18	62,18	100,0%
12	54034	Nocera Umbra	157,19	157,19	100,0%
13	54035	Norcia	275,58	275,58	100,0%
14	54042	Poggiodomo	40,09	40,09	100,0%
15	54043	Preci	82,03	82,03	100,0%
16	54045	S.Anatolia di Narco	46,55	46,55	100,0%
17	54047	Scheggino	35,85	35,85	100,0%
18	54048	Sellano	85,85	85,85	100,0%
19	54050	Spello	34,18	61,65	55,4%
20	54051	Spoleto	-	348,14	0,0%
21	54054	Trevi	37,80	71,19	53,1%
22	54058	Vallo di Nera	36,22	36,22	100,0%
23	54059	Valtopina	40,51	40,51	100,0%
TOTALE GAL			1.502,90	2.235,17	67,24%

* Il dato relativo all'indicatore riguarda il Comune di Foligno esclusi i fogli di mappa catastale nn.

Indicatore 23-Presenza parchi naturalistici

Nel territorio del GAL Valle Umbra e Sibillini si ricomprendono n. 3 Parchi naturalistici:

Denominazione	Comuni interessati	Descrizione
Parco regionale del Monte Subasio	Spello, Valtopina, Nocera Umbra	Compreso nei Comuni di Assisi, Spello, Valtopina e Nocera Umbra e copre una superficie di 7.169 ettari. Di nostro interesse è il sentiero Assisi-Nocera Umbra (Difficoltà E-Tempo di percorrenza 7.00h) ³ ;
Parco Nazionale dei Monti Sibillini	Norcia, Preci	Si estende nei Comuni di Norcia e Preci in quello che viene chiamato "Il Versante Sacro". Da Norcia partono le escursioni: alle "marcite", originale sistema di irrigazione permanente dei prati realizzato sin dai tempi dei Monaci Benedettini, ai Piani di Castelluccio, costituiti da due ampie piane di origine carsica, all'Abbazia di S. Eutizio, fondata alla fine del V° secolo e divenuta famosa per la capacità dei monaci di curare i malati con le preziose e medicamentose erbe dei Monti Sibillini ⁴
Parco regionale di Colfiorito	Foligno	Compreso nel Comune di Foligno e che presenta una superficie di 338 ettari. Il sistema dei piani è racchiuso dalle dorsali calcaree, scandito da sistemi collinari e gli Altipiani di Colfiorito segnano un grande cambiamento del paesaggio che, da scosceso ed aspro, diviene dolce e ondulato. Intorno ai piani carsici, in cima ai colli, sono i "castellieri", modello insediativo predominante dalla fine del X secolo a.C. fino alla conquista romana. Tra tutti i castellieri è compreso nel Parco quello di Monte Orve e, oltre all'abitato di Colfiorito, sono interni all'Area Naturale Protetta i resti dell'antica città di Plestia ⁵ .
TOTALE PARCHI NATURALISTICI-GAL		3

Fonte Dati-Parchi nazionali e regionali Umbria-Regione Umbria

Indicatore 24-Numero siti Natura 2000

L'estrema articolazione orografica, morfologica e naturalistica del GAL rende quest'area ricca di beni ambientali di pregio. All'interno del GAL sono ricompresi molti siti Natura 2000 di grande pregio ambientale e paesaggistico caratterizzati da habitat regolamentati dalla normativa europea: 45 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) ed ex Siti di Interesse Comunitario (SIC) e 3 Zone a Protezione Speciale (ZPS) per una somma di 48 siti della Rete Natura 2000. Analizzando i dati regionali emerge che la percentuale di siti Natura 2000 ricompresi in area GAL rappresentano il 47,1% dei Siti Natura 2000 totali presenti in Umbria. Per quanto concerne l'analisi in termini di estensione di superficie si evidenzia come in area GAL la quantità di superficie protetta e/o caratterizzata da habitat riconosciuti sia sensibilmente maggiore rispetto a quella regionale (il 27,1% in area GAL vs il 15,9% nell'intera regione). Ciò a testimonianza dell'alto valore naturalistico ed ecologico di queste aree nel GAL, con particolari concentrazioni nell'area Valnerina e Sibillini.

³ <https://www.regione.umbria.it/parco-regionale-del-monte-subasio>

⁴ http://www.sibillini.net/il_parco/versanti/index.php

⁵ <https://www.regione.umbria.it/parco-regionale-di-colfiorito>

**ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE
Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027**

SITI NATURA 2000			
Zone Speciali di Conservazione (ZSC) ex-Siti di Interesse Comunitario (SIC)			
<i>Denominazione</i>	<i>Altitudine m.s.l.m</i>	<i>Superficie (ha)</i>	<i>Comuni</i>
Fiume Timia (Bevagna-Cannara)	195-200	210	Bevagna, Cannara
Sorgiva dell'Aiso	194	11	Bevagna
Monte Maggio	703-1415	371	Cascia, Cerreto di Spoleto, Poggiodomo
Roccaporena Monte della Sassa	636-1131	165	Cascia
Monti Galloro e dell'Immagine	340-1216	1548	Cerreto di Spoleto, Poggiodomo, Vallo di Nera
Castagneti di Morro (Foligno)	750-890	10	Foligno
Fiume Menotre	546-682	186	Foligno, Sellano
Palude di Colfiorito	720-800	240	Foligno
Piano di Ricciano	788-800	142	Foligno
Macchi e Selva di Cupigliolo	800-1058	237	Foligno
Il Monte e Colli Selvalonga	421-634	276	Nocera Umbra, Valtopina
Fiume Topino tra Bagnara e Nocera Umbra	421-634	276	Nocera Umbra
Monte Alago	900-1095	80	Nocera Umbra
Gola del Corno-Stretta di Biselli	382-1100	1163	Cerreto di Spoleto, Norcia
Laghetto e Piani di Gavelli	110-1182	236	S. Anatolia di Narco
Boschi di Terne e Pupaggi	690-984	1685	Foligno, Sellano
Monte Subasio	925-1290	1110	Spello
Boschi di Montebibico	632-928	248	Spoleto
Monteluco	330-866	450	Spoleto
Valnerina	240-504	864	Cerreto di Spoleto, Preci, S. Anatolia di Narco, Scheggino, Vallo di Nera
Colline Premartane tra Bettona e Gualdo Cattaneo	268-719	2250	Bevagna, Cannara, Gualdo Cattaneo
Fiume e Fonti del Clitunno	220-228	89	Campello sul Clitunno, Trevi
Valle di Pettino	400-1100	712	Campello sul Clitunno, Trevi, Spoleto

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE
Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

Monti Pizzuto e Alvignano	1080-1903	2500	Cascia, Norcia
Col Falcone (Foligno-Nocera Umbra)	800-1044	215	Foligno, Nocera Umbra
Lecceta di Sassovivo	364-1102	631	Foligno
Piani di Annifo e Arvello	777-800	295	Foligno
Sasso di Pale	325-958	275	Foligno
Monti Coscerno Civitella e Aspra	895-1684	6520	Monteleone di Spoleto, Scheggino, S. Anatolia di Narco, Vallo di Nera
Fiume Tescio	376-650	114	Nocera Umbra
Fosso della Vallaccia e Monte Pormaiore	554-1200	530	Nocera Umbra
Monti Maggio e Nero	600-1432	1976	Nocera Umbra
Marcite di Norcia	550-595	110	Norcia
Valle di Campiano	469-515	82	Preci
Media Valcasana	579-1500	665	S. Anatolia di Narco, Scheggino
Torrente Argentina	450-475	30	Sellano
Poggio Caselle	325-700	278	Spello
Monte il Cerchio	370-1110	1290	Spoleto
Monti Serano e Brunette	1100-1429	1692	Campello sul Clitunno, Trevi, Sellano
Fiume Vigi	377-850	357	Cerreto di Spoleto, Sellano
Monte Patino e Valle Canatra	1200-1944	1450	Norcia
Piani di Castelluccio di Norcia	1257-1751	3565	Norcia
Monti lo Stiglio e Pagliaro	362-1116	795	Cerreto di Spoleto
Fosso Camposolo	540-1199	396	Campello sul Clitunno, Spoleto, Vallo di Nera
Castagneto di Morro	770-925	25	Foligno
Zone a Protezione Speciale (ZPS)			
Palude di Colfiorito	752-800	240	Foligno
Monti Sibillini	504-2448	17930	Norcia, Preci
Bassa Valnerina: Monte Fionchi-Cascata delle Marmore	1000-1337	6372	Scheggino, Spoleto

Fonte: Regione Umbria-Sezione Ambiente, natura e biodiversità. Consultato in data - Feb 2023

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE
Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

	<i>Superficie (ha)</i>	<i>Numero Siti</i>
TOTALE SITI RETE NATURA 2000-GAL	60892	48
TOTALE SITI RETE NATURA 2000-UMBRIA	134450	102

Percentuale territorio GAL ricadente in Sito Natura 2000	27,1%
Percentuale territorio Umbria ricadente in Sito Natura 2000	15,9%
Percentuale siti Natura 2000 in area GAL vs Siti Natura 2000 Umbria	47,1%

Indicatore 25-Numero di beni paesaggistici artt. 136 e 142 c.1 lett. m del D.Lgs n. 42/2004

Relativamente ai Beni Paesaggistici ex artt. 136 e 142 c.1 lett. m del D.Lgs n. 42/2004 si conferma l'elevata presenza di aree tutelate sia dal punto di vista del paesaggio rurale e montano che dal punto di vista dei beni culturali ed archeologici, confermandosi area tra le più significative a livello regionale.

Denominazione	Prov. di tutela	Comune
Campolungo e dintorni	D.G.R. 5472 del 16/09/1986 integrata con D.G.R. 3978 del 07/06/1988	Bevagna
Fonti del Clitunno	D.M. 16/05/1956	Campello sul Clitunno
Collemancio	D.G.R. 2611 del 24/04/1985	Cannara
Roccaporena	D.M. 23/12/1950	Cascia
Colle del Capitano	D.G.R. 4825 del 22/07/1997	
Bagni di Triponzo	D.G.R. 381 del 26/01/1988	Cerreto di Spoleto
Parco dei Canapè	D.M. 23/04/1942	
Palude di Colfiorito	D.M. 10/11/1970	Foligno
Piana di Ricciano	D.M. 11/11/1970	
Varia zone	D.M. 29/07/2003	Giano dell'Umbria
Varia zone	D.M. 29/07/2003	Gualdo Cattaneo
Campolungo e dintorni	D.M. 29/01/1963	Montefalco
Colle del Capitano	D.G.R. 4825 del 22/07/1997	Monteleone di Spoleto
Valle Lungo e dintorni	D.M. 06/11/1961	Nocera Umbra
Norcia e dintorni	D.M. 12/10/1962	Norcia
Piano Grande e Pian Piccolo	D.M. 08/06/1973	
Roccanolfi	Parere Commissione n. 6 del 23/10/2001	Preci
Molino di Postignano	Parere Commissione n. 55 del 24/11/1998	Sellano
Borgo di Postignano	Parere Commissione n. 1 del 17/10/2000	
Spello e dintorni	D.M. 20/10/1956 rettificato con D.G.R. n. 1151/1995	
Villa Costanzi	D.M. 13/10/1964	Spello
Monte Subasio	D.M. 18/11/1968	
Monteluco	Notifica Dichiarazione 12/11/1927	

**ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE
Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027**

Complesso di Monteluco	D.M. 13/06/1949	Spoleto
Valle del Tessino	D.M. 28/02/1956	
Collerisana	D.M. 13/10/1961	
Centro storico Spoleto	D.G.R. 4644 del 29/07/1985	
Collerisana	D.M. 12/01/1995	
Acquacastagna	Parere Commissione n. 10 del 10/05/2004	
Trevi e dintorni	D.M. 29/08/1956	Trevi
Vallo di Nera e dintorni	D.G.R. 7040 del 27/10/1987	Vallo di Nera
TOTALE BENI PAESAGGISTICI-GAL		30

Fonte Dati-Umbria Geo-Regione Umbria

Indicatore 26-Numero luoghi della cultura (musei, biblioteche, aree archeologiche...)

È stata eseguita una nuova ricognizione per valutare l'impatto delle infrastrutture culturali, valutando il numero di musei, biblioteche e luoghi della cultura presenti nell'area GAL Valle Umbra e Sibillini e sono qui di seguito riportati i numeri complessivi suddivisi per comuni:

Comune	Denominazione	Tipologia
Bevagna (4)	Museo Civico	Museo
	Biblioteca Comunale "francesco Torti"	Biblioteca
	Mosaico delle Terme romane	Museo
	Teatro Francesco Torti	Teatro storico
Campello sul Clitunno (4)	Museo della Civiltà contadina "I cassetti della memoria"	Museo
	Biblioteca comunale	Biblioteca
	Tempietto sul Clitunno	Museo
	Ecomuseo di Campello sul Clitunno	Ecomusei
Cannara (3)	Museo della città e del territorio	Museo
	Antiquarium comunale "Urvinum Hortense"	Museo
	Biblioteca comunale	Biblioteca
Cascia (4)	Museo comunale di Palazzo Santi	Museo
	Chiesa-museo di Sant'Antonio Abate	Museo
	Biblioteca comunale "Tranquillo Graziani"	Biblioteca
	Biblioteca di Sant'Agostino	Biblioteca
Castel Ritaldi (1)	Biblioteca comunale "Corrado Spaziani"	Biblioteca
Cerreto di Spoleto (2)	Centro di documentazione Baronio Vincenzi- Museo delle Mummie di Borgo Cerreto	Museo
	Ecomuseo della Dorsale Appenninica Umbra	Ecomusei
Foligno (15)	Ex chiesa della Santissima Trinità in Annunziata e Centro Italiano Arte Contemporanea (CIAC)	Museo
	Museo archeologico Colfiorito (MAC)	Museo
	Museo naturalistico del Parco di Colfiorito	Museo
	Museo capitolare diocesano	Museo
	Oratorio della Nunziatella	Museo
	Chiesa di San Paolo Apostolo	Museo
	Auditorium San Domenico	Teatro storico
	Palazzo Trinci	Museo
	Museo della Stampa	Museo
	Fornace Hoffmann	Archeologia industriale

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE
Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

	Oratorio del Crocifisso	Museo
	Biblioteca "Lodovico Jacobilli" del Seminario Vescovile	Biblioteca
	Biblioteca comunale "Dante Alighieri"	Biblioteca
	Biblioteca- Archivio "Paolo Maffei"	Biblioteca
	Museo della città di Palazzo Trinci	Museo
Giano dell'Umbria (1)	Biblioteca comunale "Anna Maria Leoncilli Massi"	Biblioteca
Gualdo Cattaneo (2)	Rocca Sonora	Museo
	Biblioteca comunale "Alessandro Manzoni"	Biblioteca
Montefalco (4)	Convento di San Fortunato	Museo
	Biblioteca comunale	Biblioteca
	Complesso museale di San Francesco	Museo
	Chiesa e Convento di S. Francesco	Museo
Monteleone di Spoleto (2)	Teatro Comunale	Teatro storico
	Museo della Biga	Museo
Nocera Umbra (4)	Museo archeologico e centro di documentazione siti territoriali	Museo
	Museo civico di San Francesco	Museo
	Torre dei Trinci o Campanaccio	Museo
	Biblioteca comunale	Biblioteca
Norcia (5)	Mostra archeologica permanente presso il Criptoportico romano di porta Ascolana	Museo
	Museo civico e diocesano "La Castellina"	Museo
	Museo dei mulini e delle marcite	Museo
	Teatro Civico	Teatro storico
	Biblioteca comunale "San Benedetto"	Biblioteca
Preci (2)	Museo della Scuola chirurgica preciana	Museo
	Biblioteca comunale	Biblioteca
S. Anatolia di Narco (1)	Museo della Canapa	Museo
Sellano (1)	Biblioteca comunale "Maria Adelaide Bruschi"	Biblioteca
Spello (8)	Collezione permanente Emilio Greco	Museo
	Collegiata di Santa Maria Maggiore	Museo
	Villa Fidelia	Villa/giardino
	Teatro Comunale Subasio	Teatro storico
	Porta Venere e Torri di Properzio	Museo
	Villa dei Mosaici di Spello	Sito archeologico
	Biblioteca comunale "Giacomo Prampolini"	Biblioteca
	Pinacoteca civica	Museo
Spoleto (25)	Complesso museale di San Nicolò	Museo
	Museo diocesano e Basilica di Sant'Eufemia	Museo
	Museo delle miniere di Morgnano	Museo
	Rocca Albornoziana	Museo
	Museo Nazionale del Ducato di Spoleto	Museo
	Galleria d'arte moderna di Spoleto "G. Carandente"	Museo
	Villa Redenta	Villa/giardino
	Teatro Caio Melisso	Teatro storico
	Palazzo Collicola	Museo
	Basilica di Sant'Eufemia	Museo

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE
Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

	Fornace di laterizi di Morgnano	Archeologia industriale
	Biblioteca del Teatro Lirico Sperimentale	Biblioteca
	Cattedrale di Santa Maria Assunta	Museo
	Biblioteca del Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo	Biblioteca
	Biblioteca comunale "Giosuè Carducci"	Biblioteca
	Biblioteca Giovanni Carandente	Biblioteca
	Museo Comune di Spoleto	Museo
	Deposito di Santo Chiodo	Museo
	Ecomuseo Geologico Minerario	Ecomusei
	Centro visita Monteluco	Museo
	Laboratorio di scienze della terra (oggi MuST-“Museo delle Scienze e del Territorio”)	Museo
	Museo del tessuto e del costume	Museo
	Biblioteca dell'Accademia degli Ottusi	Biblioteca
	Museo archeologico nazionale e teatro romano	Museo
	Casa romana	Museo
Trevi (6)	Raccolta d'arte di San Francesco e Museo della Civiltà dell'Ulivo	Museo
	Villa Fabri	Villa/giardino
	Santuario della Madonna delle Lacrime	Museo
	Ecomuseo del paesaggio olivato e dell'olio	Ecomusei
	Teatro Clitunno	Teatro storico
	Biblioteca comunale	Biblioteca
Vallo di Nera (1)	La casa dei racconti	Museo
Valtopina (2)	Museo del ricamo e del tessile	Museo
	Biblioteca comunale	Biblioteca
TOTALE LUOGHI DELLA CULTURA-GAL		97

Fonte Dati-Umbria Cultura-SebinaOpac

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

Indicatore 27-Numero Geositi e parchi geologici

All'interno del GAL Valle Umbra e Sibillini l'area di riferimento per i geositi e i parchi geologici è indubbiamente la Valnerina che, per sua struttura geologica e continuità del geopatrimonio, rappresenta un grande laboratorio a cielo aperto di Geologia. La possibilità di trovare a pochi chilometri l'uno dall'altro un grande numero di siti geologici rappresenta una tipicità unica. Proprio per valorizzare i geositi è stato costituito nel 2015 il Parco Geologico della Valnerina con lo scopo di promuovere e rendere accessibili a tutti gli utenti le aree di pregio geologico-ambientale presenti nel suo territorio. Qui di seguito elencati i 18 geositi del Parco Geologico della Valnerina:

Zona	Denominazione	Tipologia	Comune
Valcasana (3)	Graben della Valcasana	Geosito	S. Anatolia di Narco, Scheggino
	Pian delle Melette	Geosito	S. Anatolia di Narco
	Debris flow di Gavelli	Geosito	S. Anatolia di Narco
M. Coscerno (2)	Cresta raddoppiata del M. Coscerno	Geosito	Poggiodomo, S. Anatolia di Narco
	Sovrascorrimento di Fonte di Colle Mezzo	Geosito	Poggiodomo
M. Maggio (2)	Gole di Madonna della Stella	Geosito	Cerreto di Spoleto, Poggiodomo
	Faglia di Rocchetta	Geosito	Cerreto di Spoleto
F. Nera (5)	Debris flow di Piedipaterno	Geosito	Vallo di Nera
	Debris flow di Grotti	Geosito	S. Anatolia di Narco
	"Travertino" di Triponzo (a) e Grotta del Lago (b)	Geosito	Cerreto di Spoleto
	Sorgenti termali di Triponzo	Geosito	Cerreto di Spoleto
	Cascata de "lu Cugnuntu"	Geosito	Preci
F. Vigi (1)	Cascata delle Rote	Geosito	Sellano
F. Corno (3)	Balza Tagliata	Geosito	Cerreto di Spoleto
	Stretta di Biselli (a) e cava in Maiolica di Serravalle (b)	Geosito	Norcia
	Livelli anossici cretaci di Roccaporena-Livello Selli (a), Livello Bonarelli (b)	Geosito	Cascia
Monteleone di Spoleto (1)	Miniera di ferro di Terargo (a) e Ferriere di Ruscio (b)	Geosito	Monteleone di Spoleto
Sibillini	Pian di Castelluccio-Pian Grande (a), Pian Perduto (b), Pian Piccolo (c)	Geosito	Norcia
TOTALE GEOSITI-GAL			18

Fonte Dati-Geositi-Regione Umbria/Parco Geologico della Valnerina

Denominazione	Tipologia	Comune
Parco Geologico della Valnerina	Parco geologico	Cascia, Norcia, Monteleone di Spoleto, Poggiodomo, Preci, S. Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Vallo di Nera

Fonte Dati-Parco Geologico della Valnerina

Attualmente l'area GAL detiene l'unico parco geologico istituito della regione ed il maggior numero di geositi nel suo complesso.

Analisi qualitativa della Dimensione economica 4 – “Dimensione “Paesaggio, Cultura e Ambiente”

Si riportano qui di seguito una serie di considerazioni e osservazioni che in termini qualitativi mettono a sistema i risultati statistici provenienti dall'analisi di contesto con la consolidata conoscenza del territorio, della popolazione, delle dinamiche macroeconomiche e più in generale dei fattori che possono guidare scelte, obiettivi e strategie relativi all'area territoriale oggetto di analisi.

In termini di contesto paesaggistico e culturale l'area oggetto di analisi risulta caratterizzata da un ottimo potenziale intrinseco. In particolare si può dedurre dall'analisi che è presente un elevato numero di parchi naturalistici, siti natura 2000 e beni paesaggistici di alto valore. Lo stesso discorso vale per geositi e parchi geologici. Si registra inoltre un'elevata concentrazione di luoghi della cultura come musei, teatri e biblioteche, nonché un'elevata presenza di percorsi di mobilità leggera e alternativa (vd. grande sviluppo del cicloturismo). Buona parte del potenziale espresso dal contesto culturale e paesaggistico dell'area GAL non è attualmente sfruttato. In tal senso è evidente che le cause di tale gap derivano principalmente da una difficile accessibilità ai beni culturali summenzionati accompagnata da una scarsità di strumenti tecnologici e digitali che supportino la fruizione del patrimonio culturale e ambientale. Quest'ultimo fattore è strettamente collegato alla necessità di stimolare la fruizione da parte di un pubblico giovane che ad oggi mostra sempre più disinteresse nei confronti dei temi culturali/ambientali.

In questo scenario è importante sottolineare i seguenti aspetti: le principali linee di azione delineate nell'ambito del PNRR concernenti la Cultura sono incluse nella terza componente della Missione 1, che è interamente dedicata a Turismo e Cultura 4.0. Gli investimenti previsti per la Cultura ammontano nel complesso a 4,275 miliardi di euro a cui si sommano nel Fondo Complementare gli investimenti del Piano Strategico Grandi attrattori culturali, per 1,460 miliardi di euro, finalizzati al finanziamento di 14 interventi di tutela, valorizzazione e promozione culturale. In tal senso quindi, le misure del Ministero della Cultura dedicate ai beni culturali possono rappresentare una leva di implementazione molto importante per tutto ciò che concerne l'accesso al patrimonio digitale, il miglioramento dell'efficienza energetica dei luoghi della cultura come musei, biblioteche e archivi. Recentemente è stato approvato il decreto-legge per snellire le procedure per accelerare investimenti e cantieri in ambito di attuazione del PNRR: mossa strategica importante per accelerare il raggiungimento degli obiettivi e le scadenze del Piano e che dà priorità a tutte le operazioni connesse alla tutela e salvaguardia dei beni oggetto delle varie progettualità.

Bisogna oltremodo considerare alcuni rischi legati alla dimensione in analisi. In particolare si fa riferimento alle dinamiche legate al rincaro dei prezzi delle materie prime per i lavori previsti dagli investimenti per la cultura, causati dalla crisi bellica mondiale che ha inciso negativamente su numerosi aspetti socio-economici, nonché le conseguenze legate ai rischi ambientali che possono innescare meccanismi di depauperamento ed estinzione delle ricchezze del patrimonio culturale ed ambientale.

Secondo i dati Istat anche i comuni con meno di 2mila abitanti, (il 17,1% del totale) contano da due a cinque tra musei e istituti simili. Il 40,0% dei musei italiani risulta infatti localizzato in aree costituite da Comuni “intermedi”, “periferici” e “ultra periferici”, categorie nelle quali ricadono molti comuni del GAL Valle Umbra e Sibillini (https://www.istat.it/it/files/2019/12/Litalia-dei-musei_2018.pdf). Benché rilevante, questo patrimonio risulta molto spesso non accessibile per carenza di risorse che consentano una regolare e continuativa apertura dei luoghi della cultura nelle aree interne. Ricordiamo che in molti comuni delle aree SNAI sono presenti borghi storici di grande rilevanza culturale, molti dei quali purtroppo versano in condizioni di abbandono a causa di una mancata tutela e valorizzazione.

Un simile patrimonio in difficoltà richiede misure specifiche a livello normativo ma su questo punto la disciplina di settore, ragguagliabile nel D.lgs n. 42/2004 Codice dei beni culturali, è ancora carente.

Relativamente allo strumento del riuso, l'art. 71, co. 2 del Codice del Terzo settore prevede, ad esempio, che lo Stato, le Regioni e Province autonome e gli Enti locali possano concedere in comodato beni mobili ed immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, agli enti del Terzo settore, per una durata massima di trent'anni, nel corso dei quali l'ente concessionario ha l'onere di effettuare sull'immobile, a proprie spese, gli interventi di manutenzione e gli altri interventi necessari.

Nelle aree interne la situazione appare però diversa e connotata da alcune difficoltà che incidono negativamente sui processi di rigenerazione e riuso. Il quadro normativo, in questo ambito, non risulta sufficientemente definito e contestualmente si registra una insoddisfacente qualità delle istituzioni locali e

una carenza di personale delle strutture pubbliche. Questo va a sommarsi a difficoltà di tipo socio-culturale accennate nell'analisi socio-demografica, tipiche delle aree interne colpite dal sisma: lo spopolamento, la contrazione demografica, la prevalenza di comunità "anziane".

Al netto delle difficoltà analizzate, che risultano utili per uno studio del contesto e per la creazione di un piano di azione ad hoc che risulti efficace, il riuso delle strutture di interesse culturale si configura come una delle strade percorribili per una valorizzazione "su misura" del patrimonio culturale delle aree interne e quindi anche dell'area GAL Valle Umbra e Sibillini.

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

3.2.1.5. Servizi sociali e dotazioni infrastrutturali del territorio

Indicatore 28-Numero di istituti scolastici e iscritti a corsi universitari (Italia – Umbria – Area GAL)

È stata fatta una ricognizione degli iscritti a corsi universitari nei centri di Foligno e Perugia relativi alle annualità 2015, 2016, 2017. A Foligno è attivo il corso di laurea in fisioterapia che fa parte del dipartimento di scienze chirurgiche e biomediche dell'Università degli studi di Perugia e c'è stato un lieve calo degli iscritti negli anni analizzati: 371 iscritti totali nel 2015 contro i 316 totali nel 2017. Dal sito DatiOpen-anagrafe delle scuole italiane è stato fatto un censimento degli istituti scolastici (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuole secondarie di primo e secondo grado) nei comuni dell'area GAL all'anno 2013 e i centri con maggior numero di unità locali sono Foligno e Spoleto. Gli istituti scolastici in area GAL sono così suddivisi: 99 scuole dell'infanzia, 65 scuole primarie, 26 scuole secondarie di primo grado e 57 scuole secondarie di secondo grado. Si evince dal confronto dei dati di area GAL come il numero di istituti scolastici ogni 1000 residenti sia sensibilmente inferiore al dato nazionale (2,4 scuole in Italia vs 1,51 in area GAL) ma superiore a quello regionale (1,39 per l'Umbria). In alcuni comuni il dato è molto superiore a quello nazionale in quanto già solo un'unità locale scolastica ha grande impatto su una minore densità residenziale.

Indicatore	Istituti scolastici							
Anno	2013							
Misura	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuole secondari a di primo grado	Scuola secondari a di secondo grado	popolazione residente (ISTAT 2011)	Totale istituti scolastici	Nr Istituti scolastici ogni 1000 residenti	
Territorio								
Italia	71.229	48.977	8.074	14.178	59.433.744	142.458	2,40	
Umbria	501	352	117	247	884.268	1.217	1,38	
Bevagna	4	2	1	1	5.074	8	1,58	
Campello sul Clitunno	1	2	1	-	2.500	4	1,60	
Cannara	1	1	1	1	4.308	4	0,93	
Cascia	3	2	1	4	3.248	10	3,08	
Castel Ritaldi	2	1	1	1	3.319	5	1,51	
Cerreto di Spoleto	3	1	1	2	1.122	7	6,24	
Foligno	32	19	5	19	56.045	75	1,34	
Giano dell'Umbria	3	2	1	3	3.816	9	2,36	
Gualdo Cattaneo	7	2	1	1	6.278	11	1,75	
Montefalco	3	2	1	1	5.691	7	1,23	
Monteleone di Spoleto	1	1	1	-	626	3	4,79	
Nocera Umbra	5	3	1	4	5.953	13	2,18	
Norcia	2	1	1	4	4.915	8	1,63	
Poggiodomo	-	-	-	-	135	-	0,00	
Preci	1	1	1	-	757	3	3,96	
Sant'Anatolia di Narco	-	1	-	-	558	1	1,79	
Scheggino	1	-	-	-	481	1	2,08	
Sellano	1	1	1	-	1.140	3	2,63	
Spello	4	1	1	1	8.631	7	0,81	
Spoleto	20	19	3	14	38.429	56	1,46	
Trevi	4	2	1	1	8.335	8	0,96	
Vallo di Nera	-	-	1	-	401	1	2,49	
Valtopina	1	1	1	-	1.486	3	2,02	
AREA GAL	99	65	26	57	163.248	247	1,51	
Fonte dati: DatiOpen.it-anagrafe delle scuole italiane								

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

Indicatore 29-Numero di istituti di cura (pubblici e case di cura private accreditati) (Italia – Umbria)

I dati a disposizione, relativi agli istituti di cura pubblici e le case di cura private accreditate, si riferiscono agli anni 2015, 2019 e 2020 e sono stati riportati quelli dei maggiori comuni dell'Umbria (Città di Castello, Foligno, Gubbio, Perugia e Spoleto), rapportati ai dati regionali e nazionali.

Selezione periodo		2011			2015			2019			2020		
Tipo dato		istituti di cura											
Tipo di istituto		istituti di cura pubblici	casa di cura privata accreditata	totale	istituti di cura pubblici	casa di cura privata accreditata	totale	istituti di cura pubblici	casa di cura privata accreditata	totale	istituti di cura pubblici	casa di cura privata accreditata	totale
Territorio													
Italia		611	525	1136	607	500	1107	573	472	1045	570	478	1048
Umbria		10	7	17	10	5	15	10	5	15	10	5	15
Città di Castello		1	..	1	1	..	1	1	0	1	1	0	1
Foligno		1	2	3	1	1	2	1	1	2	1	1	2
Gubbio		1	..	1	1	..	1	1	0	1	1	0	1
Perugia		2	3	5	2	4	6	2	4	6	2	4	6
Spoleto		1	1	2	1	..	1	1	0	1	1	0	1

Fonte dati: Istat warehouse

Indicatore 30-Numero di unità locali no-profit attive (Italia – Umbria – Area GAL)

Il censimento del numero di istituzioni non profit attive al 2011 sono suddivise per comuni dell'area GAL per i seguenti settori di attività: -cultura, sport e ricreazione; -istruzione e ricerca; -sanità; -assistenza sociale e protezione civile; -ambiente; -sviluppo economico e coesione sociale; -tutela dei diritti e attività politica; -filantropia e promozione del volontariato; -cooperazione e solidarietà internazionale; -religione; -relazioni sindacali e rappresentanza di interessi. I comuni con più istituzioni non profit attive e diversificate sono Foligno e Spello rispettivamente con 381 e 254 istituzioni totali. In linea generale, a livello nazionale, regionale e su area GAL, il settore di attività con più istituzioni è quello relativo alla cultura, sport e ricreazione: 1096 istituzioni in area GAL, 6249 in Umbria e 301.191. In percentuale troviamo una presenza di istituzioni no profit in area GAL del 17,54% su scala regionale.

Tipo dato	numero istituzioni non profit attive											
Periodo di assunzione della forma giuridica	tutte le voci											
Anno	2011											
Settore di attività prevalente non profit della istituzione	cultura, sport e ricreazione	istruzione e ricerca	sanità	assistenza sociale e protezione civile	ambiente	sviluppo economico e coesione sociale	tutela dei diritti e attività politica	filantropia e promozione del volontariato	cooperazione e solidarietà internazionale	religione	relazioni sindacali e rappresentanza di interessi	tutte le voci
Territorio												
Italia	195 841	15 519	10969	25044	6293	7458	6822	4847	3565	6782	16414	301191
Umbria	4374	256	176	387	104	171	163	95	45	172	288	6249
Bevagna	27	1	2	1	1	1	33
Campello sul Clitunno	16	3	..	6	2	1	28
Cannara	25	..	1	1	1	1	..	29
Cascia	24	..	3	4	1	32
Castel Ritaldi	6	2	..	8
Cerreto di Spoleto	6	1	7
Foligno	244	18	16	23	8	14	3	13	5	19	18	381
Giano dell'Umbria	14	1	1	1	..	18
Gualdo Cattaneo	22	..	1	3	26
Montefalco	25	1	..	3	1	1	..	1	..	32
Monteleone di Spoleto	7	1	8
Nocera Umbra	34	2	1	2	..	2	1	..	42
Norcia	34	..	1	3	..	3	42
Poggiodomo	3	3
Preci	7	7
Sant'Anatolia di Narco	1	1
Scheggino	3	1	4
Sellano	3	1	4
Spello	42	2	2	4	1	2	2	4	..	59
Spoleto	173	14	7	27	4	7	5	4	1	4	7	254
Trevi	49	2	2	3	..	1	1	1	..	2	..	61
Vallo di Nera	4	4
Valtopina	12	1	13
AREA GAL	781	44	36	82	17	32	13	20	6	35	27	1096
Delta Area GAL su dato regionale												17,54%

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

Aggiornamento FASE B

Si riportano inoltre ulteriori elaborazione ed indicatori richiesti in fase di predisposizione del Piano

N. di addetti no profit

Indicatore	numero addetti istituzioni non profit attive												
Anno	2011												
Settore di attività prevalente non profit della istituzione	cultura, sport e ricreazione	istruzione e ricerca	sanità	assistenza sociale e protezione civile	ambiente	sviluppo economico e coesione sociale	tutela dei diritti e attività politica	filantropia e promozione del volontariato	cooperazioni e solidarietà internazionali	religione	relazioni sindacali e rappresentanza di interessi	tutte le voci	
Territorio													
Italia	2.995.965	345.944	510.454	888.077	146.887	139.474	165.802	125.164	83.742	158.384	163.801	5.715.746	
Umbria	73.019	3.368	5.725	12.156	2.273	3.455	3.206	10.430	1.030	3.106	2.340	120.211	
Bevagna	762	3	17	16	-	-	-	115	-	-	5	918	
Campello sul Clitunno	292	17	-	49	5	41	-	-	-	-	-	404	
Cannara	377	-	17	-	-	8	77	-	-	-	-	479	
Cascia	322	-	53	154	8	-	-	-	-	-	-	537	
Castel Ritaldi	157	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	157	
Cerreto di Spoleto	174	-	-	48	-	-	-	-	-	-	-	222	
Foligno	4.620	372	356	993	131	163	17	216	51	310	255	7.484	
Giano dell'Umbria	370	-	-	-	21	1	-	-	-	4	-	406	
Gualdo Cattaneo	295	-	1	37	-	-	-	-	-	-	-	333	
Montefalco	752	52	-	53	-	-	1	7	-	12	-	877	
Monteleone di Spoleto	164	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	170	
Nocera Umbra	553	11	17	100	-	37	-	-	-	2	-	720	
Norcia	598	-	5	81	-	124	-	-	-	-	-	811	
Poggiodomo	55	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	55	
Preci	269	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	269	
Sant'Anatolia di Narco	37	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	47	
Scheggino	132	-	-	60	-	-	-	-	-	-	-	192	
Sellano	726	11	13	67	11	7	19	-	-	15	-	869	
Spello	2.539	238	245	902	88	231	618	153	15	10	27	5.084	
Spoleto	1.016	21	6	64	-	1	39	27	-	50	-	1.224	
Trevi	78	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	78	
Vallo di Nera	277	-	-	33	-	-	-	-	-	-	-	310	
Valtopina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
AREA GAL	14565	735	730	2657	264	613	771	518	66	403	293	21646	

Fonte istat: Istat Warehouse 2011

Indicatore 31-Numero ed estensione strade principali e ferrovie

È stata eseguita una misurazione/valutazione della situazione infrastrutturale viaria principale (gommata e ferroviaria) dell'area GAL rispetto alle medie regionali e nazionali. Si nota l'assenza di chilometraggi autostradali nell'intera area e in generale una media di chilometri di strade di lunga percorrenza sul totale di superficie molto minore alla media regionale e nazionale (13,76 km ogni 100 kmq rispetto al valore Umbria di 19,15 km ed al valore nazionale di 23,01 km). Stessa situazione per il chilometraggio ferroviario medio ogni 100 kmq per area GAL (2,11 km), regione Umbria (4,48) e Italia (5,57).

	autostrade km	strade statali km	strade regionali km	kmq	km autostrade per 100 kmq	km strade statali per 100 kmq	strade regionali 100 kmq	valore complessivo strade lunga percorrenza 100 kmq	ferrovie 100 kmq	km ferrovia per 100 kmq
Area GAL	0,00	191,17	116,18	2234,45	0,00	8,56	5,20	13,76	47,24	2,11
Umbria	64,00	582,00	973,00	8456,00	0,76	6,88	11,51	19,15	378,60	4,48
Italia	6977,00	23305,00	39223,71	302073,00	2,31	7,72	12,98	23,01	16829,00	5,57

Fonte dati: Dati regione Umbria e RFI & Rielaborazione dati MIT e stime su dati GAL (2011, 2016, 2019, 2022)

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

Indicatore 32-Numero di imprese di forniture utenze (Italia – Umbria)

Sono state analizzate le imprese di forniture utenze del territorio regionale rispetto al valore nazionale.

Tipologia unità		impresa	
Forma giuridica		totale	
Anno		2011	
Classe di addetti		totale	
Tipo dato		numero unità attive	
Ateco 2007		fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
Territorio			
Italia		6535	8744
Umbria		136	117
Perugia		91	80
Fonte dati: Censimento industria e servizi 2011			

Indicatore 33-Numero di sportelli bancari (Italia – Umbria – Area GAL)

I dati comunali degli sportelli bancari in area GAL sono relativi a 4 annualità: 2011, 2015, 2019 e 2020. I comuni più piccoli dell'area GAL hanno mantenuto lo stesso numero di sportelli bancari mentre complessivamente in area GAL si è registrato un incremento degli sportelli dal 2011 al 2019 e nel solo anno 2019/2020 si è registrata una perdita di 4 sportelli, con conseguente aumento della diminuzione dei servizi specie per le aree più marginali.

Selezione periodo		2011	2015	2019	2020
Tipo dato		sportelli bancari			
Territorio					
Bevagna		1	2	2	2
Campello sul Clitunno		1	1	1	1
Cannara		2	2	2	2
Cascia		2	2	2	2
Castel Ritaldi		2	2	2	1
Cerreto di Spoleto		2	2	1	1
Foligno		30	29	22	22
Giano dell'Umbria		2	3	3	3
Gualdo Cattaneo		2	3	3	2
Montefalco		2	3	2	2
Monteleone di Spoleto	
Nocera Umbra		2	3	3	3
Norcia		3	4	5	5
Poggiodomo	
Preci	
S. Anatolia di Narco	

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

Scheggino		0	1	1	1
Sellano		1	1	1	1
Spello		3	5	4	4
Spoletto		17	19	19	17
Trevi		4	5	4	4
Vallo di Nera	
Valtopina		..	1
AREA GAL		76	88	77	73

Fonte dati: Istat Warehouse

Indicatore 34-Mobilità leggera (Italia – Umbria – Area GAL)

La ricognizione della mobilità leggera e alternativa in area GAL è stata effettuata per le annualità 2011, 2016, 2017 e 2022 incrociando dati pubblici nazionali a dati provenienti da rilevazioni effettuate da più soggetti del territorio quali: FIAB Umbria (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta), Kyoto Club sezione Umbria, Legambiente, Gruppo regionale Umbria CAI e GAL Valle Umbra e Sibillini. I sentieri censiti dell'area GAL si estendono per 1100,81 km ed essendo parte di questi di tipo Greenway comprendono insieme la sentieristica tradizionale e le ciclovie/ciclabili. Si stima che i km censiti e con segnaletica di sentieristica umbra per 100 kmq sia pari a 29,56 km lineari, mentre per l'area GAL tale indicatore si attesta sui 49,26 km lineari. Il numero totale di km di ciclovie censite in area GAL è di 203,74 km, con 12,48 km di estensione ogni 10.000 abitanti (sempre in area GAL) contro il dato nazionale stimato di 2,8 km lineari per 10.000 abitanti. L'Umbria è ricca di percorsi di mobilità leggera vista la grande estensione del patrimonio ambientale e paesaggistico e l'area GAL Valle Umbra e Sibillini è uno dei territori con il più alto numero di percorsi di mobilità leggera attrezzate e percorsi extra-urbani.

Tipo dato	Mobilità leggera ed alternativa
Sentieri Area GAL* (Km)	1100,81
sentieri per 100 kmq GAL*	49,27
sentieri per 100 kmq Umbria	29,56
Ciclabili Area GAL* (Km)	203,74
ciclabili ogni 10000 abitanti Area GAL*	12,48
ciclabili ogni 10000 abitanti Italia	2,8

Fonte dati: Rielaborazione dati Istat, Clean Cities, FIAB, Kyoto Club, Legambiente, Gruppo regionale Umbria CAI, rapporto interno GAL Valle Umbra e Sibillini. (Anni 2011, 16, 17, 22)

*: rilevamento su sentieristica ufficiale dell'area GAL

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

Indicatore 35- Infrastrutture radioelettriche e TLC (Umbria – AREA GAL)

È stata eseguita una ricognizione del grado di infrastrutturazione radioelettrica e TLC sul territorio GAL e su quello regionale. Nell'area analizzata sono presenti 256 impianti radioelettrici principali di trasmissione, inclusi altri impianti di trasmissione analoghi nelle telecomunicazioni. La media di impianti ogni 100 kmq in area GAL è pari a 11,45, molto inferiore alla media regionale di 15,65 impianti ogni 100 km di superficie, che denota una infrastruttura tecnologica e di trasmissione ancora debole per l'area interna.

	Infrastrutture radioelettriche e TLC
Umbria	1.324
Bevagna	5
Campello sul Clitunno	12
Cannara	5
Cascia	17
Castel Ritaldi	4
Cerreto di Spoleto	5
Foligno	39
Giano dell'Umbria	5
Gualdo Cattaneo	11
Montefalco	2
Monteleone di Spoleto	2
Nocera Umbra	19
Norcia	13
Poggiodomo	4
Preci	6
Sant'Anatolia di Narco	5
Scheggino	7
Sellano	6
Spello	7
Spoleto	65
Trevi	7
Vallo di Nera	4
Valtopina	6
AREA GAL	256
rapporto impianti TLC/superficie 100kmq GAL	11,5
rapporto impianti TLC/superficie 100kmq UMBRIA	15,7

Fonte: Servizio regionale Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio e Servizio regionale Infrastrutture tecnologiche digitali, aggiornamento 2016

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE
Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

Aggiornamento FASE B

Si riportano inoltre ulteriori elaborazione ed indicatori richiesti in fase di predisposizione del Piano

N. di posti letto

Territorio	Posti letto deg. ordinaria	Posti letto deg. a pagamento	Posti letto day hospital	Posti letto day surgery	totale posti letto
ITALIA	184.514	1.531	12.012	8.362	206.419
UMBRIA	2.832	9	178	203	3.222
CITTA' DI CASTELLO	276	-	22	30	328
FOLIGNO	353	-	32	21	406
GUBBIO	119	-	4	12	135
NARNI	129	-	16	16	161
ORVIETO	141	-	15	19	175
PERUGIA	1.170	9	47	71	1.297
SPOLETO	152	-	21	16	189
TERNI	492	-	21	18	531
AREA GAL	505	-	53	37	595

Fonte Dati: Ministero della Salute- Dati statistici del SSN

Analisi qualitativa della Dimensione economica 5 – “Dimensione sociale ed infrastrutturale del territorio”

Si riportano qui di seguito una serie di considerazioni ed osservazioni che in termini qualitativi mettono a sistema i risultati statistici provenienti dall'analisi di contesto con la consolidata conoscenza del territorio, della popolazione, delle dinamiche macroeconomiche e più in generale dei fattori che possono guidare scelte, obiettivi e strategie relativi all'area territoriale oggetto di analisi.

Il consolidato tessuto storico-culturale caratteristico dell'area oggetto di analisi emerge anche nell'assetto sociale ed infrastrutturale del territorio, dove si registra un numero oltre la media nazionale di istituzioni no-profit che operano nel campo ricreativo e culturale. Perlopiù si parla di associazioni culturali che apportano un contributo quotidiano volto ad incrementare l'offerta di intrattenimento culturale durante il corso dell'anno, confermandosi come generatori di contenuti attrattivi sia per la cittadinanza attiva che per l'indotto turistico (italiano ed estero). Con la stessa rilevanza vanno considerate le cooperative sociali che in area GAL formano una rete ben articolata e resistente garantendo servizi al cittadino spesso in maniera totalmente autosufficiente.

Relativamente ai caratteri infrastrutturali in tema di mobilità, al netto di una articolata dotazione di infrastrutture strettamente legata alla mobilità leggera, si registra una scarsità di reti viarie principali (ferrate e gommate) spesso dovuta alla morfologia del territorio prevalentemente montuosa. Quest'ultima considerazione fa ben intendere anche il dato relativo al servizio di trasporto pubblico che è perlopiù da considerarsi insufficiente rispetto alle esigenze reali del territorio e della popolazione locale.

Stesso discorso vale per quanto riguarda le infrastrutture radioelettriche, di telecomunicazione e di nuova generazione che soprattutto nell'area della Valnerina e Sibillini risultano pressoché inesistenti o comunque insufficienti rispetto alle linee dettate dall'Agenda Digitale Europea 2030. C'è da dire che questo gap infrastrutturale è attualmente registrato in maniera analoga per la gran parte delle aree interne, dei borghi medioevali di tutte le regioni italiane, con un forte sbilanciamento verso il sud della penisola.

Sempre in relazione alle infrastrutture, un'ulteriore osservazione riguarda l'aspetto didattico che attualmente, nell'area oggetto di analisi, evidenzia un numero di istituti scolastici per 1000 abitanti al di sotto della media nazionale. Tale osservazione ovviamente va metabolizzata in via del tutto parallela con i dati socio-demografici che denotano, come summenzionato, un forte trend di spopolamento e di invecchiamento con un tasso di crescita naturale medio al di sotto della media regionale e nazionale.

In questo contesto risulta comunque di fondamentale importanza sottolineare che il costante processo di innovazione tecnologica di dimensione globale potrà avere delle ricadute ad impatto positivo anche e soprattutto nel settore trasporti (vd. ferrovie idrogeno) con l'eventuale individuazione di specifiche linee di finanziamento dedicate allo sviluppo di infrastrutture (vd. rigenerazione urbana) nonché allo sviluppo di viabilità primaria e/o leggera (vd. PNC).

Rimane comunque oggetto di riflessione la rilevante presenza di aree montuose che in tal senso si configura come barriera in termini di costi di investimento infrastrutturali che risultano in media superiori in aree con tali caratteristiche morfologiche.

Infine, sempre dal punto di vista infrastrutturale, non è da sottovalutare il rischio di nuovi eventi sismici che si traduce in minore attrattività economica di questo settore nonché in un reale pericolo per le dotazioni attualmente esistenti.

Un'ultima considerazione va effettuata in relazione ai servizi socio-sanitari ed assistenziali dove emerge una debole, se non assente, offerta didattica flessibile e maggiormente mirata al conseguimento di qualifiche ad hoc. Tale lacuna si traduce nell'area oggetto di analisi, come per il resto di Italia, in una carenza di personale qualificato ed in una riduzione quali-quantitativa dei servizi annessi.

3.2.1.6. Turismo, enogastronomia, certificazioni e riconoscimenti

Indicatore 36-Numero di siti Unesco (materiali e immateriali)

I Siti del Patrimonio Mondiale possono avere carattere transnazionale, nel caso in cui siano dislocati su aree che si snodano nei territori di due o più Stati. In Italia, sono Siti transnazionali: il Monte San Giorgio, la Ferrovia Retica, i Siti Palafitticoli Preistorici nell'Arco Alpino, le Proprietà extraterritoriali della Santa Sede nella città di Roma. Sono anche da ricordare anche i Siti di tipo seriale, che si compongono di un insieme di Beni omogenei localizzati entro uno o più Stati nazione. I Siti seriali italiani sono: le Ville e Giardini Medicei in Toscana, i Siti Palafitticoli Preistorici nell'Arco Alpino (sito anche transnazionale), i Longobardi in Italia. I luoghi del potere, i Sacri Monti di Piemonte e Lombardia, le Residenze della Casa Reale di Savoia in Piemonte, le Dolomiti.

Denominazione	Comune	Sito seriale
Basilica di San Salvatore	Spoletto	I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)"
Tempietto del Clitunno	Campello sul Clitunno	
Cerca e cavatura del tartufo in Italia: conoscenze e pratiche tradizionali	Norcia	

Fonte Dati-Umbriatourism

Indicatore 37-Numero di siti certificati

Le certificazioni di eccellenza territoriale sono particolarmente presenti nell'area GAL: a titolo di esempio dei 28 Borghi più belli d'Italia della regione Umbria, ben 10 ricadono nell'area del GAL.

I Borghi più belli d'Italia	
Bevagna	Montefalco
Monteleone di Spoleto	Nocera Umbra
Norcia	Preci
Sellano	Spello
Trevi	Vallo di Nera
TOTALE SITI-GAL	10

Fonte Dati-I Borghi più belli d'Italia

Le bandiere arancioni	
Bevagna	Montefalco
Norcia	Spello
Trevi	Vallo di Nera
TOTALE SITI-GAL	6

Fonte Dati-Bandiere arancioni Località eccellenti dell'entroterra-Touring Club Italiano

Consultato in data: Febbraio 2023

Indicatore 38: Numero eventi area GAL vs eventi finanziati GAL 14/22

Si propone la lista delle manifestazioni realizzate in area GAL con finanziamenti provenienti dal GAL Valle Umbra e Sibillini nel corso del periodo 2014-2022. Il dato totale ricavato verrà relazionato al dato delle principali manifestazioni pubbliche con cadenza annuale presenti in area GAL per capire il grado dell'impatto positivo del gruppo di azione locale sul territorio di riferimento.

Intervento	Manifestazioni
<i>Umbria lasciati sorprendere</i>	<p>2017: Gareggiare dei Convivi-Foligno, Salone Turismo Rurale 2017-Bastia, I week-end della Strada del Sagrantino-Montefalco, Palio dei Terzieri-Trevi, Abilmente-Fiera della creatività, Mostra mercato dello Zafferano-Cascia, Concorso Nazionale Comuni Fioriti-Spello, Artigiano in fiera 2017, Nativitas Mevaniae-Bevagna</p> <p>2018: Primavera Medievale 2018, Terre del Sagrantino Pasqua 2018, Lo sport nel territorio, Arte in tavola, Festa delle acque 2018, Agosto Montefalchese 2018, Incontri per le strade-Hispellum, XVIII Mostra del</p>

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

	<p>ricamo e del tessuto-Valtopina, Festa della Cipolla 2018, Primi d'Italia, Enologica 2018, Ente Palio dei Terzieri 2018, Mangiunta-Le vie dell'olio</p> <p>2019: Fiabe Saporite, Arte in tavola 2019- XXX Mercato delle Gaite, Manidoro 2019, Lo sport nel territorio 2019, Agosto Montefalchese 2019, Palio dei Quartieri 2019, Festa delle acque 2019, Eventi Autunno inverno 2019-Spello, Manifestazioni estive 2019-Trevi, Palio dei Terzieri 2019 ed eventi autunno-inverno 2019, Castel Ritaldi in festa 2019-2020, Festa della Cipolla 2019, Primi d'Italia 2019, Giallo e Nero-Campello sul Clitunno, Le vie dell'olio-Rievocazione della Festa della Frasca</p> <p>2020: Palio dei quartieri 2020 e Festa delle acque, Bevagna gioiello da gustare, Festa della Cipolla 2020-Onion Summer Village, Abbinamenti enologici-eventi 2020</p> <p>2021: Petali di Spello 2021, Primi d'Italia, La Mangiaunta 2021, Festival 2021, Festa dei Frantoi e dei castelli</p> <p>2022: Primavera in Valnerina 2022, Porchettiamo 2022, Fiera di San Felice 2022, "Incontri per le strade 2022" e "L'Oro di Spello", Spoleto d'estate 2022, Agosto Montefalchese 2022, Neraviglioso 2022, Palio di Quartieri 2022, Mostra Mercato del ricamo a mano e del tessuto artigianale, Estate Nursina, Palio dei Terzieri 2022, Festa della campagna e del ringraziamento, Zafferano 2022, Bevagna gioiello da gustare 2022, Festa della cipolla 2022, La Mangiaunta 2022, Il Festival della Rinascita-Green Music Festival, Castel Ritaldi in festa 2022, Eventi a Foligno 2022, Primi d'Italia 2022, Festa dei Frantoi e dei Castelli 2022</p>
<i>Promuovere la Rinascita</i>	<p>2018: Capolavori del Trecento. Dal cantiere di Giotto alla scuola di Spoleto, Nero Norcia 2018, Diamante Nero 2018, Pane, prosciutto e fantasia e Balla la terra, Primavera in Valnerina, Fior di Cacio, "Fiera di San Felice" - "Mostra Mercato del Farro D.O.P.-Festa-Festa di San Nicola", Aestivum-Palio delle frazioni, Spoleto in MTB 2018, Oro bianco, Il Festival del Ciarlatano, Zafferano 2018, Spoleto d'inverno</p> <p>2019: Nero Norcia 2019, Diamante Nero 2019, Fior di Cacio 2019, Spoleto di Primavera, Poggiodomo Eco Trail, Fiera di San Felice 2019, Hempiness Music Festival 2019, Aestivum 2019-Palio delle Frazioni 2019, Scheggino Donna, Il trionfo della canapa 2019, Spoleto- Norcia in MTB 2019, Mostra Mercato dello zafferano di Cascia 2019, Dolci d'Italia 2019, Mostra mercato del Farro DOP di Monteleone di Spoleto 2019, Festival del Ciarlatano 2019/2020, Spoleto d'inverno 2019/2020</p> <p>2020: Nero Norcia 2020, Neraviglioso 2020, Festa internazionale della birra artigianale, Spoleto-Norcia in MTB-Bike Days</p> <p>2021: Pane, Prosciutto e fantasia, Dolci d'Italia, Fiera di San Felice e Mostra del Farro, Zafferano 2021</p> <p>2022: Fior di Cacio, Festival del Ciarlatano 2022, Sagra della fojata e dell'attorta, Dolci d'Italia 2022</p>
<i>La raccolta del tartufo</i>	<p>2017: XXXVII Mostra del tartufo – Valtopina</p> <p>2018: XXXVIII Mostra del tartufo – Valtopina</p> <p>2019: XXXIX Mostra del tartufo – Valtopina</p>

Fonte Dati-GAL Valle Umbra e Sibillini

Consultato in data- Febbraio 2023

La stima sulla percentuale dell'incidenza dei finanziamenti del GAL sugli eventi realizzati nel territorio di riferimento è stata fatta sulla base del numero degli eventi totali presenti nel database di UmbriaEventi, qui di seguito riportati i dettagli in cifre:

Nr Eventi area omogenea finanziati/cofinanziati dal GAL per tipologia	64
Nr eventi area omogenea per tipologia	134
Percentuale eventi finanziati/cofinanziati dal GAL	47.76%

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

Indicatore 39-Numero cooperazioni interterritoriali avviate dal GAL 14/22

Le idee progetto che il GAL Valle Umbra e Sibillini intende promuovere con la cooperazione sono di diversa tipologia e sono perfettamente aderenti alla strategia proposta: favorire il turismo sostenibile con la valorizzazione delle risorse ambientali e culturali. Si è quindi scelto, per l'analisi di questo indicatore, di operare con lo stesso metodo utilizzato per l'indicatore precedente e qui di seguito si riportano i progetti interterritoriali finanziati dall'anno 2014 al 2022.

Intervento	Iniziative
<i>La raccolta del tartufo</i>	2021: Incontro di cooperazione in Friuli-Ottobre-Dicembre 2021
<i>A date with History - La cultura barocca</i>	2019: Convivio barocco 2019
<i>Cultrips</i>	2019: 1° incontro di cooperazione transnazionale-Austria, 1° Train the trainer-Romania-Giugno 2019, 2° Train the trainer-Lussemburgo-Novembre 2019 2021: Train the trainer-13 settembre 2021-Vilnius, Train the trainer-19 ottobre 2021 Basilicata 2022: Train the trainer-07 marzo 2022 Germania, Train the trainer-16-19 maggio 2022 Svezia, Train the trainer-30 maggio-02 giugno 2022-Austria
<i>Olio di oliva nel Mediterraneo</i>	2018: Incontro preliminare a Malta, Attività divulgative e attività di ricerca
<i>Global Eco - Inno Eco</i>	2018: Incontro preparatorio in Finlandia, 1° seminario in Finlandia 2019: 2° seminario-Italia Gal Valle Umbra e Sibillini-aprile 2019, 3° seminario a Tallinn (Estonia)-Giugno 2019, 4° seminario in Lettonia-Settembre 2019 2020: 5° seminario in Portogallo 16-19 marzo 2020 2022: Viaggio in Sardegna 28-30 marzo 2022, Viaggio in Estonia-Giugno 2022
<i>Le Osterie del Gusto</i>	2020: 1° fase del progetto 2021: 2° fase del progetto

Fonte Dati-GAL Valle Umbra e Sibillini Consultato in data- Feb 2023

Indicatore 40-Ricettività e permanenza (movimento clienti) – (AREA GAL)

I dati reperiti fanno riferimento al movimento dei clienti (arrivi e presenze) negli esercizi ricettivi per tipologia ricettiva e circoscrizione turistica di destinazione per gli anni 2011, 2015, 2019 e 2021. Per l'anno 2011 non abbiamo il dettaglio comunale ma si evidenziano le tre circoscrizioni turistiche del GAL Valle Umbra e Sibillini che sono: Valnerina-Cascia, Foligno e Spoleto. Si nota come negli anni dal 2011 al 2019 si registra un costante aumento sia delle presenze che degli arrivi negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri. Situazione diversa per i dati registrati nel 2021 che vedono una sostanziale diminuzione del totale degli arrivi e delle presenze, da ricondurre molto probabilmente alla crisi turistica scatenata dalla pandemia da Covid-19.

Movimento dei clienti (arrivi e presenze) negli esercizi ricettivi per tipologia ricettiva, residenza dei clienti e circoscrizione turistica di destinazione - Anno 2011												
CIRCOSCRIZIONE TURISTICA	ESERCIZI ALBERGHIERI				ESERCIZI EXTRA-ALBERGHIERI				ESERCIZI RICETTIVI			
	Residenti		Non Residenti		Residenti		Non Residenti		Residenti		Non Residenti	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Valnerina - Cascia	102.457	209.626	10.183	22.546	33.999	81.556	8.236	45.858	136.456	291.182	18.419	68.404
Foligno	12.457	231.909	24.723	61.065	47.531	173.358	10.842	68.143	159.988	405.267	35.565	129.208
Spoleto	59.386	116.288	15.218	37.604	17.330	56.272	4.774	28.465	76.716	172.560	19.992	66.069

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE
Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

Movimento dei clienti (arrivi e presenze) negli esercizi ricettivi per tipologia ricettiva e circoscrizione turistica di destinazione - Anno 2015						
Comune	Arrivi			Presenze		
	Totale esercizi	Esercizi alberghieri	Esercizi extra-alberghieri	Totale esercizi	Esercizi alberghieri	Esercizi extra-alberghieri
	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Bevagna	17.245	7.490	9.755	54.135	15.929	38.206
Campello sul Clitunno	4.123	(*)	(*)	16.282	(*)	(*)
Cannara	6.957	(*)	(*)	15.522	(*)	(*)
Cascia	96.292	83.447	12.845	181.830	152.443	29.387
Castel Ritaldi	1.543	(*)	(*)	6.471	(*)	(*)
Cerreto di Spoleto	1.663	(*)	(*)	3.395	(*)	(*)
Foligno	106.601	80.210	26.391	186.951	136.008	50.943
Giano dell' Umbria	3.815	721	3.094	9.547	1.658	7.889
Gualdo Cattaneo	7.553	(*)	(*)	24.939	(*)	(*)
Montefalco	15.213	9.359	5.854	36.466	19.440	17.026
Monteleone di Spoleto	1.168	(*)	(*)	2.595	(*)	(*)
Nocera Umbra	13.868	6.689	7.179	54.242	28.613	25.629
Norcia	68.273	49.548	18.725	150.495	107.662	42.833
Poggiodomo	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
Preci	8.344	(*)	(*)	39.682	(*)	(*)
S.Anatolia di Narco	1.355	(*)	(*)	3.338	(*)	(*)
Scheggino	3.594	(*)	(*)	7.358	(*)	(*)
Sellano	681	(*)	(*)	2.618	(*)	(*)
Spello	24.355	13.997	10.358	52.968	23.874	29.094
Spoleto	97.641	75.623	22.018	216.356	145.637	70.719
Trevi	21.955	16.692	5.263	56.974	40.784	16.190
Vallo di Nera	501	(*)	(*)	1.750	(*)	(*)
Valtopina	1.779	(*)	(*)	6.753	(*)	(*)
Totale GAL	504.519	343.776	121.482	1.130.667	672.048	327.916
Umbria	2.394.671	1.634.734	759.937	5.910.632	3.175.723	2.734.909
Italia	113.392.137	89.019.596	24.372.541	392.874.070	263.009.954	129.864.116

**ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE
Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027**

Movimento dei clienti (arrivi e presenze) negli esercizi ricettivi per tipologia ricettiva e circoscrizione turistica di destinazione - Anno 2019						
Comune	Arrivi			Presenze		
	Totale esercizi	Esercizi alberghieri	Esercizi extra-alberghieri	Totale esercizi	Esercizi alberghieri	Esercizi extra-alberghieri
	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Bevagna	15.865	4.728	11.137	46.422	9.050	37.372
Campello sul Clitunno	5.185	(*)	(*)	19.629	(*)	(*)
Cannara	7.623	(*)	(*)	20.254	(*)	(*)
Cascia	93.995	79.975	14.020	164.128	132.695	31.433
Castel Ritaldi	1.558	-	1.558	5.423	-	5.423
Cerreto di Spoleto	862	(*)	(*)	3.368	(*)	(*)
Foligno	115.120	81.175	33.945	201.710	134.494	67.216
Giano dell'Umbria	3.828	708	3.120	11.244	1.954	9.290
Gualdo Cattaneo	9.390	(*)	(*)	30.760	(*)	(*)
Montefalco	19.238	10.428	8.810	43.659	21.356	22.303
Monteleone di Spoleto	1.926	(*)	(*)	3.449	(*)	(*)
Nocera Umbra	16.188	6.180	10.008	52.827	27.236	25.591
Norcia	13.773	4.975	8.798	37.282	12.405	24.877
Poggiodomo	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
Preci	9.011	(*)	(*)	33.951	(*)	(*)
S.Anatolia di Narco	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
Scheggino	3.435	(*)	(*)	7.358	(*)	(*)
Sellano	2.660	(*)	(*)	6.801	(*)	(*)
Spello	24.421	11.045	13.376	52.601	18.791	33.810
Spoleto	106.347	76.170	30.177	239.963	145.546	94.417
Trevi	23.372	18.676	4.696	64.622	44.644	19.978
Vallo di Nera	784	(*)	(*)	1.856	(*)	(*)
Valtopina	2.975	(*)	(*)	9.563	(*)	(*)
Totale GAL	477.556	294.060	139.645	1.056.870	548.171	371.710
Umbria	2.437.368	1.599.141	838.227	5.889.224	3.079.402	2.809.822
Italia	131.381.653	97.798.618	33.583.035	436.739.271	280.937.897	155.801.374

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE
Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

Movimento dei clienti (arrivi e presenze) negli esercizi ricettivi per tipologia ricettiva e circoscrizione turistica di destinazione - Anno 2021						
Comune	Arrivi			Presenze		
	Totale esercizi	Esercizi alberghieri	Esercizi extra-alberghieri	Totale esercizi	Esercizi alberghieri	Esercizi extra-alberghieri
	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Bevagna	15.750	3.346	12.404	47.366	9.086	38.280
Campello sul Clitunno	5.077	(*)	(*)	22.456	(*)	(*)
Cannara	4.233	(*)	(*)	13.765	(*)	(*)
Cascia	62.653	53.669	8.984	121.849	101.158	20.691
Castel Ritaldi	1.713	-	1.713	7.052	-	7.052
Cerreto di Spoleto	1.025	(*)	(*)	2.284	(*)	(*)
Foligno	83.934	58.856	25.078	160.886	102.704	58.182
Giano dell'Umbria	3.382	894	2.488	11.718	2.898	8.820
Gualdo Cattaneo	8.201	(*)	(*)	26.047	(*)	(*)
Montefalco	15.271	7.226	8.045	38.080	14.294	23.786
Monteleone di Spoleto	2.048	(*)	(*)	3.231	(*)	(*)
Nocera Umbra	10.191	4.444	5.747	32.000	15.897	16.103
Norcia	18.079	8.219	9.860	44.656	19.219	25.437
Poggiodomo	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
Preci	9.149	(*)	(*)	30.838	(*)	(*)
S.Anatolia di Narco	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
Scheggino	4.197	(*)	(*)	9.781	(*)	(*)
Sellano	2.988	(*)	(*)	7.225	(*)	(*)
Spello	18.728	7.959	10.769	44.343	15.512	28.831
Spoleto	88.543	58.982	29.561	208.519	114.132	94.387
Trevi	7.990	4.939	3.051	36.619	17.214	19.405
Vallo di Nera	782	(*)	(*)	2.088	(*)	(*)
Valtopina	2.160	(*)	(*)	8.931	(*)	(*)
Totale GAL	366.094	208.534	117.700	879.734	412.114	340.974
Umbria	1.672.479	1.003.934	668.545	4.448.061	2.164.596	2.283.465
Italia	78.670.967	54.719.669	23.951.298	289.178.142	169.536.228	119.641.914
Fonte: Dati Istat-Turismo 2011, 2015, 2019, 2021						

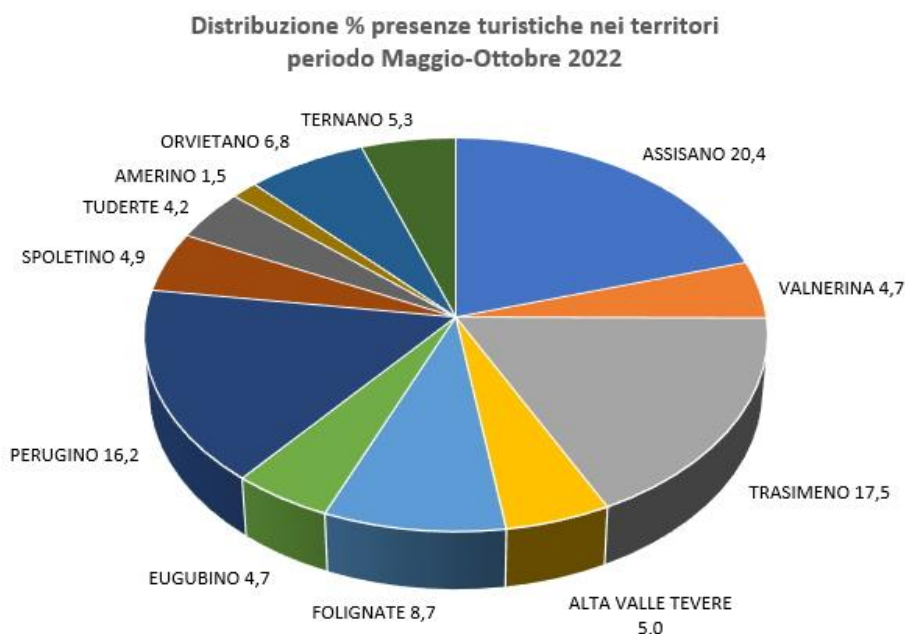
Indicatore 41-Flussi turistici in Umbria- (Italia – Umbria – Area GAL)

Nel periodo da maggio a ottobre 2022 si sono registrati:

- -1.634.287 arrivi
- -4.629.842 presenze

Con un incremento del +15.9% negli arrivi e +20.0% nelle presenze sul 2021; del +76.5% negli arrivi e +80.8% nelle presenze rispetto al 2020 e, soprattutto, del +2.0% negli arrivi e +9.8% nelle presenze rispetto al 2019. Negli esercizi alberghieri si registra un incremento del +19.6% negli arrivi e +24.7% nelle presenze rispetto al 2021, determinato da un forte incremento degli stranieri (+143.6% arrivi e +144.9% presenze) e da un lieve aumento degli italiani (+1.3% arrivi e +2.8% presenze). Molto positive le variazioni rispetto al 2020 (+87.0% arrivi e +102.9% presenze), dovute al forte incremento degli stranieri (+522.6% arrivi e +588.1% presenze) e anche degli italiani (+49.9% arrivi e +55.4% presenze). Rispetto al 2019 si evidenzia nel totale un calo degli arrivi (-5.5%), e un aumento delle presenze (+7.6%), dovuto all'incremento degli italiani (+5.8% arrivi e +16.5% presenze) a fronte della diminuzione degli stranieri (-27.5% arrivi e -8.5% presenze), che mese dopo mese stanno tornando in Umbria.

Negli esercizi extralberghieri si registra nel complesso un aumento del +11.3% negli arrivi e +16.5% nelle presenze rispetto al 2021, determinato dall'aumento degli stranieri (+77.7% arrivi e +66.7% presenze) che hanno comunque compensato la diminuzione degli italiani (-6.1% arrivi e -7.2% presenze). Molto positive le variazioni rispetto al 2020 (+64.4% arrivi e +66.1% presenze) determinate da un forte ritorno degli stranieri (+296.7% arrivi e +264.4% presenze) e degli italiani (+27.3% arrivi e +13.7% presenze). Rispetto al 2019 si registra nel complesso un aumento del +14.1% negli arrivi e +11.7% nelle presenze, determinato da un aumento sia degli italiani (+19.2% arrivi e +17.6% presenze) sia degli stranieri del +5.0% negli arrivi e +5.5% nelle presenze.



Accostando il rapporto annuale 2022 sul Turismo della Regione Umbria a quello pubblicato nello scorso PAL 2014-2020 relativo all'annualità 2010 si evince un drastico calo dei flussi turistici in Valnerina dal 5,9% al 4,7%, in crescita invece il dato relativo al comprensorio del Folignate-Nocera Umbra che si alza dall'8,4% all'8,7% con un totale di 148.666 arrivi e 402.240 presenze. Il comprensorio dello Spoletino dal 3,9% passa a 4,9% di delta dei flussi turistici, guadagnando ben un punto percentuale e registrando 88.464 arrivi e 228.386 presenze in totale. In ultima posizione a livello di presenze turistiche si attesta il terzo comprensorio del GAL Valle Umbra e Sibillini che è quello della Valnerina-Cascia con 98.018 arrivi e 218.030 presenze. Per l'analisi delle variazioni percentuali sul movimento turistico comprensoriale si è scelto di analizzare il delta maggio ottobre 2022 su maggio-ottobre 2019 in quanto è il periodo soggetto a più fattori esterni impattanti: il comprensorio Valnerina-Cascia subisce cali sui flussi stranieri in ambito di arrivi e presenze, il Folignate mantiene positive le presenze ma perde i numeri sugli arrivi degli stranieri con un totale generale di -8,8%. Si

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

nota quindi che in linea generale c'è una diminuzione di flussi turistici degli stranieri e un aumento di flussi di turisti italiani, probabilmente dovuti al fattore Covid-19 che ha incentivato il turismo prossimale e l'aumento dei costi per viaggi internazionali come ad esempio quello del carburante, che hanno quindi disincentivato gli spostamenti esteri.

Regione Umbria SERVIZIO TURISMO, SPORT E FILM COMMISSION - STATISTICHE DEL TURISMO MOVIMENTO TURISTICO COMPENSORIALE VARIAZIONI PERCENTUALI

Maggio-Ottobre 2022 su Maggio-Ottobre 2019

COMPENSORI	ES. ALBERGHIERI E RESIDENZE D'EPOCA						ES. EXTRALBERGHIERI - ES. ARIA APERTA - LOCAZIONI TURISTICHE						TOTALE GENERALE					
	Italiani		Stranieri		Totale		Italiani		Stranieri		Totale		Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
ASSISANO	7,8	28,6	-28,3	-12,4	-8,6	10,6	10,4	20,8	-7,8	-1,6	4,2	11,7	8,8	25,0	-22,2	-7,8	-4,0	11,1
VALNERINA - CASCIA	5,3	18,4	-29,7	-10,2	-0,6	14,2	20,1	10,7	0,0	-0,7	16,3	7,4	9,9	15,5	-19,6	-4,5	4,7	11,2
TRASIMENO	20,9	44,9	5,8	21,7	16,6	35,7	26,9	6,7	10,8	4,9	18,0	5,6	24,0	16,9	9,6	7,3	17,5	11,6
ALTA VALLE TEVERE	9,2	3,1	45,4	46,9	16,9	14,1	13,7	6,0	14,4	9,9	14,0	8,4	10,9	4,5	24,6	16,4	15,5	10,4
FOLIGNATE - NOCERA UMBRA	-3,6	3,6	-22,9	12,6	-7,5	5,5	12,0	23,2	8,4	10,0	11,2	18,4	3,2	12,7	-8,8	10,9	0,7	12,2
EUGUBINO - ALTICHIAIA	-6,7	-15,4	-15,0	-19,2	-8,2	-16,2	13,2	9,9	0,2	1,4	9,2	6,3	2,2	-1,8	-5,6	-3,4	0,3	-2,4
PERUGINO	5,2	14,3	-21,2	-4,4	-3,9	7,0	5,4	5,7	18,0	10,8	9,7	7,8	5,3	11,4	-13,2	1,2	-1,1	7,3
SPOLETINO	4,6	4,7	-26,8	-23,9	-3,3	-3,1	51,3	46,5	5,4	17,6	38,2	34,4	21,8	23,4	-13,7	1,4	12,4	15,8
TUDERTE	40,2	65,7	-67,0	-39,4	-26,6	-5,0	13,7	24,0	5,9	4,9	11,2	14,0	23,3	36,6	-43,1	-14,9	-8,0	6,7
Provincia di PERUGIA	6,1	17,3	-24,9	-6,2	-4,4	8,8	16,1	15,1	5,3	5,5	12,3	10,5	9,9	16,2	-13,0	0,9	2,0	9,8
AMERINO	-4,6	-3,6	11,5	32,5	-1,6	3,5	40,1	58,8	16,2	30,2	32,5	43,2	11,2	24,9	14,0	30,6	11,9	27,2
ORVIETANO	7,3	12,6	-50,0	-38,9	-22,1	-13,9	31,4	38,4	-1,2	-2,2	15,5	12,3	17,9	26,5	-29,5	-14,5	-5,9	2,2
TERNANO	3,5	13,0	-10,0	7,0	1,5	12,1	39,9	24,3	20,8	22,0	35,6	23,6	15,5	17,8	3,9	16,6	13,4	17,5
Provincia di TERNI	4,1	11,1	-40,7	-25,4	-11,5	-0,9	35,5	34,0	3,8	5,6	23,0	19,0	16,1	21,9	-21,6	-4,6	2,3	10,2
TOTALE REGIONE	5,8	16,5	-27,5	-8,5	-5,5	7,6	19,2	17,6	5,0	5,5	14,1	11,7	10,9	17,0	-14,5	0,1	2,0	9,8

Regione Umbria SERVIZIO TURISMO, SPORT E FILM COMMISSION - STATISTICHE DEL TURISMO MOVIMENTO TURISTICO COMPENSORIALE Maggio-Ottobre 2022

COMPENSORI	ES. ALBERGHIERI E RESIDENZE D'EPOCA						ES. EXTRALBERGHIERI - ES. ARIA APERTA - LOCAZIONI TURISTICHE						TOTALE GENERALE					
	Italiani		Stranieri		Totale		Italiani		Stranieri		Totale		Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
ASSISANO	145.433	341.106	81.034	181.874	226.467	522.980	101.024	269.609	43.503	150.218	144.527	419.827	246.457	610.715	124.537	332.092	370.994	942.807
VALNERINA - CASCIA	56.048	112.501	7.603	14.977	63.651	127.478	28.752	65.933	5.615	24.619	34.367	90.552	84.800	178.434	13.218	39.596	98.018	218.030
TRASIMENO	48.532	125.843	17.120	70.153	65.652	195.996	54.376	253.452	58.647	361.252	113.023	614.704	102.908	379.295	75.767	431.405	178.675	810.700
ALTA VALLE TEVERE	25.513	56.381	9.119	27.047	34.632	83.428	16.318	55.713	14.609	94.485	30.927	150.198	41.831	112.094	23.728	121.532	65.559	233.626
FOLIGNATE - NOCERA UMBRA	63.749	139.611	13.042	42.593	76.791	182.204	56.834	145.304	15.041	74.732	71.875	220.036	120.583	284.915	28.083	117.325	148.666	402.240
EUGUBINO - ALTICHIAIA	32.026	58.657	6.411	14.220	38.437	72.877	31.233	88.207	12.163	58.325	43.396	146.532	63.259	146.864	18.574	72.545	81.833	219.409
PERUGINO	153.440	319.061	60.395	167.907	213.835	486.968	39.846	146.996	23.021	114.279	62.867	261.275	193.286	466.057	83.416	282.186	276.702	748.243
SPOLETINO	38.321	74.779	9.052	20.300	47.373	95.079	32.168	84.414	8.923	48.893	41.091	133.307	70.489	159.193	17.975	69.193	88.464	228.386
TUDERTE	17.977	38.305	6.991	28.722	24.968	67.027	25.676	66.669	10.925	61.719	36.601	128.388	43.653	104.974	17.916	90.441	61.569	195.415
Provincia di PERUGIA	581.039	1.266.244	210.767	567.793	791.806	1.834.037	386.227	1.176.297	192.447	988.522	578.674	2.164.819	967.266	2.442.541	403.214	1.556.315	1.370.480	3.998.856
AMERINO	10.565	17.194	2.806	5.778	13.371	22.972	8.526	23.759	3.265	23.093	11.791	46.852	19.091	40.953	6.071	28.871	25.162	69.824
ORVIETANO	43.687	64.793	21.399	37.327	65.086	102.120	42.431	93.201	30.561	118.259	72.992	211.460	86.118	157.994	51.960	155.586	138.078	313.580
TERNANO	50.803	105.197	7.727	19.071	58.530	124.268	33.552	85.257	8.485	38.057	42.037	123.314	84.355	190.454	16.212	57.128	100.367	247.582
Provincia di TERNI	105.055	187.184	31.932	62.176	136.987	249.360	84.509	202.217	42.311	179.409	126.820	381.626	189.564	389.401	74.243	241.585	263.807	630.986
TOTALE REGIONE	686.094	1.453.428	242.699	629.969	928.793	2.083.397	470.736	1.378.514	234.758	1.167.931	705.494	2.546.445	1.156.830	2.831.942	477.457	1.797.900	1.634.287	4.629.842

Fonte: Rapporto annuale Turismo 2022-Regione Umbria

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

Indicatore 42-Prodotti enogastronomici e tipicità certificati

L'Umbria vanta una ricca varietà di prodotti con marchio DOP/IGP e molti di loro appartengono a delimitazioni territoriali che ricomprendono molti dei comuni dell'area GAL Valle Umbra e Sibillini. L'ottenimento del marchio DOP/IGP prevede l'approvazione, sia a livello nazionale che comunitario, di un disciplinare di produzione che, oltre a descrivere il prodotto mediante l'indicazione delle materie prime, le caratteristiche fisiche, chimiche, microbiologiche e organolettiche, riporti anche il legame tra una determinata qualità o reputazione del prodotto stesso e l'ambiente geografico di provenienza.

Denominazione	Certificazione	Comuni interessati
Olio extravergine di oliva Umbria (DOP)	Reg. CE n. 2325 del 24.11.97 (GUCE L. 322 del 25.11.97)	Intero territorio regionale
Farro di Monteleone di Spoleto (DOP)	Reg. CE n. 623 del 15.07.10 (GUCE L. 182 del 15.07.10)	Monteleone di Spoleto, Poggiodomo e parte del territorio amministrativo dei comuni di Cascia, S. Anatolia di Narco, Vallo di Nera e Scheggino
Lenticchia di Castelluccio di Norcia (IGP)	Reg. CE n. 1065 del 12.06.97 (GUCE L. 156 del 13.06.97)	Norcia
Patata Rossa di Colfiorito (IGP)	Regolamento di esecuzione (UE) 2015/624 della Commissione del 14 aprile 2015	Foligno, Nocera Umbra, Valtopina, Sellano
Prosciutto di Norcia (IGP)	Reg. CE n. 1065 del 12.06.97 (GUCE L. 156 del 13.06.97)	Norcia, Preci, Cascia, Monteleone di Spoleto, Poggiodomo,

Fonte Dati-Tutela e valorizzazione della qualità-Prodotti DOP-IGP-Regione Umbria

Analisi qualitativa della Dimensione economica 6 – “Dimensione turistica, enogastronomica, delle certificazioni e riconoscimenti”

Si riportano qui di seguito una serie di considerazioni ed osservazioni che in termini qualitativi mettono a sistema i risultati statistici provenienti dall’analisi di contesto con la consolidata conoscenza del territorio, della popolazione, delle dinamiche macroeconomiche e più in generale dei fattori che possono guidare scelte, obiettivi e strategie relativi all’area territoriale oggetto di analisi.

L’analisi effettuata pone in risalto alcuni aspetti estremamente potenziali per l’area oggetto di analisi. L’elevata presenza di riconoscimenti territoriali come “Borgo più bello di Italia” e “Bandiera arancione” si configura come una leva endemica turistica di tutto rispetto unitamente alla presenza di Siti UNESCO e di importanza comunitaria (SIC) presenti nell’area GAL. A livello enogastronomico spicca la presenza di certificati DOP e IGP che permettono, da un lato di salvaguardare le produzioni agroalimentari, dall’altro di garantire un elevato standard qualitativo al consumatore (sia italiano che straniero), sempre più attento alle dinamiche produttive e sensibile all’utilizzo delle materie prime nei processi di filiera.

Ulteriore considerazione da fare è l’elevata concentrazione di eventi e cooperazioni interterritoriali finanziati dal GAL Valle Umbra e Sibillini che si attesta intorno al 50% rispetto al totale degli eventi nell’area GAL realizzati con ulteriori finanziamenti, a testimoniare una forte presenza del gruppo di azione locale sul territorio.

Nonostante le osservazioni riportate di carattere estremamente positivo, si registra una flessione in termini di indotto turistico principalmente guidato dalla zona della Valnerina e dal decremento di turisti stranieri in tutta l’area GAL Valle Umbra e Sibillini.

Nello scenario appena descritto bisogna considerare che il processo di sviluppo territoriale ha visto recentemente il rafforzamento della relazione tra pubblico e privato grazie allo strumento del Partenariato Pubblico Privato previsto dal Codice degli Appalti Pubblici D.lgs 36/2023 e s.m.i che prevede una condivisione di obiettivi e scelte nelle fasi di gestione ordinaria. Inoltre una grande leva per lo sviluppo territoriale integrato risiede nella collaborazione e lo sviluppo tra i diversi enti no-profit che concorrono insieme alla gestione integrata e all’ampliamento del valore dell’offerta culturale. È altrettanto vero che a fronte di modelli positivi a cui ispirarsi esistono anche situazioni di individualismo da parte di operatori pubblici e privati in ambito turistico, che bloccano i processi di cooperazione sinergica e determinano una polarizzazione dell’attività promozionale.

I prodotti enogastronomici locali e le tipicità certificate rappresentano un valore unico per l’Italia ed è quindi impellente la necessità di far affacciare il Made in Italy ad un’offerta maggiormente internazionale grazie all’integrazione dell’e-commerce nelle attività di distribuzione commerciale delle PMI locali. L’altra faccia della medaglia è purtroppo rappresentata dalla minaccia della contraffazione dei prodotti Made in Italy, che negli ultimi anni ha registrato risultati finanziari e commerciali da business globale (stima di 31 mld di dollari entro il 2024).

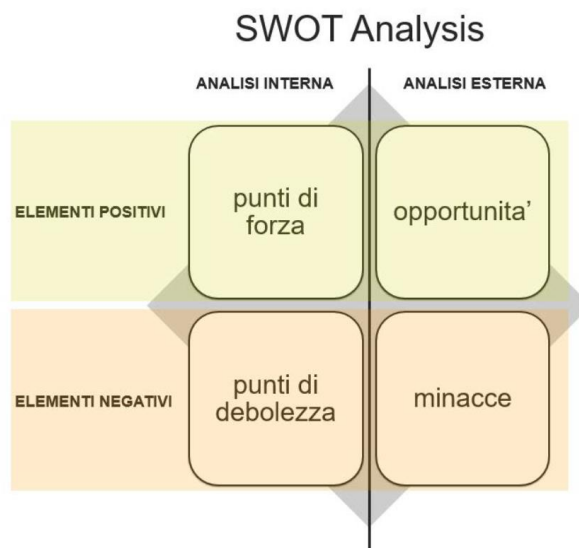
Un grande passo avanti per la promozione enogastronomica locale è stato fatto con l’introduzione delle soluzioni tecnologiche messe a disposizione per facilitare lo sviluppo del turismo in questo ambito: il turista può conoscere i prodotti tipici e prenotare pacchetti di viaggio unici tramite l’utilizzo di applicazioni innovative che presentano funzioni per migliorare l’user experience. Gli strumenti digitali offrono la possibilità di valorizzare e tracciare intere filiere produttive anche attraverso l’utilizzo della blockchain (monitoraggio asset nella filiera), che consente di semplificare a tutti i livelli la catena di approvvigionamento, ottenere una conformità normativa più snella, evitare un risparmio in termini di frodi alimentari (vd. contraffazione Made in Italy) e rendere la filiera maggiormente sostenibile (anti-spreco).

3.2.2 Analisi SWOT

Sulla base dei risultati dell'analisi di contesto, in questa sezione deve essere illustrata l'analisi SWOT suddivisa per le sezioni indicate al punto precedente e relativa all'intera area territoriale, realizzate con fonti bibliografiche e indagini sul campo.

Premessa

SWOT è un acronimo formato con le iniziali delle parole in lingua inglese Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats, in italiano Forze, Debolezze, Opportunità e Minacce. L'analisi SWOT/la matrice SWOT è uno strumento di pianificazione strategica applicabile per analizzare il contesto sia interno (punti di forza - Strengths e debolezza - Weaknesses) sia esterno (opportunità - Opportunities e minacce - Threats) in situazioni diverse (progetto, processo, sistema) in cui un soggetto debba assumere decisioni per il raggiungimento di un obiettivo. Essa è utilizzata da circa cinquant'anni, con efficacia, nelle aziende ed è stata adottata da qualche tempo anche a livello comunitario per la presentazione di progetti, visto che fotografa gli aspetti chiave anche dei sistemi complessi. Nella pratica l'analisi SWOT permette di inquadrare in modo semplice e ragionato un'iniziativa progettuale, indicando le variabili endogene (i punti di forza e di debolezza – contesto interno), e le variabili esogene capaci d'influenzare i comportamenti del sistema (opportunità e minacce – contesto esterno); lo sviluppo della strategia, nei passi successivi, fisserà i risultati attesi e le conseguenti azioni.



La distinzione tra variabili endogene ed esogene è quindi l'aspetto centrale dell'analisi:

- I punti di forza (STRENGTHS) e quelli di debolezza (WEAKNESSES) sono fattori interni all'area/ambiente/entità di riferimento (variabili endogene) e occorre sviluppare i primi e modificare/rimuovere/proteggere i secondi.
- Le opportunità (OPPORTUNITIES) e le minacce (THREATS) sono forze esterne all'area/ambiente/entità di riferimento (variabili esogene) e potranno essere solo monitorate ed analizzate per tentare, nei limiti del possibile, di cogliere i benefici legati alle prime e di contenere i danni derivanti dalle seconde.

La versatilità e semplicità dell'analisi SWOT permettono di ottenere informazioni fruibili in qualsiasi momento se ne abbia bisogno. Questo permette un'elasticità nel suo utilizzo ex ante, in itinere, ex post:

EX ANTE – nello studio di fattibilità di un progetto o di un sistema, nella fase di concezione iniziale dello stesso: il metodo fornisce una base di partenza su cui impostare la strategia di sviluppo, grazie ad una valutazione completa dello scenario competitivo.

IN ITINERE – nel processo di progettazione e sviluppo (del progetto o del sistema), nelle fasi di modifica ai requisiti e di modifica delle soluzioni: consente di verificare se, a fronte di situazioni impreviste determinatesi





in corso d'opera, le linee di azione individuate siano ancora adeguate, fornendo uno strumento per decidere eventuali modifiche al programma.

EX POST – nel processo di bilancio del progetto di innovazione (o nel riesame del sistema): consente di contestualizzare i risultati finali dei piani e programmi strategici e di validare sia le caratteristiche dell'innovazione sia il processo di pianificazione strategica. Nel caso di programmi a lungo termine il contesto può cambiare: il metodo sostiene la gestione dei cambi progettuali. La validazione potrebbe essere bidirezionale e consentire la taratura del metodo.

Il suo utilizzo qui viene impostato soprattutto ex ante perché permette di migliorare l'integrazione del programma nel suo complesso e parzialmente ex-post, grazie alla valutazione del bilancio del settennato precedente. La SWOT dà una base di partenza su cui impostare tutto lo sviluppo seguente la pianificazione strategica territoriale, rispondendo all'esigenza di avere una valutazione completa dello scenario con il quale il territorio e la sua comunità va a confrontarsi e nel quale andrà ad interagire con gli altri attori.

Nota metodologica

L'analisi SWOT riportata è di tipo quali-quantitativo ed è stata costruita tramite l'interpretazione dei dati ufficiali reperiti per i singoli indicatori scelti. Lo scopo di tale analisi è fornire un quadro di sintesi riportante punti di forza e debolezza delle sei categorie tematiche e conseguente elaborazione delle opportunità e delle minacce appartenenti al contesto esterno. Per fornire una lettura standardizzata degli indici quali-quantitativi, si è proceduto a normalizzare i valori comparabili e derivanti dalle tabelle di analisi, e traslandoli tutti in una scala di valutazione da 0 a 5. All'interno di questa scala si è quindi preso in considerazione un valore mobile ottimale (valore auspicabile in base alla tipologia di indicatore) ed il valore dell'area GAL Valle Umbria e Sibillini. Comparando i due valori è stato possibile individuare quantitativamente quali fossero punti di forza e debolezza ed in base al loro scarto rispetto al valore ottimale è stato possibile verificarne anche il grado di rilevanza. In particolare il grado di rilevanza sarà così rappresentato graficamente:

- per i punti di forza:
 - buono → 
 - ottimo → 
- per i punti di debolezza:
 - debole → 
 - critico → 

Questo tipo di valutazione quali-quantitativa, effettuata capillarmente in tutti i vari aspetti, ci consente di intervenire in maniera specifica sui fabbisogni e di monitorare costantemente le variazioni e le dinamiche che intercorrono tra i vari indicatori tematici.

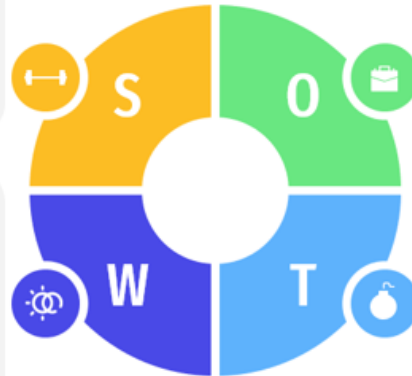
SWOT Socio-demografica

Strengths (Punti di forza)

- Forte aumento di residenzialità ed integrazione straniera
- Elevato spirito di resilienza sociale con forte capacità di reazione ad eventi socio-ambientali critici
- Elevata integrazione locale tra individui e forte spirito di comunità

Weaknesses (Punti di debolezza)

- Elevato tasso di spopolamento nelle aree interne
- Aumento del tasso percentuale di invecchiamento (%over 65) della popolazione;
- Progressiva riduzione del tasso di crescita naturale medio delle aree interne;
- Delocalizzazione abitazioni e residenze per effetti conseguenti al sisma
- Disparità di condizioni socio-demo tra l'area Valle Umbra e l'area Valnerina Sibillini con fenomeni di migrazione interna



Opportunities (Opportunità)

- Incentivi fiscali alla residenzialità e all'occupazione;
- Politiche sociali europee volte a stimolare il tasso di immigrazione interna
- Rebound organico di ripresa socio-demografica come post-effetto sisma
- Aumento tasso di immigrazione come conseguenza della fuga dai paesi con la guerra

Threats (Minacce)

- Reiterazione di eventi significativi in aree compromesse (es. nuovi eventi sisma)
- Rischio eventi sismici nelle aree del cratere
- Diminuzione di politiche di sviluppo territoriale a causa del reindirizzamento dei fondi per le emergenze
- Riduzione generale progressiva del tasso di natalità

SWOT Socio-demografica

Invecchiamento (ind. 2)										
Indici		range	Coeff.	Val. Norm	Val. reale	Scala		Risultati		Note
max	0,015	0,01	0,003	0,0130	5,00	min	max	OPT	GAL	Dato demografico - indici scala Istat 2011
naz	0,0125			0,0105	4,04	0	5	0,00	1,73	
reg	0,0081			0,0061	2,35					
GAL	0,0065			0,0045	1,73					
min	0,0020			0,0000	0,00					
tasso crescita nat. medio (ind. 3)										
Indici		range	Coeff.	Val. Norm	Val. reale	Scala		Risultati		Note
max	10	50,00	10,000	50,0000	5,00	min	max	OPT	GAL	Dato demografico - indici scala Istat 2011
naz	-4			36,0000	3,60	0	5	3,60	1,20	
reg	-12			28,0000	2,80					
GAL	-28			12,0000	1,20					
min	-40			0,0000	0,00					
immigrazione (ind. 4)										
Indici		range	Coeff.	Val. Norm	Val. reale	Scala		Risultati		Note
max	0,15	0,14	0,028	0,1400	5,00	min	max	OPT	GAL	Dato demografico - indici scala Istat 2011
naz	0,07			0,0600	2,14	0	5	2,14	3,21	
reg	0,1			0,0900	3,21					
GAL	0,1			0,0900	3,21					
min	0,01			0,0000	0,00					
Spopolamento (ind. 5)										
Indici		range	Coeff.	Val. Norm	Val. reale	Scala		Risultati		Note
max	0,5	5,50	1,100	5,5000	5,00	min	max	OPT	GAL	Dato demografico - indici scala var. Istat 2021vs2011
naz	-0,7			4,3000	3,91	0	5	3,91	0,82	
reg	-2,9			2,1000	1,91					
GAL	-4,1			0,9000	0,82					
min	-5			0,0000	0,00					
Disparità di area (ind. 1)										
Indici		range	Coeff.	Val. Norm	Val. reale	Scala		Risultati		Note
max	0	-0,03	-0,006	-0,0300	5,00	min	max	OPT	GAL	Dato demografico - indici scala var. Istat 2021vs2011
naz				-0,0300	5,00	0	5	5,00	1,67	
reg				-0,0300	5,00					
GAL	0,02			-0,0100	1,67					
min	0,03			0,0000	0,00					
Spirito di comunità (ind. 1)										
Indici		range	Coeff.	Val. Norm	Val. reale	Scala		Risultati		Note
max	0,125	0,13	0,025	0,1250	5,00	min	max	OPT	GAL	Dato demografico - indici scala var. Istat 2021vs2011
naz	0,102			0,1020	4,08	0	5	5,00	4,24	
reg	0,104			0,1040	4,16					
GAL	0,106			0,1060	4,24					
min	0			0,0000	0,00					

	INDICE	RATING
Socio-Demo	Resilienza sociale	↑
	Spirito di comunità	↑
	Aumento residenzialità straniera	↑
	Tasso di invecchiamento	↓
	Disparità di area	↓
	Riduzione tasso di crescita	↓
	Spopolamento area	↓
	Delocalizzazione sisma	↓

COMMENTO – ANALISI QUALI QUANTITATIVA

Le tabelle qui a sinistra forniscono per ogni indicatore una lettura standardizzata. Nelle celle “Risultati” sono presenti 2 valori:

Valore OPT: valore mobile ottimale ovvero il valore che rappresenta la condizione migliore e più favorevole per il verificarsi di un fatto o un fenomeno.

Valore GAL: rappresenta il valore statistico proveniente dai dati statistici con riferimento ai 23 comuni dell’Area GAL Valle Umbria e Sibillini.

Confrontando i due valori si comprende quantitativamente il motivo per cui un indicatore rappresenta un punto di forza (PF) o di debolezza (PD). Per quanto riguarda invece il grado di rilevanza (vd. tabellina in alto) le frecce indicano il livello di priorità del PF e PD. Quindi in base alla valutazione qualitativa dell’indicatore in questione si assegna un differente grado di rilevanza. Esempio: relativamente allo spopolamento (ind. 5) si può constatare che è stato individuato come OPT il corrispondente valore reale di scala nazionale (3,91). Il valore GAL (0,82) in questo caso risulta essere inferiore al valore OPT e per questo motivo è un punto di debolezza. Si può inoltre constatare che date le condizioni relative allo spopolamento ed il trend degli ultimi anni il grado di rilevanza assegnato a questo PD è alto ed infatti la freccia è rossa (valore critico).

SWOT Socio-economico

Strengths (Punti di forza)

- Elevato potenziale del settore agricolo (comparto primario) ai fini produttivi data la morfologia del territorio;
- Elevata solidità del settore industriale (comparto secondario) ai fini produttivi;
- Elevata presenza di forza lavoro straniera residente.

Opportunities (Opportunità)

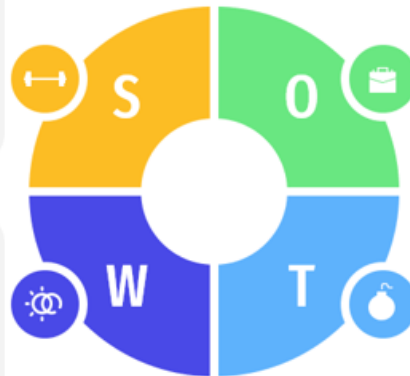
- Incentivi e bandi per lo sviluppo di infrastrutture e imprese produttrici di beni e servizi in aree rurali;
- Piani di sviluppo governativi a favore dell'occupazione generale e femminile;
- Processo organico di innovazione tecnologica e crescita del settore dei servizi.

Weaknesses (Punti di debolezza)

- Scarsità di infrastrutture e di addetti relativi al settore dei servizi (comparto dei servizi);
- Elevato tasso di disoccupazione generale;
- Elevato tasso di disoccupazione femminile;
- Forte contrazione di imprese attive a livello regionale.

Threats (Minacce)

- Contrazione economica generale;
- Scarsa attrattività di investimenti dei privati;
- Progressiva carenza di unità forza lavoro per il costante fenomeno di polarizzazione tra grandi e piccole imprese;
- Migrazione di giovani imprenditori locali.



ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

SWOT Socio-economico

Comparto primario (ind.6)										
Indici		range	Coeff.	Val. Norm	Val. reale	Scala		Risultati		Note
max	1	1,00	0,200	1,0000	5,00	min	max	OPT	GAL	Dato socio-economico indici scala Istat 2011
naz	0,39			0,3900	1,95	0	5	1,95	2,10	
reg	0,69			0,6900	3,45					
GAL	0,42			0,4200	2,10					
min	0			0,0000	0,00					
Comparto secondario (ind.7)										
Indici		range	Coeff.	Val. Norm	Val. reale	Scala		Risultati		Note
max	0,40	0,20	0,040	0,2000	5,00	min	max	OPT	GAL	Dato socio-economico indici scala Istat 2019
naz	0,31			0,1100	2,75	0	5	2,75	4,25	
reg	0,34			0,1400	3,50					
GAL	0,37			0,1700	4,25					
min	0,20			0,0000	0,00					
Comparto servizi (ind.8)										
Indici		range	Coeff.	Val. Norm	Val. reale	Scala		Risultati		Note
max	0,20	0,50	0,100	0,5000	5,00	min	max	OPT	GAL	Dato socio-economico indici scala var % 2019vs2011 Istat
naz	0,09			0,3900	3,90	0	5	3,90	1,40	
reg	-0,02			0,2800	2,80					
GAL	-0,16			0,1400	1,40					
min	-0,30			0,0000	0,00					
Disoccupazione (ind.12)										
Indici		range	Coeff.	Val. Norm	Val. reale	Scala		Risultati		Note
max	0,200	0,20	0,040	0,2000	5,00	min	max	OPT	GAL	Dato socio-economico indici scala Istat 2019
naz	0,131			0,1310	3,28	0	5	0,00	2,85	
reg	0,112			0,1120	2,80					
GAL	0,114			0,1140	2,85					
min	0,000			0,0000	0,00					
Disoccupazione femminile (ind.14)										
Indici		range	Coeff.	Val. Norm	Val. reale	Scala		Risultati		Note
max	0,200	0,20	0,040	0,2000	5,00	min	max	OPT	GAL	Dato socio-economico indici scala Istat 2019
naz	0,151			0,1510	3,78	0	5	0,00	3,40	
reg	0,132			0,1320	3,30					
GAL	0,136			0,1360	3,40					
min	0,000			0,0000	0,00					
Imprese attive (ind.17)										
Indici		range	Coeff.	Val. Norm	Val. reale	Scala		Risultati		Note
max	0,050	0,06	0,011	0,0550	5,00	min	max	OPT	GAL	Dato socio-economico indici scala var % 2019vs2015 Istat
naz	0,031			0,0360	3,27	0	5	3,27	0,27	
reg	-0,002			0,0030	0,27					
GAL	-0,002			0,0030	0,27					
min	-0,005			0,0000	0,00					

	INDICE	RATING
Socio-Economico	Comparto Secondario	↑
	Forza lavoro straniera residente	↑
	Comparto primario	↔
	Disoccupazione femminile	↔
	Disoccupazione	↔
	Comparto Servizi	↓
	Imprese attive	↓

COMMENTO – ANALISI QUALI QUANTITATIVA

Le tabelle qui a sinistra forniscono per ogni indicatore una lettura standardizzata. Nelle celle “*Risultati*” sono presenti 2 valori:

Valore OPT: valore mobile ottimale ovvero il valore che rappresenta la condizione migliore e più favorevole per il verificarsi di un fatto o un fenomeno.

Valore GAL: rappresenta il valore statistico proveniente dai dati statistici con riferimento ai 23 comuni dell'Area GAL Valle Umbria e Sibillini.

Confrontando i due valori si comprende quantitativamente il motivo per cui un indicatore rappresenta un punto di forza (PF) o di debolezza (PD). Per quanto riguarda invece il grado di rilevanza (vd. tabellina in alto) le frecce indicano il livello di priorità del PF e PD. Quindi in base alla valutazione qualitativa dell'indicatore in questione si assegna un differente grado di rilevanza.

Nel caso del comparto secondario (ind.7) ad esempio si può constatare come il valore GAL (4,25) sia superiore del 54% rispetto al valore OPT (in questo caso fissato come quello nazionale pari a 2,75). Per tale motivo l'indicatore può essere considerato come un punto di forza rilevante ed a livello qualitativo di ottima rilevanza (freccia verde in alto). Lo stesso ragionamento è valido per gli altri indicatori.

SWOT Agricoltura e sviluppo rurale

Strengths (Punti di forza)

- Elevato tasso di unità agricole in ottimo stato di vitalità;
- Buona formazione degli imprenditori agricoli;
- Ampia varietà di prodotti locali agricoli tipici.

Opportunities (Opportunità)

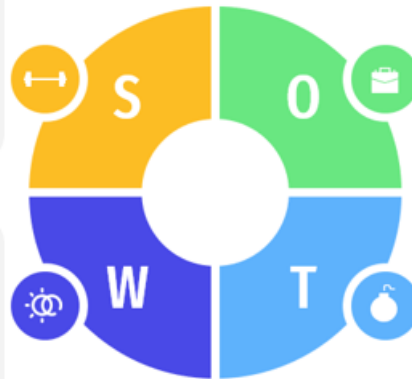
- Incentivi ministeriali per il settore agricolo;
- Incentivi alla produzione ed esportazione dei prodotti tipici;
- Promozione e valorizzazione su scala internazionale dei prodotti tipici volta ad un progressivo aumento della domanda di mercato;
- Agricoltura equa e sostenibile (Green Deal europeo).

Weaknesses (Punti di debolezza)

- Scarso utilizzo produttivo della superficie agricola totale;
- Elevata incidenza di aree montane all'interno della superficie totale che determina un limite organico nello sfruttamento produttivo agricolo;
- Scarsa disponibilità di collegamenti ed inadeguatezza delle infrastrutture di servizi

Threats (Minacce)

- Cambiamenti climatici e riscaldamento globale;
- Aumento dell'inquinamento ambientale;
- Depauperamento della superficie agricola disponibile con conseguente contrazione dell'economia rurale.



SWOT Agricoltura e sviluppo rurale

Indici		range	Coeff.	Val. Norm	Val. reale	Scala		Risultati		Note
max	0,950	0,95	0,190	0,9500	4,75	min	max	OPT	GAL	Dato censimento agricoltura 2010
naz	0,752			0,7520	3,76	0	5	4,75	3,00	
reg	0,611			0,6110	3,06					
GAL	0,600			0,6000	3,00					
min	0,000			0,0000	0,00					
Unità Agricole (ind. 19)										
Indici		range	Coeff.	Val. Norm	Val. reale	Scala		Risultati		Note
max	1,000	1,00	0,200	1,0000	5,00	min	max	OPT	GAL	Dato socio-economico indici scala unitàx1000 residenti 2011 Istat
naz	0,420			0,4200	2,10	0	5	2,10	3,35	
reg	0,660			0,6600	3,30					
GAL	0,670			0,6700	3,35					
min	0,000			0,0000	0,00					

	INDICE	RATING
Agricoltura e sviluppo rurale	Varietà di prodotti agricoli tipici	↑
	Unità agricole	↑
	Formazione degli imprenditori agricoli	↑
	Utilizzo produttivo SAT	↓
	Incidenza superficie aree montane	↓
	Disponibilità collegamenti ed infrastrutture	↓

COMMENTO – ANALISI QUALI QUANTITATIVA

Le tabelle in alto a sinistra forniscono per ogni indicatore una lettura standardizzata. Nelle celle “Risultati” sono presenti 2 valori:

Valore OPT: valore mobile ottimale ovvero il valore che rappresenta la condizione migliore e più favorevole per il verificarsi di un fatto o un fenomeno.

Valore GAL: rappresenta il valore statistico proveniente dai dati statistici con riferimento ai 23 comuni dell’Area GAL Valle Umbria e Sibillini.

Confrontando i due valori si comprende quantitativamente il motivo per cui un indicatore rappresenta un punto di forza (PF) o di debolezza (PD). Per quanto riguarda invece il grado di rilevanza (vd. tabellina in alto a destra) le frecce indicano il livello di priorità del PF e PD. Quindi in base alla valutazione qualitativa dell’indicatore in questione si assegna un differente grado di rilevanza.

Laddove non è stato possibile effettuare a livello statistico una comparazione quantitativa e standardizzata dei dati, si è voluto procedere comunque ad una valutazione qualitativa dell’indicatore raccogliendo tutte le informazioni messe a disposizione dalle fonti ufficiali (come riportato nell’analisi di contesto) e da una profonda conoscenza del territorio.

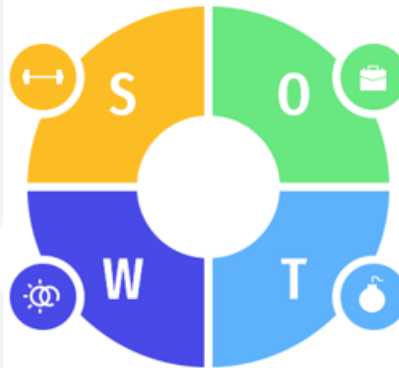
SWOT Turismo, enogastronomia, certificazioni e riconoscimenti

Strengths (Punti di forza)

- Buona presenza di Siti UNESCO e di importanza comunitaria (SIC);
- Elevata presenza di certificati «Borgo più bello di Italia» e «Bandiera Arancione»;
- Alta concentrazione di eventi e cooperazioni interterritoriali finanziati dal GAL Valle Umbra e Sibillini;
- Presenza di certificati DOP e IGP di alto valore (Tartufo, Prosciutto di Norcia, etc.);

Weaknesses (Punti di debolezza)

- Movimento dei clienti (arrivi e presenze) in calo;
- Contrazione dei flussi turistici in Valnerina;
- Decremento di turisti stranieri nelle aree GAL



Opportunities (Opportunità)

- Sviluppo di piani di marketing territoriale volti alla promozione dei siti culturali ed ambientali anche verso mercati extra-europei;
- Forme di partenariato pubblico-privato per rafforzare la cooperazione;
- Riconoscimenti UNESCO presenti;
- Processo di innovazione tecnologica per promuovere il turismo enogastronomico (pacchetti esperienziali);
- Domanda mondiale orientata verso prodotti tipici del Made in Italy;
- Crescita esponenziale canali e-commerce;
- Disponibilità di strumenti per la valorizzazione e la tracciabilità delle produzioni (es. blockchain)

Threats (Minacce)

- Nuovi competitor emergenti;
- Progressivo isolamento a causa dell'inadeguata offerta turistica;
- Aumento della concorrenza globale e di pratiche di protezionismo;
- Contraffazione dei prodotti Made in Italy.

SWOT Turismo, enogastronomia, certificazioni e riconoscimenti

	INDICE	RATING
Turismo enogastronomia, certificazioni e riconoscimenti	Parchi naturalistici	↑
	Siti Natura 2000	↑
	Luoghi cultura	↑
	Geositi e parchi geologici	↑
	Mobilità leggera ed alternativa	↔
	Attività no profit	↔
	Accessibilità beni culturali	↓
	Strumenti tecnologici/digitali per fruizione cultura	↓
	Servizi di collegamento	↓
	Servizi primari	↓

COMMENTO – ANALISI QUALI QUANTITATIVA

Laddove non è stato possibile effettuare a livello statistico una comparazione standardizzata dei dati, si è voluto procedere comunque ad una valutazione qualitativa dell'indicatore raccogliendo tutte le informazioni messe a disposizione dalle fonti ufficiali (come riportato nell'analisi di contesto) e da una profonda conoscenza del territorio.

È il caso specifico degli indicatori qui a sinistra per i quali è stato condotto uno studio qualitativo basato sulla comparazione dei dati effettivi e puri ai quali è stato associato un differente grado di rilevanza.

SWOT Paesaggio, cultura e ambiente

Strengths (Punti di forza)

- Elevata presenza di parchi naturalistici e Siti Natura 2000;
- Esistenza di un elevato numero di beni paesaggistici ad alto valore;
- Alta concentrazione di luoghi della cultura (musei, biblioteche, teatri) nelle aree interne;
- Buona presenza di geositi e parchi geologici;
- Elevata presenza i percorsi di mobilità leggera e/o alternativa;
- Elevata concentrazione di attività no-profit a tema culturale e sportivo

Weaknesses (Punti di debolezza)

- Difficile accessibilità ai siti culturali in aree interne;
- Scarsità di strumenti tecnologici/digitali dedicati alla fruizione del patrimonio culturale e ambientale;
- Scarsa fruizione e disinteresse da parte delle nuove generazioni nei confronti del patrimonio culturale/ambientale



Opportunities (Opportunità)

- Fondi PNRR per cultura e ambiente;
- Semplificazioni burocratiche nei finanziamenti per cultura e ambiente;
- Valorizzazione "su misura" del patrimonio delle aree interne;
- Collaborazione e sviluppo tra i diversi enti no-profit per ampliare il valore dell'offerta culturale.

Threats (Minacce)

- Depauperamento ed estinzione del patrimonio culturale ed ambientale come conseguenza dei rischi ambientali;
- Rincaro dei prezzi delle materie prime per i lavori previsti dagli investimenti per la cultura;
- Quadro normativo incerto sul riutilizzo a fini culturali di edifici in disuso.

SWOT Paesaggio, cultura e ambiente

	INDICE	RATING
Paesaggio, cultura e ambiente	Parchi naturalistici	↑
	Siti Natura 2000	↑
	Luoghi cultura	↑
	Geositi e parchi geologici	↑
	Mobilità leggera ed alternativa	↔
	Attività no profit	↔
	Accessibilità beni culturali	↓
	Strumenti tecnologici/digitali per fruizione cultura	↓
	Servizi di collegamento	↓
	Servizi primari	↓

COMMENTO – ANALISI QUALI QUANTITATIVA

Laddove non è stato possibile effettuare a livello statistico una comparazione standardizzata dei dati, si è voluto procedere comunque ad una valutazione qualitativa dell'indicatore raccogliendo tutte le informazioni messe a disposizione dalle fonti ufficiali (come riportato nell'analisi di contesto) e da una profonda conoscenza del territorio.

È il caso specifico degli indicatori qui a sinistra per i quali è stato condotto uno studio quali-quantitativo basato sulla comparazione dei dati effettivi e puri ai quali è stato associato un differente grado di rilevanza.

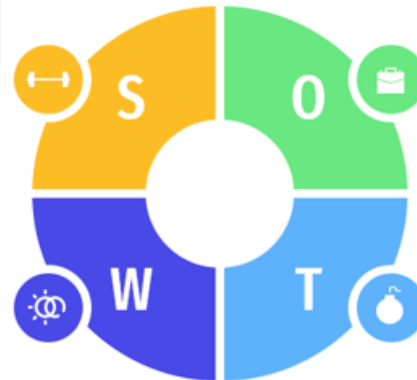
SWOT Servizi sociali e dotazioni infrastrutturali del territorio

Strengths (Punti di forza)

- Istituzioni no-profit nel campo ricreativo e culturale sufficientemente articolate che determinano un'offerta mediamente buona;
- Articolata dotazione infrastrutturale relativa alla mobilità leggera;
- Presenza di una rete di cooperative sociali articolata e resistente nel territorio

Weaknesses (Punti di debolezza)

- Dotazione infrastrutturale viaria principale (ferrata e gommata) medio-bassa e insufficiente servizio di trasporto pubblico;
- Numero di istituti scolastici inferiore alla media nazionale ogni 1000 abitanti;
- Progressiva diminuzione degli sportelli di servizio alla cittadinanza;
- Scarsa copertura di infrastrutture radioelettriche, TLC e infrastrutture di nuova generazione in area GAL;
- Disparità di offerta dei servizi sociali sia in termini di aree (rurali, urbane) che in termini di tematica sviluppata;
- Offerta dei servizi socio-assistenziali in diminuzione.



Opportunities (Opportunità)

- Linee di finanziamento internazionali o ministeriali dedicate allo sviluppo di infrastrutture (rigenerazione urbana);
- Esistenza di linee progettuali indirizzate allo sviluppo della viabilità primaria (Tre Valli Umbre), della viabilità ferroviaria (corridoio Tirrenico-Adriatico) e ulteriore incremento del kilometraggio relativo alla mobilità leggera (PNC);
- Processo di innovazione tecnologica.

Threats (Minacce)

- Maggiori costi infrastrutturali dovuti alla presenza di aree montuose;
- Nuovi eventi sismici;
- Carenza personale socio-sanitario e assistenziale.

SWOT Servizi sociali e dotazioni infrastrutturali del territorio

Istituti scolastici x1000 ab. (ind. 28)											
Indici		range	Coeff.	Val. Norm	Val. reale	Scala		Risultati		Note	
max	3,000	3,00	0,600	3,0000	5,00	min	max	OPT	GAL	Dato infrastrutturale - anagrafiche scuole italiane indici scala unitàx1000 residenti opendata.it	
naz	2,400			2,4000	4,00	0	5	4,00	2,52		
reg	1,380			1,3800	2,30						
GAL	1,510			1,5100	2,52						
min	0,000			0,0000	0,00						

	INDICE	RATING
Servizi sociali ed infrastrutturali del territorio	Offerta no-profit	↑
	mobilità leggera	↑
	cooperative sociali	↔
	mobilità viaria principale	↓
	istituti scolastici	↓
	sportelli servizi	↓
	infrastrutture TLC	↓
	servizi sociali	↓
	servizi socio-assistenziali	↓

COMMENTO – ANALISI QUALI QUANTITQUATIVA

Le tabelle in alto a sinistra forniscono per ogni indicatore una lettura standardizzata. Nelle celle “Risultati” sono presenti 2 valori:

Valore OPT: valore mobile ottimale ovvero il valore che rappresenta la condizione migliore e più favorevole per il verificarsi di un fatto o un fenomeno.

Valore GAL: rappresenta il valore statistico proveniente dai dati statistici con riferimento ai 23 comuni dell’Area GAL Valle Umbria e Sibillini.

Confrontando i due valori si comprende quantitativamente il motivo per cui un indicatore rappresenta un punto di forza (PF) o di debolezza (PD). Per quanto riguarda invece il grado di rilevanza (vd. tabellina in alto a destra) le frecce indicano il livello di priorità del PF e PD. Quindi in base alla valutazione qualitativa dell’indicatore in questione si assegna un differente grado di rilevanza.

Laddove non è stato possibile effettuare a livello statistico una comparazione quantitativa e standardizzata dei dati, si è voluto procedere comunque ad una valutazione qualitativa dell’indicatore raccogliendo tutte le informazioni messe a disposizione dalle fonti ufficiali (come riportato nell’analisi di contesto) e da una profonda conoscenza del territorio.

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

RIEPILOGO VALUTAZIONE GRADO DI RILEVANZA INDICATORI QUALI-QUANTITATIVI:

	INDICE	RATING
Socio-Demo	Resilienza sociale	↑
	Spirito di comunità	↑
	Aumento residenzialità straniera	↑
	Tasso di invecchiamento	↓
	Disparità di area	↓
	Riduzione tasso di crescita	↓
	Spopolamento area	↓
	Delocalizzazione sisma	↓

	INDICE	RATING
Socio-Economico	Comparto Secondario	↑
	Forza lavoro straniera residente	↑
	Comparto primario	↔
	Disoccupazione femminile	↘
	Disoccupazione	↘
	Comparto Servizi	↓
	Imprese attive	↓

	INDICE	RATING
Agricoltura e sviluppo rurale	Varietà di prodotti agricoli tipici	↑
	Unità agricole	↑
	Formazione degli imprenditori agricoli	↑
	Utilizzo produttivo SAT	↘
	Incidenza superficie aree montane	↓
	Disponibilità collegamenti ed infrastrutture	↓

	INDICE	RATING
Paesaggio, cultura e ambiente	Parchi naturalistici	↑
	Siti Natura 2000	↑
	Luoghi cultura	↑
	Geositi e parchi geologici	↑
	Mobilità leggera ed alternativa	↔
	Attività no profit	↔
	Accessibilità beni culturali	↓
	Strumenti tecnologici/digitali per fruizione cultura	↓
	Servizi di collegamento	↓
	Servizi primari	↓

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE
Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

	INDICE	RATING
Turismo, Enogastronomia, certificazioni e riconoscimenti	Siti Unesco e di importanza comunitaria	↑
	certificati di riconoscimento comuni	↑
	cooperazioni interterritoriali ed eventi	↑
	certificati prodotti enogastronomici	↔
	Domanda di turismo interna	↔
	movimento clienti	↔
	flussi turistici valnerina	↓
	flussi turistici area gal	↓
	INDICE	RATING
Servizi sociali ed infrastruturali del territorio	Offerta no-profit	↑
	mobilità leggera	↑
	cooperative sociali	↔
	mobilità viaria principale	↓
	istituti scolastici	↓
	sportelli servizi	↓
	infrastrutture TLC	↓
	servizi sociali	↓
	servizi socio-assistenziali	↓

Considerazioni conclusive e globali dell'analisi SWOT

L'analisi dei dati di contesto e l'elaborazione della successiva analisi SWOT per macroaree ha evidenziato la seguente macrofotografia del complesso territorio sotteso dal GAL Valle Umbra e Sibillini:

Punti di forza (fattori endogeni positivi)	Opportunità (fattori esogeni positivi)
<ul style="list-style-type: none"> - Grande potenzialità del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, accompagnato da capillari reti di mobilità leggera e da un ricco patrimonio immateriale, la cui promozione, sviluppo e piazzamento nel sistema del marketing territoriale esterno è ancora in fase “startup”; - Possibilità di sviluppare nuove iniziative imprenditoriali caratterizzate da approcci nuovi, flessibili e alternativi, quali imprese culturali e creative, start up innovative nel campo della agricoltura, strutturazione di filiere interne per l’ottimizzazione costi/benefici a livello imprenditoriale; - Strutture alberghiere e di ristorazione e imprese turistico-ricreative e di settore con ampi margini di miglioramento, da incentivare attraverso campagne strutturate di informazione/promozione territoriale; - Possibilità di sviluppare sistemi Smart Village nelle aree interne della SSL grazie allo sviluppo di soluzioni tecnologiche e digitali 	<ul style="list-style-type: none"> - Esistenza di altre politiche regionali di sviluppo che permettano di rendere il territorio appetibile per fare impresa e conseguentemente attrattivo anche sotto il profilo abitativo - L’alto livello di qualità ambientale e paesaggistica, se accompagnato da politiche di sviluppo dei servizi per la popolazione ed un potenziamento dei collegamenti e delle infrastrutture tecnologiche, potrebbe contrastare il fenomeno dell’esodo verso i centri urbani sfruttare nuove trend come quello dello smart working - La messa a sistema di azioni permanenti per la valorizzazione del “capitale territoriale” potrebbe creare quel valore aggiunto necessario per innalzare il benessere sociale dei territori - La presenza nel territorio di un paniere di produzioni di qualità certificate DOC, DOCG, IGP,DOP, IGP organizzate in filiere e tutelate dai Consorzi, costituisce un’opportunità di sviluppo sulla quale le politiche SSL possono creare azioni integrate e sinergiche volte a valorizzare il territorio
Punti critici (fattori endogeni negativi)	Minacce (fattori esogeni negativi)
<ul style="list-style-type: none"> - Forti criticità nello sviluppo evolutivo del contesto socio-demografico a causa di dinamiche lavorative poco diversificate e proattive, di servizi alla popolazione scarsi o geograficamente maldistribuiti e di immigrazione interna tra le aree montane e di valle dell’areale; - Basso sviluppo dei pattern infrastrutturali materiali e digitali e sua evoluzione inferiore alla media regionale e nazionale; - Trend generalizzato di contrazione dei servizi al territorio e del comparto servizi, accompagnato a una bassa diversificazione delle tematiche trattate o sviluppate 	<ul style="list-style-type: none"> - Rischio di reiterazione di fenomeni sismici che metterebbero nuovamente in ginocchio le aree interessate - L’isolamento fisico e tecnologico delle aree rurali, con particolare riferimento a quelle marginali, costituiscono ostacoli difficilmente sormontabili per poter rendere il territorio competitivo - Lo spopolamento dei territori, il depauperamento del patrimonio edilizio rurale determinano la scomparsa del ruolo di presidio, controllo a tutela del territorio determinando un inarrestabile degrado ambientale delle aree montane e altocollinari, - L’offerta turistica non organizzata ed incapace innalzare la permanenza oltre i 2 giorni, rischia di rimanere tributaria dei flussi turistici di territori vicini (soprattutto Roma e la Toscana), dotati di infrastrutture e servizi più fruibili, in certi casi, anche a parità di attrattori

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

3.2.3 Identificazione dei fabbisogni

In coerenza con l'analisi SWOT devono successivamente essere individuati i fabbisogni di sviluppo dell'area in cui la SSL verrà realizzata.

cod	fabbisogni	elementi derivanti della SWOT	
		Elementi a favore	Elementi contrati
F1	Favorire la nuova imprenditorialità rurale Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali favorendo l'ingresso e la permanenza di giovani e di nuovi imprenditori qualificati alla conduzione di aziende agricole, forestali ed extra-agricole, garantendo un'adeguata formazione, facilitando l'accesso al credito ed al capitale fondiario e favorendo la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione dell'attività aziendale	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento di residenzialità straniera come forza lavoro; • Elevato spirito di resilienza sociale con forte capacità di reazione ad eventi socio-ambientali sfavorevoli; • Elevata integrazione locale tra individui e forte spirito di comunità anche in termini di imprenditoria familiare; • Elevato potenziale del settore agricolo (comparto primario) ai fini produttivi data la vocazione produttiva e il patrimonio dei prodotti; • Solidità del settore manifatturiero e secondario in generale ai fini produttivi; • Bassa diversificazione delle aziende con possibili margini di mercato potenziali; 	<ul style="list-style-type: none"> • Elevato tasso di spopolamento nelle aree interne per abbandono forzato da variabili esogene (vd. sisma); • Aumento del tasso percentuale di invecchiamento (% over 65) della popolazione; • Delocalizzazione abitazioni e residenze per effetti conseguenti al sisma; • Trend di contrazione del comparto imprese servizi; • Elevato tasso di disoccupazione generale; • Forte contrazione di imprese attive a livello regionale
F2	Sviluppare le infrastrutture tecnologiche e gli strumenti digitali Implementare e/o potenziare l'infrastruttura telematica e digitale per favorire la diffusione della banda larga ed ultralarga nelle aree rurali, potenziare la qualità dei servizi ICT e migliorare le competenze di imprese e cittadini per garantire un utilizzo ottimale delle nuove tecnologie, contribuendo alla riduzione del Digital Divide.	<ul style="list-style-type: none"> • Elevata integrazione locale tra individui e forte spirito di comunità; • Elevato spirito di resilienza sociale con forte capacità di reazione ad eventi socio-ambientali critici; • Elevata presenza di istituzioni no-profit ricreativo-culturali e di patrimoni materiali e immateriali; 	<ul style="list-style-type: none"> • Disparità di offerta dei servizi sociali sia in termini di aree (rurali, urbane) che in termini di tematica sviluppata; • Scarsa copertura di infrastrutture radioelettriche, TLC e infrastrutture di nuova generazione in area GAL; • Scarsità di strumenti tecnologici/digitali dedicati alla fruizione del patrimonio culturale e ambientale; • Aumento del tasso percentuale di invecchiamento (% over 65) della popolazione; • Progressiva riduzione del tasso di crescita naturale medio delle aree interne; • -Trend di contrazione del comparto imprese servizi;

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

F3	Potenziare servizi, inclusione e occupazione Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali, soprattutto quelle più marginali, a vantaggio della popolazione, in particolare giovani e donne, rafforzando il sistema economico extragricolo attraverso la nascita di nuove imprese (anche micro e piccole) complementari alle attività agricole, artigiane turistiche, culturali, per i servizi alla popolazione e alle imprese favorendo diversificazione, multifunzionalità e lo sviluppo di filiere bioeconomiche	<ul style="list-style-type: none"> • Solidità del settore industriale (comparto secondario) ai fini produttivi; • Presenza di istituzioni no-profit nel campo ricreativo e culturale; • Elevata presenza di forza lavoro straniera residente; • Presenza di certificati DOP e IGP di alto valore (Tartufo, Prosciutto di Norcia, etc.); • Buona presenza di Siti UNESCO e di importanza comunitaria (SIC); • Elevata presenza di certificati «Borgo più bello di Italia» e «Bandiera Arancione»; 	<ul style="list-style-type: none"> • Elevato tasso di disoccupazione generalizzata e femminile; • Scarsità di infrastrutture e di addetti relativi al settore dei servizi (comparto dei servizi); • Scarsità di infrastrutture tecnologiche e di comunicazione principale; • Disparità di area tra zone montane e vallive;
F4	Favorire l'attrattività dei territori Accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire il turismo, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio naturale, storico-culturale e architettonico, puntando su un'offerta turistica integrata	<ul style="list-style-type: none"> • Istituzioni no-profit nel campo ricreativo e culturale sufficientemente articolate che determinano un'offerta mediamente buona; • Articolata dotazione infrastrutturale relativa alla mobilità leggera; • Buona presenza di Siti UNESCO e di importanza comunitaria (SIC); • Alta concentrazione di eventi e cooperazioni interterritoriali finanziati dal GAL Valle Umbra e Sibillini; • Presenza di certificazioni di eccellenza territoriale ed enogastronomica; 	<ul style="list-style-type: none"> • Dotazione infrastrutturale viaria principale (ferrata e gommata) medio-bassa e insufficiente servizio di trasporto pubblico; • Contrazione dei flussi turistici in Valnerina; • Decremento di turisti stranieri nelle aree GAL;
F5	Migliorare la qualità della vita Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento della qualità e dell'accessibilità dei servizi alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità (rafforzando il tessuto sociale delle aree interne/marginali)	<ul style="list-style-type: none"> • Istituzioni no-profit nel campo ricreativo e culturale sufficientemente articolate che determinano un'offerta mediamente buona; • Presenza di una rete di cooperative sociali articolata e resistente nel territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Progressiva diminuzione degli sportelli di servizio alla cittadinanza; • Scarsa copertura di infrastrutture radioelettriche, TLC e infrastrutture di nuova generazione in area GAL; • Disparità di offerta dei servizi sociali sia in termini di aree (rurali, urbane) che in termini di tematica sviluppata; • Offerta dei servizi socio-assistenziali in diminuzione
F6	Diminuire le disparità territoriali attraverso una governance integrata Sostenere/Promuovere la progettazione integrata attraverso il miglioramento/rafforzamento degli strumenti di governance e ricorrendo a modelli di	<ul style="list-style-type: none"> • Elevata integrazione locale tra individui e forte spirito di comunità; 	<ul style="list-style-type: none"> • Disparità di offerta dei servizi sociali sia in termini di aree (rurali, urbane) che in termini di tematica sviluppata; • Polarizzazione socio-economica rispetto alle aree marginali;

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

	governance multilivello, nelle aree rurali, in particolare quelle marginali, rafforzare la relazione urbano/rurale		<ul style="list-style-type: none"> Scarsità di infrastrutture tecnologiche e di comunicazione principale;
F7	<p>Favorire la coprogettazione territoriale</p> <p>Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione allo sviluppo del territorio degli attori locali attraverso azioni di formazione e scambio di conoscenze, potenziandone le competenze e le responsabilità, favorendo l'animazione territoriale ed incentivando la cooperazione, in modo da mettere a sistema soggetti ed azioni in grado di valorizzare i territori</p>	<ul style="list-style-type: none"> Istituzioni no-profit nel campo ricreativo e culturale sufficientemente articolate che determinano un'offerta mediamente buona; Articolata dotazione infrastrutturale relativa alla mobilità leggera; Presenza di cooperazioni interterritoriali ed eventi sul territorio; Presenza di una rete di cooperative sociali articolata e resistente nel territorio; Elevata presenza di parchi naturalistici e Siti Natura 2000; Esistenza di un elevato numero di beni paesaggistici ad alto valore; Alta concentrazione di luoghi della cultura (musei, biblioteche, teatri); Buona presenza di Geositi e parchi geologici; Elevata presenza i percorsi di mobilità leggera e/o alternativa; Elevata concentrazione di attività no-profit a tema culturale e sportivo 	<ul style="list-style-type: none"> Scarsità di strumenti tecnologici/digitali dedicati alla fruizione del patrimonio culturale e ambientale; Aumento del tasso percentuale di invecchiamento (% over 65) della popolazione; Progressiva riduzione del tasso di crescita naturale medio delle aree interne; Scarsità di infrastrutture tecnologiche e di comunicazione principale;

4. STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

In questo capitolo deve essere descritta la strategia di sviluppo locale (SSL) così come approvata al termine della FASE A di Leader (Riferimento D.D. n. 658 del 20/01/2023 Allegato C – “Proposta preliminare di SSL capitolo “Descrizione della proposta preliminare di strategia di sviluppo locale, dei relativi obiettivi e individuazione degli ambiti tematici prescelti”).

Nella SSL definitiva dovrà essere aggiunto un paragrafo relativo all’eventuale integrazione di Leader con altri Programmi/Azioni/Strumenti UE/Nazionali /Regionali.

Infine il presente capitolo dovrà essere integrato recependo le Osservazioni trasmesse ai partenariati pubblico-privati nella PEC di ammissione alla FASE B.

4.1 Descrizione della proposta preliminare di strategia di sviluppo locale, dei relativi obiettivi e individuazione degli ambiti tematici prescelti

In questa sezione deve essere descritta una proposta preliminare di strategia, ai sensi dell’art. 6 BIS del bando con un massimo di 10.000 caratteri, con indicazione dei contenuti delle policy in riferimento alla nuova programmazione FEASR 2023-2027. Il richiedente inoltre dovrà indicare: i due ambiti tematici selezionati (tra quelli indicati all’art. 6BIS del bando), specificando il tema centrale e le integrazioni previste tra gli ambiti tematici prescelti, motivandone la scelta; un’illustrazione delle principali caratteristiche integrate, multisettoriali e innovative della strategia; la gerarchia degli obiettivi della strategia, specificando i problemi che la strategia intende affrontare e i mezzi selezionati per risolverli. Per soddisfare il parametro minimo generale e il parametro minimo specifico 1 il richiedente dovrà fornire un documento contenente tutte le informazioni di cui al punto 1 e con le modalità sopra descritte.

4.1.1 – Premessa

Nell’area della Dorsale Appenninica Meridionale, come molte aree rurali europee, accanto a territori prosperosi e produttivi, coesistono aree contraddistinte da degrado, esodo rurale e dall’invecchiamento della popolazione. In questi luoghi sono minori le opportunità occupazionali ed i redditi medi si mostrano inferiori alla media regionale e nazionale. La diretta conseguenza di questi ed altri fenomeni determina l’abbandono di questi territori e la minore disponibilità di servizi. Nel complesso, la Valle umbra sud e la Valnerina è quindi caratterizzata da elementi contraddittori. Oltre alle criticità connesse al forte invecchiamento della popolazione e allo spopolamento dei territori, accompagnato in caduta da una dequalificazione degli spazi rurali e dei numerosi habitat naturali e produttivi; il territorio della Area Omogenea in questione è caratterizzato da una moltitudine di specificità sociali, enogastronomiche, culturali, ambientali, economiche che potrebbero costituire la giusta leva per fronteggiare i fattori critici che dequalificano questi territori.

Ed è proprio su questi ultimi aspetti che la proposta del GAL baserà le future politiche di sviluppo locale di questi territori per il periodo 2023-2027.

4.1.2- Indicazione dei contenuti delle policy in riferimento alla nuova programmazione FEASR 2023-2027.

La strategia proposta è in linea con la nuova programmazione FEASR 2023-2027. Tra le 11 Policy Brief che hanno ispirato la programmazione comunitaria dello sviluppo rurale, la proposta strategica del GAL risponde significativamente alla **Policy Brief 8 – “Rivitalizzare le aree rurali”** alla quale la strategia stessa è stata fortemente ispirata. In maniera non trascurabile, la strategia risponde altresì anche ad altri obiettivi della politica europea, come la **Policy Brief 1 “Garantire un giusto reddito”** e **Policy Brief 2 “Aumentare la competitività”**. Non secondari, ma conseguenti solo le finalità ambientali, naturalistiche e paesaggistiche delle altre Policy, che nella strategia sono ricomprese come *baseline* per assicurare lo sviluppo del territorio. Sebbene queste tematiche non siano individuate come prioritarie, saranno considerate come elementi di premialità e di valore aggiunto alle azioni ed interventi che verranno implementate con il PAL.

Relativamente alla pertinenza al CSR 2023-2027, la strategia di sviluppo locale proposta si colloca, come l’intervento SRG 06, all’interno dell’**obiettivo Generale 3 “Strategia per il rafforzare il tessuto socio-economico delle aree rurali”**, individuando per analogia le seguenti direttrici

- Diversificare le opportunità di reddito delle imprese agricole contribuendo ad incrementare anche l’occupazione
- Offrire servizi alla popolazione e al contesto economico nelle aree rurali
- Migliorare l’attrattività e l’accessibilità delle aree rurali

- Rendere più competitivi i settori produttivi dei servizi e del turismo, soprattutto quelli orbitanti intono al mondo dell'enogastronomia, del Ambiente e della cultura

4.1.3- Gli ambiti tematici selezionati (tra quelli indicati all'art. 6BIS del bando), specificando il tema centrale e le integrazioni previste tra gli ambiti tematici prescelti, motivandone la scelta;

Gli ambiti tematici prescelti per la predisposizione della SSL sono:

- AMBITO 3 - SERVIZI, BENI, SPAZI COLLETTIVI E INCLUSIVI
- AMBITO 5 - SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI

Sia sulla base dell'analisi di contesto e dei relativi fabbisogni che ne sono scaturiti, sia in relazione agli incontri effettuati sul territorio e alle risultanze sporte durate la partecipazione pubblica è emerso che gli ambiti tematici 3 e 5 sono quelli che maggiormente rispondono alla necessità di sviluppo del territorio.

In linea generale è emerso che l'AMBITO 3 " SERVIZI, BENI, SPAZI COLLETTIVI E INCLUSIVI" è maggiormente pertinente alle esigenze del territorio per le seguenti ragioni:

- L'ambito tematico rappresenta a pieno gli obiettivi del programma LEADER e consentirà di rispondere alla esigenze e fabbisogni di sviluppo del territorio della Valle Umbra e Valnerina, con particolare riferimento ai settori produttivi e alle istituzioni
- La scelta di questo ambito strategico consentirà la creazione di un PAL ad ampio raggio di azione, che potrà andare a beneficio delle imprese, delle istituzioni, del mondo dell'associazionismo e del volontariato
- Nell'ottica della complementarità con altri strumenti europei, questo ambito tematico consentirà di accompagnare altri soggetti operanti nel territorio (Associazioni di categoria, Consorzi, Distretti del Cibo), creando sinergie ed azioni di supporto a beneficio del sistema socio-economico
- Con questa strategia, sarà possibile dare continuità a quanto sino ad ora il GAL ha svolto nel territorio, confermando l'associazione come perno centrale per la cura degli interessi collettivi finalizzati al miglioramento della vivibilità e del benessere sociale dei territori marginali

In linea generale è emerso che l'AMBITO 5 SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI" è maggiormente pertinente alle esigenze del territorio per le seguenti ragioni:

- L'ambito tematico rappresenta a pieno gli obiettivi del programma LEADER e consentirà di rispondere alla esigenze e fabbisogni di sviluppo del territorio della Valle Umbra e Valnerina, con particolare riferimento alla risorsa turistica e socio-culturale
- La scelta di questo ambito strategico consentirà la creazione di un PAL ad ampio raggio di azione, che potrà agire sulla vitalità e competitività del territorio, con particolare enfasi sulla risorsa turistico ricreativa
- Sarà possibile dare continuità a quanto sino ad ora svolto GAL, stimolando le relazioni fra gli attori socio-economici pubblici e privati e la partecipazione della popolazione per rafforzare il capitale sociale;

Sebbene sia prematura l'individuazione di specifici interventi e strumenti per perseguire la strategia di sviluppo, in fase di concertazione e definizione della strategia è risultato necessario ed utile definire su quali obiettivi e risultati attesi dovesse essere costruita la nuova strategia. Per tali ragioni si è proceduti alla definizione di una matrice atta a mettere in relazione gli ambiti prescelti con i fabbisogni emersi, con degli obiettivi da perseguire e con dei risultati attesi da riscontrare e misurare nel territorio

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

4.2 Logical Framework della strategia

Di seguito si riporta logical framework sulla base del quale sono stati individuati gli ambiti 3 e 5, in relazione ai fabbisogni individuati dall'analisi SWOT

ambiti tematici	cod	fabbisogni	obiettivi generali	obiettivi specifici	risultati attesi
Ambito tematico 3 - SERVIZI, BENI, SPAZI COLLETTIVI E INCLUSIVI	F1	Favorire la nuova imprenditorialità rurale Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali favorendo l'ingresso e la permanenza di giovani e di nuovi imprenditori qualificati alla conduzione di aziende agricole, forestali ed extra-agricole, garantendo un'adeguata formazione, facilitando l'accesso al credito ed al capitale fondiario e favorendo la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione dell'attività aziendale	OG1 - Stimolare processi di trasformazione del tessuto imprenditoriale volti a creare opportunità per i settori produttivi e per la popolazione residente	OS1.1 - Incrementare l'imprenditorialità, l'occupazione e la redditività da lavoro OS1.2 -Favorire la multifunzionalità in agricoltura, e lo sviluppo dei servizi connessi	RIDUZIONE del tasso di disoccupazione, soprattutto della disoccupazione giovanile AUMENTO dell'autoimprenditorialità dei giovani, basata su approcci innovativi, inclusivi e con un alto grado di sostenibilità AUMENTO della attrattività di capitali ed investimenti esogeni al territorio AUMENTO della multifunzionalità e diversificazione in agricoltura, con lo sviluppo di attività connesse e complementari alla produzione primaria AUMENTO della redditività e della sostenibilità economica, ambientale e sociale dell'impresa agricola e forestale
	F2	Sviluppare le infrastrutture tecnologiche e gli strumenti digitali Implementare e/o potenziare l'infrastruttura telematica e digitale per favorire la diffusione della banda larga ed ultralarga nelle aree rurali, sostenere la strutturazione di soluzioni Smart Villages, potenziare la qualità dei servizi ICT e migliorare le competenze di imprese e cittadini per garantire un utilizzo ottimale delle nuove tecnologie, contribuendo alla riduzione del Digital Divide.	OG2 - Accompagnare popolazione, imprese ed istituzioni nel naturale ed incontrovertibile processo di digitalizzazione	OS2.1 -Ridurre le barriere tecnologiche che limitano la crescita del sistema economico e riducono la vitalità, l'inclusione e la sostenibilità del territorio	AUMENTO del livello tecnologico e di digitalizzazione della popolazione, del sistema produttivo e delle istituzioni RIDUZIONE di vincoli e limitazioni che rendono questi luoghi più difficili da abitare in un'epoca di globalizzazione e digitalizzazione
	F3	Potenziare servizi, inclusione e occupazione Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali, soprattutto quelle più marginali, a vantaggio della popolazione, in particolare giovani e donne, rafforzando il sistema economico extragricolo attraverso la nascita di nuove imprese (anche micro e piccole) complementari alle attività agricole, artigiane turistiche, culturali, per i servizi alla popolazione e alle imprese favorendo diversificazione, multifunzionalità e lo sviluppo di filiere bioeconomiche	OG3 - Supportare il territorio, il tessuto imprenditoriale e la popolazione incentivando iniziative volte allo sviluppo e al potenziamento di servizi, beni e spazi collettivi	OS3.1 -Incentivare le start-up di beni e servizi che possano sfruttare a pieno le potenzialità delle risorse agricole, agroalimentari, forestali, naturali, paesaggistiche, culturali e tradizionali del territorio OS3.2 -Favorire il consolidamento e /o la nascita di iniziative pubbliche, private o in partenariato volte all'aumento dei servizi di base alla popolazione e alle persone con bisogni specifici	RIDUZIONE di modelli di business basati sul consumo delle risorse, non solidali e scollegati al tessuto sociale in cui operano RIDUZIONE del tasso di disoccupazione, soprattutto della disoccupazione giovanile AUMENTO della fruibilità di beni e servizi necessari l'innalzamento del livello di benessere sociale AUMENTO delle relazioni sociali e delle interazioni tra la popolazione, le istituzioni e il mondo dell'impresa
	F5	Migliorare la qualità della vita Innalzare il livello di benessere socio-economico locale nelle aree rurali attraverso il potenziamento dei servizi alla popolazione ed alle imprese e incrementandone l'accessibilità, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'economia locale (rafforzando il tessuto sociale delle aree interne/marginali)	OG 4 - Incentivare il benessere sociale, agendo sulla vita quotidiana di chi popola questi territori, stimolando un potenziamento della vitalità ed attrattività dei luoghi e favorendone l'inclusione sociale	OS4.1 -Supportare il territorio con azioni che permettano di rendere i luoghi, anche quelli più marginali, vitali e vivibili e con un alto livello di benessere sociale	AUMENTO della vivibilità e vitalità dei territori con incentivazione di azioni di animazione socio culturale, ricreative, sportive, artistiche AUMENTO dell'accessibilità e la fruibilità di servizi e luoghi collettivi, con particolare enfasi alle categorie fragili RIDUZIONE dei fenomeni di marginalizzazione ed abbandono di spazi collettivi pubblici e privati
	F6	Diminuire le disparità territoriali attraverso una governance integrata Sostenere/Promuovere la progettazione integrata attraverso il miglioramento/rafforzamento degli strumenti di gestione e controllo, ricorrendo a modelli di governance multilivello nelle aree rurali, privilegiando quelle marginali, al fine di rafforzare la relazione urbano/rurale e diminuire il divario periferico	OG 5 - Sviluppare modelli ed organizzazioni atti a creare sinergie tra territori, tra diversi settori produttivi ed il terzo settore e tra Enti ed Istituzioni nei vari livelli decisionali	OS5.1 -Incentivare e sostenere modelli inclusivi e sostenibili basati sulla realizzazione e gestione di spazi collettivi e piccole infrastrutture, anche favorendo forme aggregate come le cooperative di comunità, smartvillage, ecc.	NASCITA di nuovi modelli organizzativi che permettano di colmare il divario dei territori urbani ed extraurbani, anche attraverso moderne soluzioni come "Smart Village" o altri sistemi approcci basati sulle nuove tecnologie e sistemi di comunicazione AUMENTO delle relazioni tra popolazioni vicine ma culturalmente "distanti", con un rafforzamento delle relazioni tra centri urbani e aree rurali
	F7	Favorire la coprogettazione territoriale Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione allo sviluppo del territorio degli attori locali attraverso azioni di formazione e scambio di conoscenze, potenziandone le competenze e le responsabilità, favorendo l'animazione territoriale ed incentivando la cooperazione, in modo da mettere a sistema soggetti ed azioni in grado di valorizzare i territori	OG 6 - Incoraggiare forme di aggregazione che permettano di perseguire obiettivi comuni difficilmente raggiungibili dal singolo, attraverso lo scambio di know-how, formazione e progetti di cooperazione	OS6.1 -Incrementare la competitività e la sostenibilità dei processi e dei prodotti del territorio, stimolando iniziative, anche in forma cooperativistica, nei settori del commercio dell'artigianato e dei servizi	POTENZIAMENTO del tessuto economico e sociale di questi territori, anche attraverso la nascita di forme di cooperazione per condivisione di risorse, spazi, impianti ed attrezzature, processi di lavorazione e ogni altro elemento che possa innalzare la competitività del sistema MIGLIORAMENTO del brand identity con azioni di marketing territoriale integrato volto a valorizzare storia, cultura, folklore locale, tradizione enogastronomica, paesaggistiche e il patrimonio storico-architettonico.

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

ambito tematico	cod	fabbisogni	obiettivi generali	obiettivi specifici	risultati attesi
Ambito tematico 5 - SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO- RICREATIVI LOCALI"	F4	Favorire l'attrattività dei territori Favorire il turismo, soprattutto sostenibile, privilegiando i territori marginali, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio naturale, storico-culturale e architettonico e puntando su un'offerta turistica integrata, diversificata e posizionata a livello di mercato nazionale e internazionale	OG 7 - Valorizzare gli attrattori naturalistici, paesaggistici, socio-culturale e del turismo	OS7.1 -Adottare politiche di sostegno volte a valorizzare e potenziare i principali attrattori turistici ed a creare un'offerta competitiva, prolungata e innovativa	RIQUALIFICAZIONE dell'offerta turistica stimolando un ampliamento dei servizi connessi e la nascita di sinergie stabili tra operatori AUMENTO delle presenze turistiche e prolungamento della permanenza media incrementando il paniere esperienziale che può vivere un turista durante la vacanza in Umbria PERFEZIONAMENTO dell'offerta turistica "Slow Tourism" (turismo lento), come punto di forza di un territorio che è naturalmente predisposto ad offrire esperienze autentiche sulla cultura, tradizione, eccellenze enogastronomiche, ambiente, paesaggio e al contrario, distante dal turismo di massa
	F5	Migliorare la qualità della vita Innalzare il livello di benessere socio-economico locale nelle aree rurali attraverso il potenziamento dei servizi alla popolazione ed alle imprese e incrementandone l'accessibilità, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'economia locale (rafforzando il tessuto sociale delle aree interne/marginali)	OG 4 - Incentivare il benessere sociale, agendo sulla vita quotidiana di chi popola questi territori, stimolando un potenziamento della vitalità ed attrattività dei luoghi e favorendone l'inclusione sociale	OS4.2 -Favorire azioni di animazione , promozione e valorizzazione del territorio finalizzate a rendere più vitali e vivibili i luoghi per la popolazione e maggiormente appetibili e attraenti per turisti ed investitori	INCENTIVAZIONE di iniziative aggregative e di socialità collettiva che permettano rendere più vitale il territorio e alla stesso tempo di creare valore aggiunto sulla qualità di vita delle popolazioni AUMENTO di forme aggregative e di organizzazione sociale volti al miglioramento della qualità della vita delle aree marginali (es. associazioni, APS, cooperative di comunità, cooperative sociali)
	F6	Diminuire le disparità territoriali attraverso una governance integrata Sostenere/Promuovere la progettazione integrata attraverso il miglioramento/rafforzamento degli strumenti di gestione e controllo, ricorrendo a modelli di governance multilivello nelle aree rurali, privilegiando quelle marginali, al fine di rafforzare la relazione urbano/rurale e diminuire il divario periferico	OG 5 - Sviluppare modelli ed organizzazioni atti a creare sinergie tra territori, tra diversi settori produttivi ed il terzo settore e tra Enti ed Istituzioni nei vari livelli decisionali	OS5.1 -Attuare politiche territoriali e strategie di marketing d'area che permettano di rendere l'offerta turistica più competitiva	MIGLIORAMENTO della visibilità ai territori mediante l'adozione di politiche di marketing, comunicazione e promozione AUMENTO di modelli di organizzazione sociale volti al miglioramento della qualità della vita delle aree marginali (es. associazioni, cooperative di comunità, ecc.)
	F7	Favorire la coprogettazione territoriale Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione allo sviluppo del territorio degli attori locali attraverso azioni di formazione e scambio di conoscenze, potenziandone le competenze e le responsabilità, favorendo l'animazione territoriale ed incentivando la cooperazione, in modo da mettere a sistema soggetti ed azioni in grado di valorizzare i territori	OG 6 - Incoraggiare forme di aggregazione che permettano di perseguire obiettivi comuni difficilmente raggiungibili dal singolo, attraverso lo scambio di know-how, formazione e progetti di cooperazione	OS6.2 -Promuovere azioni di cooperazione, scambio buone pratiche e divulgazione volte a favorire anche la nascita di nuovi modelli organizzativi tra attori privati, pubblici e del terzo settore	MIGLIORAMENTO ed efficientamento della governance delle risorse naturali, paesaggistiche, culturale ed ambientali, anche attraverso accordi tra enti pubblici, e sinergie pubblico private NASCITA di progetti di cooperazione, sia interterritoriali che internazionali, finalizzati allo scambio di conoscenze, esperienze e buone pratiche che stimolino la creatività e imprenditorialità del tessuto socio-economico e migliorino la capacità manageriali delle istituzioni

4.2.1 Descrizione degli obiettivi della proposta preliminare di strategia di sviluppo locale

Lo slogan che raccoglie in poche parole tutti i concetti proposti con la presente Strategia di Sviluppo Locale è “INSIMENE...PER UN TERRITORIO VITALE, SOSTENIBILE E COMPETITIVO”. Con questa espressione si possono con facilità comprendere gli obiettivi e le finalità della politica di sviluppo proposta, nonché in quali ambiti il territorio mostra fragilità ed emergenze.

La strategia di sviluppo locale parte dall’analisi del capitale territoriale, inteso come insieme di elementi (materiali ed immateriali) a disposizione del territorio che possono costituire punti di forza veri e propri. Dunque la risorsa “capitale territoriale” intesa non solo come l’insieme delle risorse fisiche ed ambientali, e del sistema economico e produttivo, ma anche di quel patrimonio immateriale composto da elementi quali la cultura del territorio, le tradizioni, il know-how, le competenze, e da tutte quelle interrelazioni di questi elementi con l’esterno, sia in termini di mercati che di immagine e percezione.

Questa analisi ha premesso di definire una SSL in grado di incrementarne il valore aggiunto, grazie all’effetto moltiplicatore dei fattori che compongono la risorsa “capitale territoriale”. Immaginata su un arco temporale a medio termine (cinque anni), la strategia permetterà di andare al di là dei meri dati statistici, intervenendo sia sui bisogni ed emergenze del territorio, sia creando nuove opportunità di sviluppo incentrate sulla programmazione integrata, rendendo efficace ed efficiente l’azione del LEADER, ma anche riuscendo a dare (e prendere) valore aggiunto alle altre politiche di sviluppo territoriale.

Gli ambiti strategici individuati, come previsto da bando sono 2, partendo dall’assunto che il tratto comune a questo territorio è un’indiscussa qualità ambientale e che la scommessa dello sviluppo vada giocata sul medesimo piano della qualità, ma sviluppato su più livelli riguardanti sia i singoli comparti e filiere produttive, sia in termini più generali, di immagine del territorio. Per rispondere alle sfide della globalizzazione dei mercati, occorre creare scenari in cui le aziende, le associazioni e le amministrazioni concorrano sinergicamente ad elevare la qualità delle rispettive performance per raggiungere complessivamente un elevato “valore di sistema”.

Di conseguenza le direttrici su cui si basa la strategia vanno dal recupero e valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche, culturali, paesaggistiche ed ambientali, alla diversificazione delle attività extra-agricole e più in generale al consolidamento dell’immagine del territorio, anche attraverso il rafforzamento del prodotto turistico, passando per la preservazione delle competenze tradizionali a fini culturali ed il miglioramento della loro redditività, unita all’integrazione tra attività diverse. La strategia non potrà poi trascurare lo sviluppo delle forme di espressione della cultura tradizionale, il mantenimento di adeguati livelli di qualità della vita, attraverso la lotta all’occupazione giovanile e all’incentivazione di nuova imprenditoria, contrastando così le piaghe dello spopolamento e dell’invecchiamento, incrementando così la redditività di questi territori, i servizi alla persona ed in particolare alle famiglie, in breve, favorendo **la vitalità, la sostenibilità e la competitività** in senso ampio.

4.2.2- Individuazione degli ambiti tematici prescelti

Gli ambiti tematici prescelti per la strategia SSL sono:

- AMBITO 3- SERVIZI, BENI, SPAZI COLLETTIVI E INCLUSIVI
- AMBITO 5- SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI

Di seguito la disamina del processo di scelta dei suddetti ambiti, nonché dei fabbisogni e obiettivi strategici che il GAL propone per il nuovo periodo di programmazione.

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

4.3 Prioritarizzazione degli ambiti tematici prescelti

sottointervento	tipologia di azione	descrizione	Importo azione	AMBITI STRETEGIA SSS 2023-2027	FABBISOGNI						
					F1 - Favorire la nuova imprenditorialità rurale	F2 - Sviluppare le infrastrutture tecnologiche e gli strumenti digitali	F3 - Potenziare servizi, inclusione e occupazione	F4 - Favorire l'attrattività dei territori	F5 - Migliorare la qualità della vita	F6 - Diminuire le disparità territoriali attraverso una governance integrata	F7 - Favorire la coprogettazione territoriale
SOTTO-INTERVENTO A - SOSTEGNO ALLE STRATEGIE SSL	Azione A1 - Azioni ordinarie corrispondenti al CSR per l'Umbria 2023-2027	AO1.1 - SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	864.433,34 €	AMBITO PRIMARIO - AMBITO 3	● ● ●	●	● ● ●	● ●	● ●	● ●	
		AO1.2 - SER04 - Start up non agricole	600.000,00 €	AMBITO PRIMARIO - AMBITO 3	● ● ●	● ●	● ● ●	● ●	●		
	Azione A2 - Azioni specifiche, oltre alle azioni di accompagnamento	AS2.1 - Incentivazione e valorizzazione delle risorse turistico-ricreative e culturali nelle aree rurali	1.324.800,00 €	AMBITO SECONDARIO - AMBITO 5				● ● ●	● ●	● ● ●	● ● ●
		AS2.2 - Sostegno a modelli di sviluppo locale per un territorio vitale sostenibile e competitivo	1.200.000,00 €	AMBITO PRIMARIO - AMBITO 3	●	●	● ●	● ● ●	● ● ●	● ● ●	● ● ●
		AS2.3 - Sostegno alla cooperazione in agricoltura sociale per una crescita inclusiva, sostenibile ed innovativa delle aree rurali	525.000,00 €	AMBITO PRIMARIO - AMBITO 3	●	●	● ● ●	●	● ● ●	● ●	● ●
		ASA2.4 - Azioni di accompagnamento all'attuazione della SSL	280.000,00 €	50 % PRIMARIO E 50 % SECONDARIO		●	● ● ●	● ● ●	● ●	● ● ●	● ● ●
	Azione A3 - Azioni di Cooperazione	ACI3.1 - UMBRIA LASCIATI SOPRENDERE Promuovere l'offerta turistica, le tradizioni e i prodotti del territorio	822.800,00 €	AMBITO SECONDARIO - AMBITO 5			●	● ● ●	● ●	●	● ● ●
		ACI3.2 - LA VIA DI FRANCESCO: Percorrendo le vie di pellegrinaggio dagli appennini a Roma	40.000,00 €	AMBITO SECONDARIO - AMBITO 5		●		● ● ●	●	● ●	● ● ●
		ACT3.3 - SLOWTRIPS : Identità culturale, tradizioni e contatto con le comunità locali: il segreto del successo del turismo lento	70.000,00 €	AMBITO SECONDARIO - AMBITO 5			● ●	● ● ●		●	● ●
		ACT3.4 - CULTURAL IDENTITY: tradizioni, identità e coinvolgimento attivo della popolazioni, per una valorizzazione dell'offerta turistica culturale.	35.000,00 €	AMBITO SECONDARIO - AMBITO 5	● ●			● ● ●		● ●	● ● ●
		ACT3.5 - IL VALORE DELL'ACQUA: valorizzazione della risorsa acqua, come patrimonio naturalistico , turistico ed economico	35.000,00 €	AMBITO SECONDARIO - AMBITO 5	●			● ● ●	●		● ●
		ACT3.6 - YOUTH ENTREPRENEURSHIP IN RURAL AREAS: Promuovere lo sviluppo di competenze imprenditoriali giovanili nell'ambito della sostenibilità, inclusività e vitalità dei territori rurali	35.000,00 €	AMBITO PRIMARIO - AMBITO 3	● ● ●	●	● ● ●		● ●	● ●	● ● ●
SOTTO-INTERVENTO B (max il 20% del PAL)	Azione B1 - Gestione	COSTI DI GESTIONE DEL GAL	1.150.308,01 €								
	Azione B2 - Animazione e comunicazione	COSTI DI ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE	307.700,32 €								
totali			7.290.041,67 €								

● ● ●	LIVELLO DI PRIORITA' ALTO - L'azione risponde perfettamente all'ambito tematico e al fabbisogno specifico della strategia, con un impatto significativo
● ●	LIVELLO DI PRIORITA' MEDIO - L'azione risponde in modo adeguato all'ambito tematico e al fabbisogno specifico della strategia, con un impatto moderato
●	LIVELLO DI PRIORITA' BASSO - L'azione risponde in modo lieve all'ambito tematico e al fabbisogno specifico della strategia, con un impatto indiretto

4.4 Prioritarizzazione finanziaria del piano

Al fine di rendere coerente la prioritarizzazione degli ambiti tematici con gli strumenti attuativi del PAL è stata effettuata una quantificazione del punteggio derivante dall'analisi d'impatto. Tale valutazione ha permesso di misurare la corretta ripartizione delle risorse del PAL nell'ambito dei SOTTO-INTERVENTO A- SOSTEGNO ALLE STRATEGIE SSL . Come si evince dalla tabella sottostante la quantificazione dei punteggi per Fabbisogni determina un punteggio totale di 163, ripartito tra Ambito primario (punti 93) ed Ambito secondario (punti 70). Attraverso tale metodologia è stata quantificata l'incidenza percentuale delle priorità e verificata la relativa dotazione finanziaria. Tale ripartizione è coerente con le dotazioni finanziarie allocate nell'ambito delle singole sotto azioni.

TIPOLOGIA AMBITO	FABBISOGNI / PUNTEGGIO per prioritarizzazione									
	F1 - Favorire la nuova imprenditorialità rurale	F2 -Sviluppare le infrastrutture tecnologiche e gli strumenti digitali	F3 - Potenziare servizi, inclusione e occupazione	F4- Favorire l'attrattività dei territori	F5- Migliorare la qualità della vita	F6 - Diminuire le disparità territoriali attraverso una governance integrata	F7 - Favorire la coprogettazione territoriale	PUNTEGGIO PRIORITARIZZAZIONE	% DI RIPARTIZIONE	ripartizione finanziaria prioritarizzata
AMBITO PRIMARIO - AMBITO 3 - SERVIZI, BENI, SPAZI COLLETTIVI E INCLUSIVI	11,5	9,5	16,5	9,5	22	13	11	93	57,1%	3.335.000,00 €
AMBITO SECONDARIO - AMBITO 5 - SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RECREATIVI LOCALI	4,5	2,5	5,5	23,5	9	9	16	70	42,9%	2.497.033,34 €
								163		5.832.033,34 €

5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE NELL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

In questo capitolo deve essere descritto il processo del coinvolgimento della comunità locale nella costruzione della strategia di sviluppo locale, così come approvato al termine della FASE A di Leader (Riferimento D.D. n. 658 del 20/01/2023 Allegato C – “Proposta preliminare di SSL capitolo “descrizione delle attività e delle modalità di coinvolgimento della comunità locale per la progettazione partecipata finalizzata all’elaborazione della proposta preliminare della strategia di sviluppo locale”). Accanto alla descrizione degli incontri e delle attività di comunicazione e pubblicizzazione delle iniziative realizzate nella FASE A di Leader possono essere aggiunte le eventuali ulteriori attività di animazione e comunicazione effettuate nella FASE B.

5.1 Attività FASE A

Il processo di coinvolgimento della comunità locale per la definizione della Strategia è stato fortemente partecipato. L’approccio di elaborazione della proposta preliminare è stato basato sul seguente percorso di progettazione e concertazione:

FASE 1 – Analisi territoriale dell’Area Omogenea “Dorsale Appenninica Meridionale”, con approfondimenti tematici su 6 dimensioni analitiche (5 obbligatorie ed una integrativa), che hanno portato alla definizione di specifici fabbisogni;

FASE 2 – Avvio del Piano di Comunicazione per la divulgazione dell’attività di programmazione e del coinvolgimento dei principali stakeholder pubblici e privati del territorio;

FASE 3 – Implementazione della Pagina Web dedicata alla programmazione 2023-2027 per la condivisione del materiale di lavoro e per la raccolta di osservazioni;

FASE 4 – Apertura di avviso pubblico per la raccolta di idee progettuali per supportare il GAL nell’individuazione della Strategia e per la definizione di potenziali strumenti dell’eventuale Piano di Azione Locale;

FASE 5 – Partecipazione pubblica multicanale e territoriale, con il diretto coinvolgimento di attori pubblici e privati appartenenti ai principali settori socio economici;

FASE 6 – Elaborazione delle risultanze derivanti dall’attività di animazione e progettazione della Strategia di Sviluppo Locale;

FASE 7 – Presentazione pubblica dei lavori finali e approvazione da parte degli organi decisionali del GAL.

Per quanto concerne le modalità di interazione messe in atto per assicurare una adeguata partecipazione degli stakeholder pubblici e privati, nonché garantire un idoneo livello di progettazione bottom-up, sono state previste numerose attività di seguito specificate:

- Definizione del Piano di comunicazione basato su mass media cartacei ed online e sull’effetto moltiplicatore dei profili social di Facebook;
- Campagna di incontri territoriali, conference call, dirette Live Streaming e tavoli tecnici per analizzare la proposta preliminare di bozza strategica e per apportare i dovuti aggiustamenti;
- Condivisione del materiale di lavoro su pagina web dedicata alla programmazione 2023-2027;
- Implementazione di una piattaforma Google form per la raccolta delle osservazioni (<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSf26hXnt5eZ2Vx7jMZYgU71FyfNqfUhZU5aOHYNOK4MiNM-Rdg/viewform>);
- Apertura di un avviso pubblico per la raccolta delle idee progettuali ed implementazione di piattaforma Google form per la raccolta delle idee progettuali (https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScX1nSCG0qWYp3SXCthC4rj0z7GX_PNjw4z9ITcJpZ0FIC24g/viewform);
- Predisposizione di una sezione FAQ ed implementazione della newsletter rivolta agli attori del territorio.

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

5.1.2 - PARAMETRO MINIMO SPECIFICO 2 – INCONTRI CON PARTENARIATO LOCALE

Relativamente ai requisiti del **PARAMETRO MINIMO SPECIFICO 2** si riporta di seguito la tabella riepilogativa con le informazioni richieste:

Evento	durata	timing	Modalità di erogazione	Tipo di attività	Numero di partecipanti	Categorie Allegato D
Evento 1 – Conferenza stampa - sede del GAL - Foligno	2 ore	Venerdì 27 gennaio 2023- ore 11.00 – ore 13.00;	Presenza / Diretta Streaming You Tube / Diretta Radio	Presentazione dell'attività di comunicazione	n. 12	-
Evento 2 – Incontro Territoriale – Sede Confartigianato Foligno	2 ore	Martedì 31 gennaio 2023 ore 15.00 / ore 18.00	Presenza / Collegamento Zoom	Presentazione dell'approccio metodologico e del Bando di selezione	n. 18	n. 5 – IMPRESE / CITTADINI / ASS. CAT. IND. E SERVIZI / ASS. CAT. AGRICOLTURA / Enti pubblici /
Evento 3 – incontro Territoriale – Palazzo Mauri - Spoleto	4 ore	Giovedì 9 febbraio 2023 ore 15.00 / ore 18.00	Presenza / Diretta Streaming You Tube / Diretta Radio	Presentazione della Strategia e confronto con le parti Pubbliche e Private	58	n. 7 – IMPRESE / CITTADINI / ASS. CAT. IND. E SERVIZI / ASS. CAT. AGRICOLTURA / ASS. RICREATIVE/ Enti pubblici / COOP. SOCIALI E TERZO SETTORE
Evento 4 – incontro Territoriale - Oratorio del Crocefisso - Foligno	4 ore	Martedì 14 febbraio 2023 ore 16.00 / ore 19.00	Presenza / Diretta Streaming You Tube / Diretta Radio	Presentazione della Strategia e confronto con le parti Pubbliche e Private	55	n. 7 – IMPRESE / CITTADINI / ASS. CAT. IND. E SERVIZI / ASS. CAT. AGRICOLTURA/ ASS. RICREATIVE/ Enti pubblici / COOP. SOCIALI E TERZO SETTORE
Evento 5 – Incontro Tecnico Sede del GAL Foligno	2 ore	Venerdì 17 febbraio 2023 ore 16.00 / ore 17.00	Presenza	Approfondimenti tecnici con Associazioni di categoria	16	n. 6– IMPRESE / CITTADINI / ASS. CAT. IND. E SERVIZI / ASS. CAT. AGRICOLTURA / Enti pubblici / COOP. SOCIALI E TERZO SETTORE
Evento 6 – Diretta Live Streaming + conference Call – sede del GAL – Foligno	2 ore	Martedì 21 febbraio 2023 ore 16.00 / ore 19.00	Presenza / Diretta Streaming You Tube / Diretta Radio / Conferenze call su ZOOM	Presentazione della Strategia e confronto con il terzo settore	42	n. 7 – IMPRESE / CITTADINI / ASS. CAT. IND. E SERVIZI / ASS. CAT. AGRICOLTURA / ASS. RICREATIVE/ Enti pubblici / COOP. SOCIALI E TERZO SETTORE
Evento 7 – incontro Territoriale – Sala Digipass - Norcia	4 ore	Domenica 26 febbraio 2023 ore 10.00 / ore 13.00	Presenza / Diretta Streaming You Tube / Diretta Radio	Presentazione della Strategia e confronto con le parti Pubbliche e Private	46	n. 6 – IMPRESE / CITTADINI / ASS. CAT. AGRICOLTURA / ASS. RICREATIVE/ Enti pubblici / COOP. SOCIALI E TERZO SETTORE
Evento 8 – Assemblea dei Soci	2 ore	Lunedì 27 febbraio 2023 ore 11.00 / ore 13.00	Presenza / Conference call	Presentazione finale ed approvazione della Strategia di sviluppo locale	16	n. 4 ASS. CAT. IND. E SERVIZI / ASS. CAT. AGRICOLTURA / IMPRESE / Enti pubblici /

Come si evince dalla suddetta tabella su un totale di 8 eventi fisici, sono stati registrati n. 263 partecipanti con una media del n. 32 partecipanti/ evento ed un minimo di 3 categorie di cui all'allegato D.

Relativamente alle evidenze documentali dei requisiti del **PARAMETRO MINIMO SPECIFICO 2** si rimanda al REPORT TECNICO scaricabile dal seguente link (**ALLEGATO 3_Report TECNICO parametri 2+3** https://drive.google.com/drive/folders/1bwiyLiDrNYkYR1ok300UXqWQ2dDjiYrS?usp=share_link).

5.1.3 - PARAMETRO MINIMO SPECIFICO 3 - ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE

L'attività di comunicazione è stata effettuata mediante un'azione congiunta di canali tradizionali, quali sito web e profili social, integrati con attività in presenza sempre accompagnate da strumenti di comunicazione moltiplicatori di visibilità.

Nello specifico sono state realizzate le seguenti azioni di divulgazione:

- creazione di una sezione dedicata all'attività di programmazione 2023-2027 all'interno del **sito istituzionale** all'indirizzo:
http://www.valleumbraesibillini.com/index.php?option=com_content&view=article&id=302:la-nuova-strategia-di-sviluppo-locale-2023-2027&catid=12:piano-di-sviluppo-locale&Itemid=45, con una sezione dedicata alla programmazione 2023-2027 in cui sono stati inseriti i seguenti contenuti: indicazioni relative agli eventi legati alla costruzione della Strategia di Sviluppo Locale; quadro normativo di riferimento per la costruzione per la SSL; Newsletter relative alle fasi di costruzione della SSL; FAQ e Format Google Form per permettere ai diversi soggetti di contribuire alla costruzione della Strategia (raccolta osservazione e concorso d'idee);
- implementazione delle attività di comunicazione e pubblicità su due piattaforme social media **Facebook, You tube**. Nelle due piattaforme sono stati inseriti contenuti relativi alla costruzione della Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 e al processo di concertazione bottom-up svolto nel territorio dell'area Omogenea;
- promozione delle iniziative relative alla costruzione della Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 sui seguenti canali tradizionali: **TV locali, radio locali, giornali a diffusione locale cartacea ed online**.

Relativamente alle evidenze documentali dei requisiti del **PARAMETRO MINIMO SPECIFICO 3** si rimanda al **REPORT TECNICO** scaricabile dal seguente link (**ALLEGATO 3_Report TECNICO parametri 2+3** https://drive.google.com/drive/folders/1bwiYLDrNYkYR1ok300UXqWQ2dDjiYrS?usp=share_link).

5.2 Attività FASE B

Per quanto concerne la Fase B, l'attività di coinvolgimento del partenariato locale si è concentrata principalmente all'interno dell'Associazione. In particolare, l'intera fase di progettazione del PAL, in coerenza con la SSL, è stata condivisa in vari momenti sia con l'organo decisionale, già fortemente rappresentativo del territorio, che con l'Assemblea dei Soci.

Di seguito i diversi momenti di confronto:

- Assemblea dei Soci del 16/05/2023, durante la quale sono state fornite alla platea le informazioni sull'iter istruttorio della proposta di SSL presentata nel 27 febbraio 2023. Nelle more dell'approvazione, sono state avviate le preliminari concertazioni sull'eventuale progettazione del Piano di Azione Locale, anche in vista dell'emanazione del Bando FASE B;
- Consiglio Direttivo del 31/07/2023, durante il quale si è preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della FASE A di presentazione della Strategia. In questa sede sono state analizzate anche le osservazioni e gli adempimenti da mettere in atto entro i 120 gg previsti dal bando di riferimento. Sono stati pertanto valutati anche eventuali allargamenti della compagine societaria ed affrontati i primi elementi della struttura del futuro Piano di Azione Locale;
- Consiglio Direttivo del 20/09/2023, durante il quale, in vista dell'imminente pubblicazione del documento definitivo del bando FASE B, sono stati programmati i successivi adempimenti per la modifica statutaria e per il rinnovo delle cariche. Inoltre, in questa sede sono stati affrontati elementi specifici di progettazione, in considerazione della nuova normativa e di alcune limitazioni introdotte, rispetto al periodo di programmazione 2014-2022;
- In data 5 e 6 ottobre 2023 è stato organizzato a Foligno il Laboratorio *"Vivere la Montagna. Modelli virtuosi di sviluppo locale per la vitalità dei territori rurali marginali"*, all'interno dell'iniziativa nazionale FORUM LEADER 2023. Attraverso questo evento è stato possibile raccogliere importanti contributi da partner di numerose rappresentanze provenienti da tutta Italia, facoltizzando la l'attenzione in particolare sulle aree marginali e montane dei territori rurali. Il coinvolgimento dei GAL di zone montane alpine (Valle d'Aosta – Piemonte - Lombardia – Friuli V.G.) e della dorsale appenninica (Umbria – Marche – Abruzzo – Lazio - Molise – Basilicata), ha favorito lo scambio di conoscenze, esperienze di successo e pratiche di successo, nonché l'individuazione di modelli virtuosi e replicabili da esportare ed implementare in altre realtà montane ancora marcatamente segnate da forti limitazioni. Il Laboratorio ha pertanto fornito utili spunti e stimolanti idee per la valorizzazione della *"Risorsa Montagna"* attraverso lo strumento del PAL 2023-2027;
- Consiglio Direttivo del 02/10/2023, durante il quale è stata approvata la bozza del nuovo Statuto dell'Associazione, elaborata secondo i criteri stabiliti dalla Regione per la nuova programmazione 2023-2027, da porre in approvazione dell'Assemblea in data 20/10/2023.
- Assemblea dei Soci del 20/10/2023 nel corso della quale, oltre all'approvazione dello Statuto, sono stati apportati gli ultimi aggiustamenti sul Piano di Azione Locale per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027, e successivamente è stata posta all'approvazione la proposta di PAL da trasmettere in Regione per i successivi adempimenti.

6. PIANO DELLE AZIONI

In questo capitolo il GAL/partnership pubblico-privato deve individuare le azioni che intende attivare per la realizzazione della SSL. Il Piano delle Azioni consiste nella traduzione operativa della Strategia di Sviluppo Locale in azioni concrete con le specifiche di seguito riportate:

6.1 QUADRO INTRODUTTIVO

L'architettura del Piano di Azione prevede n. 2 tipologie di sotto-interventi e n. 3 tipologie di azioni (Azioni ordinarie, Azioni specifiche, Azioni di cooperazione) e un totale di n. 13 azioni:

- Relativamente alle azioni ordinarie, sono state attivate un totale di 2 Azioni ordinarie ricomprese nel CSR 2023-2027;
- Relativamente alle azioni specifiche, sono state attivate sia Azioni a Bando che azioni di accompagnamento a Regia GAL, per un totale di n. 4 Azioni specifiche;
- Relativamente alle azioni di cooperazione sono state attivate sia le Azioni di cooperazione Interterritoriale, che le Azioni Transnazionali, per un totale di n. 7 Azioni di cooperazione.

Di seguito si riporta il quadro sinottico dei sotto interventi e delle relative azioni per i quali a seguire sono state elaborate le specifiche schede di azione:

sottointervento	tipologia di azione	descrizione
SOTTO-INTERVENTO A - SOSTEGNO ALLE STRATEGIE SSL	Azione A1 - Azioni ordinarie corrispondenti al CSR per l'Umbria 2023-2027	AO1.1 - SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
		AO1.2 - SER04 - Start up non agricole
	Azione A2 -Azioni specifiche, oltre alle azioni di accompagnamento	AS2.1 - Incentivazione e valorizzazione delle risorse turistico-ricreativa e culturali nelle aree rurali
		AS2.2 -Sostegno a modelli di sviluppo locale per un territorio vitale sostenibile e competitivo
		AS2.3 - Sostegno alla cooperazione in agricoltura sociale per una crescita inclusiva, sostenibile ed innovativa delle aree rurali
		ASA2.4 - Azioni di accompagnamento all'attuazione della SSL
	Azione A3 - Azioni di Cooperazione	ACI3.1 - UMBRIA LASCIATI SOPRENDERE Promuovere l'offerta turistica, le tradizioni e i prodotti del territorio
		ACI3.2 - LA VIA DI FRANCESCO: Percorrendo le vie di pellegrinaggio dagli appennini a Roma
		ACT3.3 - SLOWTRIPS : Identità culturale, tradizioni e contatto con le comunità locali: il segreto del successo del turismo lento
		ACT3.4 - CULTURAL IDENTITY: tradizioni, identità e coinvolgimento attivo della popolazioni, per una valorizzazione dell'offerta turistica culturale.
		ACT3.5 - IL VALORE DELL'ACQUA: valorizzazione della risorsa acqua, come patrimonio naturalistico , turistico ed economico
		ACT3.6 - YOUTH ENTREPRENEURSHIP IN RURAL AREAS: Promuovere lo sviluppo di competenze imprenditoriali giovanili nell'ambito della sostenibilità, inclusività e vitalità dei territori rurali
SOTTO-INTERVENTO B (max il 20% del PAL)	Azione B1 - Gestione	COSTI DI GESTIONE DEL GAL
	Azione B2 - Animazione e comunicazione	COSTI DI ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE

6.2 SOTTO-INTERVENTO A - SOSTEGNO ALLE STRATEGIE SSL

6.2.1 SOTTO-INTERVENTO A – AZIONI ORDINARIE (Azioni AO1)

6.2.1.1 AO1.1 / SRD14- INVESTIMENTI PRODUTTIVI NON AGRICOLI IN AREE RURALI

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO	<i>Ambito Tematico Principale</i> AMBITO 3- SERVIZI, BENI, SPAZI COLLETTIVI E INCLUSIVI
TIPOLOGIA DI AZIONE	Azione Ordinaria
CODICE	AO1.1 (SRD14 del CSR 2023-2027)
DENOMINAZIONE	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA	Azione a Bando
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	
<p>Finalità e descrizione generale L'Intervento è finalizzato ad incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive. In tal senso l'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette. Allo stesso tempo l'intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne. In tale contesto è prevista la concessione del sostegno ad investimenti per attività extra agricole delle seguenti tipologie: a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali; Gli investimenti di cui all'Azione A) riguardano il sostegno alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio. Gli investimenti di cui all'Azione B) puntano al miglioramento generale delle infrastrutture di distribuzione dell'acqua potabile (acquedotti), alla razionalizzazione delle reti per far fronte alle emergenze idriche nonché al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie (fognature) laddove persistono carenze strutturali. Gli investimenti di cui all'Azione C) intendono sopperire alla carenza di quei servizi essenziali</p> <p>Collegamento con le esigenze e rilievo strategico Tutti gli investimenti previsti rispondono direttamente ai fabbisogni di intervento delineati nelle esigenze 3.3, 3.5 e 3.6. Al riguardo, l'analisi stabilisce per le stesse esigenze una rilevanza qualificante anche in relazione al fatto che l'intervento è indirizzato prioritariamente alle aree a maggior grado di ruralità e a quelle più esposte a rischio di abbandono e la cui esistenza garantisce il presidio di un territorio come le aree montane, le aree interne o quelle con maggior svantaggio. In tal senso l'intervento si collega al panorama complessivo di interventi da attivare a sostegno dello sviluppo delle attività extra agricole nelle aree rurali anche in relazione delle ricadute sociali delle attività da incentivare. Collegamento con i risultati Tutte le tipologie di investimento forniranno un contributo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R39. Collegamento con altri interventi Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del Programma destinati al sostegno delle attività extra agricole e alla vitalità delle aree rurali. In particolare, da questo punto di vista, questo intervento agirà sinergicamente con l'intervento per il sostegno agli investimenti per la diversificazione destinato alle aziende agricole e con quello teso a supportare l'avvio di attività extra agricole nelle aree rurali. Per tali motivazioni l'intervento può essere attivato nell'ambito delle strategie partecipative di sviluppo locale (LEADER) e ai relativi strumenti attuativi.</p> <p>Al fine di rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione del Programma, il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi attraverso la progettazione integrata secondo le modalità stabilite dalla Regione.</p>	

OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI SE PERTINENTI

Obiettivi generali correlati prioritariamente:

- **OG1:** Stimolare processi di trasformazione del tessuto imprenditoriale volti a creare opportunità per i settori produttivi e per la popolazione residente;
- **OG3:** Supportare il territorio, il tessuto imprenditoriale e la popolazione incentivando iniziative volte allo sviluppo e al potenziamento di servizi, beni e spazi collettivi.

Obiettivi generali correlati indiretti:

- **OG4:** Incentivare il benessere sociale, agendo sulla vita quotidiana di chi popola questi territori, stimolando un potenziamento della vitalità ed attrattività dei luoghi e favorendo l'inclusione sociale;
- **OG5:** Sviluppare modelli ed organizzazioni atti a creare sinergie tra territori, tra diversi settori produttivi ed il terzo settore e tra Enti ed Istituzioni nei vari livelli decisionali;
- **OG 7:** Valorizzare gli attrattori naturalistici, paesaggistici, socio-culturali e del turismo.

Obiettivi specifici correlati prioritariamente:

- **OS1.1:** Incrementare l'imprenditorialità, l'occupazione e la redditività da lavoro;
- **OS1.2:** Favorire la multifunzionalità in agricoltura, e lo sviluppo dei servizi connessi;
- **OS3.1:** Incentivare le start-up di beni e servizi che possano sfruttare a pieno le potenzialità delle risorse agricole, agroalimentari, forestali, naturali, paesaggistiche, culturali e tradizionali del territorio;
- **OS3.2:** Favorire il consolidamento e/o la nascita di iniziative pubbliche, private o in partenariato volte all'aumento dei servizi di base alla popolazione e alle persone con bisogni specifici.

Obiettivi specifici correlati indiretti:

- **OS4.1:** Supportare il territorio con azioni che permettano di rendere i luoghi, anche quelli più marginali, vitali e vivibili e con un alto livello di benessere sociale;
- **OS5.1:** Incentivare e sostenere modelli inclusivi e sostenibili basati sulla realizzazione e gestione di spazi collettivi e piccole infrastrutture, anche favorendo forme aggregate come le cooperative di comunità, smartvillage, ecc.;
- **OS7.1:** Adottare politiche di sostegno volte a valorizzare e potenziare i principali attrattori turistici ed a creare un'offerta competitiva, prolungata e innovativa.

ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO

Esigenze individuate nel CSR e definizione delle priorità

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	Qualificante
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Qualificante

Esigenze e fabbisogni locali (Prioritariamente):

F1 "Favorire la nuova imprenditorialità rurale"

Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali favorendo l'ingresso e la permanenza di giovani e di nuovi imprenditori qualificati alla conduzione di aziende agricole, forestali ed extra-agricole, garantendo un'adeguata formazione, facilitando l'accesso al credito ed al capitale fondiario e favorendo la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione dell'attività aziendale";

F3 "Potenziare servizi, inclusione e occupazione"

Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali, soprattutto quelle più marginali, a vantaggio della popolazione, in particolare giovani e donne, rafforzando il sistema economico extragricolo

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

<p>attraverso la nascita di nuove imprese (anche micro e piccole) complementari alle attività agricole, artigiane turistiche, culturali, per i servizi alla popolazione e alle imprese favorendo diversificazione, multifunzionalità e lo sviluppo di filiere bioeconomiche".</p> <p>Esigenze e fabbisogni locali (Come conseguenza indiretta):</p> <p><u>F4 "Favorire l'attrattività dei territori"</u> Favorire il turismo, soprattutto sostenibile, privilegiando i territori marginali, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio naturale, storico-culturale e architettonico e puntando su un'offerta turistica integrata, diversificata e posizionata a livello di mercato nazionale e internazionale";</p> <p><u>F5 "Migliorare la qualità della vita"</u> Innalzare il livello di benessere socio-economico locale nelle aree rurali attraverso il potenziamento dei servizi alla popolazione ed alle imprese e incrementandone l'accessibilità, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'economia locale (rafforzando il tessuto sociale delle aree interne/marginali)";</p> <p><u>F6 "Diminuire le disparità territoriali attraverso una governance integrata"</u> Sostenere/promuovere la progettazione integrata attraverso il miglioramento/rafforzamento degli strumenti di gestione e controllo, ricorrendo a modelli di governance multilivello nelle aree rurali, privilegiando quelle marginali, al fine di rafforzare la relazione urbano/rurale e diminuire il divario periferico".</p>
RISORSE FINANZIARIE
€ 864.433,34
TIPO DI SOSTEGNO
<p>La tipologia di sostegno prevista per l'intervento è la sovvenzione in conto capitale tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. <p>È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino a un importo massimo del 50% del contributo concesso, secondo le modalità descritte nel Paragrafo 4 "Elementi comuni degli interventi" del presente CSR 2023-2027 dell'Umbria.</p>
INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)
O.24 – Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti produttivi al di fuori dell'azienda agricole sovvenzionate.
INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO
R.39: Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC.
LOCALIZZAZIONE (se pertinente)
Tutto il territorio di competenza del GAL Valle Umbra e Sibillini (Dorsale appenninica meridionale).
TEMPI DI ATTUAZIONE (previsione)
2025-2027
BENEFICIARI
<p>Microimprese imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003.</p> <p>Ulteriori specifiche vengono declinate nei rispettivi documenti di attuazione (Bandi).</p>
COSTI AMMISSIBILI
Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi;

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Condizioni di ammissibilità delle spese

Le condizioni generali relative all'ammissibilità della spesa sono esplicitate nel Paragrafo 4 "Elementi comuni degli interventi" del presente Programma. Le relative specifiche vengono declinate nei rispettivi documenti di attuazione (Bandi).

Criteri di ammissibilità dei beneficiari:

CR01- Microimprese imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003

CR04 – I beneficiari devono avere almeno una unità locale/operativa nel territorio regionale Criteri di ammissibilità delle operazioni:

Criteri di ammissibilità delle operazioni:

CR06- Sono ammissibili solo gli investimenti da realizzare nelle aree rurali. In caso di attivazione dell'intervento attraverso l'intervento Leader saranno ammissibili gli investimenti nei territori rappresentati dai GAL; Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte dell'Autorità di Gestione circa il CR06.

Criteri di ammissibilità relativi alla localizzazione degli investimenti per l'intervento SR09

Criteri di ammissibilità relativi alla localizzazione degli investimenti per l'intervento SR09		
Aree PSN	D	X
	C	X
	B	
	A (solo per azione d)	
Altimetria	Montagna	X
	Collina	X
	Pianura	X

CR07- Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi; CR08- Gli interventi devono essere finalizzati all'esercizio delle attività sostenute sul territorio regionale; CR10 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di un importo minimo pari a 25.000,00 euro.

CR11- Per le medesime finalità di cui al criterio precedente viene stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento fino ad un massimo di 200.000,00 euro.

CR12- Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono ammissibili le operazioni effettuate dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 12 mesi.

Impegni:

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01- Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02- Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di 5 anni e alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione.

Altri obblighi:

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione Ue 2022/129.

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE
Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE									
I criteri di selezione sono stabiliti sulla base dei seguenti principi di selezione:									
<ul style="list-style-type: none">• Tipologia di beneficiario (es. giovani, donne, ecc.)• Localizzazione geografica (es. aree C e D, aree svantaggiate, ecc.)• Tipologia di investimenti (es. ambientali, inclusione sociale, ecc.)									
IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO (APPLICABILI)									
L'aliquota base è il 40% elevabile fino al 70% come da tabella sottostante:									
<table><tr><th>Aliquota sostegno</th><th>Fino ad una massimo di %</th></tr><tr><td>Aliquota base</td><td>40%</td></tr><tr><td>Localizzazione</td><td>+ 20%</td></tr><tr><td>Giovane/Donna</td><td>+10%</td></tr></table>		Aliquota sostegno	Fino ad una massimo di %	Aliquota base	40%	Localizzazione	+ 20%	Giovane/Donna	+10%
Aliquota sostegno	Fino ad una massimo di %								
Aliquota base	40%								
Localizzazione	+ 20%								
Giovane/Donna	+10%								
METODO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO O DEL TASSO DI SOSTEGNO, SE DEL CASO									
Non previsto.									
INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)									
La demarcazione della misura rispetto agli interventi del CSR 2023-2027 sarà definita nel bando attuativo in base alla dimensione finanziaria del progetto (massimale di spese fino a 100.000 €), la tipologia di beneficiario (esclusivamente microimprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003) e la tipologia d'investimento									

6.2 SOTTO-INTERVENTO A - SOSTEGNO ALLE STRATEGIE SSL

6.2.1 SOTTO-INTERVENTO A – AZIONI ORDINARIE (Azioni AO1)

6.2.1.2 AO1.2- SER04- START UP NON AGRICOLE

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO	<i>Ambito Tematico Principale</i> AMBITO 3- SERVIZI, BENI, SPAZI COLLETTIVI E INCLUSIVI
TIPOLOGIA DI AZIONE	Azione Ordinaria
CODICE	AO1.2 (SRE04 del CSR 2023-2027)
DENOMINAZIONE	Start up non agricole
MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA	Azione a Bando
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	
<p><u>Finalità e descrizione generale.</u> L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, connesse alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060. La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della micro imprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo. Pertanto l'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 7 Attrarre i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali, e dell'Obiettivo specifico 8 Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile.</p> <p><u>Collegamento con le esigenze e rilievo strategico</u> Il sostegno è concesso per favorire l'avviamento di nuove attività imprenditoriali in ambito extraagricolo nelle zone rurali, contribuendo all'esigenza 3.1, in linea con l'obiettivo strategico 7, e all'esigenze 3.3, in linea con l'obiettivo strategico 8.</p> <p><u>Collegamento con i risultati</u> L'intervento fornirà un contributo fondamentale per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.39 Sviluppare l'economia rurale.</p> <p><u>Collegamento con altri interventi</u> L'intervento è attivato esclusivamente nell'ambito dell'intervento "(SGR06 LEADER. – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale", come previsto dall'art 75, par. 2, lett. c del Regolamento (UE) 2021/2115, che può anche, attraverso le attività di animazione e sensibilizzazione svolte dai GAL, assicurare un adeguato accompagnamento ai beneficiari locali e ai progetti più innovativi. L'intervento può essere implementato in maniera autonoma o combinato con altri interventi.</p>	
OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI SE PERTINENTI	
<p><i>Obiettivi generali correlati prioritariamente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – OG1: Stimolare processi di trasformazione del tessuto imprenditoriale volti a creare opportunità per i settori produttivi e per la popolazione residente; – OG3: Supportare il territorio, il tessuto imprenditoriale e la popolazione incentivando iniziative volte allo sviluppo e al potenziamento di servizi, beni e spazi collettivi. <p><i>Obiettivi generali correlati indiretti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – OG2: Accompagnare popolazione, imprese ed istituzioni nel naturale ed incontrovertibile processo di digitalizzazione; 	

- **OG7:** Valorizzare gli attrattori naturalistici, paesaggistici, socio-culturale e del turismo.

Obiettivi specifici correlati prioritariamente:

- **OS1.1:** Incrementare l'imprenditorialità, l'occupazione e la redditività da lavoro;
- **OS1.2:** Favorire la multifunzionalità in agricoltura, e lo sviluppo dei servizi connessi;
- **OS3.1:** Incentivare le start-up di beni e servizi che possano sfruttare a pieno le potenzialità delle risorse agricole, agroalimentari, forestali, naturali, paesaggistiche, culturali e tradizionali del territorio;
- **OS3.2:** Favorire il consolidamento e /o la nascita di iniziative pubbliche, private o in partenariato volte all'aumento dei servizi di base alla popolazione e alle persone con bisogni specifici.

Obiettivi specifici correlati indiretti:

- **OS2.1:** Ridurre le barriere tecnologiche che limitano la crescita del sistema economico e riducono la vitalità, l'inclusione e la sostenibilità del territorio;
- **OS7.1:** Adottare politiche di sostegno volte a valorizzare e potenziare i principali attrattori turistici ed a creare un'offerta competitiva, prolungata e innovativa.

ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO

Esigenze individuate nel CSR e definizione delle priorità

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	Strategico
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante

Esigenze e fabbisogni locali (prioritariamente):

F1 "Favorire la nuova imprenditorialità rurale"

Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali favorendo l'ingresso e la permanenza di giovani e di nuovi imprenditori qualificati alla conduzione di aziende agricole, forestali ed extra-agricole, garantendo un'adeguata formazione, facilitando l'accesso al credito ed al capitale fondiario e favorendo la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione dell'attività aziendale";

F3 "Potenziare servizi, inclusione e occupazione"

Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali, soprattutto quelle più marginali, a vantaggio della popolazione, in particolare giovani e donne, rafforzando il sistema economico extragricolo attraverso la nascita di nuove imprese (anche micro e piccole) complementari alle attività agricole, artigiane turistiche, culturali, per i servizi alla popolazione e alle imprese favorendo diversificazione, multifunzionalità e lo sviluppo di filiere bioeconomiche".

Esigenze e fabbisogni locali (come conseguenza indiretta):

F2 "Sviluppare le infrastrutture tecnologiche e gli strumenti digitali"

Implementare e/o potenziare l'infrastruttura telematica e digitale per favorire la diffusione della banda larga ed ultralarga nelle aree rurali, sostenere la strutturazione di soluzioni Smart Villages, potenziare la qualità dei servizi ICT e migliorare le competenze di imprese e cittadini per garantire un utilizzo ottimale delle nuove tecnologie, contribuendo alla riduzione del Digital Divide";

F4 "Favorire l'attrattività dei territori"

Favorire il turismo, soprattutto sostenibile, privilegiando i territori marginali, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio naturale, storico-culturale e architettonico e puntando su un'offerta turistica integrata, diversificata e posizionata a livello di mercato nazionale e internazionale".

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE
Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

RISORSE FINANZIARIE
€ 600.000,00.
TIPO DI SOSTEGNO
Il sostegno prevede un massimale che può essere concesso sotto forma di importi forfettari.
INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)
O.26 numero di nuovi agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento (diversi dai giovani agricoltori indicati in O.25)
INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO
R39 numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC
LOCALIZZAZIONE (se pertinente)
Tutto il territorio di competenza del GAL Valle Umbra e Sibillini (Dorsale appenninica meridionale).
TEMPI DI ATTUAZIONE (previsione)
2025-2027 (36 mesi).
BENEFICIARI
<ul style="list-style-type: none"> • Persone fisiche • Micro imprese o piccole imprese • Aggregazioni di persone fisiche e/o micro imprese o piccole imprese
COSTI AMMISSIBILI
<p>Può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e di servizio per la realizzazione di attività e servizi per:</p> <p>a) popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc.);</p> <p>b) commercializzazione, la promozione, la comunicazione e IT;</p> <p>c) attività artigianali, manifatturiere;</p> <p>d) turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;</p> <p>e) valorizzazione di beni culturali e ambientali;</p> <p>f) ambiente, economia circolare e bioeconomia;</p> <p>g) produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia;</p> <p>h) trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.</p>
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ
<p><u>Condizioni di ammissibilità delle spese</u></p> <p>Le condizioni generali relative all'ammissibilità della spesa sono esplicitate nel Paragrafo 4 "Elementi comuni degli interventi" del presente Programma. Le relative specifiche vengono declinate nei rispettivi documenti di attuazione (Bandi).</p> <p><u>Criteri di ammissibilità dei beneficiari:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – CR01: Persone fisiche; – CR02: Microimprese o piccole imprese; – CR03: Aggregazioni di persone fisiche e/o microimprese o piccole imprese. <p><u>Criteri di ammissibilità delle operazioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – CR05: Può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e di servizio per la realizzazione di attività e servizi per:

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

- a. popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc.);
 - b. commercializzazione, promozione, comunicazione e IT;
 - c. attività artigianali, manifatturiere;
 - d. turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;
 - e. valorizzazione di beni culturali e ambientali;
 - f. ambiente, economia circolare e bioeconomia;
 - g. produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia;
 - h. trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.
- **CR06:** La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività extra agricola;
 - **CR07:** Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intendono raggiungere.

Impegni:

- **IM01:** I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste dal piano secondo i tempi e le modalità definite dalla Regione e nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale LEADER;
- **IM02:** Condurre l'azienda per un periodo minimo di tempo definito (5 anni dalla data di erogazione del saldo).

IM01 Tempi entro i quali rendere effettivo l'insediamento (mesi)	IM01 Tempi entro i quali avviare le attività previste dal piano (mesi)	IM01 Tempi entro i quali completare le attività previste dal piano (mesi)	IM02 Periodo minimo durante il quale condurre l'azienda (mesi o anni)
entro la data di presentazione della domanda di pagamento di saldo finale	entro la data di presentazione della domanda di pagamento di saldo finale	entro 24 mesi dalla data di comunicazione della concessione del premio	5 anni dalla data di erogazione del saldo

PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione sono stabiliti sulla base dei seguenti principi di selezione:

- P01 Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento;
- P02 Localizzazione dell'insediamento (aree rurali, aree svantaggiate, ecc.);
- P03 Qualità del soggetto richiedente: donne, beneficiari più giovani, condizione di sottooccupazione/disoccupazione, formazione o competenze;
- P04 Contenuti del piano aziendale (tipologie di spese).

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO (APPLICABILI)

Il sostegno prevede un massimale di 25.000 euro concesso sotto forma di pagamenti forfettari in conto capitale, in massimo n. 2 rate del 50%.

METODO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO O DEL TASSO DI SOSTEGNO, SE DEL CASO

Non previsto.

INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)

6.2 SOTTO-INTERVENTO A - SOSTEGNO ALLE STRATEGIE SSL

6.2.2 SOTTO-INTERVENTO A – AZIONI SPECIFICHE (Azioni AS2)

6.2.3.1 AS2.1- INCENTIVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA RISORSA TURISTICO-RICREATIVA DELLE AREE RURALI

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO	<i>Ambito Tematico secondario</i> AMBITO 5 – SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI
TIPOLOGIA DI AZIONE	Azione Specifica
CODICE	AS2.1
DENOMINAZIONE	Incentivazione e valorizzazione delle risorse turistico-ricreative e culturali nelle aree rurali
MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA	Azione a Bando
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	
<p>L'intervento punta alla valorizzazione ed incentivazione delle risorse turistico-ricreative e culturali nelle aree rurali, attraverso il sostegno ad iniziative ed eventi capaci di accrescere l'attrattività a fini turistici dei territori rurali del GAL. L'azione specifica nasce dall'esigenza di supportare il territorio attraverso uno strumento sistematico che permetta di dare continuità ad un processo di valorizzazione delle eccellenze rurali svolto da anni nel territorio. Individuando Comuni o Partenariati tra questi e soggetti privati, si potrà garantire un'adeguata azione di supporto sinergica alle politiche locali e ai vari programmi di promozione e marketing territoriale che le singole amministrazioni attuano nel proprio territorio. Inoltre, l'azione permetterà di assicurare un alto livello qualitativo delle iniziative e un coordinato approccio comunicativo, elevando nel suo insieme l'attività di promozione territoriale svolta dal GAL stesso.</p> <p>Il GAL potrà attivare anche misure di accompagnamento per favorire una maggiore efficacia dell'azione sul territorio.</p>	
OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI SE PERTINENTI	
<p><i>Obiettivi generali correlati prioritariamente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – OG 5 – Sviluppare modelli ed organizzazioni atti a creare sinergie tra territori, tra diversi settori produttivi ed il terzo settore e tra Enti ed Istituzioni nei vari livelli decisionali; – OG 6 – Incoraggiare forme di aggregazione che permettano di perseguire obiettivi comuni difficilmente raggiungibili dal singolo, attraverso lo scambio di know-how, formazione e progetti di cooperazione; – OG 7 – Valorizzare gli attrattori naturalistici, paesaggistici, socio-culturale e del turismo. <p><i>Obiettivi generali correlati indiretti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – OG 4 – Incentivare il benessere sociale, agendo sulla vita quotidiana di chi popola questi territori, stimolando un potenziamento della vitalità ed attrattività dei luoghi e favorendone l'inclusione sociale. <p><i>Obiettivi specifici correlati prioritariamente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – OS5.1 – Attuare politiche territoriali e strategie di marketing d'area che permettano di rendere l'offerta turistica più competitiva; – OS6.2 – Promuovere azioni di cooperazione, scambio buone pratiche e divulgazione volte a favorire anche la nascita di nuovi modelli organizzativi tra attori privati, pubblici e del terzo settore; – OS7.1 – Adottare politiche di sostegno volte a valorizzare e potenziare i principali attrattori turistici ed a creare un'offerta competitiva, prolungata e innovativa. <p><i>Obiettivi specifici correlati indirettamente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – OS4.2 – Favorire azioni di animazione, promozione e valorizzazione del territorio finalizzate a rendere più vitali e vivibili i luoghi per la popolazione e maggiormente appetibili e attraenti per turisti ed investitori. 	

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE
Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO
<p>Prioritariamente:</p> <p><u>F4 "Favorire l'attrattività dei territori"</u> Favorire il turismo, soprattutto sostenibile, privilegiando i territori marginali, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio naturale, storico-culturale e architettonico e puntando su un'offerta turistica integrata, diversificata e posizionata a livello di mercato nazionale e internazionale";</p> <p><u>F6 "Diminuire le disparità territoriali attraverso una governance integrata"</u> Sostenere/Promuovere la progettazione integrata attraverso il miglioramento/rafforzamento degli strumenti di gestione e controllo, ricorrendo a modelli di governance multilivello nelle aree rurali, privilegiando quelle marginali, al fine di rafforzare la relazione urbano/rurale e diminuire il divario periferico";</p> <p><u>F7 "Favorire la coprogettazione territoriale"</u> Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione allo sviluppo del territorio degli attori locali attraverso azioni di formazione e scambio di conoscenze, potenziandone le competenze e le responsabilità, favorendo l'animazione territoriale ed incentivando la cooperazione, in modo da mettere a sistema soggetti ed azioni in grado di valorizzare i territori".</p> <p>Indirettamente:</p> <p><u>F5 "Migliorare la qualità della vita"</u> Innalzare il livello di benessere socio-economico locale nelle aree rurali attraverso il potenziamento dei servizi alla popolazione ed alle imprese, incrementandone l'accessibilità, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'economia locale (rafforzando il tessuto sociale delle aree interne/marginali)".</p>
RISORSE FINANZIARIE
1.324.800,00 €
TIPO DI SOSTEGNO
<p>La tipologia di sostegno prevista per l'intervento è la sovvenzione in conto capitale tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. <p>Non sono previsti anticipi.</p>
INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)
INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO
LOCALIZZAZIONE (se pertinente)
Tutto il territorio di competenza del GAL Valle Umbra e Sibillini (Dorsale appenninica meridionale).
TEMPI DI ATTUAZIONE (previsione)
2025-2026-2027
BENEFICIARI
<ul style="list-style-type: none"> - Ente pubblico territoriale con competenza all'interno dell'area GAL; - Partenariati pubblico /privati con capofila pubblico (tra Ente pubblico territoriale e privati entrambi con competenza territoriale all'interno dell'area GAL)
COSTI AMMISSIBILI
<p>Sono ammissibili al sostegno previsto dal presente bando, le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Spese per organizzazione e realizzazione di eventi e di iniziative per la valorizzazione del territorio; b) Spese di comunicazione, divulgazione ed informazione correlate agli eventi e alle iniziative oggetto della domanda, per una spesa compresa tra il 10 % e il 20 % c) Spese per tecnici abilitati SIAN per una spesa massima del 5 % del totale dell'investimento

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Criteri di ammissibilità dei beneficiari:

- **CR01:** Ente pubblico territoriale con competenza all'interno dell'area GAL;
- **CR02:** Partenariati pubblico /privati con capofila pubblico (tra Ente pubblico territoriale e privati entrambi con competenza territoriale all'interno dell'area GAL)

Criteri di ammissibilità delle operazioni:

- **CR03:** Ogni Enti pubblico territoriale e/o Partenariato pubblico-privato potrà presentare una sola domanda di sostegno per ogni Avviso. Sia Gli Enti privati che i partner privati possono partecipare ad un solo partenariato, nell'ambito dei singoli avvisi;
- **CR04:** Ogni operazione può essere attuata esclusivamente all'interno del territorio di competenza del GAL;
- **CR05:** Gli interventi proposti dovranno rispondere ad una delle una delle seguenti "Esigenze" di cui al capitolo 3 del CSR per l'Umbria 2023-2027:
 - o E3.5 "Accrescere l'attrattività dei territori";
 - o E3.8 "Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali".
- **CR06:** Gli interventi proposti dovranno rispondere agli obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 del GAL Valle Umbra e Sibillini;
- **CR07:** Gli interventi proposti dovranno rispondere alle norme generali di ammissibilità di cui di cui agli articoli n. 73 e n. 86 del Regolamento 2115/2021;
- **CR08:** Gli interventi proposti dovranno rispondere a quanto previsto al Capitolo 5 "Elementi comuni degli interventi", Paragrafo B "Altri elementi comuni interventi ad investimento e altri interventi non a superficie" del CSR per l'Umbria 2023-2027.
- **CR09:** I beneficiari dovranno rispettare la normativa di cui al D.Lgs 36/2023 (codice degli appalti).
- **CR10:** L'operazione è attivata sulla base di un Piano di attività elaborato secondo lo schema ed i riferimenti previsti nel bando GAL.

Le limitazioni di spesa:

La spesa di ogni domanda di sostegno dovrà essere compresa tra un minimo di 15.000 € ad un massimo di 20.000 €

Impegni:

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

- **IM01:** Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione e/o Ente attuatore territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dagli stessi.

Altri obblighi:

- **OB01:** Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici;
- **OB02:** Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129;
- **OB03:** Ogni operazione di promozione territoriale finanziata dovrà rispondere ai requisiti minimi indicati nel Bando di selezione e/o in altra documentazione all'uopo prodotta dal GAL. Le relative specifiche vengono declinate nei rispettivi documenti di attuazione (Bandi).

Ammissibilità della spesa:

Le condizioni generali relative all'ammissibilità della spesa sono esplicitate nel Paragrafo 4 "Elementi comuni degli interventi" del presente CSR 2023-2027 dell'Umbria. Le relative specifiche vengono declinate nei rispettivi documenti di attuazione (Bandi).

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE
Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE					
<p>I criteri di selezione sono stabiliti sulla base dei seguenti principi di selezione:</p> <ul style="list-style-type: none">– Priorità relative alla ubicazione dell'intervento: aree C e D, aree svantaggiate, SNAI,– Priorità relative alle caratteristiche del proponente (ente pubblico singolo o in Partenariato Pubblico /privato)– Priorità relative alla congruità del Piano economico, rispetto al progetto presentato– Priorità relative alla qualità delle domanda/operazione (longevità dell'evento, ricadute promozionali, coinvolgimento della popolazione)					
IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO (APPLICABILI)					
<p>Le aliquote di sostegno sono di seguito riportate:</p> <table border="1"><thead><tr><th>Soggetti beneficiari</th><th>%</th></tr></thead><tbody><tr><td>Comune / Partenariati pubblico-privati con capofila Comune</td><td>Fino ad un 100%</td></tr></tbody></table>		Soggetti beneficiari	%	Comune / Partenariati pubblico-privati con capofila Comune	Fino ad un 100%
Soggetti beneficiari	%				
Comune / Partenariati pubblico-privati con capofila Comune	Fino ad un 100%				
METODO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO O DEL TASSO DI SOSTEGNO, SE DEL CASO					
Non previsto.					
INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)					

6.2 SOTTO-INTERVENTO A - SOSTEGNO ALLE STRATEGIE SSL

6.2.2 SOTTO-INTERVENTO A – AZIONI SPECIFICHE (Azioni AS2)

6.2.3.2 AS2.2 – SOSTEGNO A MODELLI DI SVILUPPO LOCALE PER UN TERRITORIO VITALE SOSTENIBILE E COMPETITIVO

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO	<i>Ambito Tematico Principale</i> AMBITO 3- SERVIZI, BENI, SPAZI COLLETTIVI E INCLUSIVI
TIPOLOGIA DI AZIONE	Azione Specifica
CODICE	AS2.2
DENOMINAZIONE	Sostegno a modelli di sviluppo locale per un territorio vitale sostenibile e competitivo
MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA	Azione a Bando
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	
<p>L'azione attraverso n. 2 tipologie di sotto-azione punta a sostenere n. 2 ambiti d'intervento differenti ed integrabili tra di loro:</p> <p>Azione A) – Sostegno a vivibilità e benessere sociale attraverso l'introduzione, il miglioramento o l'espansione dei servizi di base per la popolazione e l'incentivazione della mobilità sostenibile ed inclusiva</p> <p>L'azione è rivolta alla introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi socio-sanitario, culturali e ricreativi e le relative infrastrutture.</p> <p>Questo ambito fornisce un sostegno per la realizzazione di investimenti volti a sostenere lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso il rafforzamento dei servizi di base per la popolazione delle aree rurali e la tutela delle attività tradizionali e dell'architettura rurale e degli spazi aperti di pertinenza. Tale azione è pertanto finalizzata all'avvio a/o al rafforzamento di servizi di interesse collettivo in aree rurali;</p> <p>Con questo strumento si intende inoltre valorizzare anche il patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso investimenti per il recupero di edifici e di complessi ed elementi architettonici, degli spazi aperti di pertinenza, contribuendo, nel complesso, al miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività, della situazione occupazionale e reddituale nelle zone rurali, contrastando lo spopolamento delle aree marginali.</p> <p>Questo ambito, inoltre, è volto a favorire investimenti per la realizzazione di servizi di mobilità nelle aree rurali, andando ad integrare e/o implementare servizi per la collettività spesso carenti o non presenti nelle aree marginali. Attraverso questo ambito sarà possibile implementare servizi rivolti alla popolazione più svantaggiata che spesso non lascia il proprio luogo di residenza per l'impossibilità e/o la difficoltà di spostarsi agevolmente ed in sicurezza. Ulteriore finalità dell'intervento è quella di ridurre gli spostamenti individuali, favorendo forme di micromobilità collettiva pubblica e pubblico/privata e privata con approcci di maggiore sostenibilità economica, ambientale e sociale. L'ambito è volto a stimolare la nascita di servizi di mobilità sostenibile d'area su richiesta, anche attraverso forme di cooperazione pubblico-private, create mediante procedura di evidenza pubblica.</p> <p>– Azione B) – Valorizzazione della risorsa turistica inclusiva e sostenibile e condivisa:</p> <p>Questo ambito è volto a sostenere interventi innovativi finalizzati a valorizzare la risorsa turistica mediante un incremento dell'accessibilità e della fruibilità dei principali attrattori turistici da parte di persone con disabilità; nonché volto a favorire la riduzione dell'impatto ambientale della risorsa turistica. Inoltre, la sotto-azione ha l'obiettivo di stimolare forme di cooperazione tra turismo ed attività produttive locali (artigianato e commercio, professionisti, servizi), al fine di creare modelli di sviluppo territoriale integrato, con condivisione di idee, tempo e spazi all'interno dei quali porre vengono poste al centro le persone e le loro esigenze di relazione, nonché favorire collaborazioni inerenti la risorsa "turismo".</p> <p>Questo ambito punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare piccole infrastrutture turistiche e ricreative utili alla collettività e capaci di rendere più attrattive le aree rurali, come luoghi di residenza, turismo, studio, lavoro e benessere psico-fisico</p>	

OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI SE PERTINENTI
<p><i>Obiettivi generali correlati prioritariamente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – OG4: Incentivare il benessere sociale, agendo sulla vita quotidiana di chi popola questi territori, stimolando un potenziamento della vitalità ed attrattività dei luoghi e favorendone l'inclusione sociale; – OG5: Sviluppare modelli ed organizzazioni atti a creare sinergie tra territori, tra diversi settori produttivi ed il terzo settore e tra Enti ed Istituzioni nei vari livelli decisionali; – OG6: Incoraggiare forme di aggregazione che permettano di perseguire obiettivi comuni difficilmente raggiungibili dal singolo, attraverso lo scambio di know-how, formazione e progetti di cooperazione; – OG7: Valorizzare gli attrattori naturalistici, paesaggistici, socioculturali e del turismo. <p><i>Obiettivi generali correlati indiretti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – OG3: Supportare il territorio, il tessuto imprenditoriale e la popolazione incentivando iniziative volte allo sviluppo e al potenziamento di servizi, beni e spazi collettivi. <p><i>Obiettivi specifici correlati prioritariamente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – OS4.2: Favorire azioni di animazione, promozione e valorizzazione del territorio finalizzate a rendere più vitali e vivibili i luoghi per la popolazione e maggiormente appetibili e attraenti per turisti ed investitori; – OS5.1: Attuare politiche territoriali e strategie di marketing d'area che permettano di rendere l'offerta turistica più competitiva; – OS6.2: Promuovere azioni di cooperazione, scambio buone pratiche e divulgazione volte a favorire anche la nascita di nuovi modelli organizzativi tra attori privati, pubblici e del terzo settore; – OS7.1: Adottare politiche di sostegno volte a valorizzare e potenziare i principali attrattori turistici ed a creare un'offerta competitiva, prolungata e innovativa. <p><i>Obiettivi specifici correlati indiretti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – OS3.1: Incentivare le start-up di beni e servizi che possano sfruttare a pieno le potenzialità delle risorse agricole, agroalimentari, forestali, naturali, paesaggistiche, culturali e tradizionali del territorio; – OS3.2: Favorire il consolidamento e/o la nascita di iniziative pubbliche, private o in partenariato volte all'aumento dei servizi di base alla popolazione e alle persone con bisogni specifici.
ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO
<p>Prioritariamente:</p> <p><u>F4 "Favorire l'attrattività dei territori"</u> Favorire il turismo, soprattutto sostenibile, privilegiando i territori marginali, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio naturale, storico-culturale e architettonico e puntando su un'offerta turistica integrata, diversificata e posizionata a livello di mercato nazionale e internazionale".</p> <p><u>F5 "Migliorare la qualità della vita"</u> Innalzare il livello di benessere socio-economico locale nelle aree rurali attraverso il potenziamento dei servizi alla popolazione ed alle imprese, incrementandone l'accessibilità, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'economia locale (rafforzando il tessuto sociale delle aree interne/marginali)".</p> <p><u>F6 "Diminuire le disparità territoriali attraverso una governance integrata"</u> Sostenere/Promuovere la progettazione integrata attraverso il miglioramento/rafforzamento degli strumenti di gestione e controllo, ricorrendo a modelli di governance multilivello nelle aree rurali, privilegiando quelle marginali, al fine di rafforzare la relazione urbano/rurale e diminuire il divario periferico".</p> <p><u>F7 "Favorire la coprogettazione territoriale"</u> Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione allo sviluppo del territorio degli attori locali attraverso azioni di formazione e scambio di conoscenze, potenziandone le competenze e le responsabilità, favorendo l'animazione territoriale ed incentivando la cooperazione, in modo da mettere a sistema soggetti ed azioni in grado di valorizzare i territori".</p> <p>Come conseguenza indiretta:</p> <p><u>F3 "Potenziare servizi, inclusione e occupazione"</u></p>

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

<p>Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali, soprattutto quelle più marginali, a vantaggio della popolazione, in particolare giovani e donne, rafforzando il sistema economico extragricolo attraverso la nascita di nuove imprese (anche micro e piccole) complementari alle attività agricole, artigiane turistiche, culturali, per i servizi alla popolazione e alle imprese favorendo diversificazione, multifunzionalità e lo sviluppo di filiere bioeconomiche".</p>
RISORSE FINANZIARIE
€ 1.200.000.
TIPO DI SOSTEGNO
<p>La tipologia di sostegno prevista per l'intervento è la sovvenzione in conto capitale tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. <p>È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino a un importo massimo del 50% del contributo concesso, secondo le modalità descritte nel Paragrafo 4 "Elementi comuni degli interventi" del presente CSR 2023-2027 dell'Umbria.</p>
INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)
INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO
LOCALIZZAZIONE (se pertinente)
Tutto il territorio di competenza del GAL Valle Umbra e Sibillini (Dorsale appenninica meridionale).
TEMPI DI ATTUAZIONE (previsione)
2025-2026-2027
BENEFICIARI
<ul style="list-style-type: none"> - Enti pubblici associati con l'individuazione di un Capofila (minimo n. 3 enti pubblici); - Partenariati pubblico privati con l'individuazione di un Capofila (almeno n. 1 Ente pubblico e n. 2 privati dotati di personalità giuridica e selezionati con procedura di evidenza pubblica); - Beneficiario privati singoli o associati dotati di personalità giuridica al momento della presentazione della domanda di sostegno ed appartenenti alle seguenti categorie: <ul style="list-style-type: none"> o Cooperative sociali o Fondazioni e/o Associazioni senza scopo di lucro e che non svolgano attività commerciale
COSTI AMMISSIBILI
<ul style="list-style-type: none"> - Per tutte le tipologie di sotto-azione A), B), sono ammissibili: <ul style="list-style-type: none"> o Costi per investimenti mobiliari ed immobiliari connessi alle finalità dell'intervento collegati ad una loro funzionalizzazione come servizi; o Costi per investimenti immateriali connessi alle finalità dell'azione, fino ad un massimo del 20% della spesa dell'intera operazione; o Costi per acquisto di beni mobili e attrezzature collegati ai servizi; o Costi per spese generali fino ad un massimo del 12% investimenti immobiliari e 5% investimenti mobiliari ed immateriali.

- **Per la tipologia Azione A) – Sostegno a vivibilità e benessere sociale attraverso l'introduzione, il miglioramento o l'espansione dei servizi di base per la popolazione e l'incentivazione della mobilità sostenibile ed inclusiva:**
 - o *sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture;*
 - o *sostegno ad investimenti per la valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di edifici e di complessi ed elementi architettonici e degli spazi aperti dove condividere momenti educativi, culturali, lavorativi, di inclusione sociale, ricreativi e ludici;*
 - o *Sostegno ad investimenti per l'erogazione di servizi di trasporto indirizzato a gruppi specifici o individuali: interventi volti a migliorare accessibilità, disponibilità, riduzione dei costi, fruibilità di servizi di mobilità da parte di specifici gruppi di persone, con particolare riferimento a categorie fragili e/o svantaggiate (ad esempio persone con mobilità ridotta, anziani, famiglie con bambini piccoli, etc);*
 - o *Sostegno ad investimenti per l'introduzione delle TIC nel trasporto pubblico e nella mobilità condivisa: interventi in tecnologie che consentano una pianificazione più efficiente dei viaggi, l'interoperabilità necessaria per la gestione di informazioni in tempo reale, la pianificazione di viaggi multimodali, i servizi Mobility On Demand (MOD) ovvero tutti i servizi atti a mettere direttamente in contatto consumatori e fornitori di servizi di mobilità;*
 - o *Sostegno ad investimenti per sviluppare la mobilità condivisa: interventi che possano favorire la nascita di servizi di car pooling, il car sharing, oltre che creare servizi di mobilità intermodale e di trasporto alle stazioni degli autobus/treni più vicine;*
 - o *Sostegno ad investimenti per favorire la mobilità sostenibile con installazione di stazioni di ricarica per auto e bici elettriche, creazione di punti noleggio a breve e medio termine, implementazione di servizi connessi allo sharing mobility ecc.*
 - o *Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione di spazi generativi volti a favorire la nascita di luoghi fisici dove condividere lavoro, idee e collaborazioni, mediante il recupero di edilizia pubblica per l'allestimento di coworking e spazi di condivisione ed aggregazione multifunzionali;*
 - o *Sostegno agli investimenti per infrastrutture ricreative: miglioramento e potenziamento delle infrastrutture di tipo ricreativo (sportive, culturali etc...) a servizio degli abitanti delle aree interessate dagli interventi.*

- **Azione B) – Valorizzazione della risorsa turistica inclusiva e sostenibile e condivisa:**
 - o *sostegno a investimenti finalizzati all'incremento dell'inclusività della risorsa turistica, mediante opere per l'abbattimento delle barriere architettoniche, o altri investimenti che permettano di rendere maggiormente fruibili a portatori di altre disabilità sensoriali e/o cognitive, i principali attrattori turistici del territorio*
 - o *sostegno a investimenti finalizzati all'incremento della sostenibilità ambientale della risorsa turistica, mediante opere per favorire efficientamento energetico, economia circolare e consumo responsabile, dei principali attrattori turistici del territorio;*
 - o *Sostegno ad investimenti per incrementare l'offerta turistica outdoor, tra cui ricoveri e/o depositi per biciclette in Comuni situati lungo percorsi di cicloturismo, piazzole di sosta per i camper o altre misure per incrementare il turismo "en plein air".*
 - o *Sostegno agli investimenti in infrastrutture turistiche: miglioramento della fruibilità turistica delle aree rurali attraverso adeguamento e potenziamento delle dotazioni di infrastrutture ad uso turistico;*

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Criteri di ammissibilità dei beneficiari:

CR1: Beneficiari dell'azione:

- Enti pubblici associati con l'individuazione di un Capofila (minimo n. 3 enti pubblici);
- Partenariati pubblico privati con l'individuazione di un Capofila (almeno n. 1 Ente pubblico e n. 2 privati dotati di personalità giuridica e sezionati con procedura di evidenza pubblica);
- Beneficiario privati singoli o associati dotati di personalità giuridica al momento della presentazione della domanda di sostegno ed appartenenti alle seguenti categorie:
 - o Cooperative sociali
 - o Fondazioni ed Associazioni senza scopo di lucro e che non svolgano attività commerciale

Criteri di ammissibilità delle operazioni:

- **CR02:** Ogni Ente pubblico e/o Partenariato pubblico-privato (Es. Comune/privato) potrà presentare una sola domanda di sostegno. I Partner privati possono partecipare ad un solo partenariato, nell'ambito dell'avviso pubblico;
- **CR03:** Disponibilità giuridica.
Al fine della pronta disponibilità del sito d'intervento, i soggetti di cui al CR01 devono essere proprietari o aventi la disponibilità giuridica dei beni immobiliari e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno, tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo, o un acquisto di terreni;
- **CR04:** Progettazione dell'intervento.
Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;
- **CR05:** Ogni operazione può essere attuata esclusivamente all'interno del territorio di competenza del GAL;
- **CR06:** Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguano almeno una delle finalità secondo i seguenti criteri di ammissibilità:
 - o **Azione A:** L'intervento/operazione consente di implementare e/o rafforzare dei servizi di base per la popolazione volti a migliorare la vivibilità, il benessere sociale e la mobilità sostenibile nei territori rurali.
 - o **Azione B:** L'intervento/operazione consente di valorizzare l'offerta turistica incrementandone la sostenibilità e l'inclusività della risorsa turistica, e/o favorendo forme di cooperazione tra i diversi attori del territorio.
- **CR07:** Gli interventi devono essere coerenti con le politiche regionali e i relativi strumenti e piani;
- **CR08:** Gli interventi proposti dovranno rispondere ad una delle una delle seguenti "Esigenze" di cui al capitolo 3 del CSR per l'Umbria 2023-2027:
 - o E3.5 "Accrescere l'attrattività dei territori";
 - o E3.6 "Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali";
 - o E 3.7 "Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali";
- **CR09:** Gli interventi proposti dovranno rispondere agli obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 del GAL Valle Umbra e Sibillini;
- **CR10:** Gli interventi proposti dovranno rispondere alle norme generali di ammissibilità di cui di cui agli articoli n. 73 e n. 86 del Regolamento 2115/2021;
- **CR11:** Gli interventi proposti dovranno risponde a quanto previsto al Capitolo 5 "Elementi comuni degli interventi", Paragrafo B "Altri elementi comuni interventi ad investimento e altri interventi non a superficie" del CSR per l'Umbria 2023-2027.

I limiti di spesa di spesa:

- **CR07:** Per evitare che i costi amministrativi possano risultare sproporzionati rispetto al valore degli investimenti non sono eleggibili al sostegno di operazioni per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di un importo minimo pari ad euro 100.000,00;

- **CR8:** Per evitare che un numero esiguo di progetti assorba tutta la dotazione finanziaria dell'intervento è fissato un importo massimo di contributo di euro 200.000,00, per ciascuna operazione finanziabile.

Impegni:

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

- **IM01:** Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione e/o Ente attuatore territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dagli stessi;
- **IM02:** Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di 5 anni e alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione e/o Ente attuatore territorialmente competente.

Altri obblighi:

- **OB01:** Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129;
- **OB02:** Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

Ammissibilità della spesa:

Le condizioni generali relative all'ammissibilità della spesa sono esplicitate nel Paragrafo 4 "Elementi comuni degli interventi" del presente CSR 2023-2027 dell'Umbria. Le relative specifiche vengono declinate nei rispettivi documenti di attuazione (Bandi).

PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione sono stabiliti sulla base dei seguenti principi di selezione:

Criteri comuni alle Azioni A e B:

- Principi di premialità per interventi/operazioni che prevedono l'attivazione integrata dell'Azione A e Azione B
- Priorità relative alle caratteristiche del richiedente (per esempio: tipologia, numero e modalità dei soggetti proponenti);
- Priorità relative alla localizzazione geografica dell'investimenti (es. aree C e D, aree svantaggiate, SNAI, altimetria del sito d'intervento, ecc.);
- Priorità relative alle caratteristiche del progetto (requisiti qualitativi degli interventi, introduzione di innovazione e ICT, ecc.);

Criteri specifici Azione A

- Priorità connesse alla tipologia di servizi di base creati/sviluppati/potenziati
- Priorità legate alla ricaduta territoriale degli investimenti con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne ed in relazione al grado di sostenibilità post progetto.

Criteri specifici Azione B

- priorità connesse alla dimensione economica dell'operazione con particolare attenzione alla sostenibilità degli investimenti ed ai costi amministrativi per la concessione del sostegno;
- Priorità relative all'ampiezza del territorio interessato dal progetto;

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE
Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO (APPLICABILI)								
<p>Le aliquote di sostegno sono di seguito riportate:</p> <table border="1" style="margin: 10px auto; border-collapse: collapse;"><tr style="background-color: #76b82a; color: white;"><th colspan="2">Aliquote o Tassi di sostegno</th></tr><tr style="background-color: #76b82a; color: white;"><th>Soggetti</th><th>% Max</th></tr><tr><td>Soggetti pubblici associati e/o Partenariati PPP con Capofila Pubblico</td><td>Fino ad un max 100%</td></tr><tr><td>Soggetti privati e/o Partenariati pubblico-privati con Capofila Privato</td><td>Fino ad un max 80%</td></tr></table>	Aliquote o Tassi di sostegno		Soggetti	% Max	Soggetti pubblici associati e/o Partenariati PPP con Capofila Pubblico	Fino ad un max 100%	Soggetti privati e/o Partenariati pubblico-privati con Capofila Privato	Fino ad un max 80%
Aliquote o Tassi di sostegno								
Soggetti	% Max							
Soggetti pubblici associati e/o Partenariati PPP con Capofila Pubblico	Fino ad un max 100%							
Soggetti privati e/o Partenariati pubblico-privati con Capofila Privato	Fino ad un max 80%							
METODO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO O DEL TASSO DI SOSTEGNO, SE DEL CASO								
Non previsto.								
INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)								

6.2 SOTTO-INTERVENTO A - SOSTEGNO ALLE STRATEGIE SSL

6.2.2 SOTTO-INTERVENTO A – AZIONI SPECIFICHE (Azioni AS2)

6.2.3.3 AS2.3 – SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE in AGRICOLTURA SOCIALE PER UNA CRESCITA INCLUSIVA ED INNOVATIVA DELLE AREE RURALI

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO	<i>Ambito Tematico Principale</i> AMBITO 3- SERVIZI, BENI, SPAZI COLLETTIVI E INCLUSIVI
TIPOLOGIA DI AZIONE	Azione Specifica
CODICE	AS2.3
DENOMINAZIONE	Sostegno alla cooperazione in agricoltura sociale per una crescita inclusiva ed innovativa delle aree rurali
MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA	Azione a Bando
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	
<p>La sottomisura è finalizzata a rispondere all'esigenza di welfare diffuso nelle aree rurali, con particolare attenzione alle zone maggiormente caratterizzate da aspetti di marginalità. In particolare, l'azione prevede il sostegno per la creazione e l'avviamento di aggregazioni tra aziende agricole e soggetti, pubblici e privati, che operano nei settori sociale e socio-sanitario, ambientale ed educativo. Oltre a ciò, le operazioni previste sono finalizzate alla fornitura di servizi strettamente collegati con l'attività agricola per le comunità locali, con particolare attenzione all'inclusione sociale e lavorativa e alla erogazione di servizi per la vita quotidiana per le popolazioni residenti nelle aree rurali. La co-creazione di conoscenze tra diversi attori del mondo rurale favorisce il processo di transizione rurale per stimolare l'innovazione del sistema di welfare. Nello specifico si intende sviluppare progetti di agricoltura sociale, intesa quale aspetto della multifunzionalità delle imprese agricole finalizzata allo sviluppo di interventi per la creazione di servizi sociali, socio-sanitari, educativi e di inserimento socio lavorativo di soggetti svantaggiati.</p>	
OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI SE PERTINENTI	
<p><i>Obiettivi generali correlati prioritariamente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – OG3: Supportare il territorio, il tessuto imprenditoriale e la popolazione incentivando iniziative volte allo sviluppo e al potenziamento di servizi, beni e spazi collettivi; – OG4: Incentivare il benessere sociale, agendo sulla vita quotidiana di chi popola questi territori, stimolando un potenziamento della vitalità ed attrattività dei luoghi e favorendo l'inclusione sociale. <p><i>Obiettivi generali correlati indiretti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – OG 5: Sviluppare modelli ed organizzazioni atti a creare sinergie tra territori, tra diversi settori produttivi ed il terzo settore e tra Enti ed Istituzioni ai vari livelli decisionali; – OG 6: Incoraggiare forme di aggregazione che permettano di perseguire obiettivi comuni difficilmente raggiungibili dal singolo, attraverso lo scambio di know-how, formazione e progetti di cooperazione. <p><i>Obiettivi specifici correlati prioritariamente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – OS3.1: Incentivare le start-up di beni e servizi che possano sfruttare a pieno le potenzialità delle risorse agricole, agroalimentari, forestali, naturali, paesaggistiche, culturali e tradizionali del territorio; – OS3.2: Favorire il consolidamento e/o la nascita di iniziative pubbliche, private o in partenariato volte all'aumento dei servizi di base alla popolazione e alle persone con bisogni specifici; – OS4.1: Supportare il territorio con azioni che permettano di rendere i luoghi, anche quelli più marginali, vitali e vivibili e con un alto livello di benessere sociale. <p><i>Obiettivi specifici correlati indiretti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – OS5.1: Incentivare e sostenere modelli inclusivi e sostenibili basati sulla realizzazione e gestione di spazi collettivi e piccole infrastrutture, anche favorendo forme aggregate come cooperative di comunità, smartvillage, ecc.; 	

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

<p>– OS6.1: Incrementare la competitività e la sostenibilità dei processi e dei prodotti del territorio, stimolando iniziative, anche in forma cooperativistica, nei settori del commercio dell'artigianato e dei servizi.</p>
ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO
<p>Prioritariamente:</p> <p><u>F3 "Potenziare servizi, inclusione e occupazione"</u> Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali, soprattutto quelle più marginali, a vantaggio della popolazione, in particolare giovani e donne, rafforzando il sistema economico extragricolo attraverso la nascita di nuove imprese (anche micro e piccole) complementari alle attività agricole, artigiane turistiche, culturali, per i servizi alla popolazione e alle imprese favorendo diversificazione, multifunzionalità e lo sviluppo di filiere bioeconomiche";</p> <p><u>F5 "Migliorare la qualità della vita"</u> Innalzare il livello di benessere socio-economico locale nelle aree rurali attraverso il potenziamento dei servizi alla popolazione ed alle imprese, incrementandone l'accessibilità, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'economia locale (rafforzando il tessuto sociale delle aree interne/marginali)".</p> <p>Come conseguenza indiretta:</p> <p><u>F6 "Diminuire le disparità territoriali attraverso una governance integrata"</u> Sostenere/promuovere la progettazione integrata attraverso il miglioramento/rafforzamento degli strumenti di gestione e controllo, ricorrendo a modelli di governance multilivello nelle aree rurali, privilegiando quelle marginali, al fine di rafforzare la relazione urbano/rurale e diminuire il divario periferico".</p> <p><u>F7 "Favorire la coprogettazione territoriale"</u> Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione allo sviluppo del territorio degli attori locali attraverso azioni di formazione e scambio di conoscenze, potenziandone le competenze e le responsabilità, favorendo l'animazione territoriale ed incentivando la cooperazione, in modo da mettere a sistema soggetti ed azioni in grado di valorizzare i territori".</p>
RISORSE FINANZIARIE
525.000,00 €.
TIPO DI SOSTEGNO
<p>La tipologia di sostegno prevista per l'intervento è la sovvenzione in conto capitale tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. <p>Non sono previsti anticipi.</p>
INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)
INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO
LOCALIZZAZIONE (se pertinente)
Tutto il territorio di competenza del GAL Valle Umbra e Sibillini (Dorsale appenninica meridionale).
TEMPI DI ATTUAZIONE (previsione)
2025-2026-2027

BENEFICIARI
<p>I beneficiari degli aiuti sono aggregazioni nella forma di partenariati tra imprese agricole e soggetti pubblici e privati che operano nei settori: sociale, socio-sanitario, ambientale ed educativo, interessati alla costituzione di aggregazioni per il raggiungimento delle finalità previste dal presente bando.</p> <p>Il capofila del Partenariato deve essere obbligatoriamente un Ente pubblico ed i partner privati selezionati con procedura di evidenza pubblica.</p> <p>Il partenariato deve essere composto da almeno n. 3 soggetti: Ente Pubblico (capofila), almeno una azienda agricola in forma singola o associata ed almeno uno tra le seguenti tipologie di soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Cooperative sociali- Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro che non svolgono attività commerciale ;- Università ed Enti pubblici di ricerca;- Altri Enti pubblici e privati gestori dei servizi sociali, socioassistenziali e sociosanitari
COSTI AMMISSIBILI
<p>Le spese devono essere coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura e funzionali allo svolgimento delle attività previste dal progetto.</p> <p>Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none">• Spese per la costituzione della forma associativa prescelta;• Costi diretti e funzionali alla realizzazione dei progetti;• Costi per beni mobili e attrezzature collegate alla finalità del progetto;• Costi di animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile il progetto territoriale collettivo;• Costi per attività promozionali collegate al progetto attività di disseminazione dei risultati del progetto, per una spesa massima del 10 % del totale dell'investimento• Spese per tecnici abilitati SIAN per una spesa massima del 5 % del totale dell'investimento
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ
<p><u>Criteri di ammissibilità dei beneficiari:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- CR01: I beneficiari degli aiuti sono aggregazioni nella forma di partenariati tra imprese agricole e soggetti pubblici e privati che operano nei settori: sociale, socio-sanitario, ambientale ed educativo, interessati alla costituzione di aggregazioni per il raggiungimento delle finalità previste dal presente bando, così come dettagliati al capitolo “beneficiari”;- CR02: Capofila dell'aggregazione e beneficiario del contributo deve essere un ente pubblico;- CR03: I Partner agricoli e altri soggetti privati possono partecipare ad un solo partenariato che presenta domanda di sostegno a valere sull'avviso pubblico . <p><u>Criteri di ammissibilità delle operazioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- CR03: Sono ammessi all'aiuto solo le aggregazioni i cui Piani di attività presentati dimostrino l'effettiva possibilità di conseguire lo scopo delle stesse aggregazioni e la cui composizione comprenda almeno: Enti locali, o soggetti accreditati per le attività previste e aziende agricole, queste ultime come partner obbligatori;- CR04: Ogni operazione può essere attuata esclusivamente all'interno del territorio di competenza del GAL;- CR05: Sono ammissibili a sostegno spese che perseguano le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi e coerenti con la sezione costi ammissibili;- CR06: Gli interventi proposti dovranno rispondere ad una delle seguenti “Esigenze” di cui al capitolo 3 del CSR per l'Umbria 2023-2027:<ul style="list-style-type: none">o E3.3 “Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali”;o E 3.7 “Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali”;o E3.8 “Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali”.

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

- **CR07:** Gli interventi proposti dovranno rispondere agli obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 del GAL Valle Umbra e Sibillini;
- **CR08:** Gli interventi proposti dovranno rispondere alle norme generali di ammissibilità di cui agli articoli n. 73 e n. 86 del Regolamento 2115/2021;
- **CR09:** Gli interventi proposti dovranno rispondere a quanto previsto al Capitolo 5 “Elementi comuni degli interventi”, Paragrafo B “Altri elementi comuni interventi ad investimento e altri interventi non a superficie” del CSR per l’Umbria 2023-2027.

I limiti di spesa di spesa:

- **CR06:** Per evitare che i costi amministrativi possano risultare sproporzionati rispetto al valore del progetto non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di un importo minimo pari ad euro 50.000,00;
- **CR7:** Per evitare che un numero esiguo di progetti assorba tutta la dotazione finanziaria dell’intervento è fissato un importo massimo di contributo di euro 75.000, per ciascuna operazione finanziabile.

Impegni:

- **IM01:** realizzare l’operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall’Autorità di Gestione e/o Ente territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dagli stessi;

Altri obblighi:

- **OB01:** Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129;
- **OB02:** Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

Ammissibilità della spesa:

Le condizioni generali relative all’ammissibilità della spesa sono esplicitate nel Paragrafo 4 “Elementi comuni degli interventi” del presente CSR 2023-2027 dell’Umbria. Le relative specifiche vengono declinate nei rispettivi documenti di attuazione (Bandi).

PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione sono stabiliti sulla base dei seguenti principi di selezione:

- Priorità relative alle caratteristiche del richiedente (per esempio: tipologia, numero e modalità dei soggetti proponenti);
- Priorità relative alla localizzazione geografica (es. aree C e D, aree svantaggiate, SNAI, altimetria del sito d’intervento, ecc.);
- Priorità in base alle ricadute sul territorio (es. numero e tipologia di destinatari, convenzioni con altri soggetti operanti nel sociale, ecc.).
- Priorità sulla qualità e innovatività della proposta.

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO (APPLICABILI)

Le aliquote di sostegno sono di seguito riportate:

Aliquote o Tassi di sostegno	
Soggetti	% Max
Beneficiari misti pubblico/privati con capofila pubblico	Fino ad un massimo 100%

METODO PER IL CALCOLO DELL’IMPORTO O DEL TASSO DI SOSTEGNO, SE DEL CASO

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE
Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

Non previsto.
INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)

6.2 SOTTO-INTERVENTO A - SOSTEGNO ALLE STRATEGIE SSL

6.2.2 SOTTO-INTERVENTO A – AZIONI SPECIFICHE (Azioni AS2)

6.2.3.4 ASA2.4 – AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'ATTUAZIONE DELLA SSL

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO	Ambito Tematico PRIMARIO e SECONDARIO
TIPOLOGIA DI AZIONE	Azione Specifica di Accompagnamento
CODICE	ASA2.4
DENOMINAZIONE	Azioni di accompagnamento all'attuazione della SSL
MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA	Azione a regia diretta GAL
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	
<p>Tale Azione prevede più interventi :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azione 1- Valorizzazione del Turismo lento ed esperienziale <u>Accompagnamento alle misure: l'Azione A1 assicurerà una maggiore efficacia delle azioni AO1.1, AO1.2, AS2.1, AS2.2, e delle azioni ACI ed ACT.</u> Attraverso questo strumento d'intervento sarà possibile aggregare la mole di informazioni sui principali attrattori turistici recuperando il materiale già esistente, e se necessario implementando nuovi contenuti. La mole di materiale informativo e comunicativo che verrà raccolta, sarà resa fruibile ed interrogabili su una piattaforma digitale con diverse modalità, assicurando una panoramica sovracomunale dell'offerta turistica, profilando i principali interessi del fruitore ed offrendo servizi e utilità non soltanto all'avventore, ma anche ad operatori del settore, istituzioni ed altri stakeholders. Inoltre attraverso l'azione di accompagnamento saranno svolte attività di promozione ed informazione volte a creare un effetto moltiplicatore dell'azione di valorizzazione. <u>Attività da svolgere:</u> <ul style="list-style-type: none"> o Analisi territoriale, catalogazione, recupero delle mappature esistenti ed ogni altra operazione necessaria per l'implementazione di una piattaforma di consultazione interattiva e georeferenziata sugli attrattori turistici, ambientali, paesaggistici e culturali del territorio e delle iniziative promozionali ed eventi ad essi collegati; o Attività di aggiornamento e data entry continuativo per la durata del progetto della piattaforma implementata; o Attività di promozione del turismo lento (es. evento annuale sul turismo lento con incontri B2B, azione divulgazione ed informazione continuativa, promozione su mass media); o Attività di valorizzazione dell'offerta turistica (Es. educational e seminari a tour operator, training strutture ricettive, incentivazione alla cooperazione e alla nascita di reti); - Azione 2- Promozione territoriale coordinata <u>Accompagnamento alle misure: l'Azione A2 assicurerà una maggiore efficacia delle azioni AS2.1, AS2.2 e delle ACI e ACT.</u> Attraverso questo strumento d'intervento sarà possibile stimolare la progettazione integrata volta ad una promozione territoriale coordinata. L'operazione permetterà di supportare Enti locali, Associazioni di categoria ed altri Attori locali potenzialmente beneficiari delle azioni specifiche AS2.1 e AS2.2 e delle altre azioni di cooperazione, nelle attività di comunicazione e marketing, stimolando l'uso della stessa strategia comunicativa, adottando gli stessi strumenti di promozione e pubblicità e favorendo conseguentemente un'azione coordinata di promozione dell'intero territorio. <u>Attività da svolgere:</u> <ul style="list-style-type: none"> o azioni di programmazione, progettazione di eventi/iniziative culturali, ricreative e animazione nelle aree rurali, anche in relazione alle possibili fonti di finanziamento della SSL (AS2.1) e/o all'accesso ad altri strumenti di sostegno regionali, nazionali e/o europei; 	

<ul style="list-style-type: none"> ○ creazione di strumenti di comunicazione coordinata (concept grafici, slogan, ed altri strumenti comuni), linee guida sulla divulgazione, programmazione e pianificazione dell'attività di comunicazione sovracomunale, al fine di massimizzare l'efficacia dell'attività; ○ sviluppo di un data set di immagini e video, testi legati all'esperienza per amplificare i messaggi su web e social potrà essere messo a disposizione di operatori della filiera enogastronomica e turistica per la massima divulgazione ed amplificazione dei contenuti e dell'immagine coordinata ○ pubblicazioni, house organ o riviste periodiche attraverso le quale strutturare un canale comunicativo continuativo nel quale pubblicizzare i territori, le eccellenze, azioni d'interesse collettivo, ecc ○ Azioni di promozione nazionale ed internazionale sui principali settori economici, con particolare enfasi all' enogastronomia, turismo culturale e religioso <p>– Azione 3- Supporto e preparazione alle strategie di cooperazione SSL, regionali ed europee: <u>Accompagnamento alle misure: L'Azione 3 assicurerà una maggiore efficacia delle azioni specifiche AS2.2, AS2.3, oltre che stimolare la creazione di sinergie con le strategie della CSR 2023-2027 e degli altri strumenti di programmazione regionale ed europea.</u></p> <p><u>Attività da svolgere:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Analisi territoriale per la valutazione delle potenzialità di sviluppo di Smart Village ed altre forme di cooperazione nell'ambito delle Azioni specifiche della SSL o di altri strumenti di finanziamento nazionale ed europeo; ○ Raccolta di idee progettuali sulla base delle analisi territoriali condotte ed avvio di processi di co-progettazione, anche attraverso studi di fattibilità e progettazioni preliminari; ○ Selezione di progetti da proporre su canali di finanziamento regionale, nazionale ed europeo, in sinergia con obiettivi e finalità della SSL e supporto alle fasi di presentazione ed attuazione; ○ Altre azioni di animazione, informazione e formazione finalizzate a favorire la progettazione. integrata e multisettoriale (seminari, workshop, alta formazione, cc) <p>– Azione 4 - Incentivazione dell'imprenditoria nelle aree rurali: <u>Accompagnamento alle misure: L'Azione 4 assicurerà una maggiore efficacia delle azioni ordinarie AO1 e AO2</u></p> <p><u>Attività da svolgere:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Stimolare e favorire iniziative imprenditoriali, con particolare attenzione ad iniziative promosse da giovani e donne, attraverso attività di divulgazione, workshop ed altre attività preparatorie alla partecipazione ai Bandi delle misure ordinarie; ○ Svolgere un'attività di preparazione alle attività imprenditoriali, attraverso seminari, scambi di buone pratiche e study visit, al fine di stimolare le iniziative imprenditoriali nelle aree rurali 	
--	--

OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI SE PERTINENTI

Obiettivi generali correlati prioritariamente:

- **OG3:** Supportare il territorio, il tessuto imprenditoriale e la popolazione incentivando iniziative volte allo sviluppo e al potenziamento di servizi, beni e spazi collettivi;
- **OG5:** Sviluppare modelli ed organizzazioni atti a creare sinergie tra territori, tra diversi settori produttivi ed il terzo settore e tra Enti ed Istituzioni nei vari livelli decisionali;
- **OG6:** Incoraggiare forme di aggregazione che permettano di perseguire obiettivi comuni difficilmente raggiungibili dal singolo, attraverso lo scambio di know-how, formazione e progetti di cooperazione;
- **OG7:** Valorizzare gli attrattori naturalistici, paesaggistici, socio-culturali e del turismo.

Obiettivi generali correlati indiretti:

- **OG4:** Incentivare il benessere sociale, agendo sulla vita quotidiana di chi popola questi territori, stimolando un potenziamento della vitalità ed attrattività dei luoghi e favorendo l'inclusione sociale.

Obiettivi specifici correlati prioritariamente:

- **OS3.1:** Incentivare le start-up di beni e servizi che possano sfruttare a pieno le potenzialità delle risorse agricole, agroalimentari, forestali, naturali, paesaggistiche, culturali e tradizionali del territorio;

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

<ul style="list-style-type: none"> – OS3.2: Favorire il consolidamento e/o la nascita di iniziative pubbliche, private o in partenariato volte all'aumento dei servizi di base alla popolazione e alle persone con bisogni specifici; – OS5.1: Incentivare e sostenere modelli inclusivi e sostenibili basati sulla realizzazione e gestione di spazi collettivi e piccole infrastrutture, anche favorendo forme aggregate come le cooperative di comunità, smartvillage, ecc.; – OS6.1: Incrementare la competitività e la sostenibilità dei processi e dei prodotti del territorio, stimolando iniziative, anche in forma cooperativistica, nei settori del commercio dell'artigianato e dei servizi; – OS7.1: Adottare politiche di sostegno volte a valorizzare e potenziare i principali attrattori turistici ed a creare un'offerta competitiva, prolungata e innovativa. <p><i>Obiettivi specifici correlati indiretti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – OS4.1: Supportare il territorio con azioni che permettano di rendere i luoghi, anche quelli più marginali, vitali e vivibili e con un alto livello di benessere sociale; – OS4.2: Favorire azioni di animazione, promozione e valorizzazione del territorio finalizzate a rendere più vitali e vivibili i luoghi per la popolazione e maggiormente appetibili e attraenti per turisti ed investitori.
ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO
<p>Prioritariamente:</p> <p><u>F3 "Potenziare servizi, inclusione e occupazione"</u> Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali, soprattutto quelle più marginali, a vantaggio della popolazione, in particolare giovani e donne, rafforzando il sistema economico extragricolo attraverso la nascita di nuove imprese (anche micro e piccole) complementari alle attività agricole, artigiane turistiche, culturali, per i servizi alla popolazione e alle imprese favorendo diversificazione, multifunzionalità e lo sviluppo di filiere bioeconomiche".</p> <p><u>F4 "Favorire l'attrattività dei territori"</u> Favorire il turismo, soprattutto sostenibile, privilegiando i territori marginali, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio naturale, storico-culturale e architettonico e puntando su un'offerta turistica integrata, diversificata e posizionata a livello di mercato nazionale e internazionale".</p> <p><u>F6 "Diminuire le disparità territoriali attraverso una governance integrata"</u> Sostenere/promuovere la progettazione integrata attraverso il miglioramento/rafforzamento degli strumenti di gestione e controllo, ricorrendo a modelli di governance multilivello nelle aree rurali, privilegiando quelle marginali, al fine di rafforzare la relazione urbano/rurale e diminuire il divario periferico".</p> <p><u>F7 "Favorire la coprogettazione territoriale"</u> Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione allo sviluppo del territorio degli attori locali attraverso azioni di formazione e scambio di conoscenze, potenziandone le competenze e le responsabilità, favorendo l'animazione territoriale ed incentivando la cooperazione, in modo da mettere a sistema soggetti ed azioni in grado di valorizzare i territori".</p> <p>Come conseguenza indiretta:</p> <p><u>F5 "Migliorare la qualità della vita"</u> Innalzare il livello di benessere socio-economico locale nelle aree rurali attraverso il potenziamento dei servizi alla popolazione ed alle imprese, incrementandone l'accessibilità, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'economia locale (rafforzando il tessuto sociale delle aree interne/marginali)".</p>
RISORSE FINANZIARIE
280.000,00 €.
TIPO DI SOSTEGNO
La tipologia di sostegno prevista per l'intervento è la sovvenzione in conto capitale tramite: <ul style="list-style-type: none"> • rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario.
INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO
LOCALIZZAZIONE (se pertinente)
Tutto il territorio di competenza del GAL Valle Umbra e Sibillini (Dorsale appenninica meridionale).
TEMPI DI ATTUAZIONE (previsione)
2024-2025-2026 (36 mesi).
BENEFICIARI
GAL VALLE UMBRA E SIBILLINI.
COSTI AMMISSIBILI
<p>Le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> – partecipazione del personale del GAL ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi all'operazione; – informazione e aggiornamento dei beneficiari dell'operazione; – realizzazione e divulgazione di studi, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche correlate e materiale informativo correlato all'operazione; – comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti all'operazione; – organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di gestione, monitoraggio e valutazione inerenti all'operazione correlata.
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ
<p><u>Criteri di ammissibilità dei beneficiari:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – CR01: Beneficiario GAL Valle Umbra e Sibillini. <p><u>Criteri di ammissibilità delle operazioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – CR06: Gli interventi devono essere coerenti con le politiche regionali e i relativi strumenti e piani; – CR07: Gli interventi proposti dovranno rispondere ad una delle seguenti "Esigenze" di cui al capitolo 3 del CSR per l'Umbria 2023-2027: <ul style="list-style-type: none"> ○ E3.1 "Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali"; ○ E3.5 "Accrescere l'attrattività dei territori"; ○ E 3.7 "Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali"; ○ E3.8 "Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali". – CR08: Gli interventi proposti dovranno rispondere agli obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 del GAL Valle Umbra e Sibillini; – CR09: Gli interventi proposti dovranno rispondere alle norme generali di ammissibilità di cui di cui agli articoli n. 73 e n. 86 del Regolamento 2115/2021; – CR010: Gli interventi proposti dovranno rispondere a quanto previsto al Capitolo 5 "Elementi comuni degli interventi", Paragrafo B "Altri elementi comuni interventi ad investimento e altri interventi non a superficie" del CSR per l'Umbria 2023-2027. <p><u>Altri obblighi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – OB01: Nel caso di beneficiari pubblici/GAL devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici. <p><u>Ammissibilità della spesa:</u></p> <p>Le condizioni generali relative all'ammissibilità della spesa sono esplicitate nel Paragrafo 4 "Elementi comuni degli interventi" del presente CSR 2023-2027 dell'Umbria. Le relative specifiche vengono declinate nei rispettivi documenti di attuazione (Bandi).</p>

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE
Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE							
Non previsti.							
IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO (APPLICABILI)							
Le aliquote di sostegno sono di seguito riportate:							
<table border="1" style="margin: auto; border-collapse: collapse;"><tr><th colspan="2" style="background-color: #76b82a; color: white;">Aliquote o Tassi di sostegno</th></tr><tr><th style="background-color: #76b82a; color: white;">Soggetti</th><th style="background-color: #76b82a; color: white;">%</th></tr><tr><td>Gal Valle Umbra e Sibillini</td><td>100%</td></tr></table>		Aliquote o Tassi di sostegno		Soggetti	%	Gal Valle Umbra e Sibillini	100%
Aliquote o Tassi di sostegno							
Soggetti	%						
Gal Valle Umbra e Sibillini	100%						
METODO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO O DEL TASSO DI SOSTEGNO, SE DEL CASO							
Non previsto.							
INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)							

6.2 SOTTO-INTERVENTO A - SOSTEGNO ALLE STRATEGIE SSL

6.2.3 SOTTO-INTERVENTO A – AZIONI DI COOPERAZIONE (Azioni AC3)

6.2.3.1 ACI3.1 – UMBRIA LASCIATI SORPRENDERE

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO	<i>Ambito Tematico secondario</i> AMBITO 5- SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO- RICREATIVI LOCALI
TIPOLOGIA DI AZIONE	Azione di cooperazione - idea progettuale
TIPOLOGIA DI COOPERAZIONE	Cooperazione INTERTERRITORIALE
CODICE	ACI3.1
TITOLO DEL PROGETTO	UMBRIA LASCIATI SORPRENDERE: Promuovere l'offerta turistica, le tradizioni e i prodotti del territorio
DENOMINAZIONE ABBREVIATA DEL PROGETTO	UMBRIA LASCIATI SORPRENDERE
MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA	Azione a regia diretta GAL
I PARTNER - Elenco partner effettivi	
I PARTNER - Elenco potenziali partner/area geografica	
I potenziali partner sono <ul style="list-style-type: none"> - GAL Media Valle del Tevere - GAL Alta Umbria; - GAL Ternano; - GAL Trasimeno-Orvietano; - GAL Valle Umbra e Sibillini. 	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE	
Il progetto di cooperazione vedrà impegnati i 5 GAL umbri in un programma di promozione territoriale con azioni congiunte che permetteranno di valorizzare le risorse ambientali, paesaggistiche, culturali del territorio, le eccellenze agroalimentari e dell'artigianato locale, nonché promuovere la risorsa turistica regionale nelle sue svariate sfaccettature.	
MOTIVAZIONI DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE	
<i>Con riferimento ai territori oggetto dell'intervento, esplicitare le tematiche e/o le problematiche d'interesse comune che hanno indotto alla scelta di operare un loro sviluppo e/o risoluzione attraverso la realizzazione di un'azione di cooperazione. Indicare se il progetto prosegue, in complementarità e integrazione, l'esperienza realizzata nell'ambito delle precedenti programmazioni LEADER o in altri programmi finanziati con altri fondi.</i>	
L'azione di cooperazione interterritoriale tra i 5 GAL dell'Umbria nasce dall'esigenza di valorizzare e promuovere i territori e le imprese, in forma congiunta, al fine di sviluppare un maggior valore aggiunto alle iniziative che si andranno a realizzare. In particolare, attraverso l'intervento "Umbria Lascati Sorprendere", già realizzato nelle passate programmazioni, i 5 GAL promuoveranno le loro eccellenze in maniera sinergica e multisettoriale.	
OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE	
<i>Con riferimento ai territori oggetto dell'intervento, alle tematiche e/o alle problematiche che hanno motivato l'avvio di un intervento di cooperazione, indicare l'obiettivo di carattere generale condiviso dai partner e perseguito con il progetto. Nello specificare l'obiettivo generale dell'iniziativa deve essere ricondotto ad uno dei principali obiettivi perseguiti dalla strategia di sviluppo locale.</i>	
<i>In linea generale, gli obiettivi di massima possono essere di seguito riepilogati:</i> <ul style="list-style-type: none"> - favorire il collegamento tra i territori e le imprese dei 5 GAL umbri al fine di valorizzare e promuovere la regione in modo unitario, attraverso il claim "Umbria Lascati Sorprendere"; - integrare l'azione promozionale dei GAL, con azioni sinergiche e coordinate. 	

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

<p><i>Relativamente alle connessioni al presente Piano di azione, gli obiettivi sono:</i></p> <ul style="list-style-type: none">– Incoraggiare forme di aggregazione che permettano di perseguire obiettivi comuni difficilmente raggiungibili dal singolo, attraverso lo scambio di know-how, formazione e progetti di cooperazione;– Valorizzare gli attrattori naturalistici, paesaggistici, socioculturali e del turismo;– Incentivare il benessere sociale, agendo sulla vita quotidiana di chi popola questi territori, stimolando un potenziamento della vitalità ed attrattività dei luoghi e favorendo l'inclusione sociale.
<p>OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE</p> <p><i>In relazione all'obiettivo generale del progetto esplicitare in maniera sintetica e utilizzando i punti elenco gli obiettivi specifici che si intendono perseguire con l'azione comune.</i></p> <p><i>Gli obiettivi specifici che si intendono raggiungere sono:</i></p> <ul style="list-style-type: none">– Supportare il territorio con azioni che permettano di rendere i luoghi, anche quelli più marginali, vitali e vivibili e con un alto livello di benessere sociale;– Incrementare la competitività e la sostenibilità dei processi e dei prodotti del territorio, stimolando iniziative, anche in cooperativa, nei settori del commercio, dell'artigianato e dei servizi;– Adottare politiche di sostegno volte a valorizzare e potenziare i principali attrattori turistici ed a creare un'offerta competitiva, prolungata e innovativa.
<p>AMBITI TEMATICI D'INTERVENTO DEL PROGETTO</p> <p><i>Con riferimento all'obiettivo generale del progetto indicare l'ambito tematico prevalente del progetto di cooperazione tra quelli individuati per la SSL</i></p> <p>L'azione ricade nell'ambito tematico AMBITO 5 - SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI.</p>
<p>COERENZA DEL PROGETTO CON LA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE</p> <p><i>Con riferimento agli obiettivi previsti dal progetto di cooperazione evidenziare la relazione, espressa in termini di coerenza, complementarità e sinergia, tra questi e la strategia di sviluppo locale. In particolare, dovrà essere esplicitato in che modo i suddetti obiettivi concorrono al raggiungimento degli obiettivi della SSL</i></p> <p>In linea generale, l'intervento è coerente con gli ambiti tematici prioritari scelti nel PAL quale Sistemi Di Offerta Socioculturali e Turistico Ricreativi.</p> <p>L'azione risponde ai seguenti fabbisogni emersi nella SSL 2023-2027 del GAL Valle Umbra e Sibillini:</p> <p>Prioritariamente:</p> <p><u>F4 "Favorire l'attrattività dei territori"</u></p> <p>Favorire il turismo, soprattutto sostenibile, privilegiando i territori marginali, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio naturale, storico-culturale e architettonico e puntando su un'offerta turistica integrata, diversificata e posizionata a livello di mercato nazionale e internazionale".</p> <p><u>F7 "Favorire la coprogettazione territoriale"</u></p> <p>Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione allo sviluppo del territorio degli attori locali attraverso azioni di formazione e scambio di conoscenze, potenziandone le competenze e le responsabilità, favorendo l'animazione territoriale ed incentivando la cooperazione, in modo da mettere a sistema soggetti ed azioni in grado di valorizzare i territori".</p> <p>Come conseguenza indiretta:</p> <p><u>F5 "Migliorare la qualità della vita"</u></p> <p>Innalzare il livello di benessere socioeconomico locale nelle aree rurali attraverso il potenziamento dei servizi alla popolazione ed alle imprese, incrementandone l'accessibilità, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'economia locale (rafforzando il tessuto sociale delle aree interne/marginali)".</p>
<p>RISULTATI ATTESI A LIVELLO LOCALE</p> <p><i>Sulla base degli obiettivi specifici che il progetto intende perseguire individuare i risultati che si aspetta di raggiungere nel proprio territorio</i></p> <p><i>In linea generale, i risultati attesi possono essere di seguito riepilogati:</i></p> <ul style="list-style-type: none">– Valorizzazione dell'offerta turistica;– Promozione delle produzioni tipiche locali;– Consolidamento del tessuto economico sociale;– Contrasto allo spopolamento delle aree marginali.

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

VALORE AGGIUNTO DEL PROGETTO RISPETTO ALLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE <i>Descrivere il valore aggiunto rispetto alle azioni attuate di cooperazione es. in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how</i>
<p>Il valore aggiunto dell'azione "Umbria Lasciati Sorprendere", si evidenzia rispetto alle altre azioni attuate in modalità non di cooperazione, in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'impatto del messaggio comunicativo sarà territoriale e pertanto più rilevante sia in termini di rappresentatività sia sotto il profilo dell'ampio paniere di eccellenze, risorse e territori oggetto della promozione; - azioni di sistema come quelle che verranno messe in atto con il progetto "Umbria Lasciati Sorprendere" costituiscono a tutti gli effetti una buona pratica di cooperazione che permetterà di affacciarsi a vetrine di rilevanza nazionale ed internazionale, con una maggiore competitività economica; - l'opportunità di mettere insieme le peculiarità territoriali e di produzione di una piccola regione come l'Umbria consentirà di presentare una offerta turistica più articolata e appetibile; - l'azione sinergica dei GAL umbri consentirà di mettere a disposizione delle risorse finanziarie più consistenti in grado di facilitare lo sviluppo di progetti di maggiore impatto, più efficienti e comunicativi; - Il progetto prevede specifiche azioni locali che potranno essere realizzate dai singoli partner sul loro territorio, ma che permetteranno di assicurare il raggiungimento dell'obiettivo comune del progetto
GRADO DI INNOVAZIONE <i>Descrivere il carattere di innovatività dell'azione proposta in grado di consentire l'acquisizione di benefici congiunti in termini di acquisizione di nuove competenze, nuove relazioni e reti, nuovi prodotti o nuovi metodi e processi produttivi.</i>
<p>Gli elementi d'innovazione sono principalmente connessi alle iniziative immateriali che permetteranno di sfruttare l'effetto moltiplicatore dei social e delle nuove modalità "smart" e "fast" di comunicazione, sempre più basate su tecniche di content marketing più efficaci.</p>
INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)
INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE A LIVELLO COMUNE E LOCALE <i>Descrivere sinteticamente le fasi principali dell'attuazione del progetto e le attività che nell'ambito di queste si intendono realizzare congiuntamente e a livello locale</i>
<p>L'azione progettuale prevede l'attuazione di attività a regia GAL suddivise in azioni comuni immateriali ed azioni comuni territoriali:</p> <p>Gli interventi di massima previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - azioni comuni immateriali: attraverso l'attuazione di questo strumento sarà predisposto un Piano di Comunicazione con programmazione pluriennale, attraverso il quale saranno definiti: <ul style="list-style-type: none"> o creazione del concept grafico di comunicazione coordinata; o produzione del materiale divulgativo e promozionale coordinato, cc; o organizzazione di iniziative di promozione con l'attivo coinvolgimento delle popolazioni e degli stakeholders, anche sulla base di strumenti divulgativi quali, concorsi fotografici, campagne ed eventi social, ecc.; - azioni comuni territoriali/locali: organizzazione e/o partecipazione ad eventi, fiere e mostre su scala regionale e nazionale e europea : <ul style="list-style-type: none"> o partecipazione ad iniziative fuori regione di valenza nazionale ed europeo per la promozione e valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche, artigianali e turistiche del territorio; o partecipazione ad iniziative locali, con allestimento di spazi comuni entro i quali svolgere azioni di promozione e valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche, artigianali e turistiche del territorio.

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE
Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ <i>Data prevista inizio progetto; Data prevista fine progetto; Durata del progetto in mesi.</i>
2024-2028
BUDGET PREVISTO PER IL PROGETTO <i>Indicare il budget preventivato per il progetto e l'eventuale ripartizione tra le attività preliminari e l'azione comune</i>
Budget orientativo 822.800,00 € .
INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)

6.2 SOTTO-INTERVENTO A - SOSTEGNO ALLE STRATEGIE SSL

6.2.3 SOTTO-INTERVENTO A – AZIONI DI COOPERAZIONE (Azioni AC3)

6.2.3.2 ACI3.2 – LE VIE DI FRANCESCO

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO	<i>Ambito Tematico secondario</i> AMBITO 5 – SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI
TIPOLOGIA DI AZIONE	Azione di cooperazione – idea progettuale
TIPOLOGIA DI COOPERAZIONE	Cooperazione INTERTERRITORIALE
CODICE	ACI3.2
TITOLO DEL PROGETTO	LE VIE DI FRANCESCO: Percorrendo le vie di pellegrinaggio dagli appennini a Roma
DENOMINAZIONE ABBREVIATA DEL PROGETTO	LE VIE DI FRANCESCO
MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA	Azione a regia diretta GAL
I PARTNER - Elenco partner effettivi	
I PARTNER - Elenco potenziali partner/area geografica	
I partner potenziali sono <ul style="list-style-type: none"> - GAL Terre Sabine e Tiburtine – (LAZIO). - GAL Media Valle del Tevere; - GAL Ternano; - GAL Valle Umbra e Sibillini; - GAL Vette Reatine (LAZIO). 	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE	
<p>Il progetto di cooperazione vedrà impegnati i 5 GAL in un programma che permetterà di valorizzare ed organizzare itinerari e percorsi della risorsa turistica religiosa, con le altre eccellenze ambientali, paesaggistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio, passando per un coinvolgimento della popolazione locale e stimolando un innalzamento della qualità dei servizi connessi.</p>	
MOTIVAZIONI DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE	
<p><i>Con riferimento ai territori oggetto dell'intervento, esplicitare le tematiche e/o le problematiche d'interesse comune che hanno indotto alla scelta di operare un loro sviluppo e/o risoluzione attraverso la realizzazione di un'azione di cooperazione. Indicare se il progetto prosegue, in complementarità e integrazione, l'esperienza realizzata nell'ambito delle precedenti programmazioni LEADER o in altri programmi finanziati con altri fondi.</i></p> <p>L'azione di cooperazione interterritoriale tra i 5 GAL nasce dall'esigenza di migliorare l'organizzazione e la fruizione di itinerari e percorsi lungo la Via di Francesco, incrementando il coinvolgimento delle comunità residenti: solo se i cittadini sono realmente coinvolti nella strutturazione di itinerari, specie quelli di fruizione lenta, essi divengono per chi li percorre una esperienza autentica. "Lentezza" significa valorizzare i territori, anche quelli meno conosciuti, in chiave sostenibile.</p> <p>Le ragioni che spingono i GAL a svolgere un'azione congiunta di cooperazione sono in primo luogo connesse alla contiguità geografica dei 5 territori e all'elemento di congiunzione tra questi territori, rappresentato, in questo caso, dal Cammino di pellegrinaggio "La Via di Francesco". Inoltre, l'idea di cooperazione nasce dalla comune esigenza di preparare il territorio alle numerose iniziative religiose che nei prossimi anni si susseguiranno (varie celebrazioni degli 800 anni da stigmatizzazione, cantico delle creature e morte di San di Francesco oltre che per l'anno giubilare 2025) e che determineranno un significativo incremento dei flussi turistici nei nostri territori.</p>	

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE <i>Con riferimento ai territori oggetto dell'intervento, alle tematiche e/o alle problematiche che hanno motivato l'avvio di un intervento di cooperazione, indicare l'obiettivo di carattere generale condiviso dai partner e perseguito con il progetto. Nello specificare l'obiettivo generale dell'iniziativa deve essere ricondotto ad uno dei principali obiettivi perseguiti dalla strategia di sviluppo locale.</i>
<i>In linea generale, gli obiettivi di massima possono essere di seguito riepilogati:</i> <ul style="list-style-type: none">– Valorizzare l'offerta del turismo lento legato ad una specifica tipologia qual è quella dei "cammini tematici";– Incoraggiare forme di aggregazione che permettano di perseguire obiettivi comuni difficilmente raggiungibili dal singolo, attraverso lo scambio di know-how, formazione e progetti di cooperazione;– Valorizzare gli attrattori naturalistici, paesaggistici, socio-culturali e del turismo.
OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE <i>In relazione all'obiettivo generale del progetto esplicitare in maniera sintetica e utilizzando i punti elenco gli obiettivi specifici che si intendono perseguire con l'azione comune.</i>
<i>In linea generale, gli obiettivi specifici possono essere di seguito riepilogati:</i> <ul style="list-style-type: none">– Sviluppare e valorizzare una specifica area territoriale pluriregionale;– Valorizzare le produzioni tipiche e le eccellenze agroalimentari caratterizzanti dei vari territori;– Promuovere il rilancio del prodotto turistico dei "cammini tematici";– Coinvolgere di tutti gli attori e interpreti del territorio (Accoglienza, Assistenza, Accompagnamento, Operatori, Enti, ecc);– Coinvolgere le nuove generazioni attraverso lo svolgimento di attività specifiche con le scuole del territorio;– Creare nuove opportunità imprenditoriali per le nuove generazioni;– Arricchire la consapevolezza e la responsabilità degli attori locali relativamente all'importanza e strategicità dei "cammini tematici";– Favorire uno scambio di esperienze e azioni di replicabilità di modelli virtuosi.
AMBITI TEMATICI D'INTERVENTO DEL PROGETTO <i>Con riferimento all'obiettivo generale del progetto indicare l'ambito tematico prevalente del progetto di cooperazione tra quelli individuati per la SSL</i>
L'azione ricade nell'ambito tematico AMBITO 5 – SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI.
COERENZA DEL PROGETTO CON LA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE <i>Con riferimento agli obiettivi previsti dal progetto di cooperazione evidenziare la relazione, espressa in termini di coerenza, complementarità e sinergia, tra questi e la strategia di sviluppo locale. In particolare, dovrà essere esplicitato in che modo i suddetti obiettivi concorrono al raggiungimento degli obiettivi della SSL</i>
<p>In linea generale, l'intervento è coerente con gli ambiti tematici prioritari scelti nel PAL quale Sistemi di offerta socio-culturali e turistico ricreativi.</p> <p>L'azione risponde ai seguenti fabbisogni emersi nella SSL 2023-2027 del GAL Valle Umbra e Sibillini:</p> <p>Prioritariamente:</p> <p><u>F4 "Favorire l'attrattività dei territori</u></p> <p>Favorire il turismo, soprattutto sostenibile, privilegiando i territori marginali, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio naturale, storico-culturale e architettonico e puntando su un'offerta turistica integrata, diversificata e posizionata a livello di mercato nazionale e internazionale".</p> <p><u>F7 "Favorire la coprogettazione territoriale</u></p> <p>Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione allo sviluppo del territorio degli attori locali attraverso azioni di formazione e scambio di conoscenze, potenziandone le competenze e le responsabilità, favorendo l'animazione territoriale ed incentivando la cooperazione, in modo da mettere a sistema soggetti ed azioni in grado di valorizzare i territori".</p>

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

RISULTATI ATTESI A LIVELLO LOCALE
<i>Sulla base degli obiettivi specifici che il progetto intende perseguire individuare i risultati che si aspetta di raggiungere nel proprio territorio</i>
<i>In linea generale, i risultati attesi possono essere di seguito riepilogati:</i> Il progetto interregionale permetterà di creare un'azione coordinata di promozione e valorizzazione degli itinerari presenti sul territorio connessi alla "Via di Francesco" (itinerario principale e varianti), con un miglioramento dei servizi offerti e un innalzamento del livello di organizzazione.
VALORE AGGIUNTO DEL PROGETTO RISPETTO ALLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE
<i>Descrivere il valore aggiunto rispetto alle azioni attuate di cooperazione es. in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how</i>
Il valore aggiunto di un progetto di cooperazione tra i territori rurali delle regioni Umbria e Lazio, accomunati da percorsi e valichi secolari, è proprio quello di esaltare le specificità e le diversità di ciascun territorio, in un unico disegno in grado di attrarre escursionisti per una giornata, ma anche turisti che decidano di attraversare borghi, piccoli centri, fiumi e canali, valli, vallate, colline, montagne, fermandosi per più giorni nelle aree rurali, creando economia e posti di lavoro.
GRADO DI INNOVAZIONE
<i>Descrivere il carattere di innovatività dell'azione proposta in grado di consentire l'acquisizione di benefici congiunti in termini di acquisizione di nuove competenze, nuove relazioni e reti, nuovi prodotti o nuovi metodi e processi produttivi.</i>
L'elemento d'innovazione del progetto è sicuramente l'approccio partecipativo dell'iniziativa, spesso relegato ad iniziative puntuali e sporadiche. Inoltre, attraverso il progetto sarà coinvolta un'area estesa che permetterà di creare anche interazioni con i territori satellite e con gli attrattori culturali e turistici lambiti dalla "Via di Francesco".
INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)
INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE A LIVELLO COMUNE E LOCALE
<i>Descrivere sinteticamente le fasi principali dell'attuazione del progetto e le attività che nell'ambito di queste si intendono realizzare congiuntamente e a livello locale</i>
<p>Le azioni comuni di massima che saranno svolte nell'ambito del progetto:</p> <p>Azione C.1: Coordinamento e gestione, con incontri dello Steering committee (SC) e meeting di partenariato;</p> <p>Azione C.2: Definizione di itinerari, percorsi, prodotti/servizi da valorizzare lungo i cammini: Partendo dagli itinerari della "Via di Francesco" esistenti, verranno individuati, con una metodologia condivisa dai GAL, degli itinerari minori collegati al percorso e dei testimoni locali (imprese, associazioni, ecc) che permetteranno al turista/pellegrino di vivere ulteriori esperienze legate al luogo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse enogastronomiche, storico/culturali paesaggistiche ed ambientali;</p> <p>Azione C.3: Marketing e Comunicazione. Realizzazione e attuazione del Piano di Comunicazione (canale web, social, altri mass-media, produzione di materiale cartaceo, ecc) per dare evidenza dell'attività svolta e sfruttare l'effetto moltiplicatore di una organica campagna di divulgazione</p> <p>Azione C.5: Study Visit a Santiago de Compostela, coinvolgendo operatori e rappresentanti di enti pubblici;</p> <p>Azione C.6: evento finale a Roma/Città del Vaticano, da programmare con le autorità preposte alla gestione dell'anno giubilare 2025, proclamato anno del Giubileo della Speranza.</p> <p>Le azioni locali di massima che saranno svolte a livello territoriale:</p> <p>Azione L.1: incontri e workshop rivolti a cittadini e stakeholder per far conoscere l'iniziativa e per sensibilizzare la popolazione locale in merito alla modalità di ospitalità diffusa per i pellegrini;</p> <p>Azione L.2: incontri nelle scuole per far conoscere gli itinerari e le relative tradizioni storico-culturali, coinvolgendo gli studenti le loro famiglie nella definizione di mappe di comunità che mettano in evidenza saperi, tradizioni e sapori perduti e/o non sufficientemente conosciuti da tradurre in suggestioni da evocare nella promozione degli itinerari e, al contempo, per rafforzare il processo di riconoscimento dei percorsi tra la popolazione locale;</p> <p>Azione L.3: incontri con gli operatori del turismo e della ricettività volti a valorizzazione dell'offerta turistica di "Via di Francesco" attraverso il rafforzamento dell'identità locale e la qualificazione dei servizi di ricettività;</p>

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE
Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

Azione L.4: creazione di attività di sensibilizzazione verso le imprese turistiche per la promozione della “Via di Francesco” e dei prodotti caratterizzanti;
CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ <i>Data prevista inizio progetto; Data prevista fine progetto; Durata del progetto in mesi.</i>
2025-2026-2027 (da 24 a 36 mesi).
BUDGET PREVISTO PER IL PROGETTO <i>Indicare il budget preventivato per il progetto e l'eventuale ripartizione tra le attività preliminari e l'azione comune</i>
Budget orientativo € 40.000,00.
INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)

6.2 SOTTO-INTERVENTO A - SOSTEGNO ALLE STRATEGIE SSL

6.2.3 SOTTO-INTERVENTO A – AZIONI DI COOPERAZIONE (Azioni AC3)

6.2.3.3 ACT3.3 – SLOW TRIP 3.0

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO	<i>Ambito Tematico secondario</i> AMBITO 5-SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI
TIPOLOGIA DI AZIONE	Azione di cooperazione – idea progettuale
TIPOLOGIA DI COOPERAZIONE	Cooperazione TRANSNAZIONALE
CODICE	ACT3.3
TITOLO DEL PROGETTO	SLOW TRIP 3.0: Identità culturale, tradizioni e contatto con le comunità locali: il segreto del successo del turismo lento
DENOMINAZIONE ABBREVIATA DEL PROGETTO	SLOW TRIP 3.0
MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA	Azione a regia diretta GAL
I PARTNER - Elenco partner effettivi	
I PARTNER - Elenco potenziali partner/area geografica	
I partner potenziali del progetto sono: <ul style="list-style-type: none"> - GAL ZEITKULTUR OSTSTEIRISCHES KERNLAND Austria. - GAL Valle Umbra e Sibillini; - GAL URFAHR WEST – Austria; - GAL ATERT-WARK – Lussemburgo; - GAL LËTZEBUERG WEST – Lussemburgo; - GAL START 2020 – Italia; - GAL Märkische Seen – Brandenburg, Germania; - GAL Nedre Dalälven- Svezia; - GAL Alytus District – Lituania. 	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE	
<p>Il progetto rappresenta la prosecuzione dell'intervento di cooperazione transnazionale "CULTrips", realizzato nell'ambito delle precedenti programmazioni LEADER, e nel quale sono stati sviluppati e testati i concetti base di turismo sostenibile, culturale ed esperienziale. Con il progetto Slowtrips 3.0 sarà possibile consolidare l'approccio organizzativo dell'iniziativa "CultTrips", creare una solida rete internazionale di soggetti che credono nel modello di turismo, e che ne possano garantire una capillare diffusione. L'iniziativa ha pertanto la mission di concretizzare l'importante lavoro svolto in questi anni, creando ricadute positive sul territorio e sul turismo rurale.</p>	
MOTIVAZIONI DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE	
<p><i>Con riferimento ai territori oggetto dell'intervento, esplicitare le tematiche e/o le problematiche d'interesse comune che hanno indotto alla scelta di operare un loro sviluppo e/o risoluzione attraverso la realizzazione di un'azione di cooperazione. Indicare se il progetto prosegue, in complementarità e integrazione, l'esperienza realizzata nell'ambito delle precedenti programmazioni LEADER o in altri programmi finanziati con altri fondi.</i></p>	
<p>Le motivazioni dell'iniziativa sono pertanto quelle di attuare un progetto di cooperazione con azioni comuni ed azioni locali "standardizzate", o meglio uniformate con stessa modalità di attuazione, con gli stessi strumenti di promozione e valorizzazione e con l'obiettivo comune di creare una rete europea di eccellenze turistiche basate sull'approccio del turismo esperienziale, lento, responsabile, in una sola parola "Slow Trips".</p>	

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE <i>Con riferimento ai territori oggetto dell'intervento, alle tematiche e/o alle problematiche che hanno motivato l'avvio di un intervento di cooperazione, indicare l'obiettivo di carattere generale condiviso dai partner e perseguito con il progetto. Nello specificare l'obiettivo generale dell'iniziativa deve essere ricondotto ad uno dei principali obiettivi perseguiti dalla strategia di sviluppo locale.</i>
<i>Relativamente alle connessioni al presente Piano di azione, gli obiettivi generali sono:</i> <ul style="list-style-type: none">– Incoraggiare forme di aggregazione che permettano di perseguire obiettivi comuni difficilmente raggiungibili dal singolo, attraverso lo scambio di know-how, formazione e progetti di cooperazione;– Valorizzare gli attrattori naturalistici, paesaggistici, socio-culturali e del turismo.
OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE <i>In relazione all'obiettivo generale del progetto esplicitare in maniera sintetica e utilizzando i punti elenco gli obiettivi specifici che si intendono perseguire con l'azione comune.</i>
<i>Gli obiettivi specifici del progetto sono di seguito elencati:</i> <ul style="list-style-type: none">– Perfezionare il modello di sviluppo "Slow Trips", per una applicazione dello stesso su ampia scala e su territorio anche molto diversificati tra loro;– Creare una rete locale e transnazionale di operatori del turismo, del mondo del volontariato, delle istituzioni e di tutti i stakeholder del turismo esperienziale;– Creare strette relazioni con il mondo produttivo agricolo, agroalimentare, dell'artigianato artistico e dei servizi connessi nelle aree rurali;– Attuare un Piano di marketing e di promozione su scala europea, che possa veicolare il modello di sviluppo e permetta di creare ricadute positive sul territorio;– Consolidare il brand "Slowtrips", con un incremento dei pacchetti turistici aderenti e creare massa critica per poter essere maggiormente competitivi sul mercato internazionale.
AMBITI TEMATICI D'INTERVENTO DEL PROGETTO <i>Con riferimento all'obiettivo generale del progetto indicare l'ambito tematico prevalente del progetto di cooperazione tra quelli individuati per la SSL</i>
L'azione ricade nell'ambito tematico AMBITO 5 – SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RECREATIVI LOCALI .
COERENZA DEL PROGETTO CON LA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE <i>Con riferimento agli obiettivi previsti dal progetto di cooperazione evidenziare la relazione, espressa in termini di coerenza, complementarità e sinergia, tra questi e la strategia di sviluppo locale. In particolare, dovrà essere esplicitato in che modo i suddetti obiettivi concorrono al raggiungimento degli obiettivi della SSL</i>
<p>In linea generale, l'intervento è coerente con gli ambiti tematici prioritari scelti nel PAL quale Sistemi di offerta socio-culturali e turistico ricreativi.</p> <p>In relazione al Piano di Azione, di seguito si riportano le relazioni del Progetto con i fabbisogni:</p> <p>Prioritariamente:</p> <p><u>F4 "Favorire l'attrattività dei territori"</u> Favorire il turismo, soprattutto sostenibile, privilegiando i territori marginali, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio naturale, storico-culturale e architettonico e puntando su un'offerta turistica integrata, diversificata e posizionata a livello di mercato nazionale e internazionale".</p> <p><u>F7 "Favorire la coprogettazione territoriale"</u> Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione allo sviluppo del territorio degli attori locali attraverso azioni di formazione e scambio di conoscenze, potenziandone le competenze e le responsabilità, favorendo l'animazione territoriale ed incentivando la cooperazione, in modo da mettere a sistema soggetti ed azioni in grado di valorizzare i territori".</p> <p>Come conseguenza indiretta:</p> <p><u>F1 "Favorire la nuova imprenditorialità rurale"</u> Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali favorendo l'ingresso e la permanenza di giovani e di nuovi imprenditori qualificati alla conduzione di aziende agricole, forestali ed extra-agricole, garantendo un'adeguata formazione, facilitando l'accesso al credito ed al capitale fondiario e favorendo la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione dell'attività aziendale".</p>

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

RISULTATI ATTESI A LIVELLO LOCALE <i>Sulla base degli obiettivi specifici che il progetto intende perseguire individuare i risultati che si aspetta di raggiungere nel proprio territorio</i>
<p>I risultati che a livello locale potranno essere raggiunti sono di varia natura:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Stimolazione del tessuto imprenditoriale con azioni di sistema e di interesse collettivo, che rendano più competitivo il territorio nel suo complesso, relegando politiche aziendali isolate e poco efficaci in territori rurali; – Creazione di reti tra il mondo produttivo agricolo, presidio di cura e valorizzazione delle aree rurali e marginali, con gli altri settori produttivi e turistici, spesso distanti da dinamiche di convivenza e sopravvivenza in territori con limitazioni ambientali, infrastrutturali e di sviluppo economico; – Valorizzazione della risorsa turistica, con azioni durature e frutto di cooperazione tra i vari attori del territorio rurale.
VALORE AGGIUNTO DEL PROGETTO RISPETTO ALLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE <i>Descrivere il valore aggiunto rispetto alle azioni attuate di cooperazione es. in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how</i>
<p>In termini di pratici il valore aggiunto del progetto determinerà:</p> <ul style="list-style-type: none"> – miglioramento della competitività economica dei territori rurali attraverso l'individuazione di nuovi partner commerciali e posizionamenti su nuovi mercati che possono contribuire alla promozione del turismo esperienziale; – creazione di lavoro e alla possibilità di promuovere e stimolare reti di professionisti ed operatori che in modo sinergico aumentino l'attrattività del territorio e vadano ad agire su aspetti quali l'aumento della permanenza, l'ampiezza del paniere di attività, l'autenticità delle esperienze; – miglioramento dei risultati e delle performance turistiche territoriali, con un incremento delle presenze, del livello di gradimento e di notorietà dell'offerta turistica locale; – divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how in grado di favorire comportamenti, competenze, reti e relazioni più ampie che consentono ai territori locali di uscire dalla loro condizione d'isolamento migliorando, di conseguenza, la visibilità esterna del territorio.
GRADO DI INNOVAZIONE <i>Descrivere il carattere di innovatività dell'azione proposta in grado di consentire l'acquisizione di benefici congiunti in termini di acquisizione di nuove competenze, nuove relazioni e reti, nuovi prodotti o nuovi metodi e processi produttivi.</i>
<p>Questa nuova filosofia di viaggio invita i turisti a viaggiare in modo lento, consapevole e sostenibile per scoprire le destinazioni rispettandole e custodendo il valore del patrimonio e delle ricchezze che hanno da offrire. Nello Slow Trips si tenderà a privilegiare mezzi sostenibili come il treno o la bicicletta, che diventano parte integrante dell'esperienza, permettendo al turista di ammirare le bellezze del territorio circostante. Altro elemento d'innovazione è sicuramente quello connesso all'obiettivo di lasciare ai turisti un ricordo indelebile dei luoghi visitati, arricchendo la loro esperienza di emozioni e sensazioni indimenticabili.</p>
INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)
INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE A LIVELLO COMUNE E LOCALE <i>Descrivere sinteticamente le fasi principali dell'attuazione del progetto e le attività che nell'ambito di queste si intendono realizzare congiuntamente e a livello locale</i>
<p><i>Il progetto si articola in attività COMUNI ed attività LOCALI /TERRITORIALI.</i></p> <p>Le azioni comuni di massima che saranno svolte nell'ambito del progetto:</p> <p>Azione C.1: Coordinamento e gestione, con incontri dello Steering committee (SC) e meeting di partenariato;</p> <p>Azione C.2: Creazione di un gruppo di lavoro composto da tutti i partner del progetto e da esperti del settore (ricettivo, turistico, servizi al turismo, ecc.) per la definizione di criteri oggettivi e quantificabili (linee guida) in linea con i principi base già elaborati nel Manuale di buone pratiche/workbook, al fine di valutare e consentire l'ingresso e la realizzazione delle nuove offerte nel catalogo delle offerte Slowtrips;</p>

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

Azione C.3: Perfezionamento del modello “Slowtrips”: sarà necessario, nell’ottica di un allargamento territoriale del progetto, adattare il precedente modello di sviluppo “CultTrips”, rendere versatile ed adattabile alle varie realtà rurali europee la metodologia di creazione dei pacchetti, e standardizzare azioni di promozione del brand “Slowtrips” e delle relative offerte turistiche;

Azione C.4: Standardizzazione delle modalità di coinvolgimento degli attori locali, al fine di creare delle sinergie stabili, replicabili ed efficaci alla finalità del modello di turismo che si intende valorizzare (modelli d’integrazione tra risorse turistiche, di identità culturale, ambientali enogastronomiche, ecc.);

Azione C5: Predisposizione di criteri oggettivi e quantificabili per il processo di allargamento e creazione della rete Slowtrips (linee guida/disciplinare), anche in coerenza con i principi base già elaborati nel Manuale di buone pratiche/workbook di CulTrips;

Azione C6: Creazione di una commissione di Valutazione delle nuove offerte e trasferimento del know-how ai nuovi territori/GAL che vorranno entrare nella rete europea ed uniformarsi alle linee guida esistenti delle offerte “Slowtrips”;

Azione C7: Study visit tra i GAL per lo scambio di buone pratiche sui modelli delle offerte Slowtrips.

Le azioni Locali/territoriali di massima che saranno svolte nell’ambito del progetto:

Azione L.1: Attività di animazione territoriale volta al coinvolgimento di operatori, cittadini e di comunità locali ed altri portatori d’interesse del progetto, anche al fine di proporre nuovi aggregazioni e nuovi pacchetti turistici;

Azione L.2: Attività di training e divulgazione sul progetto e sugli output del modello “Slowtrips”, al fine di rendere maggiormente consapevole il territorio dell’opportunità che può rappresentare il progetto e più in generale la risorsa “Slowtrips”;

Azione L.3: Attività di facilitazione e stimolo per la nascita di nuove offerte e trasferimento del know-how ai nuovi territori/GAL, anche al fine di favorirne l’ingresso nella rete locale ed europea, uniformandoli agli standard creati;

Azione L.4: Organizzazione e partecipazione congiunta a eventi e fiere del settore, nazionali e internazionali;

Azione L.5: Progettazione e realizzazione di un piano di Comunicazione e divulgazione del progetto su scala regionale e nazionale.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Data prevista inizio progetto; Data prevista fine progetto; Durata del progetto in mesi.

2024-2025-2026-2027-2028

BUDGET PREVISTO PER IL PROGETTO

Indicare il budget preventivato per il progetto e l’eventuale ripartizione tra le attività preliminari e l’azione comune

Budget orientativo 70.000€ .

INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)

6.2 SOTTO-INTERVENTO A - SOSTEGNO ALLE STRATEGIE SSL

6.2.3 SOTTO-INTERVENTO A – AZIONI DI COOPERAZIONE (Azioni AC3)

6.2.3.4 ACT3.4 – CULTURAL IDENTITY

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO	<i>Ambito Tematico secondario</i> AMBITO 5-SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO- RICREATIVI LOCALI
TIPOLOGIA DI AZIONE	Azione di cooperazione - idea progettuale
TIPOLOGIA DI COOPERAZIONE	Cooperazione TRASNAZIONALE
CODICE	ACT3.4
TITOLO DEL PROGETTO	CULTURAL IDENTITY: tradizioni, identità e coinvolgimento attivo delle popolazioni, per una valorizzazione dell’offerta turistica culturale.
DENOMINAZIONE ABBREVIATA DEL PROGETTO	CULTURAL IDENTITY
MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA	Azione a regia diretta GAL
I PARTNER - Elenco partner effettivi	
-	
I PARTNER - Elenco potenziali partner/area geografica	
I partner potenziali sono : <ul style="list-style-type: none"> - Gal Valle Umbra e Sibillini- - Gal Raia Historica (Portogallo); - Gal Beira Douro (Portogallo). 	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE	
<p>La stimolazione di relazioni tra operatori e comunità locale sarà alla base del progetto, per costruire stabili rapporti di collaborazione che possano creare un valore aggiunto all’offerta turistica culturale, oltre che arricchire di contenuti ed esperienze, quei pacchetti turistici spesso poveri di un contatto con la cultura ed il folklore locale. Aumentare le competenze e creare strumenti utili per replicare modelli virtuosi, rappresenta il risultato atteso del progetto. La ricaduta dell’iniziativa sul territorio sarà conseguentemente quella di innalzare le capacità manageriali degli addetti ai lavori, anche passando per il coinvolgimento attivo delle comunità locali.</p>	
MOTIVAZIONI DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE	
<p><i>Con riferimento ai territori oggetto dell’intervento, esplicitare le tematiche e/o le problematiche d’interesse comune che hanno indotto alla scelta di operare un loro sviluppo e/o risoluzione attraverso la realizzazione di un’azione di cooperazione. Indicare se il progetto prosegue, in complementarità e integrazione, l’esperienza realizzata nell’ambito delle precedenti programmazioni LEADER o in altri programmi finanziati con altri fondi.</i></p>	
<p>La valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e ambientale di un territorio passa anche attraverso l’aumento della consapevolezza di tutte quelle persone (cittadini compresi) che vivono, operano e lavorano intorno a tali risorse. Vista l’importanza e strategicità di queste relazioni, si rende necessario intervenire con un’azione di qualificazione dell’accoglienza turistica diffusa, e di attività che stimolino quanto più possibile interrelazioni tra i vari attori del territorio.</p>	
OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE	
<p><i>Con riferimento ai territori oggetto dell’intervento, alle tematiche e/o alle problematiche che hanno motivato l’avvio di un intervento di cooperazione, indicare l’obiettivo di carattere generale condiviso dai partner e perseguito con il progetto. Nello specificare l’obiettivo generale dell’iniziativa deve essere ricondotto ad uno dei principali obiettivi perseguiti dalla strategia di sviluppo locale.</i></p>	
<p>L’obiettivo generale del progetto è creare strumenti utili a stimolare la connessione tra gli attrattori turistici (cultura, ambiente, paesaggio, ecc.) e le comunità locali, sviluppando maggiori capacità di racconto ed autenticità dell’offerta turistica culturale. Il progetto consentirà di mettere a punto un kit di strumenti ideati</p>	

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

intorno al binomio cultura/tradizioni, da utilizzare per innalzare la capacità manageriale degli operatori turistici del territorio.
OBIETTIVO SPECIFICI DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE <i>In relazione all'obiettivo generale del progetto esplicitare in maniera sintetica e utilizzando i punti elenco gli obiettivi specifici che si intendono perseguire con l'azione comune.</i>
<i>In linea generale, gli obiettivi specifici possono essere di seguito riepilogati:</i> <ul style="list-style-type: none">- creare strumenti di crescita professionale degli operatori turistici sul tema degli attrattori culturali (guide, educatori, animatori, tour operator o manager);- mettere a confronto esperienze e sistemi economico-culturali diversi tra loro per arrivare all'elaborazione di azioni integrate innovative;- valorizzare il sistema delle risorse territoriali (culturali-turistiche, ambientali ed agro-alimentari) mediante il rafforzamento delle capacità professionali delle risorse umane che operano nel settore turistico;- collegare lo sviluppo del territorio ai processi di valorizzazione dei saperi delle risorse umane locali;- arricchire la consapevolezza e la responsabilità degli attori locali relativamente all'importanza del capitale umano che opera intorno agli attrattori culturali, ambientali e agro-alimentari;- identificare le tematiche più utili a favorire lo sviluppo rurale con interventi e soluzioni ad hoc;- elaborare soluzioni declinabili in base al contesto ed esportabili a livello locale, nazionale e internazionale;- stimolare la connessione tra gli operatori di settore e le comunità locali per potenziale le offerte turistiche culturali.
AMBITI TEMATICI D'INTERVENTO DEL PROGETTO <i>Con riferimento all'obiettivo generale del progetto indicare l'ambito tematico prevalente del progetto di cooperazione tra quelli individuati per la SSL</i>
L'azione ricade nell'ambito tematico AMBITO 5 – SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI.
COERENZA DEL PROGETTO CON LA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE <i>Con riferimento agli obiettivi previsti dal progetto di cooperazione evidenziare la relazione, espressa in termini di coerenza, complementarità e sinergia, tra questi e la strategia di sviluppo locale. In particolare, dovrà essere esplicitato in che modo i suddetti obiettivi concorrono al raggiungimento degli obiettivi della SSL</i>
<p>In relazione al Piano di Azione di seguito si riportano le relazioni del Progetto con i fabbisogni:</p> <p>Prioritariamente:</p> <p><u>F4 "Favorire l'attrattività dei territori"</u> Favorire il turismo, soprattutto sostenibile, privilegiando i territori marginali, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio naturale, storico-culturale e architettonico e puntando su un'offerta turistica integrata, diversificata e posizionata a livello di mercato nazionale e internazionale";</p> <p><u>F7 "Favorire la coprogettazione territoriale"</u> Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione allo sviluppo del territorio degli attori locali attraverso azioni di formazione e scambio di conoscenze, potenziandone le competenze e le responsabilità, favorendo l'animazione territoriale ed incentivando la cooperazione, in modo da mettere a sistema soggetti ed azioni in grado di valorizzare i territori".</p> <p>Come conseguenza indiretta:</p> <p><u>F1 "Favorire la nuova imprenditorialità rurale"</u> Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali favorendo l'ingresso e la permanenza di giovani e di nuovi imprenditori qualificati alla conduzione di aziende agricole, forestali ed extra-agricole, garantendo un'adeguata formazione, facilitando l'accesso al credito ed al capitale fondiario e favorendo la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione dell'attività aziendale.</p>

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

RISULTATI ATTESI A LIVELLO LOCALE <i>Sulla base degli obiettivi specifici che il progetto intende perseguire individuare i risultati che si aspetta di raggiungere nel proprio territorio</i>
<p>I risultati che a livello locale potranno essere raggiunti sono di varia natura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumento della qualità dell'offerta del turismo culturale, più incentrata nelle aree rurali e ricca di contenuti esperienziali, identitari e tradizioni locali; - Incremento delle competenze e delle relazioni con i territori da parte degli operatori del settore, con un conseguente miglioramento dei pacchetti turistici; - Nascita di rapporti stabili tra operatori e popolazione, con possibili ripercussioni nelle opportunità occupazionali e nello sviluppo di beni e servizi carenti; - Consolidamento dell'offerta "turismo culturale esperienziale", come volano dell'economia rurale.
VALORE AGGIUNTO DEL PROGETTO RISPETTO ALLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE <i>Descrivere il valore aggiunto rispetto alle azioni attuate di cooperazione es. in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how</i>
<p>Il valore aggiunto del progetto risiede nell'aumento della competitività del settore turistico. Tale lettura degli impatti progettuali deriva dal fatto che l'iniziativa, nel suo complesso, innescherà un aumento delle competenze, e stimolerà la nascita di relazioni tra operatori e comunità locali. L'impatto progettuale sarà quindi immediato all'interno del nucleo progettuale e nel medio e lungo periodo si esplicherà su ampia scala, con un generale miglioramento dei pacchetti turistici del territorio. Pacchetti che beneficeranno di un modello di sviluppo legato ad esperienze autentiche, dove l'attività è caratterizzata dal contatto diretto con chi vive i luoghi visitati e con abitudini, segreti e racconti che solo vivendo in quei luoghi si possono assaporare.</p>
GRADO DI INNOVAZIONE <i>Descrivere il carattere di innovatività dell'azione proposta in grado di consentire l'acquisizione di benefici congiunti in termini di acquisizione di nuove competenze, nuove relazioni e reti, nuovi prodotti o nuovi metodi e processi produttivi.</i>
<p>L'innovazione di questo progetto è rappresentata alla rete di relazioni e modalità di collaborazione che verranno sperimentalmente testate e successivamente standardizzate per divenire degli strumenti di divulgazione e formazione degli addetti ai lavori.</p>
INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)
INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE A LIVELLO COMUNE E LOCALE <i>Descrivere sinteticamente le fasi principali dell'attuazione del progetto e le attività che nell'ambito di queste si intendono realizzare congiuntamente e a livello locale</i>
<p>Le azioni comuni di massima che saranno svolte nell'ambito del progetto:</p> <p>Azione C.1: Coordinamento e gestione, con incontri dello Steering committee (SC) e meeting di partenariato;</p> <p>Azione C.2: Azioni comuni volte definire degli standard, da invidiare sulla base di casi studio replicabili, intorno ai quali costruire la "cassetta degli attrezzi" utile per valorizzare la risorsa turistica culturale;</p> <p>Azione C.3: Sperimentare gli strumenti implementati su un target composto da stakeholders (professionisti del settore turistico ed aspiranti, volontari e rappresentanti del mondo dell'associazionismo ed altre rappresentanze locali) individuati dai GAL , con azioni di divulgazione in modalità e-learning ed educational in loco;</p> <p>Azione C.4: Creare un kit di strumenti da raccogliere su materiale divulgativo fisico ed immateriale, da utilizzare nel corso dell'attuazione delle SSL 2023-2027.</p> <p>Le azioni Locali/territoriali di massima che saranno svolte nell'ambito del progetto:</p> <p>Azione L1: Educational informativi e study visit connessi all'azione C3 e rivolti ai target progettuali individuati. Le attività saranno inoltre estese su ampia scala alle comunità locali ed ai vari operatori del settore turistico (operatori, guide, tour operator, educatori, animatori, manager, ecc.);</p> <p>Azione L2: Attività di promozione e diffusione del kit di strumenti creati con l'azione C4;</p> <p>Azione L2: Azioni di informazione e divulgazione (seminari, convegni, workshop) rivolte ad operatori del settore turistico (operatori, guide, tour operator, educatori, animatori, manager, ecc.) ed altri stakeholders.</p>

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE
Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ <i>Data prevista inizio progetto; Data prevista fine progetto; Durata del progetto in mesi.</i>
2025-2026-2027 (36 mesi).
BUDGET PREVISTO PER IL PROGETTO <i>Indicare il budget preventivato per il progetto e l'eventuale ripartizione tra le attività preliminari e l'azione comune</i>
Budget orientativo 35.000€ .
INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)

6.2 SOTTO-INTERVENTO A – SOSTEGNO ALLE STRATEGIE SSL

6.2.3 SOTTO-INTERVENTO A – AZIONI DI COOPERAZIONE (Azioni AC3)

6.2.3.5 ACT3.5 – IL VALORE DELL'ACQUA

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO	<i>Ambito Tematico secondario</i> AMBITO 5 – SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI
TIPOLOGIA DI AZIONE	Azione di cooperazione – idea progettuale
TIPOLOGIA DI COOPERAZIONE	Cooperazione TRANSNAZIONALE
CODICE	ACT3.5
TITOLO DEL PROGETTO	IL VALORE DELL'ACQUA: valorizzazione della risorsa acqua, come patrimonio naturalistico, turistico ed economico
DENOMINAZIONE ABBREVIATA DEL PROGETTO	IL VALORE DELL'ACQUA
MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA	Azione a regia diretta GAL
I PARTNER - Elenco partner effettivi	
-	
I PARTNER - Elenco potenziali partner/area geografica	
I partner potenziali sono <ul style="list-style-type: none"> - GAL Valle Umbra e Sibillini. - GAL Ternano; - Gal Razvojni center Srca Slovenije, d. o. o., Slovenia; - Gal Gorenjska Košarica, Slovenia; - Gal Zgornje Savinjske in Šaleške doline, Slovenia; - Gal Regionalkooperation Unterkärnten, Austria. 	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE	
<p>Il progetto di cooperazione vedrà impegnati i GAL in un programma che permetterà di valorizzare la “risorsa acqua” non solo come bene primario essenziale per la vita sulla terra, ma anche come patrimonio naturalistico, turistico ed economico.</p> <p>L’idea è quella di diffondere nuovi approcci interdisciplinari che uniscano turismo, economia, sociologia e scoperta storica intorno al “valore dell’acqua”</p>	
MOTIVAZIONI DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE	
<p><i>Con riferimento ai territori oggetto dell'intervento, esplicitare le tematiche e/o le problematiche d'interesse comune che hanno indotto alla scelta di operare un loro sviluppo e/o risoluzione attraverso la realizzazione di un'azione di cooperazione. Indicare se il progetto prosegue, in complementarità e integrazione, l'esperienza realizzata nell'ambito delle precedenti programmazioni LEADER o in altri programmi finanziati con altri fondi.</i></p> <p>L'azione di cooperazione nasce dall'esigenza di mettere a punto un modello di sviluppo territoriale incentrato sulla risorsa acqua, essendo quest'ultima elemento di congiunzione tra i territori dei GAL cooperanti.</p> <p>Con questo progetto si intende pertanto avviare un processo sperimentale di cooperazione che vada ad integrare azioni di valorizzazione sui numerosi aspetti della risorsa acqua, individuando quelli che sono strategici per i territori dei GAL, e costruendo attorno a questi azioni dei modelli di governance comprensoriale ed azioni di comunicazione e marketing territoriale.</p>	

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE <i>Con riferimento ai territori oggetto dell'intervento, alle tematiche e/o alle problematiche che hanno motivato l'avvio di un intervento di cooperazione, indicare l'obiettivo di carattere generale condiviso dai partner e perseguito con il progetto. Nello specificare l'obiettivo generale dell'iniziativa deve essere ricondotto ad uno dei principali obiettivi perseguiti dalla strategia di sviluppo locale.</i>
<i>In linea generale, gli obiettivi di massima possono essere di seguito riepilogati:</i> <ul style="list-style-type: none">– Valorizzare gli attrattori naturalistici, paesaggistici, socio-culturali e del turismo legati al tema acqua;– Incoraggiare forme di aggregazione che permettano di perseguire obiettivi comuni difficilmente raggiungibili dal singolo, attraverso lo scambio di know-how, formazione e progetti di cooperazione.
OBIETTIVO SPECIFICI DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE <i>In relazione all'obiettivo generale del progetto esplicitare in maniera sintetica e utilizzando i punti elenco gli obiettivi specifici che si intendono perseguire con l'azione comune.</i>
<i>In linea generale, gli obiettivi specifici possono essere di seguito riepilogati:</i> <ul style="list-style-type: none">- Promuovere consapevolezza e competenze sul concetto di sostenibilità legato al tema acqua;- Promuovere competenze per l'imprenditorialità locale giovanile nel settore culturale e turistico e promuovere il partenariato pubblico-privato;- Promuovere la creazione d'impresa, dalla fornitura di servizi espositivi tecnologicamente avanzati a quella di eventi/festival;- Valorizzare le partnership con gli stakeholder locali ;- Contribuire alla creazione di nuove forme di turismo, incentrate sull'argomento acqua, integrate e sostenibili;- Aumentare la consapevolezza del ruolo fondamentale dell'acqua nella sicurezza alimentare, nella produzione di energia, nell'industria e in altri aspetti dello sviluppo umano, economico e sociale e per accrescere la consapevolezza della crisi idrica globale;
AMBITI TEMATICI D'INTERVENTO DEL PROGETTO <i>Con riferimento all'obiettivo generale del progetto indicare l'ambito tematico prevalente del progetto di cooperazione tra quelli individuati per la SSL</i>
L'azione ricade nell'ambito tematico AMBITO 5 – SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI .
COERENZA DEL PROGETTO CON LA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE <i>Con riferimento agli obiettivi previsti dal progetto di cooperazione evidenziare la relazione, espressa in termini di coerenza, complementarità e sinergia, tra questi e la strategia di sviluppo locale. In particolare, dovrà essere esplicitato in che modo i suddetti obiettivi concorrono al raggiungimento degli obiettivi della SSL</i>
<p>In relazione al Piano di Azione, di seguito si riportano i fabbisogni interessati dalla presente azione:</p> <p>Prioritariamente:</p> <p><u>F4 "Favorire l'attrattività dei territori</u> Favorire il turismo, soprattutto sostenibile, privilegiando i territori marginali, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio naturale, storico-culturale e architettonico e puntando su un'offerta turistica integrata, diversificata e posizionata a livello di mercato nazionale e internazionale";</p> <p><u>F7 "Favorire la coprogettazione territoriale</u> Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione allo sviluppo del territorio degli attori locali attraverso azioni di formazione e scambio di conoscenze, potenziandone le competenze e le responsabilità, favorendo l'animazione territoriale ed incentivando la cooperazione, in modo da mettere a sistema soggetti ed azioni in grado di valorizzare i territori".</p> <p>Come conseguenza indiretta:</p> <p><u>F1 "Favorire la nuova imprenditorialità rurale</u> Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali favorendo l'ingresso e la permanenza di giovani e di nuovi imprenditori qualificati alla conduzione di aziende agricole, forestali ed extra-agricole, garantendo un'adeguata formazione, facilitando l'accesso al credito ed al capitale fondiario e favorendo la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione dell'attività aziendale";</p> <p><u>F5 "Migliorare la qualità della vita</u></p>

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

Innalzare il livello di benessere socio-economico locale nelle aree rurali attraverso il potenziamento dei servizi alla popolazione ed alle imprese e incrementandone l'accessibilità, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'economia locale (rafforzando il tessuto sociale delle aree interne/marginali)".
RISULTATI ATTESI A LIVELLO LOCALE <i>Sulla base degli obiettivi specifici che il progetto intende perseguire individuare i risultati che si aspetta di raggiungere nel proprio territorio</i>
I risultati che a livello locale potranno essere raggiunti sono di varia natura: <ul style="list-style-type: none"> – Stimolazione del tessuto imprenditoriale con azioni di sistema e di interesse collettivo, che rendano più competitivo il territorio nel suo complesso, relegando politiche aziendali isolate e poco efficaci in territori rurali; – Creazione di una rete tra istituzioni, imprese ed associazionismo al fine di valorizzare e tutelare la risorsa acqua; – Nascita di forme stabili di cooperazione tra i vari attori del territorio rurale.
VALORE AGGIUNTO DEL PROGETTO RISPETTO ALLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE <i>Descrivere il valore aggiunto rispetto alle azioni attuate di cooperazione es. in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how</i>
La costituzione di un gruppo di lavoro locale di soggetti coinvolti quali operatori del settore, tecnici e scuole con una rete transnazionale di specifici soggetti di altri paesi europei, permette al progetto di avere un elevato valore aggiunto in termini di competenze ed efficienza. Oltre a ciò, la rete di cooperazione permette di produrre una migliore attività in termini di scambio di informazioni, know-how e processi di coinvolgimento territoriale.
GRADO DI INNOVAZIONE <i>Descrivere il carattere di innovatività dell'azione proposta in grado di consentire l'acquisizione di benefici congiunti in termini di acquisizione di nuove competenze, nuove relazioni e reti, nuovi prodotti o nuovi metodi e processi produttivi.</i>
L'innovazione del progetto è sicuramente rappresentata dall'argomento in trattazione. La regione Umbria, ma anche i territori dei GAL esteri sono caratterizzati da territori ricchi di risorse idriche, nelle quali sono sporadiche le iniziative sistematiche di valorizzazione.
INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)
INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE A LIVELLO COMUNE E LOCALE <i>Descrivere sinteticamente le fasi principali dell'attuazione del progetto e le attività che nell'ambito di queste si intendono realizzare congiuntamente e a livello locale</i>
<p><i>Il progetto si articola in attività COMUNI ed attività LOCALI /TERRITORIALI.</i></p> <p>Le azioni comuni di massima che saranno svolte nell'ambito del progetto:</p> <p>Azione C.1: Coordinamento e gestione, con incontri dello Steering committee (SC) e meeting di partenariato;</p> <p>Azione C.2: Creazione di un gruppo di lavoro composto da tutti i partner progetto e da esperti del settore, con l'individuazione degli attori principali necessari per la creazione del modello di sviluppo;</p> <p>Azione C.3: Progettazione e creazione di un modello di sviluppo e gestione del territorio come una destinazione integrata, sostenibile, accessibile, verde e lenta basandosi sulla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale tangibile e intangibile della risorsa acqua;</p> <p>Azione C.4: Identificazione degli output di progetto che dovranno essere realizzati in fase esecutiva;</p> <p>Azione C.5: Sviluppo di un canale web per la condivisione dei contenuti progettuali, dei luoghi di sperimentazione, di azioni, di obiettivi e di risultati;</p> <p>Azione C.6: Progettazione e realizzazione di un Piano di marketing e divulgazione. Valorizzazione di itinerari tematici sulla risorsa acqua;</p> <p>Azione C.7: Organizzazione di eventi, manifestazioni, giornate informative, visite studio, itinerari tematici;</p> <p>Azione C.8: Study visit tra i GAL per lo scambio di conoscenze su modelli virtuosi e replicabili.</p>

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE
Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

<p>Le azioni Locali/territoriali di massima che saranno svolte nell'ambito del progetto:</p> <p>Azione L1: attività di animazione territoriale volta al coinvolgimento di operatori, comunità locali ed altri portatori d'interesse del progetto, anche al fine di creare progetti pilota e casi studio;</p> <p>Azione L2: attività di training e divulgazione sul progetto e sugli output del modello, al fine di rendere maggiormente consapevole il territorio dell'opportunità che può rappresentare il progetto e più in generale la risorsa "acqua";</p> <p>Azione L3: attività di facilitazione e stimolo per la nascita di reti e cooperazioni territoriali, uniformandole agli standard creati con le azioni Comuni;</p> <p>Azione L4: Organizzazione e partecipazione congiunta a eventi e fiere del settore nazionali e internazionali;</p> <p>Azione L5: Attuazione del Piano di Comunicazione e divulgazione del progetto su scala regionale e nazionale.</p>
CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ
<i>Data prevista inizio progetto; Data prevista fine progetto; Durata del progetto in mesi.</i>
2025-2026-2027 (36 mesi).
BUDGET PREVISTO PER IL PROGETTO
<i>Indicare il budget preventivato per il progetto e l'eventuale ripartizione tra le attività preliminari e l'azione comune</i>
Budget orientativo € 35.000.
INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)

6.2 SOTTO-INTERVENTO A – SOSTEGNO ALLE STRATEGIE SSL

6.2.3 SOTTO-INTERVENTO A – AZIONI DI COOPERAZIONE (Azioni AC3)

6.2.3.6 ACT3.6 – YOUTH ENTREPRENEURSHIP IN RURAL AREAS

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO	<i>Ambito Tematico Principale</i> AMBITO 3 – SERVIZI, BENI, SPAZI COLLETTIVI E INCLUSIVI
TIPOLOGIA DI AZIONE	Azione di cooperazione - idea progettuale
TIPOLOGIA DI COOPERAZIONE	Cooperazione TRANSNAZIONALE
CODICE	ACT3.6
TITOLO DEL PROGETTO	YOUTH ENTREPRENEURSHIP IN RURAL AREAS: Promuovere lo sviluppo di competenze imprenditoriali giovanili nell'ambito della sostenibilità, inclusività e vitalità dei territori rurali
DENOMINAZIONE ABBREVIATA DEL PROGETTO	YOUTH ENTREPRENEURSHIP IN RURAL AREAS: (YERA)
MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA	Azione a regia diretta GAL
I PARTNER - Elenco partner effettivi	
-	
I PARTNER - Elenco potenziali partner/area geografica	
I partner potenziali sono : <ul style="list-style-type: none"> - GAL Valle Umbra e Sibillini. - Gal Aktiivinen Pohjois-Satakunta ry (Finlandia): - Gal Suupohjan Kehittämisyhdistys ry (Finlandia). 	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE	
<p>Il progetto si propone di affrontare, con un approccio pratico, le tematiche dell'imprenditoria giovanile in aree marginali. Esperienze, divulgazione, scambio di idee e di competenze permetteranno di avvicinare i ragazzi direttamente coinvolti nel progetto, a nuove forme di imprenditoria sulla scia dei processi di transizione ecologica e delle altre policy europee. Il target del progetto sarà una fascia ampia di giovani, che vanno dalla fase finale degli studi post diploma/università, sino ai primi anni di approccio al mondo lavorativo.</p>	
MOTIVAZIONI DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE	
<p><i>Con riferimento ai territori oggetto dell'intervento, esplicitare le tematiche e/o le problematiche d'interesse comune che hanno indotto alla scelta di operare un loro sviluppo e/o risoluzione attraverso la realizzazione di un'azione di cooperazione. Indicare se il progetto prosegue, in complementarità e integrazione, l'esperienza realizzata nell'ambito delle precedenti programmazioni LEADER o in altri programmi finanziati con altri fondi.</i></p> <p>Il progetto di cooperazione mira a stimolare all'interno delle rispettive regioni europee l'imprenditorialità giovanile attraverso una fase esperienziale di un gruppo di ragazzi selezionati ed una successiva fase di story telling rivolta ad una platea più ampia di giovani.</p>	
OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE	
<p><i>Con riferimento ai territori oggetto dell'intervento, alle tematiche e/o alle problematiche che hanno motivato l'avvio di un intervento di cooperazione, indicare l'obiettivo di carattere generale condiviso dai partner e perseguito con il progetto. Nello specificare l'obiettivo generale dell'iniziativa deve essere ricondotto ad uno dei principali obiettivi perseguiti dalla strategia di sviluppo locale.</i></p> <p>L'obiettivo generale del progetto è quello di sperimentare un modello di crescita professionale e culturale delle giovani generazioni, che passi per l'autoimprenditorialità e per la consapevolezza che i territori rurali non sono luoghi da abbandonare ma spazi ricchi di potenzialità e di risorse da tutelare e valorizzare, anche con approcci moderni e innovativi.</p>	

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

<p><i>Relativamente alle connessioni al presente Piano di azione, gli obiettivi generali sono:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Stimolare processi di trasformazione del tessuto imprenditoriale volti a creare opportunità per i settori produttivi e per la popolazione residente;- Supportare il territorio, il tessuto imprenditoriale e la popolazione incentivando iniziative volte allo sviluppo e al potenziamento di servizi, beni e spazi collettivi;- Valorizzare gli attrattori naturalistici, paesaggistici, socio-culturali e del turismo.
<p>OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE</p> <p><i>In relazione all'obiettivo generale del progetto esplicitare in maniera sintetica e utilizzando i punti elenco gli obiettivi specifici che si intendono perseguire con l'azione comune.</i></p> <p><i>In linea generale, gli obiettivi specifici possono essere di seguito riepilogati:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Fornire a giovani (16-30 anni) competenze e strumenti per intraprendere iniziative nel mondo dell'imprenditoria sociale e green;- Favorire il dialogo tra giovani provenienti da contesti rurali internazionali, al fine di promuovere lo scambio di conoscenze in merito all'imprenditoria basata su criteri di sostenibilità e inclusività;- Sostenere le potenzialità dell'imprenditorialità nel promuovere le opportunità di autoimprenditorialità per i giovani;- Stimolare l'attitudine e la propensione alla creazione di imprese di beni e servizi in aree rurali, anche in forma cooperativistica e multidisciplinare.
<p>AMBITI TEMATICI D'INTERVENTO DEL PROGETTO</p> <p><i>Con riferimento all'obiettivo generale del progetto indicare l'ambito tematico prevalente del progetto di cooperazione tra quelli individuati per la SSL</i></p> <p>L'azione ricade nell'ambito tematico Ambito Tematico Principale AMBITO 3 – SERVIZI, BENI, SPAZI COLLETTIVI E INCLUSIVI.</p>
<p>COERENZA DEL PROGETTO CON LA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE</p> <p><i>Con riferimento agli obiettivi previsti dal progetto di cooperazione evidenziare la relazione, espressa in termini di coerenza, complementarità e sinergia, tra questi e la strategia di sviluppo locale. In particolare, dovrà essere esplicitato in che modo i suddetti obiettivi concorrono al raggiungimento degli obiettivi della SSL</i></p> <p>Relativamente alla connessione del progetto di cooperazione con la SSL, si specificano i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none">- nella presente SSL è prevista un'azione ordinaria rivolta alla Start up extra-agricole (AO1.2) che permetterà di stimolare l'imprenditoria giovanile nelle aree rurali. I beneficiari della misura saranno pertanto uno dei target di progetto. Con questa interazione, si cercherà di incrementare ed ampliare le competenze e le skills dei giovani imprenditori che mediante l'azione ordinaria si avvicineranno al mondo dell'imprenditoria in aree rurali;- nella presente SSL è prevista un'azione ordinaria rivolta alle imprese extragricole in aree rurali (AO1.1) attraverso la quale si favorirà la nascita e/o il consolidamento di attività commerciali ed artigianali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali. Anche per questa tipologia di beneficiari, sarà data premialità ad imprese dirette e/o gestite da giovani. I beneficiari della misura e rientranti nella categoria "Giovani" saranno un altro target di progetto. Anche per questi, l'obiettivo sarà quello di incrementare ed ampliare le competenze e le skills;- Le numerose attività istituzionali e progettuali che il GAL attiverà nel corso della programmazione 2023-2027, vedrà il diretto coinvolgimento di scuole di vario ordine e grado, istituti formativi post diploma ed università. Grazie a queste numerose sinergie che l'associazione avvierà, sarà possibile intercettare un ampio bacino di giovani, di varie fasce d'età, a cui rivolgere l'attività di disseminazione. <p>In relazione al Piano di Azione, di seguito si riportano i fabbisogni interessati dalla presente azione:</p> <p>Prioritariamente:</p> <p><u>F1 "Favorire la nuova imprenditorialità rurale"</u></p> <p>Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali favorendo l'ingresso e la permanenza di giovani e di nuovi imprenditori qualificati alla conduzione di aziende agricole, forestali ed extra-agricole, garantendo</p>

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

<p>un'adeguata formazione, facilitando l'accesso al credito ed al capitale fondiario e favorendo la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione dell'attività aziendale";</p> <p><u>F3 "Potenziare servizi, inclusione e occupazione"</u></p> <p>Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali, soprattutto quelle più marginali, a vantaggio della popolazione, in particolare giovani e donne, rafforzando il sistema economico extragricolo attraverso la nascita di nuove imprese (anche micro e piccole) complementari alle attività agricole, artigiane turistiche, culturali, per i servizi alla popolazione e alle imprese favorendo diversificazione, multifunzionalità e lo sviluppo di filiere bioeconomiche";</p> <p><u>F7 "Favorire la coprogettazione territoriale"</u></p> <p>Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione allo sviluppo del territorio degli attori locali attraverso azioni di formazione e scambio di conoscenze, potenziandone le competenze e le responsabilità, favorendo l'animazione territoriale ed incentivando la cooperazione, in modo da mettere a sistema soggetti ed azioni in grado di valorizzare i territori".</p> <p>Come conseguenza indiretta:</p> <p><u>F5 "Migliorare la qualità della vita"</u></p> <p>Innalzare il livello di benessere socio-economico locale nelle aree rurali attraverso il potenziamento dei servizi alla popolazione ed alle imprese e incrementandone l'accessibilità, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'economia locale (rafforzando il tessuto sociale delle aree interne/marginali)";</p> <p><u>F6 "Diminuire le disparità territoriali attraverso una governance integrata"</u></p> <p>Sostenere/promuovere la progettazione integrata attraverso il miglioramento/rafforzamento degli strumenti di gestione e controllo, ricorrendo a modelli di governance multilivello nelle aree rurali, privilegiando quelle marginali, al fine di rafforzare la relazione urbano/rurale e diminuire il divario periferico".</p>
<p>RISULTATI ATTESI A LIVELLO LOCALE</p> <p><i>Sulla base degli obiettivi specifici che il progetto intende perseguire individuare i risultati che si aspetta di raggiungere nel proprio territorio</i></p> <p>I risultati che a livello locale potranno essere raggiunti sono di varia natura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumento delle iniziative imprenditoriali giovanili in aree rurali, particolarmente incentrate nei punti di forza dei territori rurali: turismo, agricoltura ed agroalimentare, servizi alla popolazione; - Innalzamento delle capacità imprenditoriali dei giovani che entreranno contatto con modelli virtuosi e contesti internazionali, fortemente incentrati sui temi di sostenibilità ed inclusività; - Nascita di forme di cooperazione territoriale ed iniziative collettive, volte a sviluppare panieri di prodotti e servizi integrati nelle aree rurali.
<p>VALORE AGGIUNTO DEL PROGETTO RISPETTO ALLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE</p> <p><i>Descrivere il valore aggiunto rispetto alle azioni attuate di cooperazione es. in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how</i></p> <p>La costituzione di un gruppo di lavoro locale di soggetti coinvolti quali operatori del settore, tecnici e scuole insieme ad una rete transnazionale di specifici soggetti di altri paesi europei, permetterà al progetto di avere un elevato impatto territoriale, che andrà oltre il gruppo di ragazzi selezionati per lo svolgimento dell'attività progettuali. L'azione di divulgazione dei contenuti e delle esperienze, in modalità "smart" assicurerà un efficace impatto comunicativo su quella fascia di età di giovani che sono prossimi o stanno vivendo le prime fasi di vita del mondo lavorativo.</p>
<p>GRADO DI INNOVAZIONE</p> <p><i>Descrivere il carattere di innovatività dell'azione proposta in grado di consentire l'acquisizione di benefici congiunti in termini di acquisizione di nuove competenze, nuove relazioni e reti, nuovi prodotti o nuovi metodi e processi produttivi.</i></p> <p>L'innovatività del progetto è sicuramente connessa al ruolo centrale dei ragazzi selezionati che oltre ad entrare in contatto con modelli di successo ed esperienze stimolanti sotto il profilo delle iniziative imprenditoriali, avranno un ruolo di protagonisti nella divulgazione degli stessi contenuti e nella traduzione di questi messaggi e contenuti divulgativi facili, immediati e rivolti alle loro stesse generazioni.</p>
<p>INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)</p>
<p>INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO</p>

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE A LIVELLO COMUNE E LOCALE
<i>Descrivere sinteticamente le fasi principali dell'attuazione del progetto e le attività che nell'ambito di queste si intendono realizzare congiuntamente e a livello locale</i>
<p>Le azioni comuni di massima che saranno svolte nell'ambito del progetto:</p> <p>Azione C.1: Coordinamento e gestione, con incontri dello Steering committee (SC) e meeting di partenariato;</p> <p>Azione C.2: Sviluppo di un percorso di apprendimento di specifiche competenze necessarie per stimolare l'imprenditoria giovanile, con particolare attenzione ad iniziative in aree rurali;</p> <p>Azione C.3: Individuazione dei target di progetto e creazione di una rete di cooperazione dei giovani coinvolti, animata e gestita dal partenariato, e condotta in varie forme: incontri e workshop on line ed in presenza, esercitazioni, laboratori di approfondimento;</p> <p>Azione C.4: Realizzazione di una pubblicazione digitale congiunta delle buone pratiche raccolte da ciascun paese e territorio partner; panoramica sulle politiche di sostegno, sui finanziamenti e le strutture di supporto all'imprenditoria giovanile a livello locale, nazionale ed europeo;</p> <p>Azione C5: Diffusione dei contenuti progettuali con materiali informativi audiovisivi da pubblicare sui siti web dei partner e diffusi tra i professionisti del settore;</p> <p>Azione C.6: Study visit e seminari/ workshop per gruppi di giovani selezionati.</p> <p>Le azioni Locali/territoriali di massima che saranno svolte nell'ambito del progetto: Oltre alle azioni congiunte concordate, i partner possono avere azioni locali sui propri territori che sostengono le azioni comuni:</p> <p>Azione L.1: Attività di animazione e divulgazione territoriale volta al coinvolgimento dei target locali (operatori, comunità locali, scuole ed istituti post diploma ed università) al fine di ottenere effetto moltiplicatore ed una ricaduta diretta ed indiretta nel territorio;</p> <p>Azione L.2: Organizzazione di seminari/ workshop in concomitanza con l'azione C6 (study visit organizzati dal partenariato) al fine con il coinvolgimento delle target locali</p>
CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ
<i>Data prevista inizio progetto; Data prevista fine progetto; Durata del progetto in mesi.</i>
2025-2026-2027
BUDGET PREVISTO PER IL PROGETTO
<i>Indicare il budget preventivato per il progetto e l'eventuale ripartizione tra le attività preliminari e l'azione comune</i>
Budget orientativo € 35.000.
INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)

6.3 SOTTO-INTERVENTO B – ATTIVITÀ DI GESTIONE, ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE

6.3.1 B1- GESTIONE

TIPOLOGIA DI AZIONE	Azione GESTIONE
CODICE	B1
DENOMINAZIONE	Costi di gestione
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	
L'azione permette il corretto svolgimento delle attività ordinarie e straordinarie del GAL nell'ambito della gestione della struttura, del personale dipendente, e tutti i bene e servizi necessari per una efficiente e efficace gestione dei Fondi LEADER assegnati. Di seguito un sintetico riepilogo dei costi imputati dalla presente azione: costi del personale, consulenze specialistiche, spese correnti, spese ordinarie, IVA non recuperabile, costi di acquisto, costi missioni, costi di formazione del personale.	
RISORSE FINANZIARIE	
1.150.308,01 €.	
TIPO DI SOSTEGNO	
La tipologia di sostegno prevista per l'intervento è la sovvenzione in conto capitale tramite: • rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario.	
TEMPI DI ATTUAZIONE (previsione)	
2025-2026-2027-2028	
BENEFICIARI	
GAL VALLE UMBRA E SIBILLINI.	
COSTI AMMISSIBILI	
<ul style="list-style-type: none"> - Costi del personale: costo LORDO personale dipendente a tempo determinato o indeterminato, comprensivo di TFR e oneri; - Consulenze specialistiche: collaborazioni a progetto o occasionali, consulenze specialistiche e professionali (incluso monitoraggio e valutazione delle strategie), acquisizioni di servizi specialistici; - Spese correnti: utenze varie, materiali di consumo, costi di locazione, manutenzione ordinaria, pulizie; - Spese ordinarie valori bollati, spese postali, spese bancarie ed assicurative, quote associative/societarie, oneri fiscali e sociali; - IVA non recuperabile; - Costi di acquisto: acquisto o noleggio di arredi, attrezzature e dotazioni da ufficio, hardware & software; - Costi missioni vitto, alloggio, viaggio, e rimborsi spese; - Costi di formazione del personale: formazione del personale del Gal (dipendenti a tempo determinato e indeterminato). - 	
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	
<u>Criteri di ammissibilità dei beneficiari:</u> <ul style="list-style-type: none"> - CR01: Beneficiario GAL Valle Umbra e Sibillini. 	
<u>Criteri di ammissibilità delle operazioni:</u> <ul style="list-style-type: none"> - CR06: Gli interventi devono essere coerenti con le politiche regionali e i relativi strumenti e piani; - CR07: Gli interventi proposti dovranno rispondere ad una delle una delle seguenti "Esigenze" di cui al capitolo 3 del CSR per l'Umbria 2023-2027: <ul style="list-style-type: none"> o E3.1 "Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali"; o E3.2 "Implementare e/o potenziare l'infrastruttura telematica e digitale"; o E3.3 "Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali"; 	

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

- E 3.4 “Promuovere l’innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare”;
- E3.5 “Accrescere l’attrattività dei territori”;
- E3.6 “Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali”;
- E 3.7 “Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali”;
- E3.8 “Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali”.
- **CR08:** Gli interventi proposti dovranno rispondere agli obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 del GAL Valle Umbra e Sibillini;
- **CR09:** Gli interventi proposti dovranno rispondere alle norme generali di ammissibilità di cui di cui agli articoli n. 73 e n. 86 del Regolamento 2115/2021;
- **CR010:** Gli interventi proposti dovranno rispondere a quanto previsto al Capitolo 5 “Elementi comuni degli interventi” Paragrafo B “Altri elementi comuni interventi ad investimento e altri interventi non a superficie” del CSR per l’Umbria 2023-2027.

Altri obblighi:

- **OB01:** Nel caso di beneficiari pubblici/GAL devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

Ammissibilità della spesa:

Le condizioni generali relative all’ammissibilità della spesa sono esplicitate nel Paragrafo 4 “Elementi comuni degli interventi” del presente CSR 2023-2027 dell’Umbria. Le relative specifiche vengono declinate nei rispettivi documenti di attuazione (Bandi).

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO (APPLICABILI)

Le aliquote di sostegno sono di seguito riportate:

Aliquote o Tassi di sostegno	
Soggetti	%
Gal Valle Umbra e Sibillini	100%

INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)

6.3 SOTTO-INTERVENTO B – ATTIVITÀ DI GESTIONE, ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE

6.3.2 B2- ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE

TIPOLOGIA DI AZIONE	Azione ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE
CODICE	B2
DENOMINAZIONE	Costi di ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	
L'azione permette il corretto svolgimento delle attività animazione e comunicazione del GAL nell'ambito della gestione della struttura, del personale dipendente, e tutti i beni e servizi necessari per una adeguata visibilità e divulgazione dell'azione di sviluppo locale che si andrà a realizzare per il periodo 2023-2027 nell'ambito dei Fondi LEADER assegnati. Di seguito un sintetico riepilogo dei costi imputati dalla presente azione: Consulenze specialistiche, costo elaborazione Piano di Animazione, costi per la realizzazione e partecipazione a convegni, seminari, ed altre manifestazioni pubbliche, costi per la comunicazione, costi del personale dipendente.	
RISORSE FINANZIARIE	
307.700,32 €.	
TIPO DI SOSTEGNO	
La tipologia di sostegno prevista per l'intervento è la sovvenzione in conto capitale tramite: • rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario.	
TEMPI DI ATTUAZIONE (previsione)	
2024-2025-2026-2027-2028	
BENEFICIARI	
GAL VALLE UMBRA E SIBILLINI	
COSTI AMMISSIBILI	
<ul style="list-style-type: none"> - Costi del personale: costo LORDO personale dipendente a tempo determinato o indeterminato, comprensivo di TFR e oneri; - Consulenze specialistiche: collaborazioni a progetto o occasionali, consulenze specialistiche e professionali, acquisizioni di servizi specialistici; - IVA non recuperabile; - Costi missioni vitto, alloggio, viaggio, e rimborsi spese. 	
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	
<u>Criteri di ammissibilità dei beneficiari:</u> <ul style="list-style-type: none"> - CR01: Beneficiario GAL Valle Umbra e Sibillini. 	
<u>Criteri di ammissibilità delle operazioni:</u> <ul style="list-style-type: none"> - CR06: Gli interventi devono essere coerenti con le politiche regionali e i relativi strumenti e piani; - CR07: Gli interventi proposti dovranno rispondere ad una delle seguenti "Esigenze" di cui al capitolo 3 del CSR per l'Umbria 2023-2027: <ul style="list-style-type: none"> o E3.1 "Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali"; o E3.2 "Implementare e/o potenziare l'infrastruttura telematica e digitale"; o E3.3 "Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali"; o E 3.4 "Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare"; o E3.5 "Accrescere l'attrattività dei territori"; o E3.6 "Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali"; o E 3.7 "Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali"; o E3.8 "Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali". 	

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

- **CR08:** Gli interventi proposti dovranno rispondere agli obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 del GAL Valle Umbra e Sibillini;
- **CR09:** Gli interventi proposti dovranno rispondere alle norme generali di ammissibilità di cui di cui agli articoli n. 73 e n. 86 del Regolamento 2115/2021;
- **CR010:** Gli interventi proposti dovranno rispondere a quanto previsto al Capitolo 5 “Elementi comuni degli interventi” Paragrafo B “Altri elementi comuni interventi ad investimento e altri interventi non a superficie” del CSR per l’Umbria 2023-2027;

Altri obblighi:

- **OB01:** Nel caso di beneficiari pubblici/GAL devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

Ammissibilità della spesa:

Le condizioni generali relative all’ammissibilità della spesa sono esplicitate nel Paragrafo 4 “Elementi comuni degli interventi” del presente CSR 2023-2027 dell’Umbria. Le relative specifiche vengono declinate nei rispettivi documenti di attuazione (Bandi).

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO (APPLICABILI)

Le aliquote di sostegno sono di seguito riportate:

Aliquote o Tassi di sostegno	
Soggetti	%
Gal Valle Umbra e Sibillini	100%

INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

7. ELEMENTI DI CORRELAZIONI ALLA STRATEGIA

In riferimento al criterio di selezione Criterio 3.2 – “Grado di concentrazione delle azioni per ambiti tematici” di compilare la sottostante tabella collegando ciascuna azione del Sotto-intervento A (compresi eventuali progetti di cooperazione) agli ambiti tematici, individuati nella FASE A di Leader, così come approvati al termine della fase istruttoria.

sottointervento	tipologia di azione	descrizione	Importo azione	AMBITI STRATEGIA SSS 2023-2027
SOTTO-INTERVENTO A - SOSTEGNO ALLE STRATEGIE SSL	Azione A1 - Azioni ordinarie corrispondenti al CSR per l'Umbria 2023-2027	AO1.1 - SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	864.433,34 €	AMBITO PRIMARIO - AMBITO 3
		AO1.2 - SER04 - Start up non agricole	600.000,00 €	AMBITO PRIMARIO - AMBITO 3
	Azione A2 -Azioni specifiche, oltre alle azioni di accompagnamento	AS2.1 - Incentivazione e valorizzazione delle risorse turistico-ricreative e culturali nelle aree rurali	1.324.800,00 €	AMBITO SECONDARIO - AMBITO 5
		AS2.2 -Sostegno a modelli di sviluppo locale per un territorio vitale sostenibile e competitivo	1.200.000,00 €	AMBITO PRIMARIO - AMBITO 3
		AS2.3 - Sostegno alla cooperazione in agricoltura sociale per una crescita inclusiva, sostenibile ed innovativa delle aree rurali	525.000,00 €	AMBITO PRIMARIO - AMBITO 3
		ASA2.4 - Azioni di accompagnamento all'attuazione della SSL	280.000,00 €	50 % PRIMARIO E 50 % SECONDARIO
	Azione A3 - Azioni di Cooperazione	ACI3.1 - UMBRIA LASCIATI SOPRENDERE Promuovere l'offerta turistica, le tradizioni e i prodotti del territorio	822.800,00 €	AMBITO SECONDARIO - AMBITO 5
		ACI3.2 - LA VIA DI FRANCESCO: Percorrendo le vie di pellegrinaggio dagli appennini a Roma	40.000,00 €	AMBITO SECONDARIO - AMBITO 5
		ACT3.3 - SLOWTRIPS : Identità culturale, tradizioni e contatto con le comunità locali: il segreto del successo del turismo lento	70.000,00 €	AMBITO SECONDARIO - AMBITO 5
		ACT3.4 - CULTURAL IDENTITY: tradizioni, identità e coinvolgimento attivo della popolazioni, per una valorizzazione dell'offerta turistica culturale.	35.000,00 €	AMBITO SECONDARIO - AMBITO 5
		ACT3.5 - IL VALORE DELL'ACQUA: valorizzazione della risorsa acqua, come patrimonio naturalistico , turistico ed economico	35.000,00 €	AMBITO SECONDARIO - AMBITO 5
		ACT3.6 - YOUTH ENTREPRENEURSHIP IN RURAL AREAS: Promuovere lo sviluppo di competenze imprenditoriali giovanili nell'ambito della sostenibilità, inclusività e vitalità dei territori rurali	35.000,00 €	AMBITO PRIMARIO - AMBITO 3

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

In riferimento al criterio di selezione Criterio 3.3 – “Grado di coerenza tra le azioni e i fabbisogni del Piano di Azione” di compilare la sottostante tabella collegando ciascuna azione del Sotto-intervento A (compresi eventuali progetti di cooperazione) ai fabbisogni individuati nella FASE A di Leader, così come approvati al termine della fase istruttoria, e contenuti nel capitolo “3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITA’ DEL TERRITORIO” del presente allegato.

sottointervento	tipologia di azione	descrizione	Importo azione	AMBITI STRATEGIA SSS 2023-2027	FABBISOGNI						
					F1 - Favorire la nuova imprenditorialità rurale	F2 - Sviluppare le infrastrutture tecnologiche e gli strumenti digitali	F3 - Potenziare servizi, inclusione e occupazione	F4 - Favorire l'attrattività dei territori	F5 - Migliorare la qualità della vita	F6 - Diminuire le disparità territoriali attraverso una governance integrata	F7 - Favorire la coprogettazione territoriale
SOTTO-INTERVENTO A - SOSTEGNO ALLE STRATEGIE SSL	Azione A1 - Azioni ordinarie corrispondenti al CSR per l'Umbria 2023-2027	AO1.1 - SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	864.433,34 €	AMBITO PRIMARIO - AMBITO 3	● ● ●	●	● ● ●	● ●	● ●	● ●	
		AO1.2 - SER04 - Start up non agricole	600.000,00 €	AMBITO PRIMARIO - AMBITO 3	● ● ●	● ●	● ● ●	● ●	●		
	Azione A2 - Azioni specifiche, oltre alle azioni di accompagnamento	AS2.1 - Incentivazione e valorizzazione delle risorse turistico-ricreative e culturali nelle aree rurali	1.324.800,00 €	AMBITO SECONDARIO - AMBITO 5				● ● ●	● ●	● ● ●	● ● ●
		AS2.2 - Sostegno a modelli di sviluppo locale per un territorio vitale sostenibile e competitivo	1.200.000,00 €	AMBITO PRIMARIO - AMBITO 3	●	●	● ●	● ● ●	● ● ●	● ● ●	● ● ●
		AS2.3 - Sostegno alla cooperazione in agricoltura sociale per una crescita inclusiva, sostenibile ed innovativa delle aree rurali	525.000,00 €	AMBITO PRIMARIO - AMBITO 3	●	●	● ● ●	●	● ● ●	● ●	● ●
		ASA2.4 - Azioni di accompagnamento all'attuazione della SSL	280.000,00 €	50 % PRIMARIO E 50 % SECONDARIO		●	● ● ●	● ● ●	● ●	● ● ●	● ● ●
	Azione A3 - Azioni di Cooperazione	ACI3.1 - UMBRIA LASCIATI SOPRENDERE Promuovere l'offerta turistica, le tradizioni e i prodotti del territorio	822.800,00 €	AMBITO SECONDARIO - AMBITO 5			●	● ● ●	● ●	●	● ● ●
		ACI3.2 - LA VIA DI FRANCESCO: Percorrendo le vie di pellegrinaggio dagli appennini a Roma	40.000,00 €	AMBITO SECONDARIO - AMBITO 5		●		● ● ●	●	● ●	● ● ●
		ACT3.3 - SLOWTRIPS - Identità culturale, tradizioni e contatto con le comunità locali: il segreto del successo del turismo lento	70.000,00 €	AMBITO SECONDARIO - AMBITO 5			● ●	● ● ●		●	● ●
		ACT3.4 - CULTURAL IDENTITY: tradizioni, identità e coinvolgimento attivo della popolazioni, per una valorizzazione dell'offerta turistica culturale.	35.000,00 €	AMBITO SECONDARIO - AMBITO 5	● ●			● ● ●		● ●	● ● ●
		ACT3.5 - IL VALORE DELL'ACQUA: valorizzazione della risorsa acqua, come patrimonio naturalistico, turistico ed economico	35.000,00 €	AMBITO SECONDARIO - AMBITO 5	●			● ● ●	●		● ●
		ACT3.6 - YOUTH ENTREPRENEURSHIP IN RURAL AREAS: Promuovere lo sviluppo di competenze imprenditoriali giovanili nell'ambito della sostenibilità, inclusività e vitalità dei territori rurali	35.000,00 €	AMBITO PRIMARIO - AMBITO 3	● ● ●	●	● ● ●		● ●	● ●	● ● ●
SOTTO-INTERVENTO B (max il 20% del PAL)	Azione B1 - Gestione	COSTI DI GESTIONE DEL GAL	1.150.308,01 €								
	Azione B2 - Animazione e comunicazione	COSTI DI ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE	307.700,32 €								
totali			7.290.041,67 €								

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

di indicare la presenza di eventuali Azioni, del Sotto-intervento A, finalizzate ad Azioni innovative del contesto locale:

Popolazione Target	Azione PdA	Descrizione della tipologia di innovazione
Imprese, operatori, professionisti, studenti universitari, ecc	AO1.2 - SER04 - Start up non agricole & AO1.1 - SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali ASA2.4 - Azioni di accompagnamento all'attuazione della SSL	Si rimanda alla scheda di misura

di indicare la presenza di eventuali Azioni, del Sotto-intervento A, finalizzate Azioni a favore dell'inclusione sociale

Popolazione Target	Azione PdA	Descrizione
invalidi fisici, psichici e sensoriali; i soggetti in trattamento psichiatrico; tossicodipendenti e/o alcolisti; i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare	AS2.3 - Sostegno alla cooperazione in agricoltura sociale per una crescita inclusiva, sostenibile ed innovativa delle aree rurali	Si rimanda alla scheda di misura

di indicare la presenza di eventuali Azioni, del Sotto-intervento A, finalizzate Azioni a favore dell'occupazione

Popolazione Target	Azione PdA	Descrizione
Disoccupati. Persone che non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi (è considerato lavoratore "molto svantaggiato" chi è senza lavoro da almeno 24 mesi); persone che non possiedono un diploma di scuola media superiore o professionale; Inattivi; Lavoratori che hanno superato i 50 anni di età; Adulti	AO1.2 - SER04 - Start up non agricole & AO1.1 - SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	Si rimanda alla scheda di misura

8. PIANO FINANZIARIO

8.1 QUADRO FINANZIARIO DEL PIANO

sottointervento	tipologia di azione	descrizione	importo azione	tot azione	tot sotto intervento
SOTTO-INTERVENTO A - SOSTEGNO ALLE STRATEGIE SSL	Azione A1 - Azioni ordinarie corrispondenti al CSR per l'Umbria 2023-2027	AO1.1 - SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	864.433,34 €	1.464.433,34 €	5.832.033,34 €
		AO1.2 - SER04 - Start up non agricole	600.000,00 €		
	Azione A2 -Azioni specifiche, oltre alle azioni di accompagnamento	AS2.1 - Incentivazione e valorizzazione delle risorse turistico-ricreativa e culturali nelle aree rurali	1.324.800,00 €	3.329.800,00 €	
		AS2.2 -Sostegno a modelli di sviluppo locale per un territorio vitale sostenibile e competitivo	1.200.000,00 €		
		AS2.3 - Sostegno alla cooperazione in agricoltura sociale per una crescita inclusiva, sostenibile ed innovativa delle aree rurali	525.000,00 €		
		ASA2.4 - Azioni di accompagnamento all’attuazione della SSL	280.000,00 €		
	Azione A3 - Azioni di Cooperazione	ACI3.1 - UMBRIA LASCIATI SOPRENDERE Promuovere l’offerta turistica, le tradizioni e i prodotti del territorio	822.800,00 €	1.037.800,00 €	
		ACI3.2 - LA VIA DI FRANCESCO: Percorrendo le vie di pellegrinaggio dagli appennini a Roma	40.000,00 €		
		ACT3.3 - SLOWTRIPS : Identità culturale, tradizioni e contatto con le comunità locali: il segreto del successo del turismo lento	70.000,00 €		
		ACT3.4 - CULTURAL IDENTITY: tradizioni, identità e coinvolgimento attivo della popolazioni, per una valorizzazione dell’offerta turistica culturale.	35.000,00 €		
		ACT3.5 - IL VALORE DELL'ACQUA: valorizzazione della risorsa acqua, come patrimonio naturalistico , turistico ed economico	35.000,00 €		
		ACT3.6 - YOUTH ENTREPRENEURSHIP IN RURAL AREAS: Promuovere lo sviluppo di competenze imprenditoriali giovanili nell’ambito della sostenibilità, inclusività e vitalità dei territori rurali	35.000,00 €		
SOTTO-INTERVENTO B (max il 20% del PAL)	Azione B1 - Gestione	COSTI DI GESTIONE DEL GAL	1.150.308,01 €	1.150.308,01 €	1.458.008,33 €
	Azione B2 - Animazione e comunicazione	COSTI DI ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE	307.700,32 €	307.700,32 €	
totali			7.290.041,67 €	7.290.041,67 €	7.290.041,67 €

TAB.1 – Quadro finanziario del Piano (QFP)

VERIFICA LIMITAZIONI E MASSIMALI DI SPESA

- n. di azioni specifiche (max 6 ai sensi dell'art. 10.2.1): **previste n. 4 azioni specifiche , comprensive della misura di accompagnamento**
- sostegno destinato al Sotto-Intervento B non deve superare il 20% del contributo totale alla strategia (ai sensi dell'art. 10.5.2)
Contributo totale strategia: € 7.290.041,67 €
Massimale Sott.Int. B (7.290.041,67 € x 20 %)= 1.458.008,33 €
Importo Piano finanziario Sott.Int. B: 1.458.008,33 €
- sostegno destinato all'Azione B.2 deve costituire almeno il 5% del Sotto-Intervento B.:
Contributo totale strategia: € 7.290.041,67 €
Massimale Sott.Int. B (7.290.041,67 € x 20 %)= 1.458.008,33 €
Spesa minima Sott.Int. B2 (1.458.008,33 € x 5 %)= 72.900,42 €
Importo Piano finanziario Sott.Int. B2: 307.700,32 €

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

8.2 DETTAGLIO DEI SOTTO-INTERVENTO B

Si ricorda che ai sensi dell'art. 9 del bando attuativo della FASE B Leader il Sotto-Intervento B non deve superare il 20% del contributo totale della Strategia di Sviluppo Locale, mentre il sostegno destinato all'Azione B.2 deve costituire almeno il 5% del Sotto-Intervento B. Si chiede inoltre di compilare un quadro previsionale dei costi che verranno sostenuti in tutto il periodo di programmazione 2023-2027 a valere sul Sotto-intervento B, azione B1 e azione B2 in base al seguente modello:

az.	tipologia di costo	dettaglio		2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	totale	totale azione
B1	Costi del personale	costo LORDO personale dipendente a tempo determinato o indeterminato, comprensivo di TFR e oneri	Buste paga personale dipendente / inquadramento stipendiale	- €	- €	55.000,00 €	237.306,70 €	237.306,70 €	237.306,70 €	-	766.920,10 €	1.150.308,01 €
	Consulenze specialistiche	collaborazioni a progetto o occasionali, consulenze specialistiche e professionali (incluso monitoraggio e valutazione delle strategie), acquisizioni di servizi specialistici	Redazione di studi e analisi, indagini sul territorio, finalizzati alla redazione e modifica delle strategie di sviluppo locale. Consulenze tecniche specialistiche. Fatture	- €	- €	24.262,91 €	41.500,00 €	41.500,00 €	41.500,00 €	-	148.762,91 €	
	Spese correnti	utenze varie	Utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici	- €	- €	9.000,00 €	36.000,00 €	36.000,00 €	36.000,00 €	-	117.000,00 €	
		materiali di consumo	Cancelleria, stampati, pubblicazioni	- €	- €							
		costi di locazione	Contratti di affitto, fatture	- €	- €							
		manutenzione ordinaria,pulizie	Contratti/fatture	- €	- €							
	Spese ordinarie	valori bollati, spese postali, spese bancarie ed assicurative	Fidejussioni, apertura e gestione del conto corrente dedicato, servizi di tesoreria e Cassa, ecc.	- €	- €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	-	40.000,00 €	
		quote associative/societarie, oneri fiscali e sociali.	Costituzione e relative modifiche, registrazione, variazione statutarie, diritti camerali, notarili	- €	- €	375,00 €	1.500,00 €	1.500,00 €	1.500,00 €	-	4.875,00 €	
	IVA non recuperabile	Spese non recuperabili	Imposte, tasse, nel limite in cui non siano recuperabili	- €	- €	1.500,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €	-	19.500,00 €	
	Costi di acquisto	acquisto o noleggio di arredi, attrezzature e dotazioni da ufficio, hardware & software	Fatture di acquisto	- €	- €	- €	1.000,00 €	2.000,00 €	3.000,00 €	-	6.000,00 €	
Costi missioni	vitto, alloggio, viaggio	Partecipazione seminari, convegni, workshop, cda	- €	- €	1.250,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	-	16.250,00 €		
	rimborsi spese	Riunioni organismi societari o associativi nei limiti previsti dalla normativa vigente.	- €	- €	500,00 €	8.000,00 €	8.000,00 €	8.000,00 €	-	24.500,00 €		
Costi di formazione del personale	formazione del personale del Gal (dipendenti a tempo determinato e indeterminato)	Percorsi formativi finalizzati al miglioramento dell'elaborazione e attuazione della SSL.	- €	- €	500,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	-	6.500,00 €		
	TOT PARZ. B1			- €	- €	102.387,91 €	348.306,70 €	349.306,70 €	350.306,70 €	-	1.150.308,01 €	
B2	Costi animazione	Consulenze specialistiche	collaborazioni a progetto o occasionali, consulenze specialistiche e professionali acquisizioni di servizi specialistici inerenti alle attività di ANIMAZIONE	- €	- €	5.706,00 €	22.825,00 €	22.825,00 €	22.825,00 €	-	74.181,00 €	307.700,32 €
		di cui: Costo elaborazione Piano di Animazione	predisposizione di un piano coordinato di azioni informative/promozionali sulle attività svolte e sulle opportunità offerte dal PAL rivolto ad operatori esterni, a potenziali turisti, alla popolazione	- €	- €					-		
		Realizzazione e partecipazione a convegni, seminari, ed altre manifestazioni pubbliche	Noleggio attrezzature, locali, spazi per eventi, organizzazione e partecipazione seminari, convegni, workshop, azioni informative e dimostrative	- €	- €	8.750,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	-	53.750,00 €	
		Costi per la Comunicazione	Produzione e diffusione materile divulgativo a mezzo stampa e media, realizzazione ed aggiornamento siti internet dei GAL, pubblicizzazione dei bandi e delle iniziative, azioni mirate volte ad informare target differenziati di operatori è a promuovere le risorse dell'area nel suo complesso - Fatture	- €	- €	6.250,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	-	66.250,00 €	
	Costi del personale per l'ANIMAZIONE	personale dipendente a tempo determinato o indeterminato, comprensivo di TFR e oneri	Buste paga personale dipendente /inquadramento stipendiale	- €	- €	8.200,00 €	35.106,44 €	35.106,44 €	35.106,44 €	-	113.519,32 €	
	TOT PARZ. B2			- €	- €	28.906,00 €	92.931,44 €	92.931,44 €	92.931,44 €	-	307.700,32 €	
TOTALE B1+ B2				- €	- €	131.293,91 €	441.238,14 €	442.238,14 €	443.238,14 €	-	1.458.008,33 €	1.458.008,33 €

TAB.2 – Dettaglio Sotto Intervento B (B1/B2)

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

8.3 CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Formulare un piano finanziario per sotto-intervento, azione ordinaria e azione specifica attivata per anno secondo lo schema sottostante, tenendo conto delle tempistiche di cui all'art. 13 del bando attuativo della FASE B di Leader e del Criterio di selezione "Criterio 4.2 - Grado di congruità dei tempi di realizzazione delle azioni":

sottointervento	tipologia di azione	descrizione	SPESA PUBBLICA									TOTALE AZIONI	TOTALE TIPOLOGIA	TOTALE SOTTO INTERVENTO
			2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029					
SOTTO-INTERVENTO A - SOSTEGNO ALLE STRATEGIE SSL	Azione A1 - Azioni ordinarie corrispondenti al CSR per l'Umbria 2023-2027	AO1.1 - SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali			259.330,00 €	259.330,00 €	345.773,34 €			864.433,34 €	1.464.433,34 €	5.832.033,34 €		
		AO1.2 - SER04 - Start up non agricole			180.000,00 €	180.000,00 €	240.000,00 €			600.000,00 €				
	Azione A2 -Azioni specifiche, oltre alle azioni di accompagnamento	AS2.1 - Incentivazione e valorizzazione delle risorse turistico-ricreative e culturali nelle aree rurali			437.184,00 €	437.184,00 €	450.432,00 €			1.324.800,00 €	3.329.800,00 €			
		AS2.2 - Sostegno a modelli di sviluppo locale per un territorio vitale sostenibile e competitivo			360.000,00 €	360.000,00 €	480.000,00 €			1.200.000,00 €				
		AS2.3 - Sostegno alla cooperazione in agricoltura sociale per una crescita inclusiva, sostenibile ed innovativa delle aree rurali			157.500,00 €	157.500,00 €	210.000,00 €			525.000,00 €				
		ASA2.4 - Azioni di accompagnamento all'attuazione della SSL		70.000,00 €	98.000,00 €	112.000,00 €			280.000,00 €					
	Azione A3 - Azioni di Cooperazione	ACI3.1 - UMBRIA LASCIATI SOPRENDERE Promuovere l’offerta turistica, le tradizioni e i prodotti del territorio		82.280,00 €	205.700,00 €	205.700,00 €	246.840,00 €	49.368,00 €	32.912,00 €	822.800,00 €	1.037.800,00 €			
		ACI3.2 - LA VIA DI FRANCESCO: Percorrendo le vie di pellegrinaggio dagli appennini a Roma			16.000,00 €	20.000,00 €	4.000,00 €			40.000,00 €				
		ACT3.3 - SLOWTRIPS : Identità culturale, tradizioni e contatto con le comunità locali: il segreto del successo del turismo lento		7.000,00 €	17.500,00 €	21.000,00 €	17.500,00 €	7.000,00 €		70.000,00 €				
		ACT3.4 - CULTURAL IDENTITY: tradizioni, identità e coinvolgimento attivo della popolazioni, per una valorizzazione dell’offerta turistica culturale.			14.000,00 €	17.500,00 €	3.500,00 €			35.000,00 €				
		ACT3.5 - IL VALORE DELL'ACQUA: valorizzazione della risorsa acqua, come patrimonio naturalistico , turistico ed economico			14.000,00 €	17.500,00 €	3.500,00 €			35.000,00 €				
		ACT3.6 - YOUTH ENTREPRENEURSHIP IN RURAL AREAS: Promuovere lo sviluppo di competenze imprenditoriali giovanili nell’ambito della sostenibilità, inclusività e vitalità dei territori rurali			14.000,00 €	17.500,00 €	3.500,00 €			35.000,00 €				
SOTTO-INTERVENTO B (max il 20% del PAL)	Azione B1 - Gestione	COSTI DI GESTIONE DEL GAL	- €	- €	102.387,91 €	348.306,70 €	349.306,70 €	350.306,70 €	- €	1.150.308,01 €	1.150.308,01 €	1.458.008,33 €		
	Azione B2 - Animazione e comunicazione	COSTI DI ANIMAZIONE E COMUNICAIZONE	- €	- €	28.906,00 €	92.931,44 €	92.931,44 €	92.931,44 €	- €	307.700,32 €	307.700,32 €			
TOTALI			- €	159.280,00 €	1.904.507,91 €	2.246.452,14 €	2.447.283,48 €	499.606,14 €	32.912,00 €	7.290.041,67 €	7.290.041,67 €	7.290.041,67 €		

TAB.3 – Dettaglio di congruità dei tempi di realizzazione delle azioni (CRONO)

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

8.4 CONCENTRAZIONE FINANZIARIA TERRITORIALE

Compilare la seguente tabella anche in considerazione del Criterio di selezione 2.1 “Concentrazione finanziaria territoriale: rapporto fra numero di azioni programmate e risorse previste per azioni in aree interne, aree montane, aree rurali marginali” di cui all’Allegato G al bando attuativo della FASE B di Leader:

sottointervento	tipologia di azione	descrizione	Importo azione	Azione programmata in area interna SNAI	Azione programmata in area montana	Azione programmata in area rurale marginale (aree C e D)	Indicatori Obiettivo specifico 8	Indicatori Qualificanti	% PER PUNTEGGIO
SOTTO-INTERVENTO A - SOSTEGNO ALLE STRATEGIE SSL	Azione A1 - Azioni ordinarie corrispondenti al CSR per l'Umbria 2023-2027	AO1.1 - SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	864.433,34 €		X	X			11,9%
		AO1.2 - SER04 - Start up non agricole	600.000,00 €		X	X			8,2%
	Azione A2 -Azioni specifiche, oltre alle azioni di accompagnamento	AS2.1 - Incentivazione e valorizzazione delle risorse turistico-ricreativa e culturali nelle aree rurali	1.324.800,00 €	X	X	X			18,2%
		AS2.2 -Sostegno a modelli di sviluppo locale per un territorio vitale sostenibile e competitivo	1.200.000,00 €	X	X	X			16,5%
		AS2.3 - Sostegno alla cooperazione in agricoltura sociale per una crescita inclusiva, sostenibile ed innovativa delle aree rurali	525.000,00 €		X	X			7,2%
		ASA2.4 - Azioni di accompagnamento all’attuazione della SSL	280.000,00 €	X	X	X			3,8%
	Azione A3 - Azioni di Cooperazione	ACI3.1 - UMBRIA LASCIATI SOPRENDERE Promuovere l’offerta turistica, le tradizioni e i prodotti del territorio	822.800,00 €						
		ACI3.2 - LA VIA DI FRANCESCO: Percorrendo le vie di pellegrinaggio dagli appennini a Roma	40.000,00 €						
		ACT3.3 - SLOWTRIPS : Identità culturale, tradizioni e contatto con le comunità locali: il segreto del successo del turismo lento	70.000,00 €						
		ACT3.4 - CULTURAL IDENTITY: tradizioni, identità e coinvolgimento attivo della popolazioni, per una valorizzazione dell’ offerta turistica culturale.	35.000,00 €						
		ACT3.5 - IL VALORE DELL'ACQUA: valorizzazione della risorsa acqua, come patrimonio naturalistico , turistico ed economico	35.000,00 €						
		ACT3.6 - YOUTH ENTREPRENEURSHIP IN RURAL AREAS: Promuovere lo sviluppo di competenze imprenditoriali giovanili nell’ambito della sostenibilità, inclusività e vitalità dei territori rurali	35.000,00 €						
SOTTO-INTERVENTO B (max il 20% del PAL)	Azione B1 - Gestione	COSTI DI GESTIONE DEL GAL	1.150.308,01 €						
	Azione B2 - Animazione e comunicazione	COSTI DI ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE	307.700,32 €						
totali			7.290.041,67 €						65,8%

TAB.4 – Dettaglio Concentrazione finanziaria territoriale (TERR)

9. MODALITA' DI GESTIONE E SORVEGLIANZA DELLA STRATEGIA

9.1 PARAMETRO MINIMO SPECIFICO 5 (FASE A) - descrizione della struttura organizzativa del GAL/partenariato

Nome e Cognome (per le figure già in organico)	Ruolo professionale	Attività di competenza	Tipologia contrattuale	Esperienza nell'ambito della programmazione e gestione dei fondi e politiche comunitarie
David Fongoli	Direttore	Direzione struttura / Progettazione / animazione / RUP	Dipendente a tempo indeterminato	Libero professionista in ambito di fondi Europei dal 2009 al 31/12/2022 Progettista/animatore/consulente del GAL dal 01/09/2018 al 31/12/2022 – Attualmente Direttore
Anna Pocaforza	Funzionario	Istruttore / amministrazione / tesoreria / gare / adempimento associazione	Dipendente a tempo indeterminato	Dipendente GAL Valle Umbra e Sibillini dal 2009 Collaboratore del GAL Valle Umbra e Sibillini dal 2003 al 30/07/2009.
Alessandra Fiscaletti	Funzionario	Istruttore / amministrazione / tesoreria / gare / adempimento associazione	Dipendente a tempo indeterminato	Dipendente GAL Valle Umbra e Sibillini dal 2016 Collaboratore del GAL Valle Umbra e Sibillini dal 2003 al 2015.
Angela Torelli	Funzionario	Animatore / amministrazione / adempimento associazione	Dipendente a tempo determinato	Assunta 17/04/2023 con scadenza 31/12/2024
Silvia Fortunati	Funzionario	Istruttore / amministrazione / tesoreria / gare / adempimento associazione	Dipendente a tempo determinato	Assunta 19/06/2023 con scadenza 31/12/2024
Marco Parroni	Collaboratore	Supporto alla struttura per cooperazione ed animazione	Collaborazione coordinata e continuativa	Libero professionista in ambito di fondi Europei per la Progettazione e il coordinamento di progetti di cooperazione dal 1999 ad oggi
Michele Contartese	Responsabile amministrativo	Supporto alla struttura per aspetti legali ed amministrativi	Consulente	Avvocato esercente in ambito di diritto amministrativo dal 2016

Relativamente alle evidenze documentali dei requisiti del **PARAMETRO MINIMO SPECIFICO 5** si rimanda al **REPORT TECNICO** scaricabile dal seguente link (**ALLEGATO 4_Report TECNICO parametri 4**).

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

9.2 Struttura tecnico-amministrativa (FASE B)

in questo paragrafo il GAL/partenariato pubblico-privato deve inserire i dati relativi alla propria struttura tecnico-amministrativa ai sensi dell'art. 11 del bando attuativo della FASE B di Leader, tenendo conto del criterio di selezione "Criterio 4.1 - Qualità della direzione e della struttura tecnico-amministrativa basata su idonea professionalità ", della Tabella A di cui all'allegato G e dell'allegato H. Inoltre il richiedente deve descrivere le attività di monitoraggio e valutazione ai sensi degli artt. 7 e 10 del bando stesso. Inserire nella tabella soprastante le informazioni sia sulle figure professionali già facenti parte dell'organico sia su eventuali risorse che si intendono assumere per il rafforzamento della struttura. Per ogni figura professionale già presente nella struttura allegare i cv formato euro pass.

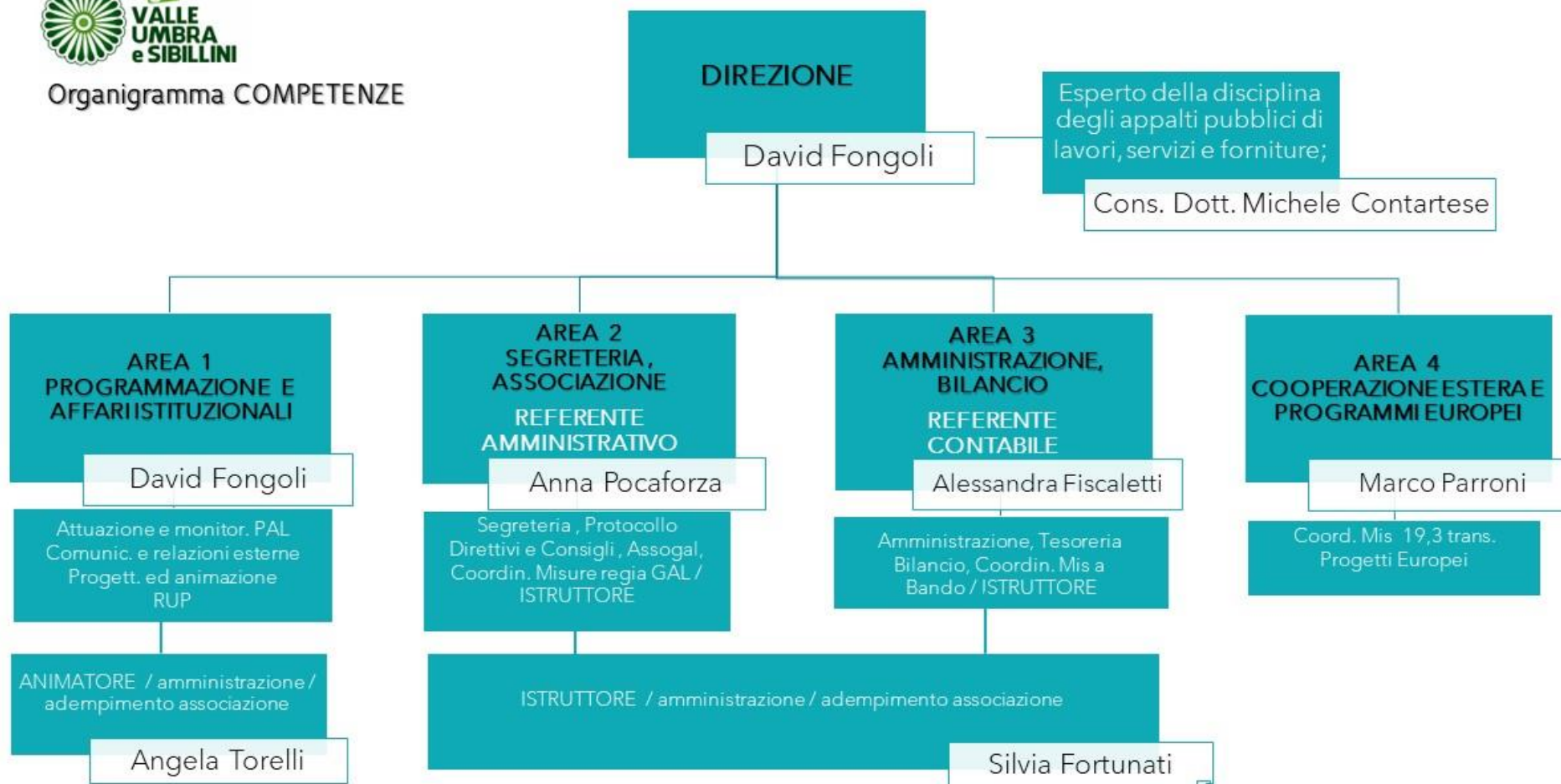
Nel cv vanno obbligatoriamente indicati titoli di studio, anni di esperienza nell'ambito della gestione di fondi europei, eventuale esperienza nel precedente periodo di programmazione. Nel presente paragrafo indicare per ogni figura professionale l'impegno relativo in ore settimanali, gli estremi dei contratti nazionali di riferimento. Indicare inoltre eventuali attività lavorative svolte al di fuori del GAL, da parte del personale impiegato.

NOME E COGNOME (PER LE FIGURE GIÀ IN ORGANICO)	RUOLO PROFESSIONALE	ATTIVITÀ DI COMPETENZA	REQUISITI CURRICULARI RICHIESTI				PART TIME/FULL TIME	ORE LAVORATIVE SETTIMANALI	TIPOLOGIA CONTRATTUALE	SETTORE CONTRATTUALE	ATTIVITÀ LAVORATIVA EXTRA GAL
			Laurea in	Laurea acquisita nell'anno	Diploma in	Anni di esperienza nella gestione di fondi europei					
David Fongoli	Direttore	Direzione struttura / Progettazione / animazione / RUP	Scienze Agrarie	2002		22	Full time	40	Quadro – 1Q	Terziario	Nessuna
Anna Pocaforza	Funzionario	Istruttore / amministrazione / tesoreria / gare / adempimento associazione	-	-	Ragioneria	23	Full time	40	Imp. II livello	Terziario	Nessuna
Alessandra Fiscaletti	Funzionario	Istruttore / amministrazione / tesoreria / gare / adempimento associazione	-	-	Ragioneria	26	Full time	40	Imp. II livello	Terziario	Nessuna
Angela Torelli	Funzionario	Animatore / amministrazione / adempimento associazione	Scienze Politiche	2003		1	Full time	40	Imp. III livello	Terziario	Nessuna
Silvia Fortunati	Funzionario	Istruttore / amministrazione / tesoreria / gare / adempimento associazione	Scienze Politiche	2001		20	Full time	40	Imp. III livello	Terziario	Nessuna
Marco Parroni	Collaboratore	Supporto alla struttura per cooperazione ed animazione	Scienze Naturali	1997		25	-	Minimo 4 giorni /settimana	Contratto di cooperazione coordinata e continuativa		Collaborazioni varie extra LEADER

ORGANIGRAMMA STRUTTURA TECNICA



Organigramma COMPETENZE



Di seguito elenchiamo le attività che competono ad ogni ruolo professionale sopra indicato:

Direttore – Coordinatore tecnico. Il direttore cura il controllo delle attività del GAL volte alla ottimale realizzazione degli interventi previsti nel PAL, coordina il personale dipendente ed eventuali consulenti del GAL, attribuendo loro specifici incarichi, partecipa alle Assemblee dei soci, ai Comitati di Indirizzo, ai Consigli Direttivi e provvede alle proposte da sottoporre al Consiglio Direttivo per l'approvazione, si occupa della redazione degli avvisi pubblici, verifica l'avanzamento della spesa, se necessario provvede alla formulazione della proposta di rimodulazione del Piano di Azione Locale, provvede al monitoraggio delle attività svolte e dei risultati conseguiti necessario per le conseguenti valutazioni interne e per la rendicontazione agli organi di controllo previsti dalla normativa, si occupa della redazione di relazioni progettuali e di valutazione sulla base delle procedure previste dal programma di riferimento, partecipa alle riunioni con l'Autorità di gestione regionale, con le Istituzioni pubbliche, con gli organi di controllo previsti dalle normative regionali, nazionali ed europee, rappresenta insieme al Presidente il GAL in occasione di convegni, seminari, workshop, a livello nazionale che europeo ed internazionale, partecipa a viaggi relativi all'attività del GAL, dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionali.

Istruttori. Curano le attività di istruzione delle domande di aiuto e di pagamento loro assegnate dal Direttore tecnico, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, verificano la correttezza e completezza della documentazione amministrativa e finanziaria presentata dal beneficiario, forniscono dati ed elementi costantemente aggiornati al fine di consentire una corretta attività di monitoraggio e valutazione del Piano di Azione Locale, partecipano ad incontri con l'Autorità di gestione regionale, ad incontri di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale.

Animatori. Si occupano delle diverse tipologie di attività di informazione e comunicazione previste per una corretta, trasparente, e partecipativa attuazione della Strategia di Sviluppo Locale individuata ed indicata nel PAL, partecipano ad incontri di informazione e animazione.

Addetto segreteria e referente amministrativo contabile. Svolge tutte le attività di segreteria necessarie a consentire il funzionamento della struttura, cura la puntuale tenuta del protocollo del GAL ed un efficace sistema di archiviazione degli atti, assicura il flusso delle comunicazioni interne ed esterne dell'Associazione, provvede alla cura delle incombenze amministrative, fiscali e previdenziali, alla tenuta della contabilità inerente la gestione e l'attuazione del PAL, alla predisposizione dei pagamenti, assiste il direttore tecnico, cura la rendicontazione degli interventi con beneficiario finale GAL, provvede al monitoraggio delle attività indicate nel Piano di Azione Locale, fornendo i dati relativi al Direttore tecnico per gli adempimenti sopra descritti.

Esperto progetti di cooperazione. Svolge le attività di realizzazione, conclusione e supporto alla rendicontazione dei progetti di cooperazione previsti nel PAL. In particolare si occupa della tenuta dei rapporti con i soggetti partner, della redazione della documentazione prevista, coordina le attività comuni tra i partner, supporta le attività di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dei progetti redigendo relazioni delle attività svolte, raccolta documentazione per la dimostrazione delle spese sostenute. Svolge la propria attività coordinandosi con il direttore e con l'addetta segreteria e referente amministrativo contabile.

Esperto della disciplina degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture

Nell'ambito della propria autonomia organizzativa il GAL, al fine di poter predisporre di adeguate risorse umane e competenze professionali il GAL di avvale di una professionalità esterna a cui attribuire le seguenti funzioni:

- corretta attuazione del codice degli appalti e della normativa sulla trasparenza ed anticorruzione
- controllo della corretta applicazione delle normative di evidenza pubblica per la selezione dei progetti, dei beneficiari e dei fornitori e di quant'altro necessario per la corretta applicazione delle normative vigenti in materia di appalti pubblici;
- esame e studio di normative, atti e provvedimenti riguardanti l'ambito Leader;
- verifica della stesura dei bandi di gara redatti dall'ufficio tecnico e degli atti di evidenza pubblica necessari alla gestione della sovvenzione pubblica;
- consulenza relativa alla gestione e al controllo delle procedure ad evidenza pubblica, alla predisposizione degli atti amministrativi relativi a lavori, servizi e forniture;
- consulenza relativa alla predisposizione delle procedure e dei relativi dati amministrativi specifici dell'attività del GAL e della normativa riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza;

- partecipazione, su invito del Presidente, alle riunioni degli Organi Collegiali;
- svolgere altri incarichi conferitigli dal Presidente;
- espletamento di ogni altra prestazione ed incombenza correlata, connessa e inerente all'incarico in oggetto.

9.3 Descrizione della modalità di attuazione della sorveglianza

In tale paragrafo devono essere fornite sinteticamente le indicazioni che consentano di valutare la capacità amministrativa e finanziaria del GAL, specificando anche le modalità che saranno messe in atto per l'accesso al credito, a garanzie fidejussorie e per evitare conflitto di interessi, che saranno successivamente dettagliate nel regolamento interno, facendo riferimento all'art. 11 del bando.

9.3.1 - Capacità amministrativa e finanziaria

La capacità amministrativa e finanziaria è desumibile dalla lunga esperienza del GAL nella gestione dell'Iniziativa Leader, maturata nel corso delle programmazioni:

- 1994 – 1999 Leader II
- 2000 – 2006 Leader Plus
- 2007 – 2013 Approccio Leader.
- 2014 – 2022 Approccio Leader.

Si ritiene che il personale abbia maturato adeguata esperienza per un'efficace gestione del Piano di Azione Locale come si evince dai curricula allegati.

9.3.2 - Capacità finanziaria

Il GAL Valle Umbra e Sibillini ha svolto le attività nell'ambito del LEADER attraverso una consolidata capacità finanziaria da 4 programmazioni europee. In particolare, nel corso dell'attuazione della programmazione LEADER 2014/2022 la struttura finanziaria del GAL è stata sostenuta attraverso i seguenti meccanismi

- Anticipazioni delle risorse LEADER a valere sulla misura 19.4, per la gestione, animazione e comunicazione
- Anticipazioni bancarie attraverso fidejussioni a cogaranzia Gepafin per la gestione delle misure a regia GAL mis 19.3
- Patrimonio dell'associazione per oneri e costi non rendicontabili nell'ambito del programma LEADER

Nella futura programmazione, i meccanismi che assicureranno la sostenibilità finanziaria del GAL e la conseguente capacità necessaria per la corretta gestione seguiranno gli stessi canali, sebbene con una presunta minore esposizione finanziaria, avendo ridotto significativamente gli interventi a regia GAL

9.3.3 Norme sul conflitto di interessi

Ai sensi dell'art. 11 del presente bando, gli incarichi al personale della struttura del GAL dovranno essere assegnati nel rispetto del Decreto legislativo 39/2013 in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico.

Il GAL provvederà a impiegare tutto il personale nel rispetto del principio della separazione delle funzioni e della prevenzione dell'insorgenza di conflitti di interesse ed in particolare a:

- prevedere un istruttore per le domande di sostegno e un istruttore per le domande di pagamento;
- provvedere affinché tutto il personale che opera per il GAL non assuma altri incarichi, a qualsiasi titolo, riguardanti la progettazione, l'attuazione o la gestione di operazioni finanziate con il relativo Piano di Azione;
- provvedere affinché il personale che svolge attività di istruttoria e di controllo, il direttore tecnico e il responsabile del procedimento non si trovino in una situazione di conflitto di interessi con il proprio operato.

Le situazioni di potenziale conflitto possono essere le seguenti:

- titolarità/rappresentanza legale di ditte, imprese, aziende agricole che ponga il personale che opera in qualità di istruttore, addetti ai controlli, responsabile del procedimento, e direttore tecnico in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta;

- familiari entro il secondo grado di parentela e/o conviventi che conducono aziende i cui interessi siano coinvolti dallo svolgimento delle attività poste in essere dal personale che opera in qualità di istruttore, addetti ai controlli, responsabile del procedimento, e direttore tecnico in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta;
- compartecipazioni finanziarie e/o patrimoniali in ditte, imprese e aziende agricole che pongano il personale che opera in qualità di istruttore, addetti ai controlli, responsabile del procedimento, e direttore tecnico, in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta;
- prestazioni di attività professionale per conto di associazioni, ditte, imprese e aziende agricole che pongano il personale che opera in qualità di istruttore, addetti ai controlli, responsabile del procedimento, e direttore tecnico, in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta;
- adesione ad associazioni ed organizzazioni, anche a carattere non riservato, che ponga il personale che opera in qualità di istruttore, addetti ai controlli, responsabile del procedimento, e direttore tecnico, in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta;
- partecipazione all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di parenti entro il quarto grado, o di conviventi.

Nel caso si presenti una delle situazioni sopraelencate il Direttore Tecnico del GAL individua altro personale a cui affidare lo svolgimento dell'attività istruttoria. In particolare, per quanto riguarda l'istruttore/ addetto al controllo si ribadisce la necessità che, qualora si verifichi concretamente il caso in cui il personale del GAL sia chiamato a prendere decisioni che coinvolgano interessi propri, di conviventi o di parenti sino al secondo grado, questi si astenga dall'istruire /controllare la domanda oggetto di controllo, rappresentando tempestivamente la situazione al suo superiore diretto il quale provvederà ad incaricare un altro funzionario all'attività di verifica.

Nel caso in cui sia il Direttore Tecnico a trovarsi in una delle situazioni di conflitto di interesse suindicate, il Presidente del GAL, in qualità di legale rappresentante, individuerà altro personale a cui affidare lo svolgimento delle attività.

Per quanto riguarda l'Organo Decisionale, i GAL dovranno elaborare una procedura di selezione dei progetti trasparente e non discriminatoria, che eviti conflitti di interessi, escludendo dalla programmazione, valutazione e decisione i membri del Consiglio Direttivo potenzialmente in conflitto di interessi con la disposizione da assumere.

Inoltre nel caso un rappresentante dell'organo decisionale abbia potere decisionale anche in altre società o aziende, potenziali beneficiari o fornitori del GAL, deve astenersi da qualsiasi decisione in fase di programmazione o di votazione che possa portare vantaggio a tale società.

La componente privata dovrà essere composta da "parti economiche e sociali" e dagli "organismi che rappresentano la società civile" rappresentativi di attività e interessi di natura diffusa e/o collettiva, riconducibili alle diverse sfere della comunità locale, secondo quanto previsto all'art. 3 del Regolamento (UE) 240/2014.

Pertanto, non sono considerati eleggibili come soci soggetti che non rispondono alle suddette condizioni e/o che presentano comunque elementi di contrasto rispetto all'esigenza di rappresentare interessi diffusi e/o collettivi (es. a titolo esemplificativo e non esaustivo impresa/ditta individuale).

Tale disposizione è assunta anche al fine di evitare situazioni di incompatibilità e/o di conflitti di interesse.

Nel caso di azioni/progetti a regia diretta, i GAL non possono selezionare come fornitori le imprese con cui i membri del Consiglio di amministrazione, i dipendenti o i collaboratori del GAL si trovino in potenziale conflitto d'interesse.

In caso di progetti di Cooperazione, il GAL non potrà acquisire forniture di beni e servizi da imprese che si trovino in potenziale conflitto d'interesse con esso e/o con gli altri GAL partner.

9.4 Sistema di monitoraggio e sistema di valutazione

In questo paragrafo il GAL/partenariato pubblico-privato deve illustrare le attività di monitoraggio che intende realizzare e il disegno di valutazione che si intende intraprendere con particolare riferimento all'Autovalutazione già avviata nel periodo di programmazione 2014-2022, ai sensi dell'art. 10 del bando attuativo della FASE B di Leader.

9.4.1 - Sistema di monitoraggio e sistema di valutazione

Il GAL ha il compito di monitorare l'avanzamento del PAL e condurre attività di valutazione specifiche, legate alla SSL sulla base dei risultati raggiunti, per tale motivo il monitoraggio e successivamente l'attività di valutazione ricoprono un ruolo fondamentale al fine di poter valutare in itinere l'efficacia e l'efficienza delle azioni, indirizzate al soddisfacimento dei fabbisogni più importanti rilevati ed espressi dal partenariato e se necessario effettuare delle modifiche per meglio raggiungere gli obiettivi indicati nella Strategia di Sviluppo Locale.

9.4.2. - Sistema di monitoraggio

Il sistema di monitoraggio posto in essere dal GAL si articolerà in base ai seguenti aspetti:

- ✓ **Monitoraggio finanziario:** relativamente al monitoraggio finanziario i dati verranno acquisiti per ogni singolo progetto e riguarderanno la spesa realmente sostenuta dai beneficiari finali e la conformità della stessa alle normative vigenti. Gli stessi dati potranno subire aggregazioni a livello di azione e sotto intervento, con le modalità stabilite dalla competente autorità successivamente all'approvazione del Piano, nel sistema informatizzato di gestione del PSR, dal momento della domanda fino alla chiusura del progetto.
- ✓ **Monitoraggio fisico:** anche in questo caso la rilevazione dei dati avverrà a livello di singolo progetto e si procederà all'aggregazione degli stessi sulla base degli indicatori di output e risultato individuati con la Strategia di Sviluppo Locale. Gli stessi verranno comunicati all'autorità competente in base alle disposizioni stabilite.
- ✓ **Monitoraggio procedurale:** la rilevazione dei dati avverrà a livello di singolo progetto e riguarderà il controllo della correttezza delle procedure attuate dai soggetti beneficiari. I dati raccolti saranno messi a disposizione dell'Autorità competente in base alle richieste.

I dati di monitoraggio verranno raccolti, archiviati ed elaborati in base alle esigenze che si verificheranno di volta in volta.

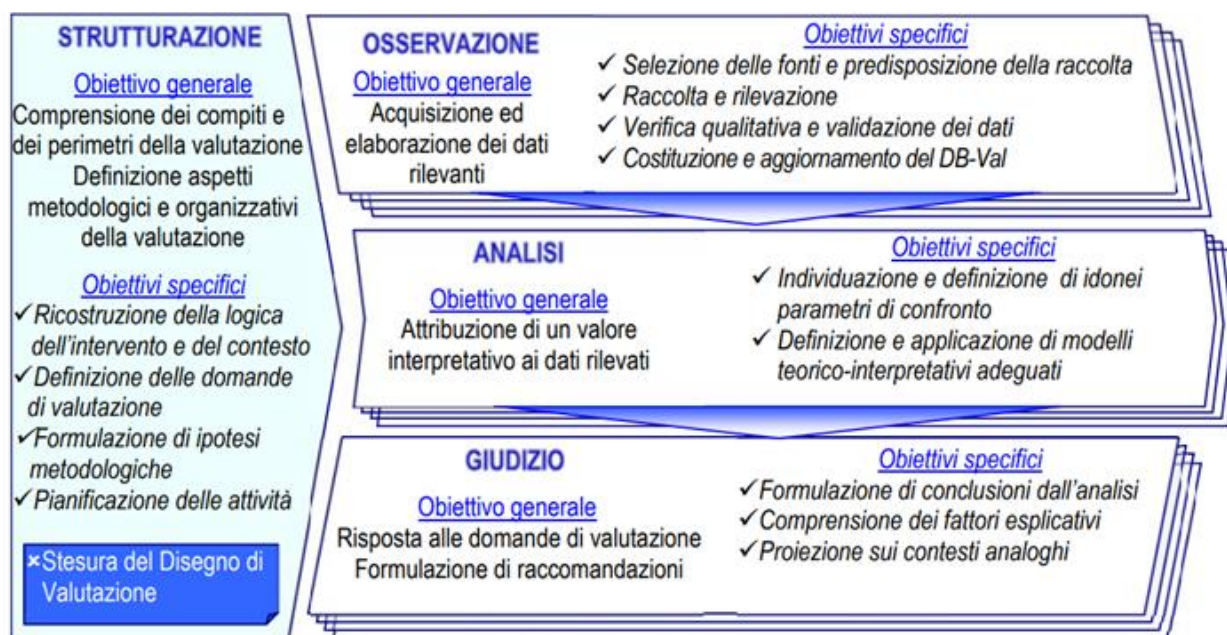
Inoltre, in ottemperanza all'art. 10 del Bando di selezione FASE B, il GAL

- Comunicherà agli Uffici Regionali competenti l'avviso della pubblicazione sul BUR di ciascuna procedura per la selezione dei beneficiari finali, entro la data di pubblicazione sul BUR.
- Trasmetterà al Servizio regionale competente, con cadenza trimestralmente, un monitoraggio procedurale e finanziario secondo le modalità che saranno individuate in uno specifico manuale operativo.
- Redigerà una relazione annuale sulle attività previste dal piano di comunicazione e sulle attività di animazione svolte nel corso dell'annualità al fine di monitorare la partecipazione e il coinvolgimento della comunità locale dell'area territoriale di competenza di ciascun partenariato nell'attuazione della SSL.
- Saranno inoltre raccolte, archiviate e trasmesse quando necessario all'Autorità di Gestione tutte le informazioni previste nell'Allegato VII del Regolamento (UE) 2022/1475 "Norme sui dati relativi ai GAL e alle loro attività per leader di cui all'articolo 14, paragrafo 2" individua i dati da Comunicare alla Commissione Europea, al fine del monitoraggio, in ordine ai GAL e alle loro attività per Leader.

9.4.3 - Sistema di valutazione

In coerenza con quanto stabilito dalla normativa europea, nazionale e regionale il sistema di valutazione che GAL Valle Umbra e Sibillini metterà in atto, avrà lo scopo di valutare l'efficacia, la tempestività l'effettivo impatto della SSL territorio rurale.

In linea generale, il Disegno di valutazione potrà sui seguenti elementi:



Tramite la propria struttura e/o mediante affidamento a soggetto terzo, il GAL porrà in essere sistemi efficaci di autovalutazione distinti principalmente in due fasi:

- ✓ **valutazione in itinere:** verrà svolta per tutta la durata della Programmazione e si esplicherà nelle relazioni periodiche di monitoraggio e autovalutazione delle attività svolte, con lo scopo di verificare se i risultati delle azioni contenute nel Piano sono coerenti con quanto previsto dalla SSL, (a seguito di modificate condizioni sociali, economiche ecc...) o se è opportuno procedere a dei correttivi;
- ✓ **valutazione ex-post:** verrà condotta in seguito alla completa realizzazione delle iniziative previste nel PAL al fine di verificare i risultati, l'impatto a lungo termine e i benefici apportati al territorio e al suo sviluppo.

Il GAL opererà affinché le attività valutative poste in essere risultino appropriate lungo tutto il periodo della programmazione, e al fine di garantire la disponibilità dei dati e delle informazioni in maniera tempestiva, affidabile e funzionale ai fabbisogni conoscitivi per la sorveglianza e la valutazione dell'andamento e dei progressi del Piano di Azione Locale.

9.5 Formazione del personale

In questo paragrafo il GAL- partenariato pubblico-privato descrivere sinteticamente le attività formative che intende intraprendere per il personale della propria struttura, con indicazione delle tipologie e delle modalità con le quali si intende provvedere alla formazione continua. In particolare si dovrà far riferimento alla formazione in ambito di appalti.

Nel corso della programmazione 2023-2027 la struttura del GAL potrà svolgere attività formative necessarie per il corretto svolgimento delle attività ordinarie e straordinarie del PAL. Nello specifico potranno essere attivati corsi individuali e collettivi su tematiche connesse alle seguenti argomentazioni:

- Normativa ed attuazione del Codice degli appalti
- Normativa attinente Trasparenza e comunicazione obbligatorie
- Funzioni del RUP
- Normativa ed attuazione del Codice Privacy
- Corsi di aggiornamento e perfezionamento Lingue estere
- Corsi Marketing, Comunicazione & Digital Strategy
- Corsi Europrogettazione e finanziamenti europei

Inoltre sarà necessario proseguire nel processo formativo obbligatorio per lavoratori ai sensi del D.lgs 81/2008
--

9.6 - Sede operativa

PARAMETRO MINIMO SPECIFICO 4 (FASE A) - DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DI UNA SEDE OPERATIVA

Indirizzo sede legale e operativa	Orario di apertura	n. Giorni a settimana
Via Monte Acuto 49 – Foligno	Lunedì - Venerdì ore 9.30-13.30 /ore 14.30/16.30	5 giorni/settimana

Relativamente alle evidenze documentali dei requisiti del **PARAMETRO MINIMO SPECIFICO 4** si rimanda al REPORT TECNICO scaricabile dal seguente link (ALLEGATO 4_Report TECNICO parametri 4+5 https://drive.google.com/drive/folders/1bwiYLDrNYkYR1ok300UXqWQ2dDjiYrS?usp=share_link).

10.PIANO DI COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE DELLA SSL

In questo capitolo il GAL/partenariato pubblico-privato deve inserire i dati relativi alla propria strategia di comunicazione e pubblicità.

I GAL/partenariati pubblico-privati devono indicare la strategia di informazione e pubblicità nel periodo di programmazione 2023-2027 definendo le caratteristiche, le priorità, gli obiettivi e i destinatari della Strategia stessa. Dovranno essere anche indicate le risorse impegnate in tale attività. Nell'ambito della strategia dovrà emergere la capacità del GAL di animare la comunità locale e di coinvolgerla durante tutto il periodo di programmazione, in particolare tramite attività volte a promuovere progetti innovativi e di rilevante impatto sociale. Il GAL deve tra l'altro garantire la gestione di un sito web che contenga almeno le informazioni di cui all'art. 15 del bando e che sia costantemente aggiornato al fine dell'agevole attuazione dell'intervento SRG06 e dell'accesso alle informazioni dei potenziali beneficiari e delle parti interessate. A tal fine il GAL deve inserire nel presente capitolo l'indirizzo web del proprio sito e il nominativo del responsabile dell'aggiornamento del sito. Devono essere previsti momenti di disseminazione e condivisione dei risultati rivolti alla Comunità Locale. Con riferimento al criterio di selezione "Criterio 4.3 -Attività di animazione per l'attuazione del PdA" di cui all'allegato G al bando attuativo della FASE B nel piano di comunicazione devono essere altresì descritte le attività di animazione che il GAL attuerà sia sulle azioni ordinarie che su quelle specifiche nelle diverse annualità del periodo di programmazione 2023-2027, al fine di dimostrare la partecipazione e il coinvolgimento della comunità locale dell'area territoriale di competenza di ciascun partenariato nell'attuazione della SSL.

10.1 Caratteristiche, le priorità, gli obiettivi del Piano di Comunicazione

In una società sempre più interconnessa come quella attuale, non è possibile trascurare l'importante ruolo che rivestono la comunicazione e l'animazione nella valorizzazione del territorio e di tutte le azioni studiate per promuoverlo. Anche nell'ambito del presente PAL questi aspetti restano quindi cruciali.

Il Piano di Comunicazione 2023 del GAL Valle Umbra e Sibillini si pone l'obiettivo di raggiungere il maggior numero possibile di attori locali in primis (quali cittadini, istituzioni, associazioni e imprese), ma anche nazionali e internazionali, per diffondere la consapevolezza delle ricchezze territoriali, per mettere in connessione realtà diverse e stakeholder e per sensibilizzare il pubblico circa le numerose opportunità offerte grazie alla nuova programmazione. Lo scopo resta, ancora una volta, quello di arrivare a una programmazione partecipata in cui gli input provenienti dal basso vengano raccolti e interpretati nel modo più efficace possibile.

La comunicazione verrà diversificata e gestita in base a contesti e progetti specifici di riferimento anche grazie al costante lavoro di ascolto delle istanze provenienti dal territorio, attraverso incontri, seminari e tavole di discussione svolto nel corso degli anni.

La priorità è quella di coinvolgere il più possibile la popolazione e di rendere comprensibili gli obiettivi della programmazione grazie ad azioni diversificate e specifiche sia online sia sul territorio, oltre a mettere in contatto amministratori, tecnici e stakeholder attraverso eventi specializzati, di approfondimento e formazione. La mobilitazione del territorio rispetto ai progetti proposti dal GAL è essenziale per raggiungere gli obiettivi prefissati, di conseguenza una comunicazione diversificata e puntuale è cruciale alla buona riuscita del PAL.

In particolare, verranno sviluppati modelli di comunicazione tradizionale, web e social media sempre più aggiornati ed efficaci per favorire un dialogo progressivamente più stretto, efficace e interattivo con società civile, imprese e istituzioni.

Le azioni di comunicazione verranno costantemente monitorate e valutate al fine di adeguarle alle esigenze che emergeranno nel corso della programmazione e si prevedono un minimo di n. 5 attività di animazione per anno.

10.2 Destinatari della Strategia stessa.

La strategia di comunicazione elaborata dal GAL sarà rivolta alla collettività e a tutti i potenziali beneficiari delle iniziative programmate. I momenti di disseminazione e condivisione dei risultati saranno, quindi, veicolati alla Comunità Locale, ai soci, agli amministratori locali, alla Regione dell'Umbria, agli altri GAL regionali e a quelli di altre regioni italiane con i quali il GAL Valle Umbra e Sibillini realizzerà progetti di cooperazione interterritoriale.

Oltre alle attività fin qui esplicitate, il GAL eserciterà un altrettanto costante “dialogo” con i soggetti beneficiari degli interventi, per spronarne l'attività e gestire i processi di attuazione, con lo scopo di massimizzare l'efficacia e l'efficienza delle attività stesse.

La comunicazione verrà anche rimodulata nel corso del tempo, per adeguarsi alle esigenze del GAL e della strategia, oltre che in base al feedback della platea a cui sarà rivolta.

**ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE
Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027**

10.3 Risorse impegnate in tale attività

B2	Costi animazione	Consulenze specialistiche	collaborazioni a progetto o occasionali, consulenze specialistiche e professionali acquisizioni di servizi specialistici inerenti alle attività di ANIMAZIONE	- €	- €	5.706,00 €	22.825,00 €	22.825,00 €	22.825,00 €	-	74.181,00 €	307.700,32 €
		di cui: Costo elaborazione Piano di Animazione	predisposizione di un piano coordinato di azioni informative/promozionali sulle attività svolte e sulle opportunità offerte dal PAL rivolto ad operatori esterni, a potenziali turisti, alla popolazione	- €	- €					-		
		Realizzazione e partecipazione a convegni, seminari, ed altre manifestazioni pubbliche	Noleggio attrezzature, locali, spazi per eventi, organizzazione e partecipazione seminari, convegni, workshop, azioni informative e dimostrative	- €	- €	8.750,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	-	53.750,00 €	
		Costi per la Comunicazione	Produzione e diffusione materiale divulgativo a mezzo stampa e media, realizzazione ed aggiornamento siti internet dei GAL, pubblicizzazione dei bandi e delle iniziative, azioni mirate volte ad informare target differenziati di operatori è a promuovere le risorse dell'area nel suo complesso - Fatture	- €	- €	6.250,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	-	66.250,00 €	
	Costi del personale per l'ANIMAZIONE	personale dipendente a tempo determinato o indeterminato, comprensivo di TFR e oneri	Buste paga personale dipendente /inquadramento stipendiale	- €	- €	8.200,00 €	35.106,44 €	35.106,44 €	35.106,44 €	-	113.519,32 €	
TOT PARZ. B2				- €	- €	28.906,00 €	92.931,44 €	92.931,44 €	92.931,44 €	-	307.700,32 €	

10.4 Sito web

Il portale del GAL (www.valleumbraesibillini.com) è stato costantemente utilizzato nelle scorse programmazioni come mezzo di divulgazione dell'attività svolta dal GAL, ma in vista della programmazione 2023- 2027 è stato previsto un restyling sostanziale, volto a rendere l'accesso più intuitivo e a facilitare implementazione e potenziamento.

Oltre all'aggiornamento grafico si intende, infatti, realizzare:

- l'attività di indicizzazione del portale all'interno dei principali motori di ricerca, per essere più facilmente reperibile su internet;
- una strategia di posizionamento dei contenuti testuali e grafici, per poter risultare così più efficaci possibili nel trasmettere i concetti;
- un sito web responsive, la tecnologia grazie alla quale il sito si adatterà al dispositivo utilizzato per la navigazione (pc, tablet, smartphone, et...);
- verrà inoltre sviluppata una struttura volta a garantire una esperienza di navigazione dell'utente facile, efficace ed intuitiva.

Il sito, che verrà gestito e aggiornato costantemente dal personale del GAL, in ottemperanza del principio di trasparenza e al fine di agevolare l'accesso alle informazioni dei potenziali beneficiari e della collettività, come previsto dall'art. 9 del bando di evidenza pubblica, emanato dalla Regione dell'Umbria, per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL), delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL), e dei Piani di Azione Locale (PAL), fornirà informazioni:

- sul Gruppo di Azione Locale: statuto, atto costitutivo e regolamento interno;
- sull'organizzazione del GAL: elenco componenti dell'assemblea dei soci, elenco componenti del Consiglio di amministrazione e nominativi revisori dei conti;
- sul personale del GAL: curriculum vitae e compensi del personale e di eventuali consulenti;
- sull'attività del GAL: il sito conterrà il Piano di Azione Locale approvato dall'Autorità di Gestione della Regione dell'Umbria, il piano finanziario aggiornato, i bandi e gli avvisi pubblicati, l'esito delle istruttorie, le graduatorie dei progetti e l'elenco dei progetti finanziati. Inoltre si forniranno periodiche indicazioni sull'avanzamento della spesa, e lo stato di realizzazione dei progetti, così come verranno pubblicate le relazioni annuali inerenti le azioni realizzate e i risultati raggiunti;
- verrà realizzato e reso pubblico l'elenco dei fornitori del GAL, a cui attingere per l'acquisto di beni e servizi, saranno indicate inoltre le modalità e i requisiti per poter essere inseriti nell'elenco;
- contatti del GAL: indirizzo sedi e orari di apertura al pubblico, recapiti telefonici, indirizzi mail del personale della struttura tecnica del GAL e del presidente, oltre all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata;
- al fine di promuovere e far conoscere il territorio nel suo complesso della Dorsale Appenninica Meridionale, verrà realizzata una foto gallery (anche attraverso una ricognizione del materiale già in possesso del GAL), contenente le immagini più belle e significative delle bellezze naturali, architettoniche, paesaggistiche del territorio, ma anche delle manifestazioni che storicamente vi vengono rappresentate;
- per una presentazione più immediata e dinamica dei risultati raggiunti con l'attivazione e realizzazione della SSL, si intende realizzare una geolocalizzazione dei progetti attivati, attraverso la quale l'utente, potrà visualizzare territorialmente dove sono collocati i progetti, lo stato di avanzamento e di realizzazione dei progetti finanziati, con la pubblicazione di foto e informazioni.

Il responsabile dell'aggiornamento sarà il Direttore, Dott. David Fongoli.

10.5 Momenti di disseminazione e condivisione dei risultati rivolti alla Comunità Locale.

Le azioni di comunicazione programmate saranno volte a fornire un'adeguata conoscenza e comunicazione delle azioni che si andranno a realizzare e dei risultati ottenuti. Tutte le azioni e attività programmate dal GAL verranno comunicate in modi diversi e studiati per ottenere la maggior visibilità possibile. Il piano di comunicazione prevede, infatti, incontri di animazione, apertura di bandi e/o avvisi pubblici, comunicazioni circa lo stato di avanzamento dei lavori, eventi, pubblicità dell'attività degli organi decisionali.

Queste attività di comunicazione verranno attuate sia per le azioni ordinarie (quali quelle rivolte a favorire investimenti produttivi non agricoli in aree rurali e quelli rivolti alle start-up non agricole) sia per le azioni specifiche (l'incentivazione e valorizzazione delle risorserie turistico-ricreative e sulturarie, il sostegno ai modelli virtuosi di sviluppo rurale e il sostegno alla cooperazione per la crescita inclusiva), oltre che per tutte le azioni di cooperazione (Umbria Lasciati Sorprendere, La Via di Francesco, Innovation Broker, Slowtrips, Cultural Identity, Il Valore dell'Acqua e Young Entrepreneurs). Le modalità di comunicazione saranno molteplici:

- 1) Il GAL intende realizzare incontri territoriali per poter promuovere il PAL, i bandi in fase di pubblicazione, e qualsiasi informazione sull'attività realizzata che il GAL riterrà opportuna, coinvolgendo, i soci, gli amministratori locali, i portatori di interessi territoriali con l'obiettivo di mantenere alto il livello di attenzione sulla realizzazione della Strategia di Sviluppo Locale. Per l'organizzazione e il coinvolgimento degli attori e della popolazione locale, come già in passato, ci si avvarrà della collaborazione degli Enti locali.
Si prevedono minimo 5 attività/ anno di coinvolgimento attivo della popolazione.
- 2) Newsletter - Si prevede di realizzare una tipologia di newsletter più rispondente alle esigenze contemporanee, che verrà diffusa attraverso i social e il sito, in particolare, e consentirà la comunicazione "spot", cioè che abbia caratteristiche di brevità e di immediatezza comunicativa e che, quando necessario, rimandi a contenuti più approfonditi pubblicati sul sito;
- 3) Pubblicità su quotidiani, periodici, free press, notiziari radiofonici e televisivi;
- 4) Partecipazione a fiere, realizzazione di seminari, convegni, workshop ed eventi;
- 5) Comunicati stampa, conferenze stampa;
- 6) Al fine di promuovere in modo efficace e maggiormente divulgativo le buone prassi e i risultati ottenuti nel corso della programmazione LEADER 2023 – 2027, il GAL intende realizzare una serie di incontri, conferenze e seminari anche nell'ambito di più ampi eventi di promozione e animazione territoriale, al fine di promuovere la partecipazione e il coinvolgimento della collettività nella progettazione "bottom up";
- 7) Realizzazione di materiale informativo (opuscoli, brochure, pubblicazioni, ecc...), relativo all'attività del GAL, ai risultati ottenuti attraverso la realizzazione dei progetti, allo scopo della promozione e conoscenza dell'attività del GAL. Tale materiale verrà distribuito durante convegni, seminari, incontri, fiere, e comunque attraverso qualsiasi canale di ampio accesso al pubblico;
- 8) Utilizzo di un sito ristrutturato, come illustrato al punto 10.4;
- 9) Social network. Il GAL nel corso dell'anno 2015 ha aperto una pagina facebook (<https://www.facebook.com/GAL-Valle-Umbra-e-Sibillini-874141002633455/>), utilizzata per raggiungere ed informare, anche in tempo reale, un pubblico molto vasto. Attualmente la pagina facebook del GAL Valle Umbra e Sibillini, i cui contenuti sono pubblici ha un buon numero di visitatori abituali. Quest'ultimi in costante aumento, anche grazie alle animazioni realizzate durante le fasi finali della precedente programmazione, per promuovere diverse iniziative territoriali.

Il GAL intende implementare ed ottimizzare tale pagina, oltre a creare un collegamento con il sito: www.valleumbraesibillini.com. Verranno pubblicate notizie sull'attività del GAL, sulla pubblicazione di bandi pubblici, delle attività di animazione realizzate, per poter così incoraggiare e creare un contatto immediato e diretto tra il territorio e la struttura.

Contestualmente si intende potenziare e collegare al sito, oltre agli altri canali social, della pagina INSTAGRAM (<https://www.instagram.com/galvalleumbraesibillini/>) creata proprio in vista di un rilancio della comunicazione per la programmazione 2023-2027.

- Si prevede inoltre la creazione, ottimizzazione e implementazione delle pagine TWITTER e YOUTUBE, che verranno impiegate in base alle caratteristiche degli strumenti, utilizzando le più adatte relativamente alla natura delle informazioni e al target dei destinatari;
- 10) Mailing list: il GAL dispone di una mailing list, che ha provveduto a creare nel corso degli anni, contenente gli indirizzi mail di tutti i soggetti interessati all'attività del GAL Valle Umbra e Sibillini. L'intento della struttura del GAL è l'implementazione di tale mailing list, raccogliendo e inserendo i contatti dei partecipanti alle manifestazioni, eventi, incontri territoriali che verranno realizzati nei prossimi anni, al fine di poter dare un'ampia diffusione di tutte quelle notizie che sono considerate di notevole interesse collettivo;
- 11) Realizzazione di un'esposizione fotografica digitale che raccolga immagini del territorio fornite da chi il territorio lo vive o lo visita. L'esposizione, promossa sui canali online (social e sito) sarà aperta al pubblico e sarà un appuntamento ricorrente, volto sia a far conoscere il territorio a chi non è di questi luoghi sia a creare un ancor più stretto senso di appartenenza e comunità nella popolazione locale.

Le attività sopra descritte saranno realizzate e attivate periodicamente e puntualmente, in quanto si ritiene che fornire informazioni quanto più aggiornate, tempestive e costanti, possa contribuire in maniera decisiva alla realizzazione della strategia, ad offrire la massima visibilità dell'attività svolta dal GAL, a garantire la trasparenza dell'assegnazione e realizzazione degli interventi, nonché l'accessibilità ai finanziamenti.

Tali momenti di disseminazione e condivisione dei risultati saranno rivolti oltre che alla Comunità Locale, ai soci, agli amministratori locali, alla Regione dell'Umbria, agli altri GAL regionali e di altre regioni italiane con i quali il GAL Valle Umbra e Sibillini realizzerà progetti di cooperazione interterritoriale.

Oltre alle attività fin qui esplicitate, il GAL eserciterà un altrettanto costante "dialogo" con i soggetti beneficiari degli interventi, per spronarne l'attività e gestire i processi di attuazione, al fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza delle attività stesse.

Realizzerà quindi anche delle azioni di comunicazione dirette ai beneficiari al fine di favorirli nell'adempimenti degli obblighi di pubblicità e informazione previsti dalla normativa di riferimento.

Il GAL trasmetterà al beneficiario insieme alla lettera di approvazione del finanziamento pubblico, anche un'informativa sugli obblighi in materia di comunicazione che i beneficiari sono tenuti a svolgere in adempimento del sopra richiamato Regolamento Europeo, e indicherà il link del sito del GAL, dal quale potranno essere scaricati tutti i loghi, gli emblemi rappresentativi delle Istituzioni che partecipano al finanziamento dell'intervento (Unione Europea, Stato, Regione, GAL Valle Umbra e Sibillini, nonché della programmazione LEADER).

11.CRITERI DI SELEZIONE FASE B

La selezione delle SSL definitive e dei PdA avverrà secondo i criteri di cui all'allegato G al presente bando.

Le candidature dovranno raggiungere un punteggio minimo di 45 punti.

Sulla base di quanto previsto dalla SRG06 i GAL e le Strategie di Sviluppo Locale definitive sono selezionati secondo i seguenti principi:

1. *Caratteristiche e composizione del partenariato;*
2. *Caratteristiche dell'ambito territoriale;*
3. *Qualità della SSL e del Piano di Azione;*
4. *Modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della SSL.*

P01- Caratteristiche e composizione del partenariato- Max 20 punti			
Criterio 1.1- Pari opportunità nell'organo decisionale del Gruppo di Azione Locale (GAL): (Max 20 punti)			Giustificazione
Indicatori	Punti	Punti autoassegnati	
1.1.1 presenza di donne: 1 punto per ogni donna presente nell'organo decisionale del GAL (Max 5 punti).	5	2	N. 2 donne (Elisa Sabbatini, Sindaco del Comune di Castel Ritaldi, Letizia Fucci, delegata per Confartigianato Foligno)- AGG AL 20/10/2023.
1.1.2 presenza di giovani fino a 41 anni compiuti. 1 punto per ogni giovane presente nell'organo decisionale del GAL (Max 10 punti).	10	1	N. 1 membro sotto a 40 anni (Letizia Fucci, delegata per Confartigianato Foligno- Nata Foligno, il 18/01/1986)- AGG AL 20/10/2023.
1.1.3 presenza di rappresentanti degli interessi sociali locali (organizzazioni non governative, associazioni locali, associazioni di volontariato e di promozione sociale) 1 punto per ogni soggetto presente nell'organo decisionale del GAL (Max 5 punti).	5	3	Presenti nel partenariato 1) associazioni locali, 2) associazioni di volontariato, 3) Associazioni di promozione sociale.

P02- Caratteristiche dell'ambito territoriale- Max 10 punti			
Criterio 2.1- Concentrazione finanziaria territoriale: rapporto fra numero di azioni programmate e risorse previste per azioni in aree interne, aree montane, aree rurali marginali (intermedie e con problemi di sviluppo): (Max 10 punti)			Giustificazione
Indicatori	Punti	Punti autoassegnati	
2.1.1 Alto: almeno il 70% delle risorse finanziarie è destinato ad azioni programmate in aree interne, aree montane, aree rurali marginali.	10		
2.1.2 Medio: tra il 40% e il 69% delle risorse finanziarie è destinato ad azioni programmate in aree interne, aree montane, aree rurali marginali.	7	7	Il 65.8% risorse finanziarie è destinato ad azioni programmate in aree interne, aree montane, aree rurali marginali (pag. 180)
2.1.3 Basso: meno del 40% delle risorse finanziarie è destinato ad azioni programmate in aree interne, aree montane, aree rurali marginali.	4		

P03 Qualità della SSL e del Piano di Azione- Max 30 punti			
Criterio 3.1 – Grado di attualizzazione degli indicatori di contesto della SSL: (Max 10 punti)			Giustificazione
Indicatori	Punti	Punti autoassegnati	
3.1.1 Tutti gli indicatori di contesto presenti nella tabella B sono stati attualizzati sulla base della fonte e dell'annualità in esso indicati.	10	10	<p>Sono stati quantificati il 100 % degli indicati di cui all'allegato H.</p> <p>Si rimanda alle tabelle degli indicatori quantificati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indicatore 1-Popolazione residente 2021 (Italia – Umbria – Area GAL) (pg.18) - Spopolamento 2021 (pag 26) - Indice di vecchiaia 2021 (pag 26) - Tasso di occupazione 2019 (pag 32) - Tasso di disoccupazione 2019 (pag 33) - Popolazione / titolo di studio 2021 (pag 38)

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE
Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

			<ul style="list-style-type: none"> - Numero di unità locali delle imprese attive / 1000 abitanti (pag. 38) - Numero di addetti (pag. 39) - Dimensione media UL (pag. 39) - Indice di attrattività mercato lavoro (pag. 39) - Reddito medio PC- Anno: 2021 (Anno di imposta) (pag. 40) - N. di posti letto (pag. 64) - Numero istituzioni non profit attive (pag.60) 2011 Dato ISTAT non disponibile al 2019. - Numero addetti istituzioni non profit attive 2011 Dato ISTAT non disponibile al 2019 (pag.58).
3.1.2 Più del 50% e meno del 100% degli indicatori di contesto presenti nella tabella B sono stati aggiornati sulla base della fonte e dell'annualità in esso indicati.	7		
3.1.3 Il 50% o meno degli indicatori di contesto presenti nella tabella B sono stati aggiornati sulla base della fonte e dell'annualità in esso indicati.	3		
Criterio 3.2- Grado di concentrazione delle azioni per ambiti tematici (Max 10 punti)			Giustificazione
Indicatori	Punti	Punti autoassegnati	
3.2.1 Ottima: le azioni previste dal PdA sono chiaramente riconducibili ai due ambiti tematici selezionati nella SSL: nella misura del 70% all'ambito tematico centrale e del 30% all'ambito tematico secondario.	10		
3.2.2 Buona: le azioni previste dal PdA sono chiaramente riconducibili ai due ambiti tematici selezionati nella SSL: nella misura del 60% all'ambito tematico centrale e del 40% all'ambito tematico secondario.	7		

**ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE
Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027**

3.2.3 Sufficiente: le azioni previste dal PdA sono chiaramente riconducibili ai due ambiti tematici selezionati nella SSL: nella misura del 50% all'ambito tematico centrale e del 50% all'ambito tematico secondario.	3	3	La ripartizione della dotazione finanziaria del sotto intervento A sono del 57, 1 % Ambito primario e 42.9% ambito secondario, così come riportato nella tabella a pag 101.
Criterio 3.3- Grado di coerenza tra le azioni e i fabbisogni del Piano di Azione (PdA) (Max 10 punti)			Giustificazione
Indicatori	Punti	Punti autoassegnati	
3.3.1 Ottima: tutti i fabbisogni individuati sono direttamente collegati alle azioni del PdA.	10	10	Tutti i fabbisogni sono collegati alle azioni del Piano secondo la tabella riportata a pag 102
3.3.2 Buona: l'80 % dei fabbisogni individuati sono direttamente collegati alle e azioni del PdA.	7		
3.3.3 Sufficiente: il 60% dei fabbisogni individuati sono direttamente collegati alle e azioni del PdA.	3		

P04 Modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della SSL – Max 30 punti			
Criterio 4.1 – Qualità della direzione e della struttura tecnico-amministrativa basata su idonea professionalità (da valutare in base a quanto previsto all'art. 11 del bando in ordine alle figure obbligatorie) (Max 10 punti)			Giustificazione
Indicatori	Punti	Punti autoassegnati	
4.1.1 Tutte le figure obbligatorie rientrano nel profilo "Qualità alta" della tabella A "Valutazione professionalità risorse umane".	10	10	La qualità del personale corrisponde al profilo Alto per tutti gli addetti, così come da CV allegati al fascicolo PARAMETRO MINIMO SPECIFICO 4 – FASE A (aggiornato alla FASE B)
4.1.2 Quattro figure obbligatorie su cinque rientrano nel profilo "Qualità alta" della tabella A "Valutazione professionalità risorse umane".	7		
4.1.3 Tre figure obbligatorie su cinque rientrano nel profilo "Qualità alta" della tabella A "Valutazione professionalità risorse umane".	2		

ALLEGATO B – Proposta PIANO DI AZIONE
Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

Criterio 4.2- Grado di congruità dei tempi di realizzazione delle azioni (Max 10 punti)			Giustificazione
Indicatori	Punti	Punti autoassegnati	
4.2.1 La distribuzione delle azioni è equilibrata perché meno del 40% delle azioni si concluderanno negli ultimi 2 anni:	10	10	La distribuzione delle azioni è equilibrata perché il solo il 7,3% delle azioni si concluderanno negli ultimi 2 anni (2028-2029), così come si evince dalla Tabella a pag 179 (532.518,14€ sul tot di € 7.290.041,67€)
4.2.2 La distribuzione è sufficientemente equilibrata perché tra il 40% e il 50% delle azioni si concluderanno negli ultimi 2 anni:	7		
4.2.3 La distribuzione è squilibrata perché tra il 50% e il 60% delle azioni si concluderanno negli ultimi 2 anni:	2		
Criterio 4.3-Attività di animazione per l'attuazione del PdA (Max 10 punti)			Giustificazione
Indicatori	Punti	Punti autoassegnati	
4.3.1 Ottimo: nel Piano di Comunicazione sono previste più di 5 attività di animazione all'anno per il coinvolgimento attivo delle comunità locali e per favorire una fattiva interazione con la popolazione.	10	10	Piano di Comunicazione prevede più di 5 attività di animazione all'anno per il coinvolgimento attivo delle comunità locali e per favorire una fattiva interazione con la popolazione, così come si evince al Capitolo 10 - Piano di comunicazione pag. 190.
4.3.2 Buono: nel Piano di Comunicazione sono previste da 4 a 3 attività di animazione all'anno per il coinvolgimento attivo delle comunità locali e per favorire una fattiva interazione con la popolazione.	7		
4.3.3 Sufficiente: nel Piano di Comunicazione sono previste da 2 a 1 attività di animazione all'anno per il coinvolgimento attivo delle comunità locali e per favorire una fattiva interazione con la popolazione.	2		

RIEPILOGO PUNTEGGIO AUTODICHIARATO

P01- Caratteristiche e composizione del partenariato- Max 20 punti	(2+1+3) 6
P02- Caratteristiche dell'ambito territoriale- Max 10 punti	7
P03 Qualità della SSL e del Piano di Azione- Max 30 punti	(10+3+10) 23
P04 Modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della SSL- Max 30 punti	(10+10+10) 30
TOTALE	66